



Servizio Ambiente Provincia di Asti

Pec: provincia.asti@cert.provincia.asti.it

**SCHEMA DI DOMANDA DA PRESENTARSI AI SENSI DELL'ART 29-octies
DELLA PARTE II D. LGS. N. 152/2006 e s.m.i.**

**Oggetto: Domanda di RINNOVO dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 971. del
31/03/2015 ai sensi dell'art. 29-octies della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006**

Il sottoscritto **PAOLO PARIGI**

nato a **SANTHIA' (VC)** il

residente a **SANTHIA' (VC)** in

in qualità di legale
rappresentante (PROCURATORE) dell'impresa **FONDALPRESS S.p.A.** con sede legale
in **CASTELL'ALFERO (AT)** via **STATALE n. 27** Tel **0141296123**, Fax - codice fiscale
001023850055 Partita IVA **001023850055**, con iscrizione alla Camera di Commercio di
ASTI. REA N 43486

titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. **971 del 31/03/2015** rilasciata per il
complesso IPPC denominato **FONDALPRESS S.P.A.** sito nel Comune di
CASTELL'ALFERO (AT) in via **STATALE n. 27** in cui si svolgono le seguenti attività
IPPC di cui al codice IPPC n. **2.5** dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:
Lavorazione di metalli non ferrosi: (..) b) fusione e lega di metalli non ferrosi,
compresi i prodotti di recupero e funzionamento di fonderie di metalli non ferrosi,
con una capacità di fusione superiore a 4 Mg al giorno per il piombo e il cadmio o a
20 Mg al giorno per tutti gli altri metalli chiede il rinnovo dell'autorizzazione sopra citata
ai sensi dell'art. 29-octies della Parte II D.Lgs. n. 152/2006.¹

A tal fine allego:

- la relazione di aggiornamento;
- la documentazione indicata nel "Prospetto degli Allegati";
- il Piano di Monitoraggio e Controllo rivisto o aggiornato;
- la quietanza di pagamento degli oneri istruttori ai sensi del D.M. 24 aprile 2008 e
della D.G.R. 22 dicembre 2008, n. 85-10404.

Data **07/08/2026**

Firma del Gestore.....

¹ Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003 si informa che i dati contenuti nella presente domanda verranno
utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste in materia di tutela
ambientale e nello specifico dal D.Lgs 152/06. All'interessato spettano altresì i diritti previsti dall'art. 7 del
decreto citato.

Impianto: Fondalpress S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 2 di 65
------------------------------	---	----------------

Ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n.445, si attesta che la sottoscrizione della domanda di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal dichiarante identificato mediante.....

(Da non compilare se viene allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR 445/00).

L'incaricato

.....
(Timbro e firma)

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

La documentazione fornita su supporto digitale deve comprendere tutto quanto riportato nel cartaceo. Si chiede di nominare i file con lo stesso nome del documento contenuto. Per le planimetrie e gli schemi impiantistici, si chiede di fornire il file nel formato immagine jpeg, o nel formato pdf.

Impianto: Fondalpress S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 3 di 65
------------------------------	--	----------------

RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO

La presente relazione ha lo scopo di riassumere e aggiornare le informazioni principali sull'impianto produttivo.

Deve essere compilata in modo chiaro e completo e allegata all'istanza di rinnovo, anche nel caso non si siano avute variazioni rispetto alla situazione precedentemente autorizzata.

1- Dati identificativi dell'Impianto IPPC

Riportare i dati dell'impianto autorizzato. Per denominazione s'intende il nome con cui viene comunemente designata l'unità operativa. Nel campo attività IPPC, indicare il codice o i codici riportati anche sull'autorizzazione (es. 1.1, 2.6)

Denominazione Impianto	FONDALPRESS S.P.A.
Indirizzo Sede Operativa	Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)
Attività IPPC	Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con una capacità di fusione superiore a 4 Mg al giorno per piombo e il cadmio o a 20 Mg al giorno per tutti gli altri metalli

2- Dati identificativi dell'Impresa

Riportare i dati dell'impresa titolare dell'impianto IPPC. Per classificazione d'Impresa, si chiede di indicare la categoria di appartenenza in termini di dimensione (piccola, media, grande), sulla base delle definizioni di cui alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003².

Denominazione dell'Impresa	FONDALPRESS S.P.A.
Indirizzo sede Legale	Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)
Codice Fiscale	00102350055
Classificazione d'Impresa	Media

3- Variazioni di ragione sociale

Nel caso siano intervenute variazioni, riportare il nome dell'Impresa titolare dell'impianto al momento del rilascio dell'autorizzazione

Denominazione dell'Impresa al momento del rilascio dell'AIA	
---	--

² Criteri di classificazione delle imprese:

- **PICCOLA IMPRESA:** < 50 dipendenti e fatturato annuo o totale di bilancio annuo < 10 milioni di euro
- **MEDIA IMPRESA:** < 250 dipendenti e fatturato annuo < 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo < 43 milioni di euro
- **GRANDE IMPRESA:** ≥ 250 dipendenti oppure fatturato annuo ≥ 50 milioni di euro o totale di bilancio annuo ≥ 43 milioni di euro

Impianto: Fondalpress S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 4 di 65
------------------------------	--	----------------

4- Sistema di gestione ambientale

Indicare se l'impianto è dotato di un sistema di gestione ambientale certificato

ISO 14001	(SI/NO)	Data di rilascio o ultimo rinnovo	21 maggio 2024 (certificato 2417824)
EMAS	(SI/NO)	Data di rilascio o ultimo rinnovo	

5- Riferimenti e contatti

Per gestore dell'impianto si intende la persona fisica o il legale rappresentante della persona giuridica che detiene o gestisce l'impianto oppure che dispone di un potere economico determinante sull'esercizio tecnico dell'impianto stesso.

Possono inoltre essere indicate le persone alle quali fare riferimento per ulteriori contatti (es. programmazione di incontri e sopralluoghi, chiarimenti sulla documentazione presentata)

GESTORE dell'IMPIANTO		Paolo Parigi
Ruolo/Mansioni in azienda		Datore di Lavoro Delegato
Contatti del gestore	<i>Indirizzo</i>	Via Statale 27 – 14033 Castell'Alfero (AT)
	<i>email</i>	pparigi@fondalpress.it
	<i>telefono</i>	+39 0141296123
	<i>fax</i>	-

Se diversa dal gestore, indicare la persona di riferimento interna all'impianto

Referente interno		Maurizio Godio
Ruolo/Mansioni in azienda		RSPP – HSE Manager
Contatti	<i>Indirizzo</i>	Via Statale 27 – 14033 Castell'Alfero (AT)
	<i>email</i>	mgodio@fondalpress.it
	<i>telefono</i>	+39 3355635137
	<i>fax</i>	-

Se la documentazione è stata predisposta da un consulente esterno, riportare i contatti di chi ha redatto la pratica

Redattore della PRATICA		Mariella Bruni
Titolo/abilitazioni professionali		Ingegnere ambientale e professionista incaricata
Contatti	<i>studio professionale</i>	c/o Centro Servizi PMI S.r.l.
	<i>Indirizzo</i>	Via Pianezza 123 – 10151 Torino (TO)
	<i>email</i>	mariella.bruni@mbhse.it
	<i>telefono</i>	+39 3498921931
	<i>fax</i>	-

Tra i soggetti riportati, segnalare la persona alla quale fare prioritariamente riferimento per comunicazioni telefoniche o via email utili per concordare incontri o chiedere chiarimenti sulla documentazione

Riferimento principale	Mariella Bruni
------------------------	-----------------------

Impianto: Fondalpress S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 5 di 65
------------------------------	--	----------------

6- Accesso agli strumenti telematici

Indicare se l'Impresa dispone di facile accesso agli strumenti telematici per la trasmissione dei dati

Disponibilità di un collegamento internet a banda larga (velocità $\geq$ 2Mbit/s)	SI
Possibilità di utilizzare la posta elettronica certificata	fondalpress@legalmail.it
Possibilità di utilizzare la firma elettronica certificata	SI

7- Descrizione dell'evoluzione dell'impianto successivamente al rilascio dell'AIA

Riportare una breve descrizione delle principali variazioni relative allo stabilimento e all'attività produttiva (es. nuove lavorazioni svolte, variazioni del ciclo produttivo, aumento o riduzione dei volumi di produzione, costruzione di nuove strutture o dismissioni di macchinari e strutture esistenti)

Allo stato attuale alcuni punti emissivi non lavorano nelle peggiori condizioni di esercizio dichiarate in precedenza, a causa di un significativo decremento dei volumi di produzione negli ultimi anni di esercizio.

**Alcune isole produttive sono state alienate ed i relativi punti di emissione messi in quiescenza
N.2 punti emissivi sono stati dismessi (E47 Robur area qualità ed E48 Robur area qualità)**

8- Quadro riassuntivo

- degli interventi impiantistici e degli adeguamenti gestionali prescritti in AIA
- delle modifiche dell'impianto autorizzate
- delle modifiche dell'impianto eseguite senza l'aggiornamento dell'AIA
- degli interventi e delle modifiche in progetto

Riportare le date in cui sono stati realizzati o in cui sono programmati interventi o modifiche di interesse ai fini dell'autorizzazione ambientale, specificando anche quelli relativi a successivi aggiornamenti dell'autorizzazione.

Data di realizzazione	Tipo di intervento/modifica impiantistica o adeguamento gestionale	Riferimento all'autorizzazione o presa d'atto	Note (es. motivazioni dell'intervento, risultati conseguiti o previsti, problematiche riscontrate)
17/11/2015	Provvedimento unico pratica SUAP n.370 prot, gen. del 31/07/2015	DD 94 del 17/11/2015	Provvedimento di modifica sostanziale AIA per installazione isole pressocolatrici Maico 2300/4, Maico 2300/5, Maico 2800/2, Maico 2800/3, Maico 2800/4

Impianto: Fondalpress S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 6 di 65
------------------------------	--	----------------

15/09/2016	Procedimento Unico Pratica SUAP n.224 prot, gen. del 16/05/2016	D.D. n. 68 del 15/09/2016	Provvedimento conclusivo AIA Installazione pressocolatrice MAICO 2800/4, forno fusorio BOTTA FTA 50/30 (camini E63 ed E64); invio al camino E1 degli effluenti della fase di scorifica del forno BOTTA FTA 50/30; spostamento del camino E36
14/11/2017	Modifica non sostanziale	D.D. n. 2629 del 14/11/2017	Sostituzione del forno fusore Marconi MT200 con il forno Botta FTA 50/30 II; spostamento interno delle pressocolatrici Italtresse 750/3 e Colosio 1600/2; alienazione pressocolatrice (IDRA OL 560), aumento della durata della fase di scorifica da 20 a 30 minuti per 3 volte/giorno, effettuata su ogni forno e la generale sostituzione /installazione di nuovi impianti di riscaldamento.
01/10/2018	Modifica non sostanziale	D.D. n. 63 del 01/10/2018	Riattivazione del camino E9 collegato alla pressocolatrice MAICO GK 1100/1, e aumento del diametro; aumento di portata e diametro del camino E50; spostamento e aumento del diametro del camino E38.
06/12/2019	Modifica non sostanziale	D.D. n. 2696 del 06/12/2019	Installazione impianto di degasaggio lega collettato al camino E1; Alienazione pressocolatrice IDRA OL 600 e messa in quiescenza del camino E 5; Alienazione pressocolatrice IDRA OL 800 e messa in quiescenza del camino E 4; Alienazione forno fusorio MARCONI MT 300 e messa in quiescenza del camino E 54.
15/06/2021	Modifica non sostanziale	D.D. n. 1610 del 15/06/2021	Installazione di un sistema preriscaldamento siviera, collettato al camino E1
12/07/2023	Modifica non sostanziale	D.D. n. 1816 del 12/07/2023	Riattivazione di un punto di emissione in atmosfera (E 4 – pressocolatrice MAICO GK 1100/2)

Impianto: Fondalpress S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 7 di 65
------------------------------	---	----------------

Eventuali altre segnalazioni o precisazioni (indicare eventuali allegati)

Impianto: Fondalpress S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 8 di 65
------------------------------	--	----------------

9- Riepilogo informazioni sull'applicazione delle migliori tecniche disponibili (MTD)

I best reference documents (BRef) adottati dalla Comunità Europea e le linee guida italiane pubblicate dal Ministero dell'Ambiente (LGM) sono soggetti a periodiche revisioni legate anche all'evoluzione tecnica.

Si chiede pertanto il confronto tra le tecniche adottate o eventualmente proposte con le ultime versioni dei BRef e delle linee guida. Nel caso non siano intervenute modifiche sia delle tecniche già adottate e sia dei documenti di riferimento, al posto delle tabelle **1, 2 e 3** può essere allegata la scheda di confronto già presentata per la prima autorizzazione (scheda D), a condizione sia stata compilata con i criteri e il grado di dettaglio qui richiesto.

Nelle tabelle **4** si chiede di riassumere in forma aggregata le informazioni e i risultati raccolti mediante il monitoraggio dell'attività produttiva, al fine di confrontarli con quanto riportato dai BRef europei e dalle linee guida italiane (es. consumi per unità di prodotto, concentrazioni medie delle emissioni, conformità dei sistemi e delle frequenze di monitoraggio a quanto proposto dall'azienda).

TABELLA 1 – INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE GUIDA COMUNITARIE (BREF) E NAZIONALI (LGM) O DI ALTRI DOCUMENTI TECNICI PERTINENTI

- Riportare i riferimenti dei documenti dove sono descritte le tecniche produttive utilizzate nell'impianto
- Possono essere riportati anche riferimenti a pubblicazioni su periodici nazionali o internazionali di riconosciuto valore scientifico, utili a un confronto dei dati e dei livelli prestazionali raggiunti. Nel caso la documentazione non sia direttamente reperibile, si chiede di allegarne una copia

N°	Nome documento	Data di redazione o approvazione
1	Decisione di Esecuzione (UE) 2024/2974 della commissione del 29 novembre 2024 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali, per gli impianti di forgiatura e le fonderie	06/12/2024

Il presente riesame si basa esclusivamente sull'applicazione delle BAT definite nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2024/2974 del 29/11/2024 pubblicata il 06/12/2024.

TABELLA 2 – INDIVIDUAZIONE DELLE BAT APPLICABILI ALL'ATTIVITÀ IPPC

- Con riferimento alle BRef e alle Linee guida ministeriali individuati nella tabella 1 (riportare nella colonna "Rif. tab.1" il numero del documento nel quale è descritta la tecnica), specificare le migliori tecnologie applicabili per l'attività IPPC, segnalando se attualmente la tecnica è applicata o se ne è prevista l'applicazione. Se la tecnica non è adottata, riportare nelle note le motivazioni o la tecnica alternativa.

Impianto: Fondalpress S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 9 di 65
------------------------------	--	----------------

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o componente impiantistica	Migliori tecnologie applicabili	Rif. tab.1	Applicata (Si/No/In parte)	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni
Leadership e impegno della direzione	Attuazione di un EMS (SGA) efficace	BAT 1, i	Si	già applicato	Azienda certificata ISO 14001 e ISO 9001; politica ambientale del 21/02/2022
Analisi del contesto e dei rischi	Determinazione esigenze parti interessate e rischi ambiente/salute	BAT 1, ii	Si	già applicato	Presente nell'Analisi Ambientale, nell'Analisi dei rischi e opportunità e nella significatività degli aspetti (ISO 14001).
Obiettivi e KPI di prestazione	Definizione indicatori ambientali significativi	BAT 1, iv	Si	già applicato	Monitoraggio tramite documenti DGA-08-01 (Energia) e DGA-08-02 (Rifiuti).
Pianificazione e azioni correttive	Procedure per obiettivi ambientali e mitigazione rischi	BAT 1, v	Si	già applicato	Procedure attive: PGA-07 , DGA-07 , PGA-09-01 (NC-AC), DGA-09-01/02 .
Manuale e procedure scritte	Redazione di manuale SGA e procedure di controllo	BAT 1, x	Si	già applicato	Gestione documentale definita nel Manuale del Sistema Gestione Ambientale (MGA)
Manutenzione impianti	Programmi di manutenzione per apparecchiature critiche	BAT 1, xii	Si	già applicato	Certificato Intertek; procedure PGA-07-03 e PGA-07-05 (prevenzione meteoriche).
Gestione emergenze ambientali	Protocolli di intervento per mitigazione impatti negativi	BAT 1, xiii	Si	già applicato	Documento DGA-07-09 ; controlli mensili sui presidi antincendio.
Sviluppo tecniche più pulite	Cognizione e adozione di processi a basso impatto	BAT 1, xx	In parte	Fase di transizione	Implementazione basata su parco forni a torre e lubrificanti biodegradabili.
Monitoraggio sostanze chimiche	Archivio aggiornato REACH/CLP e monitoraggio	BAT 1, xiii	Si	già applicato	Documenti PGA-07-01 e DGA-07-01 (Elenco sostanze approvate).
Efficienza Energetica e Audit	Piano formale di efficienza e diagnosi periodiche	BAT 1, xxv / BAT 7	Si	già applicato	Azienda energivora; Diagnosi Energetica settembre 2025; Dichiarazioni ENEA annuali.
Gestione Risorse Idriche	Piano di gestione acque e audit idrici	BAT 1, xxvi	No	Scarichi industriali gestiti come rifiuti	Monitoraggio attuale limitato al KPI specifico (mc/t). limitatamente alle acque civili
Gestione Rumore e Vibrazioni	Piano di gestione basato sui rischi e protocolli	BAT 1, xxvii / BAT 9	In parte	31/12/2026	Valutazione impatto acustico (luglio 2026). Protocollo reclami integrato in PGA-09-01 .

Impianto: Fondalpress S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 10 di 65
------------------------------	--	-----------------

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o componente impiantistica	Migliori tecnologie applicabili	Rif. tab.1	Applicata (Si/No/In parte)	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni
Gestione Residui di lavorazione	Piano per minimizzazione e recupero	BAT 1, xxviii / BAT 10	Si	già applicato	Recupero di tutti i sistemi di colata e di tutte le parti di scarto colate e asportate dal getto. <i>(Lo scarto che non viene rifiuto all'interno del ciclo produttivo viene recuperato e rifiuto direttamente dal fornitore di alluminio che lo restituisce come materia prima in pani) come addendum.</i> Viene utilizzata principalmente una lega secondaria come materia prima.
Manutenzione impianto di disoleazione	Diagrammi di flusso, tecniche integrate e abbattimento	BAT 2, i	Si	già applicato	Impianto disoleazione acque meteoriche; piano manutenzione filtri attivo.
Monitoraggio Polveri e TVOC	Frequenza annuale e conformità EN 13284-1/12619	BAT 12, v/xviii	In parte	Applicato su base triennale	Attualmente monitoraggio triennale
Efficienza Termica Forni	Scelta forni a torre e automazione PLC	BAT 14, a/c	Si	già applicato	Sfruttamento calore fumi; carico automatico per massimo recupero termico.
Gestione Scorie	Riduzione formazione tramite temperature e materiali	BAT 19, a	Si	già applicato	Controllo temperature mediante PLC, uso di residui di lavorazione puliti e controllo rigoroso taratura bruciatori.
Approvvigionamento	Stoccaggio separato materie prime su pavimenti impermeabili	BAT 4b	Si	già applicato	Uso di pavimentazione in cemento armato spessore minimo 20 cm
Approvvigionamento	Controllo radioscopico dei trucioli in ingresso avviati a R13	BAT 3c	Si	già applicato	Dotazione di radiometro ed esperto in radioprotezione in situ
Fusione	Utilizzo di forni fusori a torre ad alta efficienza	BAT 14a	Si	già applicato	Risparmio gas tramite preriscaldamento della carica con fumi di combustione
Fusione	Captazione fumi e polveri durante la scorifica (filtro E1)	BAT 43	Si	già applicato	Sistema dotato di filtro a maniche e pressostato differenziale

Impianto: Fondalpress S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 11 di 65
------------------------------	--	-----------------

Procedura gestionale, fase del processo produttivo o componente impiantistica	Migliori tecnologie applicabili	Rif. tab.1	Applicata (Si/No/In parte)	Data di applicazione (se prevista)	Note/Osservazioni
Fusione	Software di simulazione per colata e solidificazione	BAT 16b	Si	già applicato	Utilizzo di software dedicato per ottimizzazione processo produttivo
Pressofusione	Recupero e ricircolo della miscela distaccante	BAT 17b	Si	già applicato	Mediamente il 50% della miscela distaccante inviata al processo è composta da miscela distaccante recuperata
Tranciatura	Riutilizzo interno immediato dei rottami puliti	BAT 15b	Si	già applicato	I rottami di tranciatura puliti sono rifusi direttamente in azienda
Spedizione	Copertura dei materiali e gestione logistica silenziosa	BAT 21a	Si	già applicato	La lega in ingresso ed i pezzi in uscita sono trasportati con mezzi telonati, internamente il deposito avviene in aree coperte; le operazioni di movimentazione sono effettuate fuori dal terzo turno

TABELLA 3 – EVENTUALI PRINCIPALI ALTERNATIVE PRESE IN ESAME DAL GESTORE

- Descrivere le tecniche adottate e non riportate nelle BRef e nelle linee guida ministeriali, evidenziando le differenze e i possibili vantaggi o svantaggi ambientali

Tecnica BAT applicabile (indicare i riferimenti alla tab. 2)	Tecnica alternativa proposta o adottata	Miglioramenti attesi o ottenuti	Possibili svantaggi	Data di prevista applicazione	Note/Osservazioni

TABELLA 4 – CONFRONTO CON GLI INDICATORI DI EFFICIENZA AMBIENTALE DEI BREF, LINEE GUIDA NAZIONALI O DI ALTRI DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Riportare i parametri ritenuti significativi al fine di valutare l'efficienza e le prestazioni dell'impianto
- Devono essere riportati in particolare i risultati ottenuti nell'ambito dei monitoraggi richiesti nell'autorizzazione integrata ambientale.
- Indicare i riferimenti ai documenti (linee guida, BRef o altri documenti pertinenti), specificando la pagina o il paragrafo, dove sono riportati i parametri o gli indicatori considerati.
- Indicare, se possibile, il valore atteso, cioè il valore tecnicamente raggiungibile dall'impianto IPPC

Impianto: Fondalpress S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 12 di 65
------------------------------	---	-----------------

Indicatore/ Parametro	Valore o intervallo di variazione riportato nelle linee guida	Rif. tab.	Valore medio ottenuto in impianto	Periodo monitorato	Valore atteso	Note/Osservazioni
Fusione e mantenimento	600-2 000 kWh/t di metallo liquido	1.3	1.392,00 kWh/t di metallo liquido	2024		
Resa del processo	60-97%	1.4	96%	2025		
Scorie	0-50 kg/t di metallo liquido	1.6	22,43 kg/t di metallo liquido	2025		
Residui metallici	0-30 kg/t di metallo liquido	1.6	17,83 kg/t di metallo liquido	2025		
Polveri dei filtri	0-5 kg/t di metallo liquido	1.6	0,07 kg/t di metallo liquido	2025		
Rivestimento refrattari esausti dei forni	0-5 kg/t di metallo liquido	1.6	0,96 kg/t di metallo liquido	2025		
Consumo specifico di acqua	0,5-4 di metallo liquido	1.15	1,18 m³/t di metallo liquido	2025		
Emissioni di polveri	1-5 mg/Nm³	1.22	3,5 (valore massimo del luglio 2025)	2024-2025		
Emissioni di HCl	1-3 mg/Nm³	1.22	< 0,1 mg/Nm³ (punto emissivo E1)	2024-2025		
Emissioni di HF	<1 mg/Nm³	1.22	< 0,1 mg/Nm³ (punto emissivo E1)	2024-2025		
Emissioni di CO	5-30 mg/Nm³	1.22	18,9 mg/Nm³ (punto emissivo E1)	2024-2025		
Emissioni di NO _x	20-50 mg/Nm³	1.22	3,1 mg/Nm³ (punto emissivo E1)	2024-2025		
Emissioni di PDCC/F	< 0,01- 0,08 ng WHO- TEQ/Nm³	1.22	<i>non pertinente: uso di gas metano</i>	2024-2025		
Emissioni di SO ₂	< 10 mg/Nm³	1.22	<i>non pertinente: uso di gas metano</i>	2024-2025		
Emissioni di Pb	< 0,02 - 0,1 mg/Nm³	1.22	<i>non pertinente: uso di gas metano</i>	2024-2025		

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI

- Allegare copia dei documenti, diversi dalle BRef e dalle linee guida nazionali, eventualmente presi in esame per valutare le tecniche adottate e i risultati ottenuti

Nome Allegato	Descrizione
BAT AEL e relativa applicazione	Analisi puntuale della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2024/2974 DELLA COMMISSIONE del 29 novembre 2024 e relative BAT e dello stato aziendale in termini di “Procedura gestionale, fase del processo produttivo o tipo di emissione”.

N.ro BAT	Decrizione		Applicata	Data di applicazione (se prevista)	Procedura gestionale, fase del processo produttivo o tipo di emissione
BAT 1	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel predisporre e attuare un sistema di gestione ambientale (EMS) che includa tutti gli elementi seguenti:				
	i)	impegno, leadership e responsabilità da parte della direzione, compresa l'alta dirigenza, per attuare un sistema di gestione ambientale efficace;	si	già applicato	Azienda già in possesso di certificazione ai sensi della norma 14001 integrata con la qualità (UNI EN ISO 9001); la politica ambientale risale al 21/02/2022 ed è pubblicata sul sito internet aziendale.
	ii)	analisi che comprenda la determinazione del contesto dell'organizzazione, l'individuazione delle esigenze e delle aspettative delle parti interessate e l'identificazione delle caratteristiche dell'installazione collegate a possibili rischi per l'ambiente, nonché delle disposizioni giuridiche applicabili in materia di ambiente e salute umana	si	già applicato	Documento presente nell'analisi del contesto prevista dalla 14001, Analisi Ambientale e Analisi della significatività degli aspetti ambientali, oltre alla quantificazione degli aspetti ambientali, oltre al Planning prescrizioni e monitoraggio.
	iii)	sviluppo di una politica ambientale che preveda il miglioramento continuo della prestazione ambientale dell'installazione;	si	già applicato	Presente il documento di politica ambientale, che risale al 21/02/2022 ed è pubblicata sul sito internet aziendale.
	iv)	definizione di obiettivi e indicatori di prestazione relativi ad aspetti ambientali significativi, anche per garantire la conformità alle disposizioni giuridiche applicabili;	si	già applicato	Obiettivi perseguiti nel documento del sistema d gestione, presenti il documento DGA-08-01 Indicatore consumi energetici ed il documento DGA-08-02 Indicatore rifiuti prodotti
	v)	pianificazione e attuazione delle procedure e delle azioni necessarie (incluse azioni correttive e preventive laddove necessario) per raggiungere gli obiettivi ambientali ed evitare i rischi ambientali;	si	già applicato	Presenti le procedure attuate nell'ambito del sistema di gestione integrato, presenti le PGA-07 e le DGA-07 in merito alla gestione delle sostanze pericolose, i rifiuti, gli impianti e sono presenti i documenti PGA-09-01 Gestione NC-AC e DGA-09-01/02 in merito ai rapporti di Non Conformità ed azioni correttive.
	vi)	determinazione delle strutture, dei ruoli e delle responsabilità concernenti gli obiettivi e gli aspetti ambientali e la messa a disposizione delle risorse umane e finanziarie necessarie;	Si	già applicato	Presente organigramma aziendale e relativo mansionario come previsto dalla norma 14001
	vii)	garanzia delle competenze e della consapevolezza necessarie del personale le cui attività potrebbero incidere sulla prestazione ambientale dell'installazione (ad esempio fornendo informazioni e formazione);	Si	già applicato	presente piano di formazione annuale, come richiesto dalla norma 14001 (PGA-04-01, DGA 04-01/02), con verifica dell'efficacia dell'apprendimento.
	viii)	comunicazione interna ed esterna;	Si	già applicato	l'organizzazione comunica internamente attraverso l'uso della posta elettronica, bacheca aziendale o riunioni; nei confronti dell'esterno è attivo un account aziendale, anche certificato (PEC), per lo scambio di informazioni con i soggetti esterni, comprese le autorità competenti.
	ix)	promozione del coinvolgimento del personale nelle buone pratiche di gestione ambientale;	Si	già applicato	Presente un piano di formazione annuale, come richiesto dalla norma 14001; sono presenti anche misure generali di tutela dell'ambiente per appaltatori/fornitori da adottare all'interno del sito
	x)	redazione e aggiornamento di un manuale di gestione e di procedure scritte per controllare le attività che hanno un impatto ambientale significativo nonché dei registri pertinenti;	Si	già applicato	presenti tutte le informazioni documentate obbligatorie richieste dal SGA, come indicato nel Manuale del Sistema Gestione Ambientale (MGA)

xi)	controllo dei processi e programmazione operativa efficaci	Si	già applicato	Monitoraggio dell'andamento dei KPI per la rendicontazione annuale, questi indicatori sono contenuti nei documenti presenti il documento DGA-08-01 Indicatore consumi energetici ed il documento DGA-08-02 Indicatore rifiuti prodotti, oltre alle tonnellate di alluminio fuso, l'acqua utilizzata, il refluo conferito. TOT. RIFIUTI PRODOTTI 4620 tonnellate (anno 2025) TOT PZ. PRODOTTI FONDERIA (al netto dello scarto) 5847 tonnellate TOT. ENERGIA UTILIZZATA 2020 TEP TOT. ACQUA UTILIZZATA 11506 mc TOT. REFLUO CONFERITO 3905,7 mc
xii)	attuazione di adeguati programmi di manutenzione;	Si	già applicato	Programma di manutenzione come da prescrizioni AIA e come previsto dal sistema di gestione certificato Intertek Italia S.p.A. (PGA-07-03 Manutenzione Impianti, PGA-07-05 Prevenzione inquinanti acque meteoriche)
xiii)	preparazione alle emergenze e protocolli di intervento, comprese la prevenzione e/o la mitigazione degli impatti (ambientali) negativi durante le situazioni di emergenza;	Si	già applicato	Le emergenze sono state individuate e valutate all'interno dei rischi aziendali, con particolare riferimento al rischio incendio. E' stata campionata l'attività di monitoraggio e controllo dei presidi (estintori, idranti, rilevatori, illuminazione d'emergenza e uscite, da parte di ditta esterna per estintori e idranti, controlli affidati a elettricista svolti con cadenza settimanale – mensile e annuale). Sono inoltre disponibili le registrazioni dei controlli interni svolti mensilmente. Presente il documento DGA-07-09 "Piano prevenzione e gestione emergenze ambientali".
xiv)	valutazione, durante la (ri)progettazione di una (nuova) installazione o di una sua parte, dei suoi impatti ambientali durante l'intero ciclo di vita, che comprende la costruzione, la manutenzione, l'esercizio e lo smantellamento	No	non applicabile	Presente un piano di dismissione come da AIA.
xv)	attuazione di un programma di monitoraggio e misurazione; ove necessario è possibile reperire le informazioni nella pubblicazione Reference Report on Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations;	Si	già applicato	Tutti i punti emissivi sono monitorati come previsto da Autorizzazione vigente, mediante laboratori di analisi accreditati
xvi)	svolgimento periodico di analisi comparative settoriali	Si	già applicato	Mediante l'associazione di categoria ASSOFOND, l'azienda riceve costantemente informazioni relative a nuove tecnologie legate al ciclo produttivo; API TORINO fornisce dettagli normativi.
xvii)	verifica periodica indipendente (ove praticabile) interna e valutazione periodica indipendente esterna, al fine di valutare la prestazione ambientale e determinare se il sistema di gestione ambientale sia conforme a quanto previsto e se sia stato attuato e aggiornato correttamente	Si	già applicato	Audit interni e audit esterni con l'Ente Intertek programmati annualmente mediante il modulo "PGA-10-01 Audit ambientali interni", "DGA-10-01 Pianificazione audit ambientali" e "DGA-10-03 Check-list".
xviii)	valutazione delle cause di non conformità, attuazione di azioni correttive per far fronte alle non conformità, riesame dell'efficacia delle azioni correttive e accertamento dell'esistenza o del possibile verificarsi di non conformità analoghe	Si	già applicato	Nel Riesame della Direzione, svolto annualmente, si riportano e analizzano le NC/AC

xix)	riesame periodico del sistema di gestione ambientale da parte dell'alta dirigenza al fine di accertarsi che continui ad essere idoneo, adeguato ed efficace	si	già applicato	Nel Riesame della Direzione, svolto annualmente
xx)	cognizione e considerazione dello sviluppo di tecniche più pulite	Parzialmente, al 60% ipotetico	Non prevista allo stato attuale	Tutti i forni fusori, del tipo a torre, sfruttano il calore dei fumi di combustione caldi che risalgono la torre per preriscaldare la carica solida discendente, massimizzando il rendimento termico. Rispetto ai vecchi forni a bacino radiante, la tecnologia a torre permette di abbattere i consumi di gas fino al 30-40% per ogni tonnellata di alluminio fuso, riducendo drasticamente le emissioni di gas serra (CO2), e di minimizzare le perdite per ossidazione (scoria), garantendo un processo metallurgico più pulito e meno scarti speciali da smaltire. Si utilizzano lubrificanti per stampi a base d'acqua o biodegradabili (FC DETACH 479/14 della FOUNDRY ECOCER)
xxi)	un inventario degli input e degli output	Si	già applicato	All'interno del Riesame della Direzione
xxii)	un sistema di gestione delle sostanze chimiche	Si	già applicato	presente un archivio regolarmente aggiornato sulla base di quanto prescritto dai Regolamenti Reach e CLP; all'interno del SGA è presente il documento PGA-07-01 "Monitoraggio sostanze pericolose" e DGA-07-01 "Elenco sostanze approvate per l'uso"
xxiii)	un piano per la prevenzione e il controllo delle perdite e fuoriuscite accidentali	Si	già applicato	Previsto nell'analisi dei rischi e opportunità della norma 14001, oltre che nel documento DGA-07-09 "Piano prevenzione e gestione emergenze ambientali"
xxiv)	un piano di gestione delle condizioni di esercizio diverse da quelle normali	Si	già applicato	Aspetto relazionato nell'analisi dei rischi e opportunità della norma 14001 e mediante Diagnosi Energetica quadriennale.
xxv)	un piano di efficienza energetica e audit energetici	Si	già applicato	L'azienda allo stato attuale monitora i consumi di energia elettrica come TEP/t e redige Diagnosi Energetica con piano di miglioramento
xxvi)	un piano di gestione delle acque e audit idrici	No	non applicato	L'azienda allo stato attuale monitora solo i consumi di acqua in termini di mc/t
xxvii)	un piano di gestione del rumore e/o delle vibrazioni	In parte	31/12/2026	Verifica mediante Valutazione di Impatto acustico ogni 4 anni, ultimo risalente a agosto 2026. La Valutazione delle vibrazioni viene considerata in fase di aggiornamento della Relazione come previsto dal D.Lgs 81/08
xxviii)	un piano di gestione dei residui	Si	già applicato	L'azienda verifica l'indicatore dei rifiuti prodotti, e riutilizza i residui delle lavorazioni in outsourcing mediante autorizzazione per la gestione dei rifiuti con codice EER 120103 in R13 (80 t/anno). Recupero di tutti i sistemi di colata e di tutte le parti di scarto colate e asportate dal getto. Lo scarto che non viene rifiuto all'interno del ciclo produttivo viene recuperato e rifiuto direttamente dal fornitore di alluminio che lo restituisce come materia prima in pani. Viene utilizzata principalmente una lega secondaria come materia prima.

	xxix)	per le fonderie, un piano di gestione degli odori	In parte	31/12/2027	Le lavorazioni presenti in azienda non danno luogo ad emissioni odorigene. Qualora si verificasse una emergenza di tale natura o si registrasse, tra le comunicazioni in ingresso, un reclamo/esposto da parte delle terze parti interessate, si provvederà nell'immediato ad attuare le azioni riportate nel Piano delle emissioni odorigene attualmente predisposto in bozza, applicato sul Plant in esame e già contemplato tra le procedure del Sistema di Gestione Ambientale
BAT 2	predisporre, mantenere e riesaminare regolarmente (anche in caso di cambiamenti significativi), nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario degli input e degli output che includa tutti gli elementi seguenti				
	i)	diagrammi di flusso semplificati dei processi che indichino l'origine delle emissioni nell'atmosfera, nell'acqua e nel suolo; descrizioni delle tecniche integrate nei processi e delle tecniche di trattamento delle acque reflue/dei gas di scarico finalizzate a prevenire o ridurre le emissioni, con indicazione delle loro prestazioni (ad esempio efficienza di abbattimento);	Si	già applicato	Presente un impianto di disoleazione per le acque meteoriche, e un piano di manutenzione degli elementi filtranti e un un piano relativo alla piano di rilevamento delle emissioni in atmosfera
	ii)	informazioni sulla quantità e sulle caratteristiche delle materie prime (ad esempio rottami, cariche, sabbia) e dei combustibili (ad esempio coke) utilizzati;	Si	già applicato	Vi è un riutilizzo dei residui delle lavorazioni in outsourcing mediante autorizzazione per la gestione dei rifiuti con codice EER 120103 in R13 (80 t/anno).
	iii)	informazioni sul consumo e sull'uso dell'acqua (ad esempio diagrammi di flusso e bilanci di massa idrici);	Si	già applicato	Mediante monitoraggio del KPI relativo al consumo di acqua. Nel 2025 pari a 1,968 mc/t
	iv)	informazioni sul consumo e sull'uso dell'energia;	Si	già applicato	Mediante monitoraggio dei KPI: nel 2024 vi è stato un consumo di 2020 TEP pari a 0,371 TEP/t come da diagnosi energetica del 07/08/2025.
	v)	informazioni sulle caratteristiche dei flussi delle acque reflue, tra cui: a) valori medi e variabilità della portata, del pH, della temperatura e della conducibilità; b) valori medi di concentrazione e di flusso di massa delle sostanze/dei parametri pertinenti (ad esempio solidi sospesi totali, TOC o COD, indice degli idrocarburi, metalli) e relativa variabilità;	Si	già applicato	Non sono presenti scarichi di acque reflue industriali, in quanto viene tutto smaltito come rifiuto speciale con codice EER 161002, nel 2025 sono stati conferiti 3905,7 mc di rifiuto.
	vi)	informazioni sulla quantità e sulle caratteristiche delle sostanze chimiche di processo utilizzate: a) identificazione e caratteristiche delle sostanze chimiche di processo, comprese le proprietà con effetti negativi sull'ambiente e/o sulla salute umana; b) quantità delle sostanze chimiche di processo utilizzate e ubicazione del loro utilizzo;	Si	già applicato	Mediante censimento dei prodotti chimici, svolto annualmente e soprattutto in revisione del VDR chimico

	vii)	informazioni sulle caratteristiche dei flussi dei gas di scarico, tra cui: a) valori medi e variabilità della portata e della temperatura; b) valori medi di concentrazione e di flusso di massa delle sostanze pertinenti (ad esempio polveri, NOX, SO2, CO, metalli) e relativa variabilità; c) presenza di altre sostanze che possono incidere sul sistema di trattamento dei gas di scarico (ad esempio ossigeno, azoto, vapore acqueo) o sulla sicurezza dell'installazione presenza di sostanze classificate come CMR 1 A, CMR 1B o CMR 2; la presenza di queste sostanze può, ad esempio, essere valutata in base ai criteri del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (CLP);	Si	già applicato	Allo stato attuale non vi sono sostanze classificate CMR o SVHC, soggette agli adempimenti di cui all'art. 271 comma 7bis del D.Lgs 152/06/ e s.m.i.
	viii)	informazioni sulla quantità e sulle caratteristiche dei residui prodotti.	Si	già applicato	Presente il documento PGA-07-02 "Gestione rifiuti" e verifica annuale mediante presentazione della Dichiarazione PRTR proprio relativamente ai rifiuti prodotti
BAT 3	Predisporre e attuare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, un sistema di gestione delle sostanze chimiche che includa tutti gli elementi seguenti				
	a)	un'analisi comparativa della bioeliminabilità/biodegradabilità, dell'ecotossicità e del potenziale delle sostanze chimiche di essere rilasciate nell'ambiente, al fine di ridurre le emissioni;	No	31/12/2027	L'azienda si riserva di affrontare questo aspetto nel primo rendiconto sull'impegno legato alla sostenibilità (esercizio 2027 pubblicato nel 2028).
	b)	la caratterizzazione dei rischi associati alle sostanze chimiche di processo, sulla base della rispettiva classificazione di pericolo, dei percorsi attraverso l'impianto, del potenziale rilascio e del livello di esposizione	Si	già applicato	Nel DVR chimico aziendale
	c)	il potenziale di recupero e riutilizzo	Si	già applicato	Viene utilizzata soprattutto la lega AlSi9Cu3, proveniente da alluminio riciclato (l'alluminio si può riciclare al 100% e all'infinito senza perdere le sue qualità meccaniche.) L'azienda è dotata di radiometro e si avvale di un esperto in radioprotezione per l'ingresso in stabilimento dei trucioli provenienti dalle aziende che effettuano lavorazioni in outsourcing e che viene conferito come R13
	d)	l'analisi periodica (ad esempio annuale) delle possibilità di sostituzione delle sostanze pericolose e delle sostanze estremamente preoccupanti per individuare potenziali alternative nuove e più sicure	Si	già applicato	Mediante controllo annuale delle SVHC, al fine di eliminare l'uso di queste sostanze all'interno del ciclo produttivo.
	e)	il monitoraggio anticipativo delle modifiche normative concernenti le sostanze chimiche pericolose e le sostanze estremamente preoccupanti e la garanzia del rispetto delle disposizioni giuridiche applicabili	Si	già applicato	Mediante verifica delle sostanze SVHC/Allegato XIV del Reg. Reach per redigere Dichiarazioni ai clienti
BAT 4	Applicare tutte le tecniche indicate di seguito.				

	a)	Elaborazione e attuazione di un piano per la prevenzione e il controllo delle perdite e delle fuoriuscite accidentali	Si	già applicato	Presente un piano di manutenzione e un piano delle emergenze (tra cui sono contemplati anche scenari come lo sversamento accidentale), verifica della strumentazione come da sistema di gestione integrato certificato da intertek Italia SpA
	b)	Strutturazione e gestione delle aree di lavorazione e di stoccaggio delle materie prime	Si	già applicato	uso di pavimenti impermeabili per le aree di lavorazione e per i depositi di rifiuti; stoccaggio separato dei vari tipi di materie prime, in prossimità delle linee di produzione. Serbatoi f.t per acque reflue.
	c)	Prevenzione della contaminazione delle acque di dilavamento superficiale	Si	già applicato	Copertura con tettoie dotate di grondaie per le aree di lavorazione e/o di stoccaggio esterne e canali di drenaggio. Presenti serbatoi f.t. per acque reflue.
	d)	Raccolta delle acque di dilavamento superficiale potenzialmente contaminate	Si	già applicato	Presente impianto dedicato di raccolta acque meteoriche con sezione di trattamento (prima pioggia)
	e)	Movimentazione e stoccaggio sicuri delle sostanze chimiche di processo	Si	già applicato	lo stoccaggio in aree coperte e ventilate con pavimenti impermeabili ai liquidi da movimentare e stoccare, dotate di griglie per evitare lo spandimento di sversamenti, lo stoccaggio dei liquidi facilmente infiammabili è separato dalle sostanze incompatibili in aree di stoccaggio chiuse e ben ventilate.
	f)	Buona gestione	Si	già applicato	Viene fatta manutenzione e pulizia periodica delle apparecchiature, delle superfici di lavoro, dei pavimenti e delle vie di trasporto, contenimento e pulizia rapida di eventuali fuoriuscite accidentali). Pulizia dei piazzali e dei tombini
BAT 5	Predisporre e attuare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione specifico basato sui rischi che includa tutti gli elementi seguenti:				
	i)	individuazione delle potenziali condizioni di esercizio diverse da quelle normali (ad esempio guasto di apparecchiature critiche per la protezione dell'ambiente, di seguito «apparecchiature critiche»), delle relative cause di fondo e delle possibili conseguenze;	Si	già applicato	Presente l'analisi dei rischi in condizioni anomale e di emergenza, redatta secondo quanto prescritto al punto 4.1 della norma 14001
	ii)	progettazione adeguata delle apparecchiature critiche (ad esempio quelle per il trattamento dei gas di processo, per il trattamento delle acque reflue);	Si	già applicato	Viene fatta manutenzione e pulizia periodica delle apparecchiature, delle superfici di lavoro, dei pavimenti e delle vie di trasporto, contenimento e pulizia rapida di eventuali fuoriuscite accidentali, pulizia dei piazzali e dei tombini. L'azienda non effettua trattamento di acque reflue in quanto i reflui industriali vengono conferiti presso terzi autorizzati.
	iii)	predisposizione e attuazione di un programma di ispezione e manutenzione preventiva per le apparecchiature critiche (cfr. BAT 1, punto xii));	Si	già applicato	Presente uno scadenziario e un registro di manutenzione.
	iv)	monitoraggio (ossia: stima o, ove possibile, misurazione) e registrazione delle emissioni durante le condizioni di esercizio diverse da quelle normali e delle circostanze associate;	Si	già applicato	Il monitoraggio è effettuato in vista della stesura del Riesame della Direzione, oltre che del piano di monitoraggio e controllo previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.
	v)	valutazione periodica delle emissioni che si verificano durante le condizioni di esercizio diverse da quelle normali (ad esempio frequenza degli eventi, durata, quantità di inquinanti emessi) e attuazione di interventi correttivi, se necessario;	Si	già applicato	Verifica delle emissioni mediante analisi di laboratorio in accordo con le prescrizioni AIA, e se necessario ulteriore rilievo in caso di anomalia, previa comunicazione, esiste una procedura di sistema che descrive come descrive come comportarsi in caso di emergenza sugli impianti.

	vi)	riesame e aggiornamento periodici dell’elenco delle condizioni di esercizio diverse da quelle normali individuate ai sensi del punto i in esito alla valutazione periodica di cui al punto v;	Si	già applicato	Durante il programmato Riesame della Direzione, annuale																							
	vii)	test periodici dei sistemi di backup.	in parte	31/12/2027	I sistemi critici, ovvero il filtro a maniche del Punto emissivo E1 con pressostato differenziale ed il sistema di gestione dei reflui dotato in parte di PLC, monitorati ma che allo stato attuale non posseggono un sistema di backup. In caso di anomalie la produzione viene subitaneamente interrotta.																							
BAT 6	monitorare almeno una volta l’anno:																											
	a)	il consumo di acqua, energia e materiali utilizzati, comprese le sostanze chimiche di processo, espresso come media annua;	Si	già applicato	Nel Piano di monitoraggio e controllo inviato annualmente entro il 31 marzo.																							
	b)	la quantità di acque reflue prodotte, espressa come media annua	Si	già applicato	Nel Piano di monitoraggio e controllo inviato annualmente entro il 31 marzo.																							
	c)	la quantità di ciascun tipo di materiale recuperato, riciclato e/o riutilizzato, espressa come media annua;	Si	già applicato	Mediamente il 50% della miscela distaccante inviata al processo è composta da miscela distaccante recuperata. Allo stato attuale è un dato di produzione non menzionato nel Piano di monitoraggio e controllato.																							
	d)	la quantità di ciascun tipo di residui generati e di ciascun tipo di rifiuti avviati a smaltimento, espressa come media annua.	Si	già applicato	Nel Piano di monitoraggio e controllo inviato annualmente entro il 31 marzo.																							
BAT 7	Al fine di aumentare l’efficienza energetica complessiva dell’impianto, la BAT consiste nell’usare tutte le tecniche indicate di seguito:																											
	a)	Piano di efficienza energetica e audit	Si	già applicato	Fondalpress è un'azienda energivora è soggetta a Diagnosi Energetica, ultima fatta nel settembre 2025 con anno di riferimento 2024 e tenuta a effettuare annualmente la dichiarazione sul sito ENEA degli interventi di efficientamento attuati tra quelli citati in Diagnosi Energetica (quali ad esempio l'inserimento di un Impianto fotovoltaico da 1.138,50 kWp, illuminazione LED, installazione inveter su alcune isole di pressofusione, automazione per spegnimento aspiratori isole).																							
	b)	Registro del bilancio energetico	Si	già applicato	L'azienda è dotata di un sistema di monitoraggio dei vettori energetici.Di seguito un estratto del modello energetico per le attività principali (anno 2024 - fonte: diagnosi energetica): <table><tr><th>macro area</th><th>AREE FUNZIONALI</th><th>kWh</th><th>% su macroarea</th></tr><tr><td rowspan="6">ATTIVITA' PRINCIPALI</td><td>Fusione</td><td>61.035</td><td>2,4%</td></tr><tr><td>Mantenimento</td><td>20.431</td><td>0,8%</td></tr><tr><td>Attrezzaggio</td><td>0</td><td>0,0%</td></tr><tr><td>Pressocolata</td><td>2.077.331</td><td>80,7%</td></tr><tr><td>Estrazione del getto</td><td>51.944</td><td>2,0%</td></tr><tr><td>Tranciatura</td><td>363.842</td><td>14,1%</td></tr></table>	macro area	AREE FUNZIONALI	kWh	% su macroarea	ATTIVITA' PRINCIPALI	Fusione	61.035	2,4%	Mantenimento	20.431	0,8%	Attrezzaggio	0	0,0%	Pressocolata	2.077.331	80,7%	Estrazione del getto	51.944	2,0%	Tranciatura	363.842	14,1%
macro area	AREE FUNZIONALI	kWh	% su macroarea																									
ATTIVITA' PRINCIPALI	Fusione	61.035	2,4%																									
	Mantenimento	20.431	0,8%																									
	Attrezzaggio	0	0,0%																									
	Pressocolata	2.077.331	80,7%																									
	Estrazione del getto	51.944	2,0%																									
	Tranciatura	363.842	14,1%																									
	c)	Utilizzo di tecniche generali di risparmio energetico	Si	già applicato	Utilizzo di forni a torre con recupero interno del calore fumi, carico automatico per massimo recupero termico. Recupero di tutti i sistemi di colata e di tutte le parti di scarto colate e asportate dal getto. Taratura periodica bruciatori. Sostituzione apparecchi illuminazione convenzionale con led. Motori di grande potenza gestiti da inverter.																							
BAT 8	predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell’ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e/o delle vibrazioni che includa tutti gli elementi riportati di seguito:																											

	a)	un protocollo che elenchi azioni appropriate e il relativo calendario	in parte	31/12/2027	Rumore esterno valutato ogni 4 anni. In fase di predisposizione il registro per eventuali reclami i termini di rumore e vibrazioni. Allo stato attuale la gestione dei reclami delle parti interessate è integrata nella documentazione di sistema come NC come procedura (PGA-09-01) e relativi documenti attinenti. Non esiste un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni.
	b)	un protocollo per il monitoraggio delle emissioni di rumore e/o vibrazioni			
	c)	un protocollo di risposta in caso di eventi registrati riguardanti rumore e vibrazioni, ad esempio per la gestione dei reclami e/o l'adozione di misure correttive			
	d)	un programma di riduzione del rumore e/o delle vibrazioni inteso a identificarne la o le fonti, misurare/stimare l'esposizione a rumore e/o vibrazioni, caratterizzare i contributi delle fonti e applicare misure di prevenzione e/o riduzione			
BAT 9	ridurre le emissioni di rumore, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche indicate di seguito o una loro combinazione:				
	a)	Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici	Si	già applicato	Area in classe VI, area industriale, e dalle valutazioni fatte il rumore prodotto rientra nei limiti.
	b)	Misure operative (ispezione, manutenzione macchine, chiusura porte ecc)	Si	già applicato	Il fabbricato è aperto solo dove avviene il carico dei mezzi, mentre tutto il resto delle lavorazioni avviene in zone compartimentate. Lo svuotamento dei cassoni dei rifiuti, su area esterna non avviene mai nel terzo turno.
	c)	Apparecchiature a bassa rumorosità	Si	già applicato	Cambiato il profilo delle pale del gruppo filtrante delle tre torri evaporatori per ottenere una bassa rumorosità
	d)	Apparecchiature per il contenimento del rumore	Si	già applicato	Inserite barriere fonoassorbenti sui torrini. Utilizzo di lame a bassa rumorosità per la fase di tranciatura.
	e)	Abbattimento del rumore	N.A.	non applicabile	Allo stato attuale non vi sono ulteriori interventi che possano incidere sull'abbattimento del rumore.
BAT 10	predisporre, attuare e riesaminare regolarmente un piano di gestione dei residui:				
	i)	ridurre al minimo la produzione di residui	Si	già applicato	Recupero di tutti i sistemi di colata e di tutte le parti di scarto colate e asportate dal getto. Lo scarto che non viene rifiuto all'interno del ciclo produttivo viene recuperato e rifiuto direttamente dal fornitore di alluminio che lo restituisce come materia prima in pani. Viene utilizzata principalmente una lega secondaria come materia prima.
	ii)	ottimizzare il riutilizzo, il riciclaggio e/o il recupero dei residui	Si	già applicato	
	iii)	garantire il corretto smaltimento dei rifiuti	Si	già applicato	
BAT 12	monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata (una volta l'anno) e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.				
	v)	Polveri EN 13284-1	Si	applicato parzialmente	Monitoraggio attualmente triennale (e non annuale) come da autorizzazione vigente, anche in funzione della ridotta richiesta di prodotti da parte dei clienti e conseguente riduzione dei volumi prodotti.
	xviii)	Carbonio organico volatile totale (TVOC) EN 12619	Si	applicato parzialmente	Monitoraggio attualmente triennale (e non annuale) come da autorizzazione vigente, anche in funzione della ridotta richiesta di prodotti da parte dei clienti e conseguente riduzione dei volumi prodotti.

BAT 14	Al fine di aumentare l'efficienza energetica, la BAT consiste nell'applicare tutte le tecniche da a) a f) e un'opportuna combinazione delle tecniche da g) a n) indicate di seguito.				
	a)	Scelta di un tipo di forno efficiente sotto il profilo energetico	Si	già applicato	Tutti i forni fusori, del tipo a torre, sfruttano il calore dei fumi di combustione caldi che risalgono la torre per preriscaldare la carica solida discendente, massimizzando il rendimento termico.
	b)	Tecniche per massimizzare l'efficienza termica dei forni	Si	già applicato	Istruzioni di lavoro agli addetti al reparto fusione per mantenere piena l'ascensore di carico. Periodico controllo della taratura dei bruciatori.
	c)	Automazione e controllo del forno	Si	già applicato	I forni fusori sono gestiti da PLC che mantiene il camino di fusione sempre pieno per garantire il recupero della massima quantità di calore presente nei fumi, accende i bruciatori solo quando arriva il materiale da fondere e regola in modo automatico la temperatura della massa fusa.
	d)	Uso di rottami puliti	Si	già applicato	Viene riutilizzato internamente tutto il rottame pulito prodotto dalla tranciatura dei getti; viene ceduto il rottame "sporco", come rifiuto in R13, presso terzi autorizzati.
	e)	Miglioramento della resa di colata e riduzione della produzione di rottami	Si	già applicato	Viene effettuata nella progettazione delle attrezzature di stampaggio effettuata esternamente
	f)	Riduzione delle perdite di energia/miglioramento delle pratiche di preriscaldamento della siviera	Si	già applicato	Viene fatto uso di siviere opportunamente coibentate dotate di coperchio per ridurre le perdite di energia.
	g)	Ossicombustione	N.A.	non applicabile	
	h)	Uso di energia a media frequenza nei forni a induzione	N.A.	non applicabile	Sono presenti forni a gas metano
	i)	Ottimizzazione del sistema ad aria compressa	Si	già applicato	L'azienda è dotata di compressori aventi inverter.
	j)	Essiccazione a microonde delle anime per i rivestimenti a base acquosa	N.A.	non applicabile	
	k)	Preriscaldamento dei rottami con calore di recupero	N.A.	non applicabile	L'azienda non fonde rottami che arrivano dall'esterno, rifonde solo i rottami interni. Il rottame interno è rifiuto nei forni a torre quindi si preriscalda.
	l)	Recupero di calore dai gas di processo prodotti nei forni	no	non applicato	Non applicato in quanto i forni a torre garantiscono una temperatura dei fumi talmente bassa da essere già efficienti e quindi da non giustificare il recupero.
	m)	Preriscaldamento dell'aria di combustione	no	non applicato	Allo stato attuale non è stato valutato, poiché le temperature dei fumi sono già efficienti per il ciclo produttivo.
	n)	Utilizzo del calore di scarto nei forni a induzione	N.A.	non applicabile	
BAT 15	Al fine di prevenire o ridurre il rischio ambientale associato allo stoccaggio e alla movimentazione di residui, imballaggi e sostanze chimiche di processo inutilizzate e facilitarne il riutilizzo e/o il riciclaggio, la BAT consiste nell'usare tutte le tecniche indicate di seguito:				
	a)	Stoccaggio adeguato dei vari tipi di residui	Si	già applicato	Presenti le aree di stoccaggio adeguate ai sensi dell'art. 185 bis del D.Lgs 152/06, e come richiesto delle informazioni documentate del SGA della ditta.
	b)	Riutilizzo dei rottami interni	Si	già applicato	Viene riutilizzato internamente tutto il rottame pulito prodotto dalla tranciatura dei getti; viene ceduto il rottame "sporco", come rifiuto in R13, presso terzi autorizzati.
	c)	Riutilizzo/riciclaggio degli imballaggi	In parte	entro il 31/12/2027	I pallet vengono solitamente riciclati; i rifiuti metallici sono stoccati in cassoni noleggiati. Si sta valutando l'acquisto di un compattatore per i rifiuti plastici.
	d)	Restituzione delle sostanze chimiche di processo inutilizzate	In parte	entro il 31/12/2030	Allo stato attuale i fornitori non hanno attuato un sistema di restituzione. Il distaccante utilizzato per le prove viene solitamente restituito al fornitore.

BAT 16	Al fine di aumentare l'uso efficiente dei materiali nel processo di colata, la BAT consiste nell'applicare la tecnica a) da sola o in combinazione con una o entrambe le tecniche b) e c) indicate di seguito:				
	a)	Miglioramento della resa di colata e riduzione della produzione di rottami	Si	già applicato	Per quanto attiene la resa di colata, come detto in precedenza, i forni fusori sono regolati da PLC che ne effettua il carico in modo automatico per garantire il recupero della massima quantità di calore presente nei fumi. Inoltre la gestione dei bruciatori avviene solo quando arriva il materiale da fondere. Per la riduzione della produzione di rottami, una quota parte di rottami puliti è già riutilizzata internamente.
	b)	Simulazioni computerizzate per i processi di colata e solidificazione	Si	già applicato	Presente un software dedicato.
	c)	Produzione di getti leggeri utilizzando l'ottimizzazione topologica	N.A.	non applicabile	Fondalpress non effettua internamente la progettazione del pezzo.
BAT 17	Al fine di ridurre il consumo di materiali (ad esempio sostanze chimiche o leganti), la BAT consiste nell'utilizzare un'opportuna combinazione delle tecniche indicate di seguito:				
	a)	Spruzzatura separata del distaccante e dell'acqua	no	non applicato	
	b)	Riduzione al minimo del consumo di distaccante e di acqua	Si	già applicato	Ottimizzando il processo di lubrificazione dello stampo, inoltre mediamente il 50% della miscela di distaccante inviata al processo è composta da miscela distaccante recuperata
	c)	Ottimizzazione del consumo di legante e di resina	N.A.	non applicabile	Non pertinente
	d)	Riduzione al minimo delle perdite di sabbia per forme e anime	N.A.	non applicabile	Non pertinente
	e)	Uso delle migliori pratiche per i processi a freddo	N.A.	non applicabile	Non pertinente
	f)	Recupero di ammine dall'acqua del lavaggio acido	N.A.	non applicabile	Non pertinente
	g)	Uso delle migliori pratiche per i processi di indurimento con gas	N.A.	non applicabile	Non pertinente
BAT 19	Al fine di ridurre la quantità di residui generati dalla fusione dei metalli e la quantità di rifiuti avviata a smaltimento, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito:				
	a)	Riduzione al minimo della formazione di scorie	Si	già applicato	Uso di rottami puliti, utilizzo di una temperatura adeguata dei metalli e un periodico controllo della taratura dei bruciatori.
	b)	Pretrattamento meccanico, per facilitare il riciclaggio, delle scorie, dei residui metallici, delle polveri dei filtri e dei rivestimenti refrattari esausti	no	Non applicato	Allo stato attuale tutte le scorie e i residui metallici sono conferiti presso terzi autorizzati per il recupero e non per lo smaltimento. Le polveri dei filtri e i rivestimenti refrattari esausti sono prodotti in minime quantità.
	c)	Adeguamento dell'acidità/ basicità delle scorie	N.A.	non applicabile	Le scorie sono avviate a recupero.
	d)	Raccolta e riciclaggio delle polveri di coke	N.A.	non applicabile	Non si usa il coke
	e)	Riciclaggio delle polveri dei filtri nei cubilotti utilizzando rottami contenenti zinco	N.A.	non applicabile	Non si usano cubilotti né si usa la zama, non si effettua il riciclaggio interno delle polveri dei filtri.
	f)	Riciclaggio delle polveri dei filtri nei forni elettrici ad arco	N.A.	non applicabile	Non ci sono forni elettrici ad arco, né si effettua il riciclaggio interno delle polveri dei filtri.

BAT 21	Al fine di prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni diffuse nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare tutte le tecniche indicate di seguito:				
	a)	Copertura delle attrezzature per la consegna (contenitori) e dello spazio di carico dei veicoli di trasporto	Si	già applicato	Trasporto dei pani con copertura con teloni impermeabili
	b)	Pulizia delle strade e delle ruote dei veicoli di trasporto	Si	già applicato	Viene effettuata la pulizia dei piazzali ma non delle ruote dei veicoli.
	c)	Utilizzo di sistemi trasportatori chiusi	Si	già applicato	I cassoni dei rifiuti metallici sono chiusi con coperchio amovibile
	d)	Pulizia tramite aspirazione delle aree di lavorazione adibite alla formatura e alla colata	Si	già applicato	Viene effettuata la pulizia del reparto con la motoscopa.
	e)	Sostituzione dei rivestimenti a base alcolica con rivestimenti a base acquosa	N.A.	non applicabile	Non pertinente, non si effettuano operazioni di verniciatura o rivestimento di materiale.
	f)	Controllo delle emissioni dei bagni di tempra	N.A.	non applicabile	Non si effettuano bagni di tempra
	g)	Controllo delle emissioni derivanti dalle operazioni di trasferimento del metallo fuso	Si	già applicato	Presente un coperchio a chiusura delle siviere, in acciaio
BAT 22	Al fine di agevolare il recupero dei materiali e la riduzione delle emissioni convogliate nell'atmosfera, nonché di aumentare l'efficienza energetica, la BAT consiste nel combinare flussi di gas di scarico con caratteristiche simili, riducendo così al minimo il numero di punti di emissione:				
	a)	Il trattamento combinato dei gas di scarico con caratteristiche simili garantisce maggiori efficacia ed efficienza rispetto al trattamento separato dei singoli flussi. La combinazione dei gas di scarico è effettuata tenendo conto della sicurezza dell'impianto (ad esempio, evitando concentrazioni prossime al limite di esplosività inferiore/superiore), nonché di fattori di carattere tecnico (ad esempio, compatibilità dei singoli flussi di gas di scarico, concentrazione delle sostanze di cui sono composti), ambientale (ad esempio, massimizzando il recupero dei materiali o l'abbattimento degli inquinanti) ed economico (ad esempio, distanza tra diverse unità di produzione). Si presta attenzione a che la combinazione dei gas di scarico non porti alla diluizione delle emissioni.	si	già applicato	Il punto emissivo E1, che è l'unico dotato di filtro, aspira le emissioni di tutti i forni fusori durante la fase di scorifica. Le altre emissioni non vengono trattate.
BAT 23	Al fine di prevenire o ridurre le emissioni nell'atmosfera derivanti dalla fusione dei metalli, la BAT consiste nell'utilizzare energia elettrica prodotta da fonti energetiche prive di combustibili fossili in combinazione con le tecniche da a) a e), oppure le tecniche da a) a e) e un'opportuna combinazione delle tecniche da f) a i) indicate di seguito:				
	a)	Scelta di un tipo di forno adeguato e massimizzazione dell'efficienza termica dei forni	Si	già applicato	La diagnosi energetica monitora e ha il fine di massimizzare l'efficienza termica dei forni, che sono del tipo a torre anche se utilizzano gas metano.
	b)	Uso di rottami puliti	Si	già applicato	Viene riutilizzato internamente tutto il rottame pulito prodotto dalla tranciatura dei getti; viene ceduto il rottame "sporco", come rifiuto in R13, presso terzi autorizzati.

	c)	Massimizzazione del tempo di permanenza dei gas di processo e ottimizzazione della temperatura nella camera di post-combustione nei cubilotti	N.A.	non applicabile	Non vengono utilizzati cubilotti
	d)	Raffreddamento rapido dei gas di processo	N.A.	non applicabile	Non vengono utilizzati gas di processo per tempra o altra lavorazione.
	e)	Riduzione al minimo dell'accumulo di polveri negli scambiatori di calore	Si	già applicato	Effettuata la manutenzione agli impianti come da programma manutentivo redatto ai sensi del SGA
	f)	Utilizzo di un combustibile o di una combinazione di combustibili con basso potenziale di formazione di NOX	Si	già applicato	Utilizzo di gas naturale
	g)	Utilizzo di un combustibile o di una combinazione di combustibili a basso tenore di zolfo	N.A.	non applicabile	non viene utilizzato gasolio.
	h)	Bruciatori a basse emissioni di NOX	no	non applicato	Allo stato attuale non vi sono bruciatori a basse emissioni di NOx
	i)	Ossicombustione	N.A.	non applicabile	
BAT 28	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera di polveri e TVOC derivanti dalla colata con modello evaporativo, la BAT consiste nel raccogliere le emissioni utilizzando la tecnica a) e nel trattare i gas di processo utilizzando un'opportuna combinazione delle tecniche da b) a d) indicate di seguito:				
	a)	Estrazione delle emissioni generate dalla colata con modello evaporativo il più vicino possibile alla fonte di emissione	Si	già applicato	Presente una cappa mobile dedicata a ogni isola
	b)	Filtro a tessuto	Si	già applicato	Presente per il punto emissivo E1
	c)	Lavaggio a umido	N.A.	non applicabile	
	d)	Ossidazione termica	N.A.	non applicabile	
BAT 30	Al fine di ridurre le emissioni di polveri nell'atmosfera derivanti dalla finitura, la BAT consiste nel raccogliere le emissioni utilizzando la tecnica a) e nel trattare i gas di processo utilizzando una delle tecniche da b) a d) indicate di seguito o una loro opportuna combinazione.				
	a)	Estrazione delle emissioni generate dalla finitura il più vicino possibile alla fonte di emissione	N.A.	non applicabile	L' Azienda non effettua internamente operazioni di finitura
	b)	Ciclone	N.A.	non applicabile	
	c)	Filtro a tessuto		già applicato	Il punto emissivo E1, che aspira le emissioni di tutti i forni fusori durante la fase di scorifica, è dotato di filtro a maniche e pressostato differenziale per il controllo dell'efficienza dell'aspirazione.
	d)	Lavaggio a umido	N.A.	non applicabile	
BAT 32	Al fine di prevenire o, laddove ciò non sia fattibile, ridurre le emissioni di odori, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del piano di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori che includa tutti gli elementi riportati di seguito:				
	a)	un protocollo contenente azioni appropriate e scadenze	no	non applicato. Entro il 31/12/2027	Azienda rientrante nel campo di applicazione del Decreto direttoriale MinAmbiente 28 giugno 2023, n.
	b)	un protocollo per il monitoraggio degli odori come stabilito nella BAT 33. Il protocollo può essere integrato da una misurazione/stima dell'esposizione agli odori o da una stima dell'impatto degli odori	no	non applicato. Entro il 31/12/2027	

	c)	un protocollo di risposta a incidenti con odori identificati, ad esempio per la gestione dei reclami e/o l'adozione di misure correttive	no	non applicato. Entro il 31/12/2027	309: qualora vi dovessero essere segnalazioni da parte dei recettori sensibili, sarà cura dell'azienda predisporre opportuno protocollo.
	d)	un programma di prevenzione e riduzione degli odori inteso a: identificarne la o le fonti, misurarne/valutarne l'esposizione, caratterizzare i contributi delle fonti, attuare misure di prevenzione e/o riduzione	no	non applicato. Entro il 31/12/2027	
BAT 33	effettuare periodicamente il monitoraggio degli odori:				
	a)	norme EN (ad es. olfattometria dinamica secondo la norma EN 13725 per determinare la concentrazione delle emissioni odorigene e/o la norma EN 16841-1 o -2, al fine di determinare l'esposizione agli odori)	no	non applicato	Non vi sono stati allo stato attuale segnalazioni da parte da parte dei recettori sensibili che abbiano richiesto un monitoraggio degli odori. Non vi sono né la formatura e la produzione delle anime (con uso di resine e leganti organici) che potrebbero essere fasi odorigene.
	b)	metodi alternativi (ad es. la stima dell'impatto degli odori) per i quali non sono disponibili norme EN. In tal caso si possono utilizzare norme ISO, norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente	no	non applicato	Non vi sono sati allo stato attuale segnalazioni da parte dei recettori sensibili che abbiano richiesto un monitoraggio degli odori.
BAT 35	Al fine di ottimizzare il consumo di acqua e ridurre il volume delle acque reflue prodotte, nonché per migliorare la riciclabilità dell'acqua, la BAT consiste nell'utilizzare entrambe le tecniche a) e b), nonché un'opportuna combinazione delle tecniche da c) a g) indicate di seguito:				
	a)	Piano di gestione delle acque e audit	Si	già applicato	Non esiste un piano di gestione ma un controllo dell'indicatore dell'acqua civile consumata. Non vi sono scarichi industriali, ma solo civili.
	b)	Segregazione dei flussi di acque	Si	già applicato	I reflui industriali sono tratttati come rifiuti e conferiti presso terzi autorizzati.
	c)	Riutilizzo e/o riciclaggio dell'acqua	Si	già applicato	Viene fatto ricircolo di acqua nel circuito di raffreddamento e mediamente il 50% della miscela distaccante inviata al processo è composta da miscela distaccante recuperata
	d)	Prevenzione della produzione di acque reflue dalle zone di processo e di stoccaggio	Si	già applicato	Allo stato attuale le acque reflue industriali sono smaltite come rifiuto, pertanto non vi è contaminazione delle acque meteoriche né delle acque civili con i reflui di processo.
	e)	Utilizzo di sistemi di depolverazione a secco	NA	non applicabile	
	f)	Spruzzatura separata del distaccante e dell'acqua nella pressocolata	NA	non applicato	Non si effettua una spruzzatura separata del distaccante e dell'acqua nella pressocolata in quanto si adotta già il sistema di recupero
	g)	Uso del calore residuo per l'evaporazione delle acque reflue	NA	non applicato	
BAT 42 Metalli non ferrosi	Al fine di aumentare l'efficienza energetica della fusione dei metalli, la BAT consiste nell'utilizzare una delle tecniche indicate di seguito.				
	a)	Circolazione di metalli fusi nei forni a riverbero	NA	non applicabile	Non si utilizzano forni a riverbero

	b)	Riduzione al minimo delle perdite di energia dovute alla radiazione nei forni a crogiolo	NA	non applicabile	Non si utilizzano forni a crogiolo.
--	----	--	----	-----------------	-------------------------------------

BAT 43	Al fine di ridurre le emissioni nell'atmosfera derivanti dalla fusione dei metalli, la BAT consiste nel raccogliere le emissioni utilizzando la tecnica a) e nel trattare i gas di processo utilizzando una delle tecniche da b) a e) indicate di seguito o una loro combinazione adeguata.				
	a)	L'estrazione del gas di processo deve avvenire il più vicino possibile alla fonte di emissioni	Si	già applicato	Durante la fase di fusione gli effluenti sono captati da una cappa posizionata sopra il forno a torre e collegata a camino. Durante la fase di scorifica gli effluenti sono aspirati dalla cappa medesima e dalle cappe soprastanti le aperture verso l'esterno del forno, tramite le quali si effettua la scorifica, ed inviati al sistema di abbattimento con filtro a tessuto e aspirazione forzata verso il punto emissivo E1. Durante la fase di stampaggio è attivo un sistema di aspirazione dedicato per ogni isola che aspira le emissioni.
	b)	Ciclone	NA	non applicabile	
	c)	Lavaggio a secco	NA	non applicabile	
	d)	Filtro a tessuto	Si	già applicato	Il punto emissivo E1 è dotato di filtro a maniche, ed è dotato di presostato.
	e)	Lavaggio a umido	NA	non applicabile	

BAT 44.	La BAT non consiste nell'utilizzare cloro gassoso per il trattamento dell'alluminio fuso (degassificazione/pulizia).				
	La ditta non utilizza cloro gassoso per il trattamento dell'alluminio fuso				

Impianto: Fondalpress S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 13 di 65
------------------------------	--	-----------------

10- Registro europeo delle emissioni PRTR

Riportare i riferimenti dell'ultima dichiarazione PRTR presentata

Attività PRTR	Anno di presentazione	Matrici ambientali per le quali sono state dichiarate le emissioni (aria, acqua, suolo, trasferimenti inquinanti fuori sito)
2.5	2026 (su dati 2025)	trasferimenti inquinanti fuori sito (rifiuti pericolosi)

11- Proposte di revisione dell'autorizzazione da parte dell'azienda

In questa parte possono essere segnalate da parte del gestore eventuali criticità riscontrate nell'applicazione delle prescrizioni dell'AIA e suggerite alternative adatte all'attività dell'impianto.

Riferimento prescrizione AIA	Criticità riscontrate	Proposte di soluzioni alternative

12 - Allegati tecnici

Le schede "Allegati tecnici" sono da compilare solo nel caso e per le parti relative alle modifiche dell'impianto o dell'assetto produttivo e gestionale di interesse ai fini dell'autorizzazione ambientale. **Le schede oggetto di variazione vanno compilate in forma completa e comprensive dei dati relativi a tutto lo stabilimento, e non solo delle parti modificate.**

Il riferimento rispetto al quale valutare le variazioni è quello relativo alla documentazione presentata in prima istanza di A.I.A.

In alcune schede si chiede di riportare le variazioni, intendendo le "variazioni significative", cioè una variazione del valore, rispetto alla precedente istanza, che non è compresa nell'intervallo di oscillazione dovuto a fluttuazioni stagionali o annuali della produzione e di cui si fosse già preso atto al momento dell'autorizzazione.

Nel caso siano intervenute modifiche legate all'inquadramento territoriale, modifiche strutturali o logistiche del sito produttivo (es. reti idriche, posizione degli impianti o delle linee produttive, dislocazione delle aree di stoccaggio), allegare le relative cartografie e planimetrie

Nel seguito si riporta una tabella riepilogativa, con l'indicazione degli elementi principali da considerare per valutare la necessità o meno di compilare le singole schede tecniche.

Impianto: Fondalpress S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 14 di 65
------------------------------	--	-----------------

Riepilogo schede tecniche

Si riporta l'elenco delle schede tecniche delle diverse sezioni che compongono la domanda di autorizzazione, con segnalati gli aspetti che possono essere variati rispetto alla precedente istanza, e che rendono necessario quindi compilare la relativa scheda.

	Scheda	Note alla compilazione
1	Capacità dell'impianto e livello produttivo	Da compilare se è variato qualcosa dalla data di presentazione della prima istanza di AIA: variazione della capacità dell'impianto, del livello produttivo, del numero di dipendenti, dei turni/giorno
2	Atti autorizzativi	Indicare autorizzazioni, nulla osta, visti, concessioni, certificati o altri atti di analoga natura acquisiti successivamente all'AIA e di interesse ai fini dell'AIA (es. concessioni per prelievi idrici, certificato di prevenzione incendi, autorizzazioni per lo stoccaggio di oli o la custodia di gas tossici)
3	Inquadramento urbanistico-territoriale	Da compilare se è variato qualcosa dalla data di presentazione della prima istanza di AIA (es. superfici coperte e pavimentate, nuovi vincoli territoriali)
4	Ciclo produttivo	Riportare le variazioni del ciclo produttivo rispetto a quanto presentato in prima istanza di AIA
5	Materie prime utilizzate	Introduzione o eliminazione di materie prime o materie ausiliarie nel ciclo produttivo; variazioni della quantità utilizzata o della qualità/caratteristica delle materie - variazioni delle modalità di stoccaggio
6	Approvvigionamento idrico	Nuovi punti di approvvigionamento o dismissione dei prelievi precedentemente dichiarati; variazioni della quantità di acqua utilizzata. Compilare la scheda anche nel caso in cui, a seguito dell'installazione di ulteriori strumenti di monitoraggio, siano disponibili dati più precisi suddivisi per le singole fasi di utilizzo.
7	Scarichi idrici	Nuovi punti di scarico o dismissione di scarichi precedentemente dichiarati; variazioni delle quantità o della qualità dei reflui scaricati; variazione della provenienza o della destinazione dei reflui scaricati
8	Piano di gestione e prevenzione acque meteoriche	Variazioni del piano di gestione; modifica delle superfici scolanti, dei sistemi di stoccaggio o delle sostanze stoccate soggette a dilavamento; variazioni delle quantità di acqua di lavaggio
9	Produzione di rifiuti conto proprio	Nuove tipologie di rifiuti, variazioni delle quantità, modifiche dei sistemi di stoccaggio; variazioni delle quantità stoccate in impianto; modifiche delle aree destinate allo stoccaggio
10	Emissioni in atmosfera	Nuovi punti di emissione in atmosfera o dismissione di camini precedentemente dichiarati; variazioni delle concentrazioni o delle portate emesse; variazione della provenienza delle emissioni e delle modalità di convogliamento
11	Piano di gestione solventi	Riportare il piano di gestione solventi relativo all'anno precedente se non ancora presentato
12	Incidenti rilevanti	Introduzione o eliminazione di sostanze di cui al D.lgs. 334/99; variazioni delle quantità stoccate; modifiche dei sistemi di stoccaggio; inclusione o esclusione dal registro delle attività industriali a rischio di incidente rilevante; modifica del rapporto di sicurezza
13	Emissione di rumore	Variazioni delle emissioni di rumore anche a seguito della realizzazione di interventi di risanamento; svolgimento di nuovi controlli sul livello di rumorosità; passaggio dell'attività a ciclo continuo; modifica del piano di zonizzazione acustica o del piano di risanamento del Comune
14	Produzione/Consumo di Energia	Variazione delle fonti energetiche utilizzate; introduzione o dismissione di impianti per la produzione di energia; variazioni della produzione e dei consumi di energia
15	Sistemi di abbattimento delle emissioni in aria e in acqua	Modifiche ai sistemi di abbattimento delle emissioni in aria e in acqua; variazioni della qualità o quantità dei flussi trattati; variazione nei reagenti utilizzati

Impianto: Fondalpress S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 15 di 65
------------------------------	--	-----------------

Prospetto schede tecniche allegate³

- Contrassegnare le schede tecniche compilate.
- Segnalare le schede dove sono presenti informazioni che, ai sensi del comma 14 dell'art. 29-quarter del D.lgs. 152/06, devono essere sottratte al pubblico per ragioni di salvaguardia della sicurezza pubblica e difesa nazionale o di tutela della proprietà intellettuale, di riservatezza industriale, commerciale o personale. In questi casi, occorre presentare una ulteriore copia cartacea e digitale delle schede con solo le informazioni accessibili al pubblico. Si evidenzia che non possono essere sottratte al pubblico le informazioni di riguardanti le emissioni in aria, acqua, suolo e le informazioni relative a rifiuti e rumore prodotti dalle attività dell'impianto nell'ambiente.
- Le schede non compilate devono essere stralciate dal presente modello di presentazione dell'istanza.

Schede Tecniche			Scheda riservata
1	Capacità dell'impianto e livello produttivo	x	
2	Atti autorizzativi	x	
3	Inquadramento urbanistico-territoriale	x	
4	Ciclo produttivo	x	
5	Materie prime utilizzate	x	
6	Approvvigionamento idrico	x	
7	Scarichi idrici	x	
8	Piano di gestione e prevenzione acque meteoriche	x	
9	Produzione di rifiuti conto proprio	x	
10	Emissioni in atmosfera	x	
11	Piano di gestione solventi		
12	Incidenti rilevanti	x	
13	Emissione di rumore	x	
14	Produzione/Consumo di Energia	x	
15	Sistemi di abbattimento delle emissioni in aria e in acqua	x	
Allegati ⁴			
	Politica ambientale, Mappa catastale e Planimetria generale		

³ Al modello base si devono aggiungere le schede particolari relative ad attività di gestione ambientale tipiche di alcuni settori IPPC, quali la scheda "Spandimento liquami" (INT1), le schede "Discarica di rifiuti non pericolosi", "Incenerimento rifiuti", "Trattamento rifiuti", "Stoccaggio rifiuti conto terzi", "Spandimento fanghi", "Raccolta oli usati", "Rigenerazione oli usati", "Combustione oli usati" (rispettivamente schede INT2, INT3, INT4, INT5, INT6, INT7, INT8, INT9), le "Comunicazioni di inizio attività di recupero rifiuti pericolosi e non in regime semplificato" (INT10, INT11) la scheda relativa ai campi elettromagnetici (INT12) e "Comunicazione di utilizzo di trasformatori contenenti PCB" (INT13).

⁴ Specificare i documenti aggiuntivi che il proponente ritiene di allegare. A questo proposito ci sono le schede integrative citate alla nota 3, nonché qualsiasi informazione secondo un rapporto di sicurezza per gli impianti a rischio di incidente rilevante, o secondo la norma UNI EN ISO 14001 o secondo il regolamento EMAS o secondo qualunque altra normativa in materia ambientale che siano ritenuti utili dal proponente da allegare alla domanda.



POLITICA AMBIENTALE

La FONDALPRESS S.p.A svolge l'attività di fonderia di pressofusione di leghe di alluminio per la produzione di getti su cui vengono eseguite lavorazioni meccaniche e assemblaggi.

La Società, *attraverso la propria leadership*, durante lo svolgimento delle sue attività si impegna a:

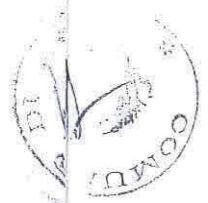
- mantenere la conformità con tutte le leggi e i regolamenti vigenti in campo ambientale prevenendo ogni inquinamento possibile.
- perseguire il miglioramento continuo teso alla riduzione delle incidenze ambientali ad un livello "corrispondente all'applicazione economicamente praticabile della migliore tecnologia disponibile (BAT), prevenire i rischi e le non conformità.
- garantire il soddisfacimento delle aspettative implicite ed esplicite delle parti interessate attraverso la gestione affidabile ed efficiente delle proprie attività, in un ambito di miglioramento continuo.
- migliorare in particolare la propria performance ambientale nell'ottica dei principi di economia circolare con particolare attenzione all'uso razionale e risparmio di materie prime e riduzione dei consumi energetici attraverso monitoraggi puntuali e analisi di impatto ambientale e di ciclo di vita.

A tale scopo la FONDALPRESS S.p.A dopo aver condotto una approfondita *Analisi del Contesto delle attività produttive svolte nei siti di Castell'Alfero (AT) e Portacomaro Stazione (AT)* ha individuato delle aree prioritarie di intervento e si pone i seguenti obiettivi:

- perseguire il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Ambientale aziendale soddisfacendo tutti i requisiti contenuti nella UNI EN ISO 14001- *edizione 2015* e applicando ove possibile modelli integrativi con il Sistema di Gestione Qualità e con gli aspetti di gestione della sicurezza sul lavoro;
- comunicare al pubblico e a *tutte le parti interessate* le informazioni necessarie per comprendere gli effetti sull'ambiente delle attività dell'impresa, perseguendo un dialogo aperto;
- promuovere la responsabilità dei dipendenti di ogni livello verso la protezione dell'ambiente e realizzare programmi di informazione e formazione del personale;
- assicurare la cooperazione con le autorità pubbliche;
- conoscere la gestione ambientale dei propri fornitori;
- valutare l'introduzione nel processo produttivo di materie prime ed ausiliarie che abbiano una migliore compatibilità ambientale rispetto a quelle attualmente in uso;
- valutare eventuali nuovi prodotti e potenziali nuovi mercati nel pieno rispetto delle esigenze ed aspettative delle parti interessate nel contesto di processi e prodotti in linea con i principi di economia circolare.
- valutare in anticipo gli impatti ambientali dei nuovi processi e delle modifiche degli impianti esistenti;
- prevenire e mitigare gli impatti delle proprie attività sul suolo e sulle acque;
- migliorare la gestione dei rifiuti prodotti, con particolare attenzione a quelli pericolosi;
- adottare le misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali connessi a situazioni di emergenza.

Castell'Alfero, 21/02/2022

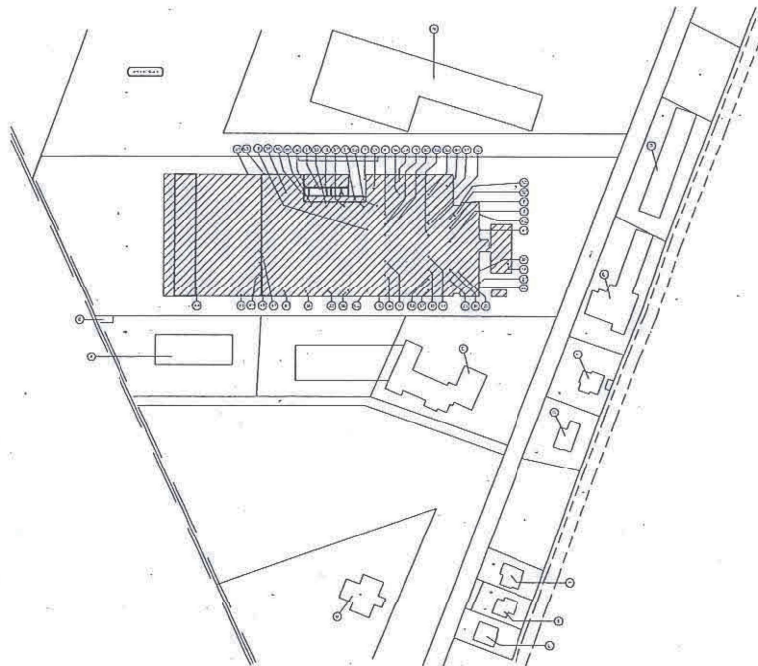
La Direzione Generale



DESTINAZIONE ED ALTEZZE DEI FABBRICATI LIMITROFI	
1) FABBRICATO AGRICOLO	h = 5,00
2) FABBRICATO AGRICOLO	h = 5,00
3) FABBRICATO AGRICOLO	h = 5,00
4) FABBRICATO AGRICOLO	h = 5,00
5) FABBRICATO AGRICOLO	h = 5,00
6) FABBRICATO AGRICOLO	h = 5,00
7) FABBRICATO AGRICOLO	h = 5,00
8) FABBRICATO AGRICOLO	h = 5,00
9) FABBRICATO AGRICOLO	h = 5,00
10) FABBRICATO AGRICOLO	h = 5,00
11) FABBRICATO AGRICOLO	h = 5,00
12) FABBRICATO AGRICOLO	h = 5,00
13) FABBRICATO AGRICOLO	h = 5,00
14) FABBRICATO AGRICOLO	h = 5,00
15) FABBRICATO AGRICOLO	h = 5,00
16) FABBRICATO AGRICOLO	h = 5,00
17) FABBRICATO AGRICOLO	h = 5,00
18) FABBRICATO AGRICOLO	h = 5,00
19) FABBRICATO AGRICOLO	h = 5,00
20) FABBRICATO AGRICOLO	h = 5,00

INGRANDIMENTO DI MAPPA CATASTALE SC.1:1000

FG.21 Mapp. N.31



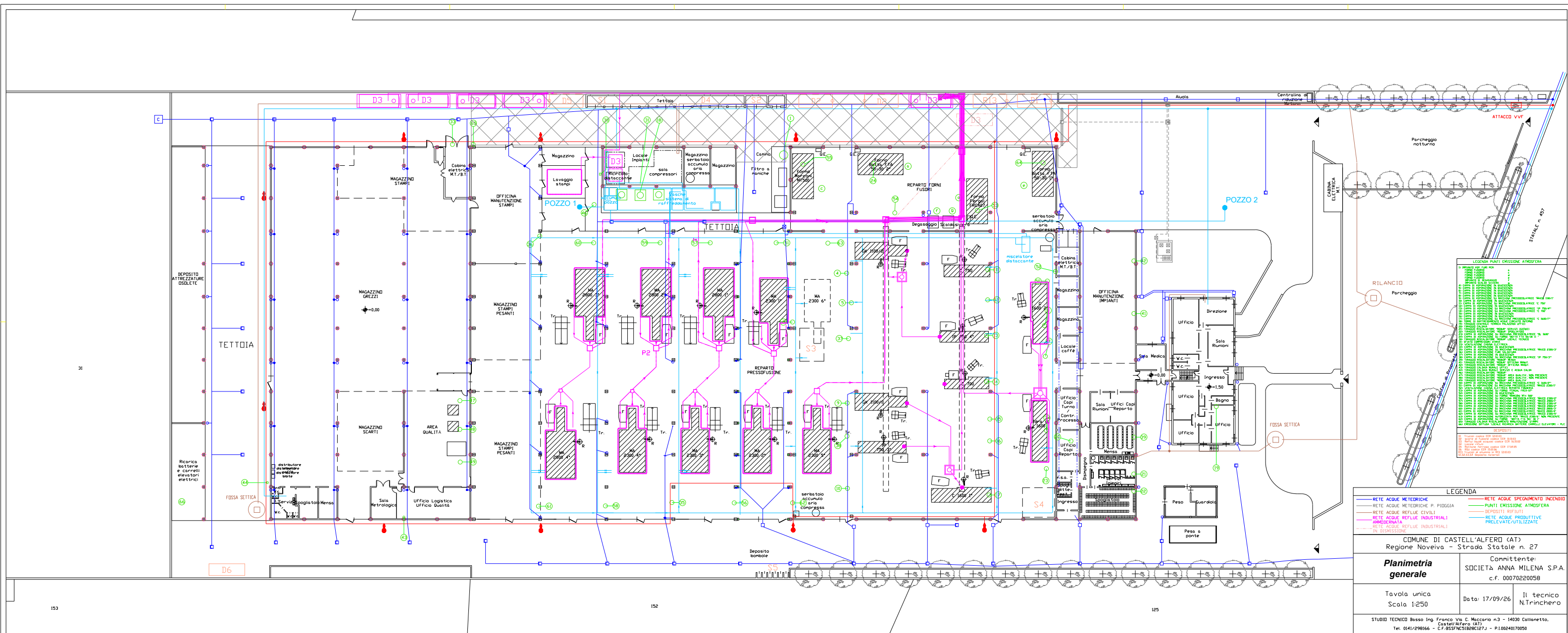
PUNTI DI EMISSIONE E IMPIANTI	
1) PUNTO DI EMISSIONE	h = 30,00
2) PUNTO DI EMISSIONE	h = 30,00
3) PUNTO DI EMISSIONE	h = 30,00
4) PUNTO DI EMISSIONE	h = 30,00
5) PUNTO DI EMISSIONE	h = 30,00
6) PUNTO DI EMISSIONE	h = 30,00
7) PUNTO DI EMISSIONE	h = 30,00
8) PUNTO DI EMISSIONE	h = 30,00
9) PUNTO DI EMISSIONE	h = 30,00
10) PUNTO DI EMISSIONE	h = 30,00
11) PUNTO DI EMISSIONE	h = 30,00
12) PUNTO DI EMISSIONE	h = 30,00
13) PUNTO DI EMISSIONE	h = 30,00
14) PUNTO DI EMISSIONE	h = 30,00
15) PUNTO DI EMISSIONE	h = 30,00
16) PUNTO DI EMISSIONE	h = 30,00
17) PUNTO DI EMISSIONE	h = 30,00
18) PUNTO DI EMISSIONE	h = 30,00
19) PUNTO DI EMISSIONE	h = 30,00
20) PUNTO DI EMISSIONE	h = 30,00

INGRANDIMENTO DI PLANIMETRIA CATASTALE SC.1:1000
CON INDICAZIONE DELLE ALTEZZE DEI FABBRICATI LIMITROFI

PROGETTO DI VARIAZIONE

COMUNE DI CASTELL'ALFERO (AT) Regione Novara - Strada Statale n. 27		
STABILIMENTO FONDA PRESS S.P.A.	PLANIMETRIA CATASTALE SC.1:1000	SCALA 1:1000
Proprietà: S. Soc. ALFA MILEIA S.P.A.	PROGETTO DI VARIAZIONE	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	R.F. E	Data: 07/06/2018

C_A479-0-1-2018-07-17 - 0071611



Impianto: Fondalpress S.p.A.

Sito di: Via Statale, 27 - 14033 -
Castell'Alfero (AT)

Pagina 16 di 65

SCHEDA 1 CAPACITÀ DELL'IMPIANTO E LIVELLO PRODUTTIVOTABELLA **1.1** – CAPACITÀ PRODUTTIVA

- Riportare la capacità produttiva massima (potenziale) dell'impianto, riferita alla soglia IPPC. Nel caso di attività IPPC per le quali non è previsto un valore soglia, indicare la produzione massima dell'attività IPPC

Attività IPPC n. (indicare un numero progressivo)	codice IPPC	Capacità massima impianti IPPC	
		valore	unità di misura
2.5	2.5(b)	288	t/g (alluminio)

TABELLA **1.2** – TURNI DI LAVORO

- Riportare il numero di dipendenti che hanno mediamente operato nel complesso produttivo nel corso dell'ultimo anno solare (vedi istruzioni MUD)
- Indicare la periodicità dell'attività dell'impianto IPPC; nel caso di ciclo non continuo, indicare il numero di turni/giorno

Numero di dipendenti		90
Periodicità dell'attività dell'impianto IPPC	Ciclo continuo (24 h/giorno)	si
	Stagionale	no
	Turni (n° turni/giorno)	3
Numero di giorni di attività dell'impianto IPPC durante l'anno		235

TABELLA **1.3** – LIVELLO PRODUTTIVO

- Riportare il livello annuo di produzione dell'attività sulla base di uno o più parametri indicatori (es. superficie verniciata, peso di carta prodotta)

Attività IPPC n. (num. progressivo) e ATTIVITA' non IPPC (descrizione)	Indicatore di produzione	Unità di misura	Quantità	Anno di riferimento
1	Pezzi prodotti (fonderia) al netto dello scarto fonderia	tonnellate (t)	5847	2025
1	Energia utilizzata	TEP	2020	2025
1	Energia utilizzata	TEP/t	0,371	2025
1	Acqua utilizzata per produzione	mc	11506	2025
1	Acqua utilizzata per produzione	mc/t	1,968	2025
1	Refluo conferito CER 16 10 02	mc	3905,7	2025
1	Refluo conferito CER 16 10 02	mc/t	0,667	2025
1	Rifiuti prodotti	t	4620	2025

Impianto: Fondalpress S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 17 di 65
------------------------------	--	-----------------

TABELLA 1.4 – LOGISTICA DI SPEDIZIONE DEI PRODOTTI FINITI		
Tipo di prodotto finito	Mezzo di trasporto	Frequenza dei movimenti/anno
Particolariprepresso f.	Mezzo gommato	4/5 viaggi a settimana

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI

Nome Allegato	Descrizione

SCHEDA 2 ATTI AUTORIZZATIVI ACQUISITI SUCCESSIVAMENTE ALL'AIA

Indicare autorizzazioni, nulla osta, visti, concessioni, certificati o altri atti di analoga natura acquisiti successivamente all'AIA e di interesse ai fini dell'AIA (es. concessioni per prelievi idrici, certificato di prevenzione incendi, autorizzazione igienico sanitaria per lavorazioni insalubri, autorizzazioni per lo stoccaggio di oli o custodia gas tossici)

TABELLA **2.1** – ATTI AUTORIZZATIVI

Estremi dell'atto	Ente rilasciante	Data rilascio	Data scadenza	Oggetto
Certificato prevenzione incendi pratica n. 2163 COM.AT.REGISTRO UFFICIALE.2024.0010060	Dipartimento dei Vigili Del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Comando Provinciale Vigili Del Fuoco Asti	26/07/2024	26/07/2029	Rinnovo pratica attività: 70.2.C 12.2.B 2.2.C 74.1.A 74.1.A 51.3.C
Determina 1428 25/06/2018	Provincia di Asti SUAP	25/06/2018	25/06/2033	Concessione prelievo acqua da pozzi

Impianto: Fondalpress S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 18 di 65
------------------------------	--	-----------------

SCHEDA 3 INQUADRAMENTO URBANISTICO-TERRITORIALE

TABELLA 3.1 – SUPERFICIE DEL COMPLESSO

Superficie del Complesso [m ²]	Totale	26.990
	Coperta	11.180
	Scoperta pavimentata	15.260
	Scoperta non pavimentata	550
Dati catastali del complesso (N.C.E.U. o N.C.T.)	Numero del foglio	Particelle
	foglio 21 sub 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14	31

TABELLA 3.2 – DESTINAZIONE D'USO

Destinazione d'uso del Complesso come da PGRC vigente	d3 (area di riordino e completamento infrastrutturale a prevalente destinazione produttiva)
Destinazione d'uso delle aree collocate entro 500 m come da PGRC vigente	b0 (area residenziale - consolidata) d4-7 (area per attività produttive – espansione) p (area per servizi ed impianti) c4 (area residenziale - espansione)

TABELLA 3.3 – VINCOLI URBANISTICI E TERRITORIALI

- Indicare i vincoli urbanistico-territoriali previsti dal PRGC e dal Regolamento Edilizio rilevanti nell'area di localizzazione del complesso produttivo entro un raggio di 500 m, inclusi: capacità insediativa residenziale teorica; aree per servizi sociali; aree attrezzate e aree di riordino da attrezzare destinate ad insediamenti artigianali e industriali; impianti industriali esistenti; aree destinate ad attività commerciali; aree destinate a fini agricoli e silvo-pastorali fasce e zone di rispetto (ed eventuali deroghe) di infrastrutture produttive, di pubbliche utilità e di trasporto, di fiumi, torrenti e canali; zone a vincolo idrogeologico e zone boscate; beni culturali ambientali da salvaguardare; aree di interesse storico e paesaggistico, classe di pericolosità geomorfologica (circolare 7/lap).
- Indicare gli ulteriori vincoli rilevanti non previsti dal PRGC, quali, in particolare, quelli derivanti dalla tutela delle acque destinate al consumo umano, delle fasce fluviali, delle aree naturali protette, usi civili, servitù militari, Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Tipologia	Descrizione e riferimenti	Complesso soggetto al vincolo (SI/NO)
	Non ci sono aree di interesse nel raggio di 500 metri; è presente una zona a circa 5 km denominata "Valmanera" (id_rete_natura2000 115 da Geoportale Regione Piemonte)	NO

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI

- Allegare le cartografie e le planimetrie variate rispetto alla precedente istanza

Nome Allegato	Descrizione

Impianto: Fondalpress S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 19 di 65
------------------------------	--	-----------------

SCHEDA 4 CICLO PRODUTTIVO

Riportare le variazioni del ciclo produttivo rispetto a quanto presentato in prima istanza di AIA, sia come schema di flusso, sia descrivendo le variazioni del funzionamento dell'impianto (condizioni di esercizio, durata delle fasi, materie prime trattate) e tipologia di sostanze inquinanti che possono generarsi. La descrizione deve riguardare sia le attività IPPC che non IPPC.

NOTE

- Dettagliare per ciascuna delle fasi e facendo riferimento al diagramma di flusso:
 - modalità di funzionamento dell'impianto deputato allo svolgimento della fase in oggetto descrivendo:
 1. come le materie prime, in ingresso ed in uscita, vengono movimentate, miscelate, utilizzate, trasformate, con quale efficienza e quante sono le macchine presenti;
 2. durata della fase ed i tempi necessari per raggiungere il regime di funzionamento e per l'interruzione di esercizio dell'impianto, periodicità di funzionamento;
 3. le condizioni di esercizio: potenzialità e parametri operativi (pressione, temperatura; continuo, discontinuo; etc...);
 4. i sistemi di regolazione e controllo;
 - tipologia di sostanze inquinanti che possono generarsi dalla fase, caratterizzandoli quantitativamente e qualitativamente;
 - proposta di un fattore di emissione o di un livello emissivo (a monte di eventuali abbattimenti) per ciascun inquinante individuato al punto precedente;
- Riportare inoltre i dati quantitativi in ingresso ed in uscita di materie prime, intermedi e ausiliari, combustibili, aria, acqua, prodotti finali, prodotti secondari, rifiuti, specificando le fasi di provenienza e quelle di destinazione, e il bilancio di energia (termica ed elettrica) per ciascuna delle fasi rappresentate nel diagramma di flusso; ove i dati per la singola fase non siano disponibili fornire i dati relativi a più fasi o ad unità di processo significative (linea produttiva, reparto, etc.).

L'attività dell'azienda consiste nella fusione di leghe di alluminio [Alluminio – Silicio (8-10%) – Rame (3-4%)] in forni fusori e pressocolatura in stampi di acciaio per l'ottenimento di getti una cui parte viene successivamente lavorata ed assemblata in parte nel reparto lavorazione meccanica presso lo stabilimento di Portacomaro, in parte presso terzi.

La materia prima, in lingotti, è stoccata in aree appositi magazzini e viene trasferita al reparto fusione con carrelli elettrici. Prima di essere utilizzati, i lingotti vengono testati a campione per effettuare il controllo in accettazione della materia.

L'azienda utilizza leghe specifiche legate alla richiesta del cliente.

Nel reparto forni fusori sono presenti 4 forni a torre con caricamento automatico, tutti alimentati a gas naturale. I forni in uso sono al massimo 2 dei 4 totalmente presenti, con le leghe attualmente utilizzate, mentre i restanti rimangono di riserva.

Con l'ausilio dei carrelli elettrici viene prelevata la lega di alluminio dal magazzino e preparata la carica del forno necessaria per ripristinare il livello di alluminio fuso nel forno, composta al 50% da materozze e al 50% dai lingotti. Il caricamento avviene ogni volta che viene spillata la lega fusa dal forno fusorio, proprio per mantenere all'interno del forno il livello costante.

La materia prima fusa nei forni fusori viene spillata in siviera, dove subisce un'asportazione superficiale delle schiume formatesi durante l'operazione.

La lega di alluminio fusa, contenuta all'interno del forno fusorio, viene versata nella siviera di trasferimento. Mediante l'utilizzo di un carrello elevatore, la siviera viene movimentata verso l'impianto di degasaggio situato all'interno del reparto forni fusori; una volta posizionata la siviera nell'impianto, l'operatore avvia il ciclo automatico di degasaggio.

Durante il ciclo il rotore si immerge nel bagno liquido e, ponendosi in rotazione, insuffla gas inerte (azoto o argon) atto alla rimozione dei gas disciolti (principalmente idrogeno).

Impianto: Fondalpress S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 20 di 65
------------------------------	--	-----------------

Al fine di ottimizzare le caratteristiche qualitative della lega può venire anche aggiunto al bagno fuso il prodotto per la pulizia "scorificante" (processo identico già utilizzato per i forni fusori). Tale additivo favorisce l'affioramento superficiale delle impurità (scorie), che vengono successivamente asportate dall'operatore.

L'operazione ha una durata di pochi minuti e l'intera fase è asservita da un sistema di captazione forzata dei fumi, collettato al punto di emissione esistente E1.

L'attività si svolge in modo discontinuo e separato per ciascun forno. Concluso il ciclo di degasaggio, la lega fusa viene trasferita tramite carrello elevatore ai forni di attesa delle pressocolatrici per la successiva fase di stampaggio.

Quindi il materiale fuso viene trasportato in siviera con carrello elettrico al reparto di pressocolata composto di 16 isole produttive ognuna costituita da:

- forno di attesa alimentato a gas naturale con controllo automatico della temperatura
- macchina di pressofusione a sua volta composta dalla pressa di pressofusione sulla quale è montato lo stampo di pressofusione, il caricatore automatico della lega ed il lubrificatore automatico;
- robot antropomorfo;
- pressa di tranciatura sulla quale è montato lo stampo di tranciatura;
- vasca di raffreddamento.

Il caricatore automatico preleva la opportuna quantità di lega dal forno di attesa e la versa nel contenitore di iniezione preventivamente lubrificato. Segue l'iniezione del metallo fuso nello stampo mediante il pistone di iniezione che scorre nel contenitore, il pistone è gestito da un sistema automatico sul quale sono impostati i parametri di iniezione quali velocità, lunghezza delle fasi e tempo di attesa per la solidificazione del metallo.

Trascorso tale tempo avviene l'apertura dei due semistampi con estrazione del getto che viene prelevato dal braccio del robot e immerso nella vasca di raffreddamento.

Le presse, lo stampo e la vasca sono raffreddate da un sistema di raffreddamento centralizzato a circuito chiuso con torri evaporative dove l'acqua evaporata viene rabboccata in modo automatico.

Dopo l'estrazione del getto inizia la fase di lubrorefrigerazione dello stampo dove il lubrificatore automatico nebulizza sulla superficie del medesimo una miscela di acqua al 98% e al 2% di un composto di cere, polimeri, tensioattivi, quindi mediante aria compressa viene asciugata la superficie dello stampo che viene richiuso pronto per il nuovo ciclo.

Il lubrorefrigerante non evaporato viene raccolto sotto lo stampo e tramite un sistema dedicato viene inviato alle cisterne da cui preleva apposita ditta autorizzata allo smaltimento. Una parte della miscela viene rilanciata ad apposito impianto di disoleazione e filtrazione che trattando il lubrorefrigerante permette di effettuarne il recupero reintroducendola nel ciclo produttivo in percentuale mediamente del 50% rispetto la richiesta del processo.

I vapori che si formano dalle fasi di lubrifica sono captati in idonee cappe aspirate e convogliate esternamente.

Il getto raffreddato viene posato dal robot sotto trancia per dividere il pezzo stampato dalle parti accessorie di colata quali canali, materozza, pozzetti e di seguito depositato su uno scivolo dove l'addetto macchina provvede ad effettuarne il controllo qualità e quindi ad imballarlo. Il pezzo stampato a questo punto del processo prende la denominazione di semi-lavorato.

Le parti accessorie di colata ed i getti ritenuti non idonei sono inviati al reparto fusione per essere rifusi senza dover subire alcun pretrattamento in quanto la lega non è contaminata da agenti esterni.

I semi-lavorati vengono a questo punto depositati in un magazzino coperto, da dove possono poi seguire tre differenti percorsi:

1. lavorazione meccanica interna (presso lo stabilimento di Portacomaro): i pezzi vengono sottoposti a lavorazione meccanica con macchine a controllo numerico e quindi se prescritto dal ciclo lavati, assemblati e collaudati.

Impianto: Fondalpress S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 21 di 65
------------------------------	--	-----------------

2. trattamento superficiale presso ditte esterne: operazione che permette di eliminare dai particolari ulteriori parti non facilmente asportabili in automatico ed effettuarne comunque la finitura superficiale (ad es. granigliatura, barilatura...);
3. lavorazione meccanica ditte esterne: stesse operazioni descritte al punto 1, ma effettuate esternamente.

Nel caso in cui abbiano subito lavorazioni esterne, i particolari tornano sempre e comunque in stabilimento per essere controllati dal punto di vista della qualità ed essere poi spediti ai clienti. Sulla linea di raccolta dei reflui di stabilimento il sistema di adduzione è stato ammodernato. Il serbatoio interrato di raccolta e rilancio degli stessi è in fase di dismissione (come da Linee Guida ARPA Lombardia): esso è in fase di sostituzione con un nuovo serbatoio fuori terra dotato di apposito bacino di contenimento, che fungerà da omogeneizzatore in quanto governato da apposito PLC che segnalerà eventuali anomalie e rilancerà alle 4 cisterne fuori terra. Inoltre, è in previsione l'installazione di un'ulteriore cisterna fuori terra sempre dotata di bacino di contenimento. Pertanto, il numero complessivo delle cisterne esterne presenti sarà n° 1 cisterna di omogeneizzazione e n° 5 cisterne di accumulo.

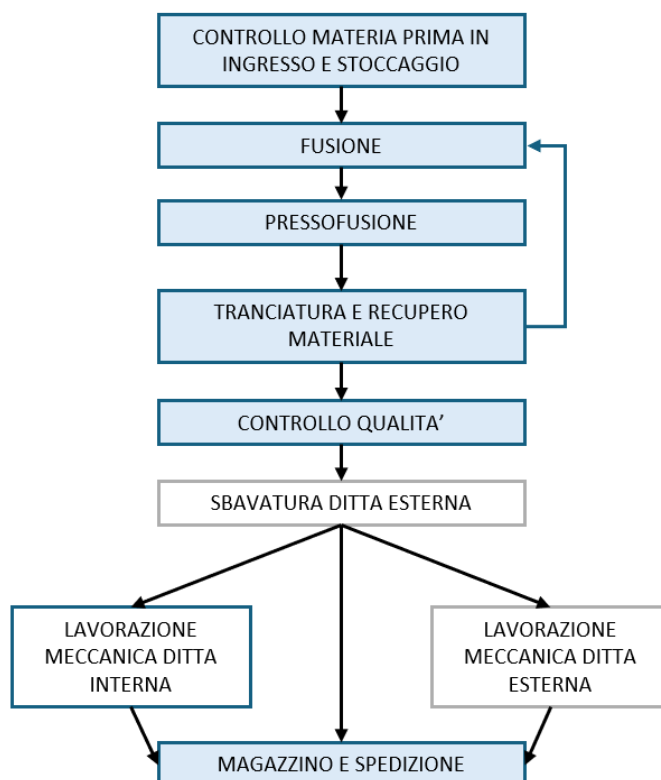
ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI

- Allegare lo schema del flusso produttivo e la relazione di descrizione delle varie fasi e attività svolte presso l'impianto, seguendo le indicazioni delle note precedenti. Lo schema di flusso deve essere riepilogativo di tutte le attività e fasi, IPPC e non IPPC, svolte presso lo stabilimento, anche se non sono state oggetto di modifica.

Nome Allegato	Descrizione

Schema di flusso

Fonderia di metalli NON FERROSI in forma PERMANENTE con Colata ad ALTA pressione - Pressocolata



Impianto: FONDALPRESS S.p.A.

Sito di: Via Statale, 27 - 14033 -
Castell'Alfero (AT)

Pagina 22 di 65

SCHEDA 5**MATERIE PRIME**

Compilare la scheda nel caso di introduzione o eliminazione di materie prime o materie ausiliarie nel ciclo produttivo, di variazioni della quantità utilizzata o delle qualità/caratteristiche delle materie, di variazioni delle modalità di stoccaggio. La scheda va compilata in forma completa comprensiva dei dati relativi a tutto lo stabilimento, e non solo delle parti modificate.

TABELLA 5.1 – Materie non più utilizzate o sostituite

- Riportare nella tabella le sostanze, i preparati e le materie prime non più utilizzate nel ciclo produttivo rispetto alla situazione descritta nella precedente istanza. Indicare il nome/descrizione della materia con la stessa denominazione utilizzata nella precedente istanza. Nel caso la materia non più in uso sia stata sostituita con un'altra, indicarla nella seguente tabella e compilare la tabella successiva relativa alle specifiche di utilizzo. Nello spazio per le note, possono essere indicati i motivi per i quali la materia non è più in uso o è stata sostituita

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 23 di 65
------------------------------	--	-----------------

Sostanza/preparato/materia prima non più utilizzata	Anno di ultimo utilizzo	Sostanza/preparato/materia prima con il quale è stata sostituita	Note
ROTO-INJECTFLUID			
CHEM-TREND SL-7698F	2025	FC DETACH 479/14	
POWER-LUBE 760	2020	FONDLUBE PL 22	
MOLYKOTE CU-7439 PLUS PASTA	2025		
ANTILOVA MORBIDA		FONDLUBE PL 22	
FONDEROL 150	2025	FC DETACH 479/14	
FONDEROL FX-H-412	2025	FC DETACH 479/14	
FONDEROL GRAFITE SPRAY	2019	OG 220	
OSP 136	2020	FONDLUBE PL 22	
TERMOIL 32	2019	OG 220	
TEST DUREZZA TOTALE			
SHELL GADUS S2 V100 2	2016	KLUBER - GRASSO CENTOPLEX GLP 500	
SHELL OMALA S4 WE 150	2016	KLUBER - GRASSO CENTOPLEX GLP 500	

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 24 di 65
------------------------------	---	-----------------

TABELLA **5.2** – Materie utilizzate

- Riportate nella tabella i dati relativi alle materie e al loro utilizzo nel ciclo produttivo se variati in modo significativo rispetto alla situazione descritta nella precedente istanza.
- Per la compilazione dei campi fare riferimento alle seguenti note:
 - Descrizione: indicare la tipologia del prodotto, accorpendo, ove possibile, prodotti con caratteristiche analoghe, in merito a stato fisico, etichettatura e frasi R (es. indicare “prodotti vernicianti a base solvente” laddove si utilizzino diverse vernici che differiscono essenzialmente per il colore). Evitare, se possibile, di utilizzare i nomi commerciali
 - Impianto/fase di utilizzo: indicare i riferimenti all'ultimo aggiornamento dello schema di ciclo produttivo presentato, oppure il nome o la descrizione dell'impianto o della fase
 - Area di stoccaggio: con riferimento alla planimetria dell'impianto, riportare la sigla di identificazione dell'area dove le materie sono stoccate
 - Modalità di stoccaggio: indicare il tipo di contenitore (serbatoi, recipienti mobili, stoccaggio materiale sfuso), se lo stoccaggio è al coperto o allo scoperto
 - Frasi di rischio: indicare in questa colonna la frase di rischio del preparato/prodotto (cfr. scheda di sicurezza allegate).
 - Composizione: riportare i dati indicati al punto 2 delle schede di sicurezza, qualora specificati
 - Tenore di COV: compilare il campo solo per i prodotti contenenti COV, indicando il dato ottenuto mediante analisi interna ovvero dedotto dalle indicazioni riportate nelle schede tecniche e/o nelle schede di sicurezza

Anno di riferimento		2025								
Descrizione della materia prima	Impianto /fase di utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Etichettatura	Frase di rischio	Composizione	Tenore di COV	Quantità annue utilizzate	
									quantità	u.m.
FC DETACH 479/14	Distaccante industriale	In reparto su vasca di contenimento	Cisternetta	Liquido	GHS07	H319	Isotridecanol ethoxylated	0%	90.000	kg
DIE SLICK	Lubrificante/di staccante per stampi	In reparto su vasca di contenimento	Cisternetta	Liquido	GHS08	H304 H412	Olio minerale altamente raffinato PTFE o silicone Additivi EP	0%	0	kg
FONDLUBE PL 22	Lubrificante per pressofusione / stampaggio	In reparto su vasca di contenimento	Fusti 200 L	Liquido	Non pericoloso	nessuna	Olio minerale	0%	4.400	kg
HOUGHTON-SAFE 620 E	Fluido idraulico	Locale coperto con vasca di contenimento	Cisternetta	Liquido	GHS07 GHS08	H302 H373	Glicol etilenico e glicerina	0,5%	43.000	kg

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 25 di 65
------------------------------	---	-----------------

Anno di riferimento		2025								
Descrizione della materia prima	Impianto /fase di utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Etichettatura	Frase di rischio	Composizione	Tenore di COV	Quantità annue utilizzate	
									quantità	u.m.
SODIO IPOCLORITO SOL.14/15%	Biocida impianto raffreddamento	All'esterno sotto tettoia con vasca di contenimento	Cisternetta/Fusto	Liquido	GHS05 GHS09	H290 H314 H400 H411 EUH031	Ipoclorito di sodio	0%	7.267	kg
STRONG KLIN	Detergente per lavapavimenti	In magazzino chiuso	Bidoncini	Liquido	Non pericoloso	nessuna	2-(2-butossietossi)etanolo sale di sodio dell'acido dodecilbenzensolfonico undecanolo, ramificato e lineare, etossilato (>2.5 <=5) acidi grassi carbossilici alifatici lineari C12-18 saturi /C16-18 insaturi, da olio di cocco	7,35%	0	kg
ACETILENE	Saldatura	Locale bombole esterno	Bombole	Gas in pressione	GHS02 GHS04	H270 H280	Acetilene		10	kg
AZOTO	Circuito sistemi in pressione	Locale bombole esterno	Bombole	Gas in pressione	GHS04	H280	Azoto		960	mc
OSSIGENO	Saldatura	Locale bombole esterno	Bombole	Gas in pressione	GHS03 GHS04	H270 H280	Ossigeno		35	mc
ARGON	Saldatura	Locale bombole esterno	Bombole	Gas in pressione	GHS04	H280	Argon		53,75	mc

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 26 di 65
------------------------------	---	-----------------

Anno di riferimento		2025								
Descrizione della materia prima	Impianto /fase di utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Etichettatura	Frasi di rischio	Composizione	Tenore di COV	Quantità annue utilizzate	
									quantità	u.m.
KLUBER - GRASSO CENTOPLEX GLP 500	Grasso lubrificatori	Reparto su vasca di contenimento mobile	Fustino	Grasso, pasta	GHS07	H319	Acido 2-etilesanoico e i suoi Sali, acido benzensolfonico mono C15-36-ramificati alchilderivati, Sali di calcio N,N-bis(2-ethylhexyl)5-methyl-1Hbenzotriazole-1methylanine, N,Nbis(2-ethylhexyl)-4methyl-1Hbenzotriazole-1methylanine, 2HBenzotriazole-2methanamine, N,Nbis(2-ethylhexyl)-4methyl-, 2HBenzotriazole-2methanamine, N,Nbis(2-ethylhexyl)-5methyl-, 1HBenzotriazole-1methanamine, N,Nbis(2-ethylhexyl)-6methyl-(Mixture), distillati (petrolio), naftenici pesanti hydrotreating; olio base — non specificato	0%	125	kg
DETERSOL 120	Solvente sgrassante industriale	Vasca di contenimento mobile	Fustino	Liquido	GHS08	H304 EUH066	hydrocarbons, c11-c14, n-alkanes, isoalkanes, cyclics, <2% aromatics	0%	420	kg

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 27 di 65
------------------------------	---	-----------------

Anno di riferimento		2025								
Descrizione della materia prima	Impianto /fase di utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Etichettatura	Frase di rischio	Composizione	Tenore di COV	Quantità annue utilizzate	
									quantità	u.m.
ADESIVO SPRAY CARR. 400ML SVITOL	Sbloccante / Lubrificante	Armadio	Bomboletta	Aerosol	GHS02 GHS07	H222 H229 H315 H319 H336 H412	acetato di metile isobutano propano hydrocarbons, c6-c7, isoalkanes, cyclics, <5% n-hexane 1 idrocarburi, c6-c7, n- alcani, isoalcani, ciclici, <5% n-esano acetato di etile hydrocarbons, c7, n- alkanes, isoalkanes, cyclics nafta, petrolio, idrotrattato, leggero, <0.1% benzene 2,6-di-terz-butyl-p- cresolo	79,7%	50,40	kg
ELETTRODO 3201	Saldatura	Scaffali	Scatola	Solido	Non pericoloso	nessuna	Ferro Cromo Rutile Nichel	0%	10	kg
ELETTRODO TUNGSTENO ECOLOGICO D.2.4	Saldatura	Scaffali	Scatola	Solido	Non pericoloso	nessuna	Ferro Rutile Minerali tipo feldspato Manganese Calcare Cellulosa Bentonite Silicato(sali di potassio)	0%	20	kg

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 28 di 65
------------------------------	--	-----------------

Anno di riferimento		2025								
Descrizione della materia prima	Impianto /fase di utilizzo	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Stato fisico	Etichettatura	Frasi di rischio	Composizione	Tenore di COV	Quantità annue utilizzate	
									quantità	u.m.
ELETTRODO BASICO 6614 ROVERA D.2,5	Saldatura	Scaffali	Scatola	Solido	Non pericoloso	nessuna	titanium dioxide calcium fluoride calcium carbonate magnesium carbonate mineral silicates (as quartz) manganese alloys (as mn) silicon – silicon alloys (as si) cellulose potassium silicate iron	0%	10	kg
OLIO ATLAS COPCO RS ULTRA	Lubrificante sintetico per compressori	Vasca di contenimento mobile	Fusto	Liquido	Non pericoloso	nessuna	-	0%	20	litri
OLIO FC-DETACH-SINT-68		Vasca di contenimento mobile		Liquido	Non pericoloso	nessuna	-	0%	0	kg
OG 220	Olio minerale paraffinico per ginocchiere	Vasca di contenimento mobile	Cisternetta	Liquido	Non pericoloso	nessuna	-	0%	6.000	kg
SHELL TELLUS S2 V 46	Oli minerali altamente raffinati e additivi.	Vasca di contenimento mobile	Bidoncini 20 L	Liquido	Non pericoloso	nessuna	2,6-di-terz-butilfenolo derivato triazolico	0%	160	kg
FONDEROL CU	Pasta ramata	Armadio	Barattoli alluminio	Pasta	Non pericoloso	nessuna	-	0%	0	kg
FONDERSAFE 60	Distaccante per stampi metallici	Vasca di contenimento mobile	Cisternetta	Liquido	Non pericoloso	nessuna	-	0%	2.000	kg
SALE CLORURO DI SODIO PER ADDOLCITORE	Prodotto per addolcimento acque	SACCHI		Solido	Non pericoloso	nessuna	-	0%	12.000	kg
ECO GRANULI - DEPURANTE IN GRANULI	Depurante	SACCHI		Liquido	GHS07 GHS08	H315 H319 H372	potassio alluminio fluoruro sodio nitrato sodio carbonato	0%	4.000	kg

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.

Sito di: Via Statale, 27 - 14033 -
Castell'Alfero (AT)

Pagina 29 di 65

TABELLA **5.3** – LOGISTICA DI APPROVVIGIONAMENTO DELLE MATERIE PRIME

Tipo di materia prima	Mezzo di trasporto	Frequenza dei movimenti/anno
Lega Alluminio in pani	Automezzo su gomma	4/5 volte a settimana
FC DETACH 479/14	Automezzo su gomma	10 viaggi anno
HOUGHTON-SAFE 620 E	Automezzo su gomma	4 viaggi anno

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI

- Allegare le schede di sicurezza dei prodotti commerciali per i quali non sia disponibile la composizione completa

Nome Allegato	Descrizione

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.

Sito di: Via Statale, 27 - 14033 -
Castell'Alfero (AT)

Pagina 30 di 65

SCHEDA 6**APPROVVIGIONAMENTO IDRICO**

Compilare la scheda nel caso di nuovi punti di approvvigionamento o dismissione dei prelievi precedentemente dichiarati; variazioni della quantità di acqua utilizzata. Compilare la scheda anche nel caso in cui, a seguito dell'installazione di ulteriori strumenti di monitoraggio, siano disponibili dati più precisi suddivisi per le singole fasi di utilizzo. La scheda va compilata in forma completa comprensiva dei dati relativi a tutto lo stabilimento, e non solo delle parti modificate.

TABELLA 6.1 – PUNTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

- I dati richiesti nella presente scheda hanno la funzione esclusiva di fornire un quadro delle modalità di approvvigionamento e gestione dell'acqua nel complesso produttivo, fatti salvi gli obblighi previsti dalla normativa vigente per acquisire o rinnovare la concessione demaniale all'uso di acque pubbliche.
- Indicare, per ciascuna tipologia di approvvigionamento, il numero totale di punti di prelievo idrico, se variati

ACQUEDOTTI	1	TRINCEE DRENANTI	0
POZZI	2	SORGENTI	0
DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI	0	FONTANILI	0

TABELLA 6.2 – PROSPETTO DEGLI UTILIZZI IDRICI

- Riportare nella tabella successiva il prospetto degli utilizzi idrici, compilando i campi variati.
- Per la compilazione dei campi fare riferimento alle seguenti note.
 - Tipologia di approvvigionamento: specificare il tipo di approvvigionamento (acquedotto, pozzo, derivazione superficiale, trincea drenante, sorgente fontanile); nel caso di prelievi soggetti a concessione, riportare il numero di concessione rilasciato dall'Ente competente;
 - Impianto/fase di utilizzo: riferirsi all'ultimo aggiornamento dello schema del ciclo produttivo o, per utilizzi diversi dal processo produttivo, specificare tali usi (es. utilizzo igienico/sanitario, raffreddamento, pulizia dei locali, usi irrigui); quando possibile suddividere i dati per le singole fasi o tipo di utilizzo;
 - Monitoraggio: indicare se il punto di approvvigionamento è fornito di strumento di misura della portata prelevata, specificarne la tipologia e, laddove si ritenga necessario, proporre una tempistica di monitoraggio dei consumi.

Anno di riferimento	2025			
Tipologia di approvvigionamento	Impianto/fase/tipo di utilizzo	Portata Q (l/s)	Monitoraggio	Prelievo annuo [m³]

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 31 di 65
------------------------------	--	-----------------

Acquedotto	Utilizzo igienico/sanitario ed irriguo		Contatore volumetrico, monitoraggio trimestrale	Circa il 10% del totale
Pozzo AT-P-00294	uso produzione di beni e servizi		Contatore volumetrico, monitoraggio trimestrale	Circa il 90% del totale
Pozzo AT-P-00897	uso produzione di beni e servizi		Contatore volumetrico, monitoraggio trimestrale	
TOTALE				11.506

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI

- Descrivere i sistemi di riciclo e di recupero dell'acqua, specificando modalità, volume/anno, volume/giorno, percentuale rispetto al quantitativo prelevato
- Allegare le planimetrie della rete idrica indicando la posizione dei punti di prelievo, dei punti di utilizzo e degli strumenti di misura e monitoraggio delle quantità utilizzate

Nome Allegato	Descrizione

Il consumo d'acqua per uso produzione è essenzialmente legato al reintegro dell'impianto di raffreddamento per compensarne l'evaporazione nelle torri di raffreddamento ed alla preparazione della miscela distaccante. La fonte di approvvigionamento sono i due pozzi A e B che prelevano da falda sotterranea. Il consumo d' acqua per uso igienico/sanitario è essenzialmente legato all' uso nei locali maestranze, nei servizi igienici e per uso irriguo delle aree verdi. Si riportano nella tabella seguente i consumi di acqua su base annua:

Anno	Consumi acqua da pozzo (mc)	Consumi acqua da acquedotto (mc)	Consumo totale acqua (mc)	% acquedotto sul totale
2022	21.372	1.547	22.919	7%
2023	19.853	1.468	21.321	7%
2024	9.975	1.939	11.914	16%
2025	10.406	1.100	11.506	10%

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.

Sito di: Via Statale, 27 - 14033 -
Castell'Alfero (AT)

Pagina 32 di 65

SCHEDA 7**SCARICHI INDUSTRIALI E DOMESTICI**

Compilare la scheda nel caso di nuovi punti di scarico in progetto, dismissione di scarichi, variazioni delle quantità o della qualità dei reflui scaricati o variazione della provenienza o della destinazione dei reflui scaricati. La scheda va compilata in forma completa comprensiva dei dati relativi a tutto lo stabilimento, e non solo delle parti modificate.

TABELLA **7.1** – DESCRIZIONE DEI PUNTI DI SCARICO DEI REFLUI

- Per i campi, fare riferimento alle seguenti note.
 - Scarico parziale, scarico finale: per scarico parziale si intende l'immissione di acque reflue provenienti da una specifica fase o impianto produttivo o da attività connesse (scarichi domestici da uffici, mense), all'interno del sistema di canalizzazione che confluisce insieme ad altri scarichi parziali nello scarico finale nel recettore esterno al complesso (fognatura pubblica, corpo idrico, suolo). Occorre identificare lo scarico parziale e lo scarico finale mediante una sigla o una numerazione progressiva.
 - Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza: indicare il riferimento all'ultimo aggiornamento dello schema di flusso, oppure il reparto e la tipologia di reflui (es. acque di raffreddamento reparto officine, scarichi domestici da servizi igienici)
 - Modalità di scarico: indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno).
 - Recettore finale: indicare se fognatura (F), acque superficiali (A), suolo o strati superficiali del sottosuolo (S).
 - Metodo di valutazione: specificare se il dato è stato misurato (M), stimato (S) oppure calcolato (C).
 - Sistemi di depurazione: indicare i riferimenti specifici alla relazione tecnica sugli impianti di abbattimento delle emissioni in aria e in acqua

Anno di riferimento			2025					
Scarico finale n.	Scarico parziale n.	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza / Tipologia di refluo	Modalità di scarico e frequenza	Recettore finale (F-A-S)	Portata media		Metodo di valutazione delle portate (M-C-S)	Sistemi di depurazione
					$m^3/giorno$	$m^3/anno$		
1		Scarichi domestici da servizi igienici	continuo	F	Circa 5	1.100	M	Fosse settiche

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 33 di 65
------------------------------	--	-----------------

TABELLA **7.2** – CARATTERISTICHE DELLO SCARICO

- Per i campi fare riferimento alle seguenti note:
 - Per i dati sugli inquinanti fare riferimento a recenti rapporti analitici di monitoraggio.

N° p.to di scarico finale	N° p.to di scarico parziale	Temperatura delle acque allo scarico [°C]	Inquinante	Concentrazione [mg/l]	Flussi di massa	
					[kg/g]	[kg/a]

TABELLA **7.3** – PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE

- Indicare se nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla Tab. 3/A e 5 dell'allegato V alla parte III del D. Lgs. 152/2006 e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazione superiore ai limiti di rilevabilità.
- Indicare se gli scarichi contengono le sostanze indicate nell'allegato I parte III del D. Lgs. 152/2006 e nell'allegato A della Legge regionale n. 25 del 19/10/2021

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla Tab. 3/A e 5 dell'allegato V alla parte III del D. Lgs. 152/2006 e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazione superiore ai limiti di rilevabilità				Non applicabile
Gli scarichi contengono le sostanze indicate nell'allegato I parte III ^A del D. Lgs. 152/2006 e nell'allegato A della Legge regionale n. 25 del 19/10/2021				Non applicabile
In caso affermativo compilare la seguente tabella				
Scarico finale n.	Scarico parziale n.	Riferimento allo schema di flusso produttivo	Sostanze presenti	

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 34 di 65
------------------------------	--	-----------------

TABELLA **7.4** – LIMITI DI EMISSIONE PER UNITÀ DI PRODOTTO RIFERITI A SPECIFICI CICLI PRODUTTIVI

- Per i settori produttivi e le sostanze indicati nella tabella tab. 3/A dell'Allegato V alla parte III del D.Lgs.152/2006, riportare i valori di riferimento secondo quanto previsto dalla stessa tabella (es. Cadmio – Galvanostegia - grammi di Cd scaricato per chilogrammo di Cd trattato)
- La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Settore produttivo	Sostanza	Quantità scaricata	Quantità di prodotti o capacità di produzione	Quantità scaricata per unità di prodotto o capacità di produzione	
				Media mensile	Media giorno

TABELLA **7.4** – NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

- Per i campi fare riferimento alle seguenti indicazioni
 - Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso. Nel caso di scarico di reflui domestici su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo dovrà essere indicato: se nel raggio di 200 m dal punto di scarico su suolo vi sono condotte, serbatoi o altra opera destinata al servizio potabile pubblico; nel caso di scarico prodotto da agglomerati con più di 50 abitanti equivalenti dovrà essere inviata relazione tecnica che valuti il grado di vulnerabilità dell'acquifero.
 - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale (sponda versante idrografico)
 - Se il periodo con portata nulla è maggiore di 120 giorni/anno deve essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

SCARICO FINALE n. IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome		Non applicabile
Sponda ricevente lo scarico (destra/sinistra)		
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	
	Media	
	Massima	

SCARICO FINALE n. IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)	
Nome	Non applicabile
Sponda ricevente lo scarico (destra/sinistra)	
Portata di esercizio (m ³ /s)	
Concessionario	

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 35 di 65
------------------------------	--	-----------------

Periodo con portata nulla (g/a)	
---------------------------------	--

SCARICO FINALE n. IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	Non applicabile
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO FINALE n. IN FOGNATURA	
Gestore	CCAM (Consorzio Comuni Acquedotto del Monferrato) <u>solo per scarichi civili</u>

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI

- Allegare la relazione relativa all'impianto di depurazione reflui (Scheda tecnica 15)
- Allegare la planimetria della rete fognaria interna, indicando il punto di provenienza del refluo, i sistemi di depurazione, il punto di scarico parziale e quello finale, i pozzetti fiscali per il campionamento, la posizione degli strumenti di misura e monitoraggio delle portate, dei volumi, delle caratteristiche dei reflui scaricati. Evidenziare in modo differente le reti fognarie afferenti ai diversi punti di scarico parziale e/o finale.

Nome Allegato	Descrizione

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.

Sito di: Via Statale, 27 - 14033 -
Castell'Alfero (AT)

Pagina 36 di 65

SCHEDA 8**PIANO DI GESTIONE E PREVENZIONE ACQUE METEORICHE**

Compilare la scheda nel caso di variazioni del piano di gestione presentato ai sensi del Regolamento 1/R/2006; modifica delle superfici scolanti, dei sistemi di stoccaggio o delle sostanze stoccate soggette a dilavamento; variazioni delle quantità di acqua di lavaggio. La scheda va compilata in forma completa comprensiva dei dati relativi a tutto lo stabilimento, e non solo delle parti modificate.

TABELLA 8.1 – SUPERFICI SCOLANTI

- Si intendono come superfici scolanti, come definite nel Regolamento 1/R/2006 della Regione Piemonte, l'insieme di strade, cortili, piazzali, aree di carico e scarico e di ogni altra analoga superficie scoperta oggetto di dilavamento meteorico o di lavaggio, con esclusione delle aree verdi e di quelle sulle quali, in ragione delle attività svolte, non vi sia il rischio di contaminazione delle acque di prima pioggia e di lavaggio.

Sono presenti nell'area del complesso superfici scolanti?	SI
Sono presenti superfici scoperte sulle quali, in ragione delle attività svolte, non vi è rischio di contaminazione delle acque di prima pioggia e di lavaggio	SI

TABELLA 8.2 – SCARICHI DI ACQUE METEORICHE E DI LAVAGGIO PROVENIENTI DALLE SUPERFICI SCOLANTI

- Descrivere le caratteristiche delle superfici scolanti e delle acque da queste provenienti, e riportare le modalità di gestione e trattamento.
- Nella descrizione delle modalità di raccolta delle acque, si chiede in particolare di specificare se è prevista la raccolta solo di una quota delle acque meteoriche (es. i primi 5 mm delle acque meteoriche), se sono raccolte tutte le acque o più in generale i criteri con i quali le acque sono raccolte. Indicare inoltre la portata massima delle acque raccolte da ciascuna area (m³/h)

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 37 di 65
------------------------------	--	-----------------

Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore (fognatura, corpo idrico...)	Inquinanti	Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento
Percorso inerente alla movimentazione del materiale polverulento risultante dalla pulizia dei forni fusori (scoria) Superfici scolanti in prossimità delle acque di lavaggio delle attrezzature utilizzate nel processo produttivo (locale lavaggio stampi) Lato frontale del locale compressori; Area relativa al contenitore scarrabile dei rottami ferrosi; Tettoia per sfridi, oli	1.500	Corpo idrico superficiale (bealera)	Tracce di idrocarburi	Vasca accumulo con trattamento consistente in decantazione + disoleatore standard (sfioro e coalescenza) per le acque di prima pioggia quindi pompaggio in corpo idrico superficiale. Pulizia annuale.

TABELLA 8.3 – SCARICHI DI ACQUE METEORICHE NON POTENZIALMENTE INQUINATE

- In tale categoria sono comprese le acque provenienti dalle superfici scoperte diverse dalle superfici scolanti.
- Indicare inoltre il recettore della quota di acque meteoriche (es. oltre i primi 5mm) che non sono raccolte al fine del trattamento o smaltimento

Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m ²)	Recettore
Transito di automezzi, operazioni di carico/scarico merci, passaggi pedonali.	13.220	Corpo idrico superficiale (bealera)

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI

- Allegare il piano di prevenzione e di gestione delle acque meteoriche di dilavamento riportando le informazioni previste dal regolamento regionale 1/R/2006 e non già fornite in altri punti della modulistica
- Allegare la planimetria con evidenziate le superfici scolanti, i materiali stoccati, la rete di raccolta delle acque di dilavamento e di lavaggio.
- Per i sistemi di trattamento delle acque meteoriche o di lavaggio inquinate, allegare la relazione indicata alla scheda tecnica 15

Nome Allegato	Descrizione
	Capitolo 1.7 GESTIONE ACQUE METEORICHE della Relazione tecnica allegata alla presente istanza.

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.

Sito di: Via Statale, 27 - 14033 -
Castell'Alfero (AT)

Pagina 38 di 65

SCHEDA 9**PRODUZIONE RIFIUTI CONTO PROPRIO**

Compilare la scheda nel caso di nuove tipologie di rifiuti derivanti dall'attività produttiva, variazioni delle quantità prodotte, modifiche dei sistemi di stoccaggio, variazioni delle quantità stoccate in impianto; modifiche delle aree destinate allo stoccaggio. La scheda va compilata in forma completa comprensiva dei dati relativi a tutto lo stabilimento, e non solo delle parti modificate.

TABELLA 9.1 – RIFIUTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

- Riportare le variazioni rispetto alla precedente istanza.
- Evidenziare anche i rifiuti non più prodotti (indicando zero nella quantità prodotta).
- Per i campi fare riferimento alle seguenti indicazioni.
 - Codice CER: i rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco
 - Descrizione: riportare la tipologia del rifiuto con riferimento alle caratteristiche e al processo da cui deriva
 - Impianti, fasi di provenienza: indicare il riferimento all'ultimo aggiornamento dello schema di flusso, o la descrizione dell'attività dalla quale si originano i rifiuti.
 - Stato fisico: specificare se si tratta di un rifiuto solido, di un liquido (nel caso di fanghi, specificare se palabili o non palabili)
 - Area di stoccaggio: indicare la sigla dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella planimetria
 - Modalità di stoccaggio: specificare se lo stoccaggio avviene in contenitori (fusti, big-bag, cassoni, cisterne) o come rifiuti sfusi
 - Operazioni sui rifiuti: Specificare se trattasi di DT (Deposito temporaneo), S (Stoccaggio, D15), MR (Messa in riserva, R13), A (Autosmaltimento), R (Recupero in sito), RE (Recupero energetico in sito), **SM** (smaltimento esterno), **RF** (recupero fuori sito), **REF** (recupero energetico fuori sito). Nel caso la stessa tipologia di rifiuto sia sottoposta secondo diverse percentuali a diverse operazioni, riportare a fianco delle sigle la quantità percentuale inviata a ciascuna operazione
 - Destinazione finale dei rifiuti: fare riferimento alle sigle degli allegati B e C parte IV del D.Lgs. 152/2006: recupero (R1, R2, ...), smaltimento (D1, D2...)

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 39 di 65
------------------------------	--	-----------------

Anno di riferimento		2025						
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Impianti / fasi di provenienza	Stato fisico	Quantità annua prodotta (kg)	Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio	Operazioni sui rifiuti	Destinazione
161002	Soluzioni Acquose di scarto	Produzione	liquido	3905790	Cisterne Esterne	Cisterne	Smaltimento D9	Azzurra S.r.l. / Greenthesis
120103	Tornitura di Alluminio	Produzione	Solido non polverulento	8070	Cassone esterno	Cassone scarrabile con copertura	Recupero R13	Rifiuto di Fondalpress proveniente dalle lavorazioni che Fondalpress ha dato a vari produttori esterni e che manda a rifondere
170405	Rottame di ferro	Produzione	Solido non polverulento	294590	Cassone esterno	Cassone scarrabile	Recupero R4/R13	Magifer S.r.l./ Riva S.r.l.
160216	Cartucce Toner e Nastri Stampanti	Uffici	Solido non polverulento	15	Tettoia Locale rifiuti	Scatola	Recupero R13	La Cometa di San Lorenzo S.c.s.
150106	Imballi in piu' materiale	Accettazione materie prime	Solido non polverulento	20300	Cassone metallico	Cassone scarrabile con copertura	Recupero R13	CO.FI.R S.a.s..
120103	Sfridi e pozzetti in alluminio	Produzione	Solido non polverulento	51370	Cassone metallico	Cassone scarrabile con copertura	Recupero R13	C.M.R. S.r.l.

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 40 di 65
------------------------------	--	-----------------

120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi - rame	Produzione	Solido non polverulento	6470	Cassone metallico	Cassone scarrabile con copertura	Recupero R13	MAGIFER S.r.l.
101003	Scorie di fusione	Fusione	Solido non polverulento	219610	Cassone metallico	Cassone scarrabile con copertura	Recupero R13	C.M.R. S.r.l.
161103*	Altri rivestimenti e materiali refrattari	Fusione	Solido non polverulento	9360	Tettoia Locale rifiuti	Cassonetto metallici	/	C.S.R. SERVIZI S.r.l.
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	Accettazione materie prime	Solido non polverulento	82	Tettoia Locale rifiuti	Fusti	Recupero R13	AZZURRA S.r.l.
130802*	Altre emulsioni	Produzione	liquido	98920	Tettoia Locale rifiuti	Cisternette	Smaltimento D9	AZZURRA S.r.l.
120112*	Grassi e cere esauriti	Produzione	Solido non polverulento	5175	Tettoia Locale rifiuti	Cisternette	Smaltimento D13	AZZURRA S.r.l.

TABELLA 9.2 – DESCRIZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO RIFIUTI

- Riportare per ciascuna delle aree di stoccaggio individuate nella tabella precedente, il volume complessivo di rifiuti che possono essere stoccati, distinti tra rifiuti non pericolosi e pericolosi, e una breve descrizione delle sue caratteristiche. Possono essere eventualmente raggruppate le aree di stoccaggio con caratteristiche simili
- Per i campi fare riferimento alle seguenti indicazioni.
 - Altezza: indicare l'altezza media es. nel caso di rifiuti disposti in cumuli
 - Tipo di pavimentazione: non pavimenta (stoccaggio su suolo), cementata, piastrellata
 - Dispositivi di prevenzione: descrivere i sistemi per il contenimento o la raccolta di possibili versamenti di liquidi o emissioni in atmosfera

Sigla area di stoccaggio	Volume complessivo (m ³)		Caratteristiche principali dell'area				
	rifiuti non pericolosi	rifiuti pericolosi	superficie (m ²)	altezza (m)	tipo di pavimentazione	coperta/ scoperta	Dispositivi di prevenzione
4 Cisterne reflui EER 16 10 02 + 1 cisterna di omogeneizzazione	X		Vasca di contenimento per cisterna da 20 mq	2,5	Cemento armato	scoperta	Bacino di contenimento

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 41 di 65
------------------------------	--	-----------------

Locale rifiuti	X	X	50	2,4	Cemento armato	coperta	Caditoia e
Cassoni scarrabili EER 10.10.03 N 2 cassoni Schiumature/bave	X		15	2,2	Cemento armato	scoperta	Scarrabile dotato di coperchio + in area raccolta prima pioggia
Cassone scarrabili EER 12.01.03 Sfridi	X		15	2,2	Cemento armato	scoperta	Scarrabile dotato di coperchio + in area raccolta prima pioggia
R13 messa in riserva EER 12.01.03 trucioli	X		16	2,6	Cemento armato	scoperta	Scarrabile dotato di coperchio + in area raccolta prima pioggia
Rottame ferroso EER 17.04.05	X		15	1,6	Cemento armato	scoperta	Raccolta prima pioggia
RSU EER 15.01.06	X		16	2,3	Cemento armato	scoperta	Scarrabile dotato di coperchio

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI

- Allegare la planimetria delle aree gestione rifiuti - posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime

Nome Allegato	Descrizione

NOTE

- Nel caso la società svolga attività di recupero e/o smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede specifiche pertinenti alle attività svolte.

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.

Sito di: Via Statale, 27 - 14033 -
Castell'Alfero (AT)

Pagina 42 di 65

SCHEDA 10**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Compilare la scheda nel caso di nuovi punti di emissione in atmosfera o dismissione di camini precedentemente dichiarati; variazioni delle concentrazioni o delle portate emesse; variazione della provenienza delle emissioni e delle modalità di convogliamento. La scheda va compilata in forma completa comprensiva dei dati relativi a tutto lo stabilimento, e non solo delle parti modificate.

NOTE

- Nella compilazione della scheda, si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di tutti i punti di emissione esistenti nelle seguenti categorie:
 - i punti di emissione relativi ad attività non sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D.Lgs 152/2006;
 - i punti di emissione relativi ad impianti ed attività di cui alla Parte II, allegato IV alla Parte V del D.Lgs 152/2006 (impianti ed attività in deroga);
 - tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass
- Per i punti di emissione appartenenti alle categorie a) e b) deve essere compilata la tabella 10.1; per gli altri punti di emissione la tabella 10.2.

TABELLA 10.1 – IMPIANTI E ATTIVITÀ IN DEROGA: ART. 272 D.LGS. 152/06

- Riportare nella tabella le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività elencate nella Parte I e nella Parte II all'allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06, indicando le caratteristiche dell'impianto per le quali sono verificate le condizioni previste per la deroga.
 - Sigla: riportare la sigla identificativa del camino, che deve essere riportata anche sulla planimetria
 - Impianto, fase di provenienza: in tale colonna deve essere chiaramente indicata l'origine dell'emissione (captazione), cioè la parte di impianto, il macchinario o l'attività che genera l'emissione
 - Tipo di deroga: indicare se l'impianto o l'attività rientra nella Parte I o nella Parte II dell'allegato IV
 - Riferimenti allegato IV: indicare la lettera dell'elenco dell'allegato IV alla quale fa riferimento l'impianto o l'attività in deroga
 - Soglia: nel caso di impianti e attività per le quali è prevista una soglia per le condizioni della deroga, indicare il valore riferito al impianto o attività specifica
 - Riferimenti autorizzazione in via generale: nel caso di impianti e attività per le quali la Regione Piemonte ha già adottato una autorizzazione di carattere generale, riportare i riferimenti e l'eventuale categoria di impianto o attività individuata nell'autorizzazione
 - Note: segnalare eventuali ulteriori valutazioni e verifiche svolte sull'impianto o attività

Sigla	Impianto/ attività di provenienza	Tipo di deroga (Parte I o Parte II allegato IV)	Riferimenti allegato IV	Soglia		Riferimenti autorizzazione in via generale	Note
				Limite	Valore dell'impianto o attività		

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 43 di 65
------------------------------	--	-----------------

Sigla	Impianto/ attività di provenienza	Tipo di deroga (Parte I o Parte II allegato IV)	Riferimenti allegato IV	Soglia		Riferimenti autorizzazione in via generale	Note
				Limite	Valore dell'impianto o attività		
E18	Torre di raffreddamento	Parte I	Lettera p)				
E19	Centrale termica uffici	Parte I	Lettera dd)				
E20	Riscaldamento uffici	Parte I	Lettera dd)				
E21	Robur servizi igienici	Parte I	Lettera dd)				
E22	Robur spogliatoi	Parte I	Lettera dd)				
E30	Locale tecnico	Parte I	Lettera dd)				
E31	Locale compressori	Parte II					punto 13 dell'allegato 3 della D.D. della regione Piemonte del 21 novembre 2011, n. 362 oggi sostituito dal punto 18 della DD 753 del 2024
E33	Ventilazione cabina elettrica	Parte II					punto 13 dell'allegato 3 della D.D. della regione Piemonte del 21 novembre 2011, n. 362 oggi sostituito dal punto 18 della DD 753 del 2024
E39	Robur mensa	Parte I	Lettera dd)				
E41	Robur officina di manutenzione	Parte I	Lettera dd)				
E42	Robur officina di manutenzione	Parte I	Lettera dd)				
E43	Caldaia murale uffici	Parte I	Lettera dd)				
E44	Caldaia murale servizi acqua calda	Parte I	Lettera p)				
E46	Robur area saldatura	Parte I	Lettera dd)				
E47	Robur area qualità	Parte I	Lettera dd)				
E48	Robur area qualità	Parte I	Lettera dd)				
E49	Robur area qualità	Parte I	Lettera dd)				

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 44 di 65
------------------------------	--	-----------------

Sigla	Impianto/ attività di provenienza	Tipo di deroga (Parte I o Parte II allegato IV)	Riferimenti allegato IV	Soglia		Riferimenti autorizzazione in via generale	Note
				Limite	Valore dell'impianto o attività		
E52	Ventilazione cabina elettrica reparto fonderia	Parte II					
E65	Caldaia murale riscaldamento officina manutenzione stampi	Parte I	Lettera dd)				

TABELLA **10.2** – PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA

- Per i campi fare riferimento alle seguenti indicazioni.
 - Sigla: riportare la sigla identificativa del camino, che deve essere riportata anche sulla planimetria.
 - Impianto, fase di provenienza: in tale colonna deve essere chiaramente indicata l'origine dell'emissione (captazione), cioè la parte di impianto, il macchinario o l'attività che genera l'emissione.
 - Sistema di abbattimento emissioni: indicare i riferimenti specifici alla relazione tecnica sugli impianti di abbattimento delle emissioni (scheda tecnica 15).
 - Portata di progetto: indicare la portata per la quale è stato dimensionato il sistema di captazione.
 - Temperatura degli effluenti [°C]: indicare la temperatura degli effluenti in atmosfera.
 - Inquinanti: indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione
 - Particolari condizioni di normalizzazione: indicare se i flussi di massa sono riferiti ad un ossigeno di riferimento (inserire la percentuale), e/o ad una portata secca.
 - Ore di funzionamento: indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
 - Frequenza nelle 24 ore: indicare se l'emissione è continua o discontinua, in tal caso riportare il n. di volte al giorno che si attiva l'emissione.

TABELLA **10.2.1** CARATTERISTICHE EFFLUENTI FINALI (SOTTOLINEATI IN CORSIVO I RISULTATI DELL'ULTIMO AUTOCONTROLLO)

Sigla	Impianto/ fase di provenienza	SIGLA impianto di abbattimento	Portata [m³/h a 0 °C e 0,101 MPa]	Temperatura degli effluenti [°C]	Inquinanti			
					Tipologia	Concentrazione [mg/m³] [a 0°C e 0,101 Mpa]	Flusso di massa degli inquinanti [kg/h]	Particolari condizioni di normalizzazione

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 45 di 65
------------------------------	--	-----------------

E1	BOTTA FTA 1 50/30 BOTTA FTA 2 50/30 FERGAL FRCA-07 MARCONI MTX 500 IMPIANTO DI DEGASAGGIO SISTEMA DI PRERISCALDO SIVIERA	Filtro a tessuto	20.000 <u>(rilevata: 10.580)</u>	130	Polveri totali comprese le nebbie oleose NOx CO HF HCI	10 150 100 2 10	0,120 1,800 1,200 0,024 0,120	<u>Nota dell'ultimo autocontrollo del 28, 29 e 30 luglio 2025:</u> <u>1,2 mg/mc (0,0212 kg/h)</u> <u>3,1 mg/mc (0,0328 kg/h)</u> <u>18,9 mg/mc (0,0200 kg/h)</u> <u><0,1 mg/mc (<0,0011 kg/h)</u> <u><0,1 mg/mc (<0,0011 kg/h)</u>
E4	Pressocolatrice MAICO GK 1100/2	no	22.000	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T	10 10	0,180 0,180	<u>Nota dell'ultimo autocontrollo del 9 luglio 2026:</u> <u>2,1 mg/mc (0,0436 kg/h)</u> <u>4,0 mg/mc (0,0831kg/h)</u>
E5	Pressocolatrice IDRA OL 600	In quiescenza						
E6		In quiescenza						
E7		In quiescenza						
E8		In quiescenza						
E9	Pressocolatrice MAICO 1100/1	no	22.000 <u>(rilevata: 19.783)</u>	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,180 0,180	<u>Nota dell'ultimo autocontrollo del 28, 29 e 30 luglio 2025:</u> <u>1,2 mg/mc (0,0237 kg/h)</u> <u>6,4 mg/mc (0,1266 kg/h)</u>
E10	Pressocolatrice ITALPRESSE 1100	no	22.000	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,180 0,180	IN QUIESCENZA
E11	Pressocolatrice COLOSIO 750	no	22.000	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,105 0,105	<u>Impianto fermo per assenza di carico produttivo</u>
E12	Pressocolatrice COLOSIO 600	no	22.000	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,105 0,105	IN QUIESCENZA

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 46 di 65
------------------------------	--	-----------------

E13	Pressocolatrice ITALPRESSE 750/4	no	22.000 <i>(rilevata: 20.651)</i>	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,130 0,130	<i>Nota dell'ultimo autocontrollo del 28, 29 e 30 luglio 2025: 1,6 mg/mc (0,0330 kg/h) 3,5 mg/mc (0,0732 kg/h)</i>
E14	Pressocolatrice COLOSIO 700	no	22.000	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,130 0,130	<i>Nota dell'ultimo autocontrollo del 21 e 22 giugno 2023: 1,5 mg/mc (0,0242 kg/h) 4,4 mg/mc (0,0711 kg/h)</i>
E15	Pressocolatrice IDRA OL 900	no	22.000	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,130 0,130	IN QUIESCENZA
E16	Pressocolatrice ITALPRESSE 750/1	no	22.000	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,130 0,130	IN QUIESCENZA
E17	Pressocolatrice COLOSIO 1600/1	no	22.000	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,180 0,180	<i>Impianto fermo per assenza di carico produttivo</i>
E18	Torre di raffreddamento	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera p) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.						
E19	Centrale termica uffici	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.						
E21	Robur servizi igienici	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.						
E22	Robur spogliatoi	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.						
E23	Pressocolatrice IDRA OL 1600	no	22.000	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,200 0,200	<i>Impianto fermo per assenza di carico produttivo</i>

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 47 di 65
------------------------------	--	-----------------

E24	BOTTA FT 50/30 II	no	15.000 <u>(rilevata: 7.557)</u>	550	C.O.T Polveri totali	10 50	- -	<u>Nota dell'ultimo autocontrollo del 28, 29 e 30 luglio 2025:</u> <u>3,5 mg/mc (0,0265 kg/h)</u> <u>6,4 mg/mc (0,0484 kg/h)</u>
E25	Riscaldamento ufficio	dismesso						
E26	Riscaldamento ufficio	dismesso						
E27	Riscaldamento collaudo	dismesso						
E28	Riscaldamento collaudo	dismesso						
E29	Riscaldamento depuratore	dismesso						
E30	Riscaldamento locale tecnico	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.						
E31	Locale compressori	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della D.D. della Regione Piemonte del 12 dicembre 2019, n. 753						
E32		dismesso						
E33	Ventilazione cabina elettrica	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della D.D. della Regione Piemonte del 12 dicembre 2019, n. 753						
E34		In quiescenza						
E35	Pressocolatrice GK MAICO 2300/3	no	28.000 <u>(rilevata: 26.514)</u>	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,250 0,250	<u>Nota dell'ultimo autocontrollo del 28, 29 e 30 luglio 2025:</u> <u>0,9 mg/mc (0,0239 kg/h)</u> <u>5,3 mg/mc (0,1405 kg/h)</u>
E36	Banco di saldatura	no	2.500	AMB	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,025 0,025	<u>Nota dell'ultimo autocontrollo del 10 luglio 2026:</u> <u>2,3 mg/mc (0,0054 kg/h)</u> <u>2,6 mg/mc (0,0061 kg/h)</u>
E37	Pressocolatrice ITALPRESSE 750/2	no	22.000	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,130 0,130	IN QUIESCENZA
E38	Pressocolatrice ITALPRESSE 750/3	no	22.000 <u>(rilevata: 20.174)</u>	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,160 0,160	<u>Nota dell'ultimo autocontrollo del 28, 29 e 30 luglio 2025:</u> <u>0,9 mg/mc (0,0182 kg/h)</u> <u>4,2 mg/mc (0,0847 kg/h)</u>

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 48 di 65
------------------------------	--	-----------------

E39	Robur mensa	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.						
E40	Robur officina di manutenzione	dismesso						
E41	Robur officina	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.						
E42	Robur officina	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.						
E43	Caldaia murale uffici	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.						
E44	Caldaia murale servizi acqua calda	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV - Parte I, lettera p) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.						
E45	Generatore aria calda	dismesso						
E46	Robur area saldatura	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.						
E47	Robur area qualità <u>Non presente</u>	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. <u>Si comunica la contestuale dismissione</u>						
E48	Robur area qualità <u>Non presente</u>	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. <u>Si comunica la contestuale dismissione</u>						
E49	Robur area qualità	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.						
E50	Pressocolatrice COLOSIO 1600/2	no	28.000	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,180 0,180	<u>Nota dell'ultimo autocontrollo del 9 luglio 2026:</u> <u>1,2 mg/mc (0,0332 kg/h)</u> <u>2,6 mg/mc (0,0719 kg/h)</u>
E51	Pressocolatrice MAICO 2300/1	no	25.000	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,180 0,180	<u>Nota dell'ultimo autocontrollo del 9 luglio 2026:</u> <u>0,9 mg/mc (0,0179 kg/h)</u> <u>2,5 mg/mc (0,0497 kg/h)</u>
E52	Ventilazione cabina elettrica reparto fonderia	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi della D.D. della Regione Piemonte del 12 dicembre 2019, n. 753						

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 49 di 65
------------------------------	--	-----------------

E53	FERGAL FRCA-07	no	15.000 <u>(rilevata: 8.547)</u>	550	Polveri totali C.O.T	10 50	- -	<u>Nota dell'ultimo autocontrollo del 28, 29 e 30 luglio 2025: 1,0 mg/mc (0,0085 kg/h) 15,3 mg/mc (0,1308 kg/h)</u>
E54	MARCONI MT 300	In quiescenza						
E55	MARCONI MTX 500	no	15.000	550	C.O.T Polveri totali	50 10	- -	<u>Nota dell'ultimo autocontrollo del 10 luglio 2026: 19,3 mg/mc (0,0045 kg/h) 2,5 mg/mc (0,0295 kg/h)</u>
E56	Pressocolatrice MAICO 2300/2	no	28.000 <u>(rilevata: 8.547)</u>	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,200 0,200	<u>Nota dell'ultimo autocontrollo del 28, 29 e 30 luglio 2025: 1,0 mg/mc (0,0259 kg/h) 4,9 mg/mc (0,1269 kg/h)</u>
E57	Pressocolatrice MAICO 2800/1	no	30.000 <u>(rilevata: 28.649)</u>	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,250 0,250	<u>Nota dell'ultimo autocontrollo del 28, 29 e 30 luglio 2025: 1,0 mg/mc (0,0286 kg/h) 4,9 mg/mc (0,1690 kg/h)</u>
E58	Pressocolatrice MAICO 2300/4	no	28.000 <u>(rilevata: 24.148)</u>	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,280 0,280	<u>Nota dell'ultimo autocontrollo del 28, 29 e 30 luglio 2025: 1,1 mg/mc (0,0266 kg/h) 5,3 mg/mc (0,1280 kg/h)</u>
E59	Pressocolatrice MAICO 2800/2	no	30.000 <u>(rilevata: 26.202)</u>	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,250 0,250	<u>Nota dell'ultimo autocontrollo del 28, 29 e 30 luglio 2025: 1,1 mg/mc (0,0288 kg/h) 6,6 mg/mc (0,1729 kg/h)</u>
E60	Pressocolatrice MAICO 2800/3	no	30.000 <u>(rilevata: 25.644)</u>	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,300 0,300	<u>Nota dell'ultimo autocontrollo del 28, 29 e 30 luglio 2025: 1,2 mg/mc (0,0308 kg/h) 4,2 mg/mc (0,1077 kg/h)</u>
E61	Pressocolatrice MAICO 2800/4	no	30.000 <u>(rilevata: 27.004)</u>	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,300 0,300	<u>Nota dell'ultimo autocontrollo del 28, 29 e 30 luglio 2025: 5,8 mg/mc (0,1566 kg/h) 5,7 mg/mc (0,1539 kg/h)</u>
E62	Pressocolatrice MAICO 2300/5	no	28.000 <u>(rilevata: 25.169)</u>	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,280 0,280	<u>Nota dell'ultimo autocontrollo del 28, 29 e 30 luglio 2025: 0,8 mg/mc (0,0201 kg/h) 6,1 mg/mc (0,1535 kg/h)</u>

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 50 di 65
------------------------------	--	-----------------

E63	Pressocolatrice MAICO 2300/6	no	30.000	45	Polveri totali comprese le nebbie oleose S.O.T.	10 10	0,300 0,300	<u>Autorizzata ma non presente allo stato attuale</u>
E64	BOTTA FTA 50/30 I	no	15.000	550	C.O.T Polveri totali	50 10	- -	<u>Nota dell'ultimo autocontrollo del 9 luglio 2026:</u> <u>42,0 mg/mc (0,2220 kg/h)</u> <u>1,6 mg/mc (0,0106 kg/h)</u>
E65	Caldaia murale riscaldamento officina manutenzione stampi	Attività non soggetta ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come indicato all'Allegato IV – Parte I, lettera dd) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.						
E66	Locale carica batterie carrelli elevatori e PLE	Emissioni diffuse						

TABELLA 10.2.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEI PUNTI DI EMISSIONE

Sigla	Altezza dal piano campagna [m]	Diametro [m] o dimensioni [m·m] della sezione interna di sbocco	Direzione del flusso (orizzontale / verticale)	Ore di funzionamento [h/g]	Frequenza nelle 24 ore	Velocità allo sbocco [m/s]	Tempi necessari perché cessino le emissioni dopo l'interruzione dell'esercizio [minuti]
E1	11	0,60	verticale	24	Cont.	<u>18,90</u>	Qualche minuto
E4	11,5	0,80	verticale	24	Cont.	12,16	Qualche minuto
E9	11,5	0,80	verticale	24	Cont.	<u>12,15</u>	Qualche minuto
E10	11,7	0,60 x 0,60	verticale	24	Cont.	21,62	Qualche minuto
E11	11,2	0,65	verticale	24	Cont.	18,43	Qualche minuto
E12	11,2	0,65	verticale	24	Cont.	18,43	Qualche minuto
E13	10,4	0,60 x 0,60	verticale	24	Cont.	<u>17,23</u>	Qualche minuto
E14	11,2	0,65	verticale	24	Cont.	18,43	Qualche minuto
E15	11,2	0,75	verticale	24	Cont.	13,84	Qualche minuto
E16	11,2	0,75	verticale	24	Cont.	13,84	Qualche minuto
E17	11,2	0,75	verticale	24	Cont.	13,84	Qualche minuto
E23	11,2	0,55	verticale	24	Cont.	13,84	Qualche minuto

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 51 di 65
------------------------------	--	-----------------

E24	12,5	0,90	verticale	22,5	Cont.	<u>5,47</u>	Qualche minuto
E35	11,5	0,90	verticale	24	Cont.	<u>15,80</u>	Qualche minuto
E36	11,5	0,38	verticale	0,5	Disc.	6,13	Qualche minuto
E37	11,5	0,65	verticale	24	Cont.	18,43	Qualche minuto
E38	11,5	0,80	verticale	24	Cont.	<u>12,50</u>	Qualche minuto
E50	11,5	0,90	verticale	24	Cont.	12,23	Qualche minuto
E51	11,2	0,75	verticale	24	Cont.	15,73	Qualche minuto
E53	12,5	0,90	verticale	22,5	Disc.	<u>5,30</u>	Qualche minuto
E55	12,5	0,90	verticale	22,5	Disc.	6,55	Qualche minuto
E56	11,2	0,75	verticale	24	Cont.	<u>15,59</u>	Qualche minuto
E57	11,5	0,90	verticale	24	Cont.	<u>13,97</u>	Qualche minuto
E58	11,5	0,80	verticale	24	Cont.	<u>14,62</u>	Qualche minuto
E59	11,5	0,80	verticale	24	Cont.	<u>16,40</u>	Qualche minuto
E60	11,5	0,90	verticale	24	Cont.	<u>12,23</u>	Qualche minuto
E61	11,5	0,90	verticale	24	Cont.	<u>12,93</u>	Qualche minuto
E62	11,5	0,90	verticale	24	Cont.	<u>15,10</u>	Qualche minuto
E63	11,5	0,90	verticale	AUTORIZZATO ma non presente	Cont.	13,11	Qualche minuto
E64	11,2	0,90	verticale	22,5	Disc.	6,55	Qualche minuto

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI

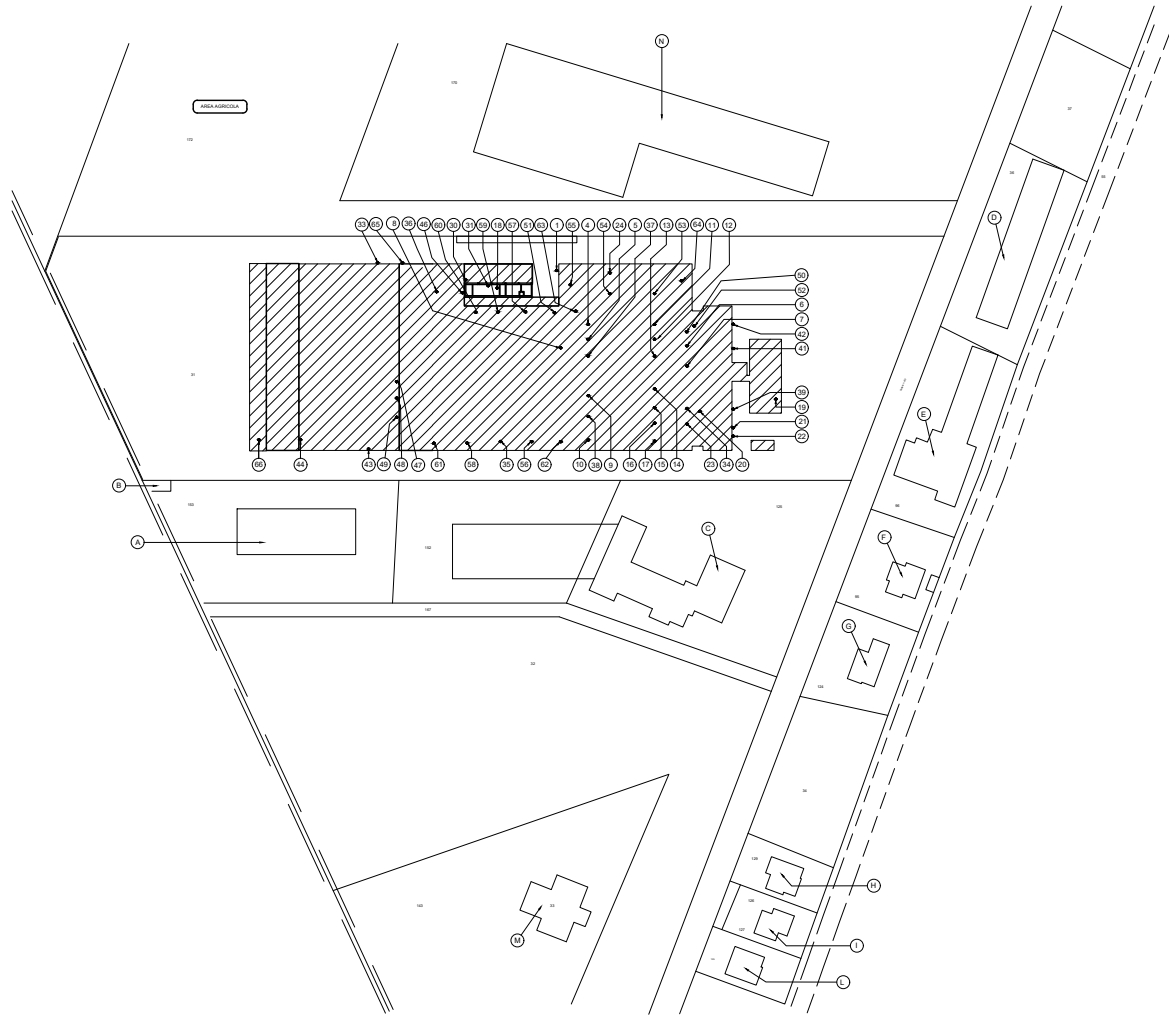
- Allegare la planimetria dei punti di emissione
- Allegare lo schema grafico delle captazioni, evidenziando qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, per evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione
- Riportare le caratteristiche dei sistemi di misurazione in continuo eventualmente presenti.
- Allegare la relazione relativa ai sistemi di abbattimento delle emissioni (Scheda tecnica 15)

Nome Allegato	Descrizione

DESTINAZIONE ED ALTEZZE DEI FABBRICATI LIMITROFI		
A) FABBRICA SACCHETTI IN POLIETILENE		H= m. 9,00
B) CABINA ELETTRICA AL SERVIZIO DELL'OPIFICIO A)		H= m. 3,00
C) MAGAZZINO E RIVENDITA MOBILI ED ELETTRODOMESTICI		H= m. 7,00
D) CAPANNONE ARTIGIANALE		H= m. 5,20
E) FABB. DI ABITAZIONE E ARTIGIANALE		H= m. 7,00
F) FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE		H= m. 6,00
G) FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE		H= m. 6,00
H) FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE		H= m. 6,00
I) FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE		H= m. 6,00
L) FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE		H= m. 6,00
M) HOTEL CASA DI RIPOSO		H= m. 12,00
N) CAPANNONE INDUSTRIALE		H= m. 8,00



INGRANDIMENTO DI MAPPA CATASTALE SC.1:1000
FG.21 Mapp. N.31



- 1) IMPIANTO ASP. FUMI PER:
- | | | |
|-----------------------------|---|---------|
| FORNO FUSORIO | d | 5000 Kg |
| FORNO FUSORIO | a | 5000 Kg |
| FORNO FUSORIO | c | 5000 Kg |
| FORNO FUSORIO | e | 5000 Kg |
| IMPIANTO DI DEGASAGGIO | f | |
| SISTEMA PRERISCALDO SIVIERA | g | |
- 4) CAPPDA DI ASPIRAZIONE IN QUIESCENZA
5) CAPPDA DI ASPIRAZIONE IN QUIESCENZA
6) CAPPDA DI ASPIRAZIONE IN QUIESCENZA
7) CAPPDA DI ASPIRAZIONE IN QUIESCENZA
8) CAPPDA DI ASPIRAZIONE IN QUIESCENZA
9) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU MACCHINA PRESSOCOLATRICE "MAICO 1100/1"
10) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU MACCHINA PRESSOCOLATRICE "IP 750/4"
11) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU MACCHINA PRESSOCOLATRICE "C 750"
12) CAPPDA DI ASPIRAZIONE IN QUIESCENZA
13) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU MACCHINA PRESSOCOLATRICE "IP 750/4"
14) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU MACCHINA PRESSOCOLATRICE "C 700"
15) CAPPDA DI ASPIRAZIONE IN QUIESCENZA
16) CAPPDA DI ASPIRAZIONE IN QUIESCENZA
17) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU MACCHINA PRESSOCOLATRICE "C 1600/1"
18) TORRE DI RAFFREDDAMENTO ACQUE CIRCUITO INTERNO
19) TIRAGGIO CENTRALE TERMICA PALAZZINA UFFICI
20) TIRAGGIO CALDAIA
21) TIRAGGIO RISCALDATORE "ROBUR" SERVIZI IGIENICI
22) TIRAGGIO RISCALDATORE "ROBUR" SPOGLIATOIO
23) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU MACCHINA PRESSOCOLATRICE "OL 1600"
24) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU FORNO "BOTTA FTA 50/30 II"
30) TIRAGGIO RISCALDATORE "ROBUR" LOCALE TECNICO
31) SFIATO COMPRESSORI D'ARIA
33) VENTILAZIONE CABINA ELETTRICA
34) CAPPDA DI ASPIRAZIONE IN QUIESCENZA
35) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU MACCHINA PRESSOCOLATRICE "MAICO 2300/2"
36) CAPPDA DI ASPIRAZIONE FUMI SALDATURA
37) CAPPDA DI ASPIRAZIONE IN QUIESCENZA
38) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU MACCHINA PRESSOCOLATRICE "IP 750/3"
39) TIRAGGIO RISCALDATORE "ROBUR" MENSA
41) TIRAGGIO RISCALDATORE "ROBUR" OFFICINA MANUT.
42) TIRAGGIO RISCALDATORE "ROBUR" OFFICINA MANUT.
43) TIRAGGIO CALDAIA MURALE UFFICI
44) TIRAGGIO CALDAIA MURALE SERVIZI E ACQUA CALDA
46) TIRAGGIO RISCALDATORE "ROBUR"
47) TIRAGGIO RISCALDATORE "ROBUR" AREA QUALITA' NON PRESENTE
48) TIRAGGIO RISCALDATORE "ROBUR" AREA QUALITA' NON PRESENTE
49) TIRAGGIO RISCALDATORE "ROBUR" AREA QUALITA'
50) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU MACCHINA PRESSOCOLATRICE "C 1600/2"
51) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU MACCHINA PRESSOCOLATRICE "MAICO 2800/1"
52) VENTILAZIONE CABINA ELETTRICA REPARTO FONDERIA
53) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU FORNO "FERGAL FRCA-07"
54) CAPPDA DI ASPIRAZIONE IN QUIESCENZA
55) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU FORNO "MARCONI MTX 500"
56) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU MACCHINA PRESSOCOLATRICE "MAICO 2300/2"
57) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU MACCHINA PRESSOCOLATRICE "MAICO 2800/1"
58) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU MACCHINA PRESSOCOLATRICE "MAICO 2300/4"
59) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU MACCHINA PRESSOCOLATRICE "MAICO 2800/2"
60) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU MACCHINA PRESSOCOLATRICE "MAICO 2800/3"
61) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU MACCHINA PRESSOCOLATRICE "MAICO 2800/4"
62) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU MACCHINA PRESSOCOLATRICE "MAICO 2300/5"
63) CAPPDA DI ASPIRAZIONE AUTORIZZATA PER "MAICO 2300/6" NON PRESENTE
64) CAPPDA DI ASPIRAZIONE SU FORNO "BOTTA FTA 50/30 II"
65) TIRAGGIO CALDAIA RISCALDAMENTO MANUTENZIONE STAMPI
66) EMISSIONE DIFFUSA "LOCALE RICARICA BATTERIE CARRELLI ELEVATORI - PLE

INGRANDIMENTO DI PLANIMETRIA CATASTALE SC.1:1000
CON INDICAZIONE DELLE ALTEZZE DEI FABBRICATI LIMITROFI
PROGETTO DI VARIAZIONE

COMUNE DI CASTELL'ALFERO (AT) Regione Noveiva - Strada Statale n. 27		
STABILIMENTO FONDALPRESS S.P.A. Tel. 0141-296182 Fax 0141-296555	PLANIMETRIA CATA- STALE SC.1:1000	SCALA 1:1000
	Aggiornamenti: 1) APRILE 2015 2) DICEMBRE 2011 3) FEBBRAIO 2013 4) LUGLIO 2015 5) APRILE 2016 6) LUGLIO 2017 7) GIUGNO 2018	8) SETTEMBRE 2019 9) MAGGIO 2021 10) SETTEMBRE 2026
EMISSIONI IN ATMOSFERA		RIF. E
		Data: 16.09.2026



COMUNE DI CASTELL'ALFERO (AT) Regione Novella - Strada Statale n. 27		
STABILIMENTO FONDALPRESS S.P.A. Tel. 0141-098180 Fax 0141-098053	PLANIMETRIA	SCALA 1:200
	AGGIORNAMENTO 1) APRILE 2010 2) DICEMBRE 2011 3) FEBBRAIO 2013 4) LUGLIO 2015 5) MARILE 2016	1) LUGO 2017 7) GIUGNO 2018 8) SETTEMBRE 2019 9) MAGGIO 2020 10) SETTEMBRE 2020
	EMISSIONI IN ATMOSFERA	
	RIF. D	Data: 16.09.2026

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 53 di 65
------------------------------	---	-----------------

TABELLA 11.1 – PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI

- Per i campi fare riferimento alle seguenti indicazioni.
 - Attività: riferimento tabella 1, parte III, allegato III alla parte V del D.Lgs 152/2006
 - Soglia di produzione: riferimento punto 1.1 f), parte I, allegato III alla parte V del D.Lgs 152/2006
 - Input di solventi: far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato come riportato nella scheda delle materie prime
 - Emissioni negli scarichi gassosi: ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative alle attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa dell'anno
 - Emissione diffusa: utilizzare in alternativa una delle due formule proposte; si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili

Anno di riferimento	
Periodo di riferimento	dal 1° Gennaio al 31 Dicembre
Attività	
Soglia di consumo [t/anno]	
Ore di funzionamento nell'anno [h/anno]	
Consumo massimo teorico di solventi	
Giorni/anno per il calcolo del consumo massimo teorico di solventi (art. 268, c.1, punto pp) D.lgs. 152/06)	330 o 220 giorni, oppure altro riferimento riportato in autorizzazione
Soglia di produzione	
Valore limite per le emissioni convogliate	
Valore limite per le emissioni diffuse	
Valore limite di emissione totale	
Emissione totale annua autorizzata	
INPUT DI SOLVENTI ORGANICI	
Quantità [t/anno]	
I1 (solventi organici acquistati e immessi nel processo)	
I2 (solventi organici recuperati e reimmessi nel processo)	
OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI	
Quantità [t/anno]	
O1 (emissioni negli scarichi gassosi)	
O2 (solventi organici nell'acqua)	
O3 (solventi che rimangono come contaminanti)	
O4 (emissioni diffuse di solventi nell'aria)	
O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche)	
O6 (solventi organici nei rifiuti)	
O7 (solventi nei preparati)	
O8 (solventi organici nei preparati recuperati)	
O9 (solventi organici scaricati in altro modo)	
OUTPUT DI PRODOTTO	
Quantità [t/anno]	
P (quantitativo prodotto)	
BILANCIO FINALE	
Quantità [t/anno]	
EMISSIONE DIFFUSA (usare una delle due formule in alternativa)	F=I1-O1-O5-O6-O7-O8 F=O2+O3+O4+O9
EMISSIONE TOTALE	E=F+O1
CONSUMO SOLVENTI	C=I1-O8
INPUT SOLVENTI	I=I1+I2
VALORE EMISSIONE TOTALE	VET= E/P

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.

Sito di: Via Statale, 27 - 14033 -
Castell'Alfero (AT)

Pagina 54 di 65

SCHEDA 12 INCIDENTI RILEVANTI

Compilare la scheda nel caso di introduzione o eliminazione di sostanze di cui al D.lgs. 334/99; variazioni delle quantità stoccate; modifiche dei sistemi di stoccaggio; inclusione o esclusione dal registro delle attività industriali a rischio di incidente rilevante; modifica del rapporto di sicurezza

NOTE

- La presente scheda ha la funzione esclusiva di fornire il quadro informativo completo delle sostanze pericolose presenti nel complesso produttivo e dei relativi rischi, fatti salvi gli obblighi previsti dalla specifica normativa in materia

TABELLA 12.1 – ATTIVITÀ SOGGETTE AL D.LGS.334/99

- Contrassegnare il campo pertinente

Nessuna	X
Adempimenti generali ex art. 5	
Notifica	
Notifica e rapporto di sicurezza	

TABELLA 12.2 – SOSTANZE PERICOLOSE DETENUTE IN STABILIMENTO

- Elencare le sostanze presenti in stabilimento aventi frasi di rischio, a prescindere dai quantitativi; evitare nomi commerciali o in alternativa allegare la scheda di sicurezza della sostanza indicata col nome commerciale.

sostanza/preparato	Classificazione (etichettatura, frasi di rischio)	Quantità massima presente in azienda (kg)	Modalità di stoccaggio (serbatoi, fusti etc.)
2024FC DETACH 479/14	H319	90.000	Cubo
DIE SLICK	H304, H412	0	Cubo
HOUGHTON-SAFE 620 E	H302, H373	43.000	Cubo
SODIO IPOCLORITO SOL.14/15%	H290, H314, H400, H411, EUH031	7.267	Cubo
STRONG KLIN	H319	0	Fusto 5L
ACETILENE	H220, H280, H230	10	Bombola
AZOTO	H280	960 (mc) = 1133	Bombola
OSSIGENO	H270, H280	35 (mc) = 46,6	Bombola
ARGON	H280	53,75 (mc) = 91	Bombola
KLUBER - GRASSO CENTOPLEX GLP 500	H319	125	Fusto
DETERSOL 120	H304, EUH066	420	Fusto 5 L
SVITOL	H222, H229, H315, H319, H336, H412, EUH066	50,40	Bomboletta

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 55 di 65
------------------------------	--	-----------------

sostanza/preparato	Classificazione (etichettatura, frasi di rischio)	Quantità massima presente in azienda (kg)	Modalità di stoccaggio (serbatoi, fusti etc.)
SCORIFICANTE ECOGRANULI	H315, H39, H372	4000	Sacchi

TABELLA **12.3** – IMPIANTI O PARTI DI IMPIANTO A RISCHIO

- Indicare gli impianti o parti di impianto che, in base all'individuazione dei rischi di incidente rilevante ai sensi degli art. 5,7,8 del D.Lgs 334/99 o in base ad altre valutazioni svolte, risultino di particolare rilevanza ai fini della sicurezza del processo

Impianto	Descrizione del rischio

TABELLA **12.4** – SERBATOI DI STOCCAGGIO DELLE SOSTANZE PERICOLOSE **NA**

- Elencare i serbatoi di stoccaggio di capacità superiore a 10 m³ contenenti sostanze aventi frasi di rischio (raggruppare i serbatoi con caratteristiche simili)
- Per i campi fare riferimento alle seguenti indicazioni:
 - Sigla: corrispondente alla planimetria
 - Sostanza: in caso di soluzioni, indicare la concentrazione della sostanza pericolosa
 - Blocco/allarme di troppo pieno: specificare la tipologia (allarme in campo/a quadro, blocco su pompa/valvola, ecc.)
 - Sfiato: se lo sfiato è dotato di PSV indicare la pressione di taratura

I serbatoi utilizzati non contengono prodotti classificati pericolosi ai sensi del Reg. UE 1272/2008 e s.m.i. (CLP)

Sigla serbatoio	NA	NA	NA	NA	NA
Tipo (fuori terra, interrato)					
Sostanza					
Volume [m ³]					
Tetto (fisso, flottante, ecc.)					
Capacità bacino di contenimento [m ³]					
Impermeabilizzazione bacino di contenimento (materiale)					
Blocco/allarme di troppo pieno					
Sfiato (libero, collettato)					
Impianto di abbattimento dedicato					
Misure di protezione da atmosfere infiammabili					
Presenza di doppio fondo					
Colore del serbatoio					
Misure di prevenzione corrosione					
Eventuali sistemi antincendio dedicati					

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 56 di 65
------------------------------	--	-----------------

Sigla serbatoio	NA	NA	NA	NA	NA
Altre misure di protezione applicate o indicazioni ritenute utili					
Tipologia area di carico e scarico (cordolatura, impermeabilizzazione fondo, etc)					

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI

- Allegare il rapporto di sicurezza ex D.Lgs 334/99, ai fini di dell'approccio integrato all'impianto; l'allegato è obbligatorio qualora l'azienda intenda farvi riferimento per informazioni richieste dalla presente istanza.
- Allegare il P&I degli impianti o parti di impianti indicati nella tabella precedente, corredato da una descrizione sintetica, se non presente in altre parti dell'istanza

Nome Allegato	Descrizione
SCHEDA 12 Allegato 1	SOSTANZE E MISCELE PERICOLOSE DETENUTE IN STABILIMENTO
SCHEDA 12 Allegato 2	Calcolo assoggettabilità a Seveso Ter
SCHEDA 12 Allegato 3	Calcolo assoggettabilità a Seveso Ter (sostanze)

N°	Descrizione sostanza o miscela	Indicazioni di pericolo (Codici H)	Quantità massima presente in azienda (kg)	Categoria Seveso (ove applicabile)
1	ADESIVO SPRAY CARR. 400ML SVITOL	H222	50,40	applicabile
		H229		N.A.
		H315		N.A.
		H319		N.A.
		H336		N.A.
		H412		
		EUH066		N.A.
2	CENTOPLEX GLP 500	H319	125,00	N.A.
3	DETERSOL 120	H304	420,00	N.A.
		EUH066		N.A.
4	3201 - Elettrodo rivestito per la saldatura ad arco elettrico	-	10,00	N.A.
5	ELETTRODO TUNGSTENO ECOLOGICO D.2.4	-	20,00	N.A.
6	ELETTRODO BASICO 6614 ROVERA D.2,5	-	10,00	N.A.
7	FC DETACH 479/14	H319	90000,00	N.A.
8	FC DETACH SINT 68	-	0,00	N.A.
9	FONDEROL CU	-	0,00	N.A.
10	ECO GRANULI - Depurante in granuli Rosa SCORIFICANTE ECOGRANULI	H315	4000,00	N.A.
		H319		N.A.
		H372		N.A.
11	OG 220 - Lubrificazione ginocchiere	-	6000,00	N.A.
12	Acetilene (disciolto)	H220	10,00	applicabile
		H280		N.A.
		H230		applicabile
13	FONDERSAFE 60	-	2000,00	N.A.
14	FONDLUBE PL 22	-	4400,00	N.A.
15	Ossigeno	H270	46,60	applicabile
		H280		N.A.
16	Argon	H280	91,00	N.A.
17	Azoto	H280	1133,00	N.A.
18	DIE SLICK	H304	0,00	N.A.
		H412		N.A.
19	LUBRAX 7208	H304	0,00	N.A.
		H410		applicabile
20	HOUGHTO-SAFE™ 620 E	H302	43000,00	N.A.
		H373		N.A.
21	SODIO IPOCLORITO 14-15%	H290	7267,00	N.A.
		H314		N.A.
		H400		applicabile
		H411		applicabile
		EUH031		N.A.
22	STRONG KLIN	H319	0,00	N.A.
23	Shell Tellus S2 VX 46	-	160,00	N.A.
24	OLIO ATLAS COPCO RS ULTRA	-	20,00	N.A.
25	SALE CLORURO DI SODIO PER ADDOLCITORE	-	12000,00	N.A.

TOTALE sostanze/miscele soggette a Seveso	Quantità massime stoccate in tonnellate (mensili)
0,000	TOTALEO1
0,000	TOTALE O2
0,010	TOTALE P2
0,050	TOTALE P3a
0,047	TOTALE P4
0,000	TOTALE P5a
0,000	TOTALE P5b
0,000	TOTALE P6a
7,267	TOTALE E1
7,267	TOTALE E2

INVENTARIO MERCI A MAGAZZINO E RELATIVA CLASSIFICAZIONE CLP

PRODOTTO	QUANTITA' MENSILI		FRASI DI RISCHIO (R) / PERICOLO (H)																						
	Quantità	Unità di misura	H310 Cat.1 H330 Cat. 1 H300 Cat. 1	H310 Cat.2 H330 Cat.2 H300 Cat.2	H331 Cat.3 inalazione	H370 Cat. 1	H200 H201 H202 H203 H205	H204	H220 H221	H222 H223 (T.ebollizio ne<35°C)	H222 H223	H270	H224 oppure H225 e H226 al di sopra T ebollizione	H225 H226 stoccati ad elevata temperatur a	H225 H226 cat 2 o 3	H240 H241	H242	H250	H271 H272	H400 H410	H411	EUH014	H260	EUH029	
			H1	H2		H3	P1a	P1b	P2	P3a	P3b	P4	P5a	P5b	P5c	P6a	P6b	P7	P8	E1	E2	O1	O2	O3	
TOTALEO1	0,000	Tonn																			x				
TOTALE O2	0,000	Tonn																					x		
TOTALE P2	0,010	Tonn							x																
TOTALE P3a	0,050	Tonn								x															
TOTALE P4	0,047	Tonn										x													
TOTALE P5a	0,000	Tonn											x												
TOTALE P5b	0,000	Tonn												x											
TOTALE P6a	0,000	Tonn														x									
TOTALE E1	7,267	Tonn																		x					
TOTALE E2	7,267	Tonn																			x				
	TOTALE	Tonn	0	0	0	0	0	0	0,01	0,0504	0	0,0466	0	0	0	0	0	0	0,01	7,267	7,267	0	0	0	
																									
			5 20	50 200	50 200	50 200	10 50	50 200	10 50	150 500	5000 50000	50 200	10 50	50 200	5000 50000	10 50	50 200	50 200	50 200	50 200	100 200	200 500	100 500	100 500	50 200
			0	0	0	0	0	0	0,001	0,000336	0	0,000932	0	0	0	0	0	0	0	0,0002	0,07267	0,036335	0	0	0
			0	0	0	0	0	0	0,0002	0,0001008	0	0,000233	0	0	0	0	0	0	0	0,00005	0,036335	0,014534	0	0	0

Sommatoria per "stabilimenti di soglia inferiore"		Sommatoria per "stabilimenti di soglia superiore"	
Pericoli per la salute	0	0	NON SOGGETTO SOGLIA INFERIORE E SUPERIORE
Pericoli per la sicurezza	0,002468	0,0005838	NON SOGGETTO SOGLIA INFERIORE E SUPERIORE
Pericoli per l'ambiente	0,109005	0,050869	NON SOGGETTO SOGLIA INFERIORE E SUPERIORE

Sommatoria riferita alle soglie della variante "Seveso" al PTC di Torino			
Pericoli per la salute	0		NON SOGGETTO SOGLIA INFERIORE E SUPERIORE
Pericoli per la sicurezza	0,01234		NON SOGGETTO SOGLIA INFERIORE E SUPERIORE
Pericoli per l'ambiente	0,545025		NON SOGGETTO SOGLIA INFERIORE E SUPERIORE

assoggettabilità a Seveso Ter (sostanze)

INVENTARIO MERCI A MAGAZZINO E RELATIVA CLASSIFICAZIONE CLP

SOSTANZA	QUANTITA' MENSILI		FRASI DI RISCHIO (R) / PERICOLO (H)										
			NITRATO D'AMMONIO	NITRATO DI POTASSIO	PENTOSSIDO DI ARSENICO	BROMO	CLORO	COMPOSTI DEL NICHEL	ETILENAMMI NA	FLUORO	FORMALDEID E	IDROGENO	ACIDO CLORIDRICO
Acetilene	0,01	Tonn											
Ossigeno	0,0466	Tonn											
SODIO IPOCLORITO 14-15%	7,267	Tonn											
	TOTALE	Tonn	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Limiti quantitativi per stabilimento soglia inferiore	10	1250	1	20	10	1	10	10	5	5	25
Limiti quantitativi per stabilimento soglia superiore	50	5000	2	100	25	1	20	20	50	50	250
indici di assoggettabilità per stabilimento soglia inferiore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
indici di assoggettabilità per stabilimento soglia superiore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO

	Sommatoria per "stabilimenti di soglia inferiore"	Sommatoria per "stabilimenti di soglia superiore"	NON SOGGETTO SOGLIA INFERIORE E SUPERIORE
Acetilene e ossigeno	0,038568	0,0147573	

ALCHILI DI PIOMBO	GPL,gas liquefatti e gas naturale	ACETILENE	OSSIDO DI ETILENE	OSSIDO DI PROPILENE	METANOLO	4,4'-metilen-bis-(2- cloroanilina) e/o suoi Sali (2), in forma polverulenta	ISOCIANATO DI METILE	OSSIGENO	DIISOCIANAT O DI TOLUENE	FOSGENE	ARSINA	FOSFINA	DICLORURO DI ZOLFO	TRIOSSIDO DI ZOLFO	PCB
		x													
								x							
0	0	0,01	0	0	0	0	0	0,0466	0	0	0	0	0	0	0
5 50	50 200	5 50	5 50	5 50	500 5000	0,01	0,15	200 2000	10 100	0,3 0,75	0,2 1	0,2 1	1	15 75	0,001
0	0	0,002	0	0	0			0,000233	0	0	0	0		0	
0	0	0,0002	0	0	0	0	0	0,0000233	0	0	0	0	0	0	0
NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO

BENZENE E NAFTE	AMMONIACA ANIDRA	TRIFLUORURO DI BORO	SOLFURO DI IDROGENO	PIPERIDINA	CAS 3030-47-5	CAS 5397-31-9	MISCELE DI IPOCLORITO DI SODIO	PROPILAMMINA	ACRILATO DI TER-BUTILE	CAS 16529-56-9	CAS 533-74-4	ACRILATO DI METILE	CAS 108-99-6
							x						
0	0	0	0	0	0	0	7,267	0	0	0	0	0	0
2500 25000	50 200	5 20	5 20	50 200	50 200	50 200	200 500	500 2000	200 500	500 2000	100 200	500 2000	500 2000
0	0	0	0	0	0	0	0,036335	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0,014534	0	0	0	0	0	0
NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO	NON SOGGETTO

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.

Sito di: Via Statale, 27 - 14033 -
Castell'Alfero (AT)

Pagina 57 di 65

SCHEDA 13**EMISSIONI DI RUMORE**

Compilare la scheda variazioni delle emissioni di rumore anche a seguito della realizzazione di interventi di risanamento; svolgimento di nuovi controlli sul livello di rumorosità; passaggio dell'attività a ciclo continuo; modifica del piano di zonizzazione acustica o del piano di risanamento del Comune

TABELLA 13.1 – SCHEDA RIEPILOGATIVA

- Compilare i campi seguendo lo schema guida
- Quando necessario, riportare nel campo il riferimento all'allegato con la documentazione richiesta

Attività a ciclo continuo (a norma del D.M.A. 11 dicembre 1996)	SI
Se si	
Per quale delle definizioni riportate dall'articolo 2 del D.M.A. 11 dicembre 1996?	entrambe
Ai sensi dell'articolo 7, comma 3 della L.R. 52/2000, il Comune ha approvato la Classificazione Acustica definitiva?	SI
Se si	
Ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della L.R. 52/2000 è già stata verificata la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limiti stabiliti?	SI
Se si	
Con quali risultati?	Rispetto dei limiti
In caso di non rispetto dei limiti l'azienda ha già provveduto ad adeguarsi	
Se si	
Attraverso quali provvedimenti? (Allegare la documentazione necessaria)	
Se no	
È già stato predisposto un Piano di Risanamento Aziendale?	
Se si allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata alla Provincia	
È stato predisposto o realizzato (specificare) un Piano di Risanamento Acustico del Comune?	NO
Se si allegare una relazione di descrizione sul modo in cui è stata coinvolta l'azienda, anche attraverso documentazione allegata.	
Al momento della realizzazione dell'impianto, o sua modifica o potenziamento è stata predisposta documentazione previsionale di impatto acustico?	SI
Se si allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata alla Provincia	
Sono stati realizzati nel corso degli anni rilievi fonometrici in relazione all'ambiente esterno e per qualsiasi ragione?	SI
Se si allegare la documentazione	
L'azienda ha realizzato interventi di risanamento ai sensi dell'art. 3 del d.P.C.M. 1 marzo 1991, o per qualsiasi altra motivazione	NO

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 58 di 65
------------------------------	--	-----------------

Se si descrivere gli interventi realizzati						
Con riferimento agli impianti ed apparecchiature utilizzate dall'azienda esistono "migliori tecnologie disponibili" per il contenimento delle emissioni acustiche?						
Classe di appartenenza del complesso (l'indicazione della classe acustica deve tenere conto della zonizzazione acustica approvata dal Comune ove è localizzato il Complesso: Classe I, Classe II, Classe III, Classe IV, Classe V, Classe VI)				VI		
Classe acustica dei siti confinanti				V		
				VI		
Sono presenti salti di Classe tra l'area del complesso e quelle immediatamente limitrofe?				NO		
Se sui siti confinanti sono presenti ricettori potenzialmente disturbati, e se i dati richiesti non sono presenti in altri allegati, fornire le seguenti caratteristiche dei ricettori. (Eventualmente fare riferimento ad un apposito allegato)						
Caratteristiche RICETTORI						
Tipologia	Distanza (m)	Altezza di gronda e/o numero di piani (m)	Classe acustica	Se dati disponibili		
				Livelli di rumore ambientale (giorno/notte)	Livelli di rumore residuo (giorno/notte)	Livelli differenziali (giorno/notte)

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.

Sito di: Via Statale, 27 - 14033 -
Castell'Alfero (AT)

Pagina 59 di 65

SCHEDA 14**ENERGIA**

Compilare la scheda nel caso di variazione delle fonti energetiche utilizzate; introduzione o dismissione di impianti per la produzione di energia; variazioni della produzione e dei consumi di energia. La scheda va compilata in forma completa comprensiva dei dati relativi a tutto lo stabilimento, e non solo delle parti modificate.

TABELLA 14.1 – UNITÀ DI PRODUZIONE

- Nella presente tabella devono essere indicate le unità di produzione di energia termica e/o elettrica (es. caldaie, motori, turbine)
- Per i campi fare riferimento alle seguenti note
 - Codice dispositivo: indicare il codice identificativo e descrizione sintetica (es. caldaia C1, motore M1, turbina T1, ecc.)
 - Potenza termica di combustione: intesa quale potenza termica nominale al focolare

Anno di riferimento		ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA			
Codice dispositivo e descrizione	Combustibile utilizzato	Potenza termica di combustione (kW)	Energia Prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (%)	Potenza elettrica nominale (kVA)	Cosφ medio (se disponibile)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (%)
Non applicabile								

TABELLA 14.2 – ENERGIA ACQUISITA DALL'ESTERNO

- Riportare i MWh termici e elettrici acquisiti dalla rete esterna al complesso
- Nel campo tipo di fornitura, indicare le seguenti informazioni.
 - Energia elettrica: tipo di fornitura, tensione di alimentazione e potenza impegnata
 - Energia termica: tipo e temperatura del fluido vettore, provenienza e la portata

FONDALPRESS S.p.a.**Via Statale, 27 – Castell'Alfero (AT)****PROVINCIA DI ASTI
COMUNE DI CASTELL'ALFERO****VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE
ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA'
PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT)**

*Rif. LEGGE QUADRO N. 447/95 - D.P.C.M. 14/11/97 - D.M. 16/03/98 - L.R. N. 52/2000 –
D.Lgs. n. 42/2017*

La Committenza/Legale rappresentante per quanto dichiarato

Relazione n.	Rev.	Data	Tecnico acustico
5484/26	00	31.08.2026	VERONESE Dott. Alessio Numero Iscrizione Elenco Nazionale dei Tecnici competenti in Acustica (ENTECA) n. 5001
Pag. tot. 35 compresa la presente - allegati esclusi			SANTERO Ing. Renato Albo Ingegneri Prov. AT n.A513

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

INDICE

1	<i>PREMESSA – RIFERIMENTI METODOLOGICI ED OPERATIVI</i>	3
2	<i>NOTE SUI RIFERIMENTI NORMATIVI GENERALI</i>	4
3	<i>CARATTERIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' E INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELLE SORGENTI SONORE IN OGGETTO</i>	8
4	<i>CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA ESAMINATA E DEI RICETTORI SENSIBILI PRESENTI</i>	10
5	<i>INDIVIDUAZIONE DELLE CLASSI ACUSTICHE RELATIVE ALL'AREA IN OGGETTO E DEI LIMITI APPLICABILI</i>	16
6	<i>SCELTA DEI PUNTI DI MISURA, ORGANIZZAZIONE DEI RILIEVI FONOMETRICI E VALUTAZIONE DEL RUMORE RESIDUO</i>	19
7	<i>STRUMENTAZIONE UTILIZZATA E METODOLOGIE DI MISURA</i>	22
8	<i>RISULTATI FONOMETRICI E CONFRONTO CON I LIMITI VIGENTI</i>	23
9	<i>CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE – ANALISI CONTRIBUTI SONORI</i>	33

ALLEGATI

Allegato I: N. 1 Disegno

Allegato II: N. 34 Certificati di misura

Allegato III: Certificati di taratura strumentazione fonometrica

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

1 PREMESSA – RIFERIMENTI METODOLOGICI ED OPERATIVI

Il presente studio ha l'obiettivo di valutare l'impatto acustico prodotto dalle attività industriali dello stabilimento FondalPress S.p.A. unità produttiva di Str. Statale 27 nel comune di Castell'Alfero (AT) sui ricettori sensibili individuati unitamente alla compatibilità dei livelli di emissione sonora con il piano di Classificazione acustico della zona.

La verifica è stata redatta in ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge 26 ottobre 1995, n. 447, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", dalla Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52, dal D.P.C.M. 14/11/97 e dal D.M. 16/03/98.

La metodologia seguita è consistita delle seguenti fasi:

- descrizione dell'area in oggetto, della tipologia dell'attività e reparti presenti;
- caratterizzazione degli orari di svolgimento delle attività;
- individuazione e descrizione dei ricettori sensibili oggetto di verifica;
- individuazione su planimetria della zona ospitante lo stabilimento in oggetto, delle aree limitrofe e dei ricettori sensibili individuati;
- definizione della classificazione acustica definitiva dell'area oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 52/2000;
- caratterizzazione acustica del Rumore residuo;
- individuazione delle sorgenti sonore rumorose riconducibili alle attività in oggetto;
- verifica strumentale dell'impatto acustico associato alle attività in oggetto.

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

2 NOTE SUI RIFERIMENTI NORMATIVI GENERALI

Si elencano di seguito integralmente i principali atti normativi cui è possibile far riferimento.

- Legge quadro sull'inquinamento acustico 26 ottobre 1995 n. 447

Stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico; nell'ambito dell'art. 2 sono definiti in particolare i concetti di valore limite di immissione (assoluto e differenziale) e di emissione con riferimento alle modalità ed ai criteri di misura riportati nel DPCM 1/3/91. Tale legge definisce inoltre le specifiche competenze di tutti i soggetti coinvolti nella problematica in oggetto (Stato, Regioni, Comuni ed Imprese) per la revisione e nuova definizione dell'entità dei valori limite in relazione alla destinazione d'uso delle aree da proteggere (zonizzazione acustica del territorio comunale), la predisposizione dei piani di risanamento, le metodologie di misura, ecc. La Legge Quadro può essere considerata la premessa a tutta una serie di decreti attuativi e leggi regionali che costituiranno i nuovi riferimenti tecnici e normativi per tutto ciò che concerne l'inquinamento acustico in ambiente esterno ed all'interno dell'ambiente abitativo.

- D.M. 11 dicembre 1996 - Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo

Definisce i principi di applicabilità del criterio di differenziale per gli impianti classificabili come a ciclo produttivo continuo.

- DPCM 14 novembre 1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore

Definisce i valori limite delle sorgenti sonore, aggiornando i limiti di inquinamento acustico già fissati per le zone territoriali (criterio assoluto), distinguendo fra valori limite assoluti di immissione, e valori limite di emissione, (livelli sonori dovuti al funzionamento singolo di ciascuna sorgente sonora), ed individuando i limiti all'interno dell'ambiente abitativo (criterio differenziale)

Nel seguito si riportano le tabelle riassuntive con i nuovi limiti introdotti dal DPCM in oggetto (tabelle seguenti) e da utilizzarsi nel caso in cui il Comune abbia provveduto alla zonizzazione acustica del territorio ai sensi dell'art.6 c.1 lett. (a) LEGGE 447.

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

VALORI LIMITE DI EMISSIONE – Leq in dB(A)			
CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO	NOTTURNO
Aree particolarmente protette	Classe I	45	35
Aree prevalentemente residenziali	Classe II	50	40
Aree di tipo misto	Classe III	55	45
Aree di intensa attività umana	Classe IV	60	50
Aree prevalentemente industriali	Classe V	65	55
Aree esclusivamente industriali	Classe VI	65	65

VALORI LIMITE DI IMMISSIONE – Leq in dB(A)			
CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO	NOTTURNO
Aree particolarmente protette	Classe I	50	40
Aree prevalentemente residenziali	Classe II	55	45
Aree di tipo misto	Classe III	60	50
Aree di intensa attività umana	Classe IV	65	55
Aree prevalentemente industriali	Classe V	70	60
Aree esclusivamente industriali	Classe VI	70	70

NOTE: PERIODO DIURNO: dalle 06.00 alle 22.00
PERIODO NOTTURNO: dalle 22.00 alle 06.00

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Per quanto riguarda la valutazione del disturbo all'interno dell'ambiente abitativo (cosiddetto CRITERIO DIFFERENZIALE) i limiti e le rispettive condizioni di applicabilità previsti all'art. 4 sono riassunti in tabella 2/4:

Valori limite differenziali		
CRITERIO DI VALUTAZIONE	DIURNO	NOTTURNO
Differenza massima ammessa tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo	5 dB(A)	3 dB(A)
A FINESTRE APERTE ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile se il rumore misurato è inferiore a:	50 dB(A)	40 dB(A)
A FINESTRE CHIUSE ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile se il rumore misurato è inferiore a:	35 dB(A)	25 dB(A)

NOTE: PERIODO DIURNO: dalle 06.00 alle 22.00

PERIODO NOTTURNO: dalle 22.00 alle 06.00

Con riferimento al comma 1 dell'art. 4 dello stesso decreto, il criterio differenziale non risulta applicabile alle aree classificate in classe acustica VI.

- DM 16 marzo 1998 - Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico

Stabilisce le tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento da rumore; vengono definite in modo particolare le caratteristiche tecniche che la strumentazione di misura deve possedere e soprattutto le norme tecniche e le metodologie per l'esecuzione delle misure allo scopo di ottenere i necessari parametri da confrontare con i limiti riportati nel DPCM 14/11/97.

- Legge Regionale 20 ottobre 2000 n° 52 "Disposizioni per la tutela dell'Ambiente in materia di inquinamento acustico" e relativa DGR 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Linee guida per la classificazione acustica del territorio".

Definiscono l'inquadramento tecnico generale all'approccio delle problematiche in tema di acustica ambientale e delineano l'iter procedurale che le Amministrazioni devono seguire nella stesura della classificazione acustica del territorio.

- Delibera Giunta Regionale 2 febbraio 2004, n. 9-11616 "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico di cui all'art. 3, comma 3, lett. c) e art. 10 della L.R. 25 ottobre 2000 n. 52".

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

- D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 194 e s.m.i. – “Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale (G.U. 23 settembre 2005, n. 222)”. Costituisce il recepimento nazionale della direttiva sopra indicata in materia di rumore ambientale così come modificato dal Decreto che segue.
- D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42 – “Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161. (17G00055) (GU Serie Generale n.79 del 4-4-2017)”. Decreto che con l'obbiettivo di armonizzare la normativa nazionale in materia di inquinamento acustico apporta numerose modifiche, integrazioni e abrogazioni alla normativa vigente; in particolare, in materia di abrogazioni, il capo VI elimina il D.M. 31/03/98 ridefinendo i criteri generali per l'esercizio della professione di tecnico competente in acustica.
- Regolamento attuativo del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Castell'Alfero.

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017	RT 5484/26 Revisione: 00 Data: 31.08.26
--------------------	--	---

3 CARATTERIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' E INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELLE SORGENTI SONORE IN OGGETTO

L'oggetto della presente Relazione tecnica è rappresentato dalla valutazione dell'impatto acustico associato alle attività industriali svolte dalla Società FondalPress S.p.A., Stabilimento di Castell'Alfero (AT), che si occupa della produzione e lavorazione attraverso presso - colatura di leghe di alluminio, di componenti per il settore automobilistico, elettromeccanico e degli elettrodomestici.

Di seguito sono individuate e descritte le sorgenti sonore significative che caratterizzano il funzionamento generale dell'attività oggetto di valutazione.

Localizzate lungo il lato nord sono state individuate le seguenti potenziali sorgenti sonore di disturbo per i ricettori sensibili presenti (rif. planimetria riportata in allegato I):

- **S1:** Reparto Officina manutenzione stampi ed impianti,
- **S2:** Cabina elettrica (trasformatori), adiacente al Reparto Officina manutenzione stampi ed impianti,
- **S3:** Reparto forni fusori,
- **S4:** Reparto presso-fusione (lato nord),
- **S5:** Impianto trattamento fumi,
- **S6:** n. 3 torri evaporative retrostanti locali tecnici sul lato nord, esternamente al reparto presso-fusione,
- **S7:** Cabina elettrica (trasformatori), adiacente al magazzino,

Lungo il lato sud dell'insediamento in oggetto, sono state individuate le seguenti potenziali sorgenti sonore di disturbo:

- **S8:** Attività del Reparto Presso-Fusione (lato sud),
- **S9:** Carico e scarico del materiale dai mezzi esterni presso l'area fronte Reparto magazzino con l'utilizzo di carrelli elevatori elettrici – Transito degli autocarri a ridotta velocità lungo il percorso loro dedicato (lato sud dello stabilimento).

Sulla copertura a tetto:

- **S10:** Camini espulsione fumi presse presenti nel reparto Presso-Fusione,
- **S11:** n. 4 Torrini di estrazione aria a servizio del reparto Presso-Fusione sottostante,

L'attività è distribuita su n. 3 turni diurni e notturni con orari così organizzati:

1° turno: ore 05.00 – 13.00

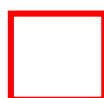
2° turno: ore 13.00 – 21.00

3° turno: ore 21.00 – 05.00

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26 Revisione: 00 Data: 31.08.26
--------------------	--	---

La figura n. 1 sotto riportata rappresenta una vista d'insieme dello stabilimento e delle aree limitrofe.

Figura n. 1 - Localizzazione insediamento produttivo in oggetto di valutazione (Fonte Google Earth)



INSEDIAMENTO PRODUTTIVO
OGGETTO DI VALUTAZIONE



FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

4 CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA ESAMINATA E DEI RICETTORI SENSIBILI PRESENTI

L'area interessata dall'insediamento produttivo è localizzata nella zona sud – ovest del comune di Castell'Alfero, nei pressi del confine con il comune di Portacomaro.

L'area in cui è collocata l'azienda in oggetto risulta confinante sui lati nord e sud con altri insediamenti produttivi (in particolare, sul lato nord, in adiacenza a tali insediamenti produttivi, sorgono una serie di centri commerciali con annessi parcheggi per autoveicoli), ad ovest con una strada non asfaltata senza sbocco verso i terreni coltivati presenti nelle vicinanze e ad est con la S.S. n. 457 ASTI-CASALE; su tale statale si affacciano una serie di insediamenti produttivi con residenze connesse all'attività confinanti sul lato opposto a quello della statale con il tracciato della linea ferroviaria Asti - Casale.

Tale area, caratterizzata da una media densità urbanistica, risulta prevalentemente occupata da attività commerciali, artigianali e produttive con presenza, come sopra accennato, di residenze annesse alle attività stesse.

Mentre la S.P. n. 457 (principale via di collegamento dell'Astigiano con il Casalese ed il Vercellese, in particolare asse di collegamento Asti – Moncalvo - Casale M.to) risulta essere infrastruttura stradale di attraversamento per mezzi leggeri e pesanti, caratterizzata da elevati volumi di traffico a media velocità (limite di velocità esistente dei 50 Km/h), la strada vicinale sul lato ovest rappresenta una infrastruttura viaria di avvicinamento agli appezzamenti agricoli poco lontani, caratterizzata da minima quantità di traffico prevalentemente di mezzi agricoli a modesta velocità; la viabilità interna allo stabilimento si svolge su un percorso interno interessato da volumi di traffico normalmente scarsi e percorso a bassa velocità dai mezzi leggeri e pesanti in entrata ed uscita dall'Azienda per il conferimento del materiale da lavorare e per il trasporto del prodotto finito; è necessario notare che, in corrispondenza delle ore di maggior traffico (12.30 – 13.30 e 17.30 – 18.30) la circolazione sulla S.P. N. 457 tende ad incrementarsi in relazione al traffico commerciale ed ai mezzi leggeri in avvicinamento e allontanamento dai centri cittadini.

È necessario aggiungere che ad una distanza minima di circa 120 m e 140 m rispettivamente dal confine e dall'ultimo fabbricato dell'insediamento produttivo in oggetto sono presenti su un rilievo collinare, ad ovest dell'insediamento stesso, una serie di insediamenti residenziali di tipo monofamiliare caratterizzati da uno o massimo due piani f.t. raggiunti da una strada chiusa (via Noveiva) caratterizzata da un modesto traffico a bassa velocità di avvicinamento alle residenze presenti.

I ricettori sensibili (qualsiasi edificio adibito ad ambiente abitativo comprese le relative aree esterne di pertinenza, o ad attività lavorativa o ricreativa) più prossimi allo stabilimento in oggetto sono i seguenti (rif. planimetria su disegno n. 1 allegato I):

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26 Revisione: 00 Data: 31.08.26
--------------------	--	---

- Fabbricato a destinazione produttiva/artigianale con residenza connessa all'attività prospiciente la S.P. n. 457,
Ricettore A (fronte lato est dell'Azienda FondalPress),
Residenza caratterizzata da n. 2 piani f.t.,
Quota ultimo piano pari a circa +6 metri,
- Fabbricato a destinazione commerciale e artigianale (accesso dalla S.P. n. 457),
Ricettore B (fronte lato sud dell'Azienda FondalPress),
Residenza caratterizzata da n. 2 piani f.t.,
Quota ultimo piano pari a circa +6 metri,
- Attività produttiva (accesso dalla S.P. n. 457),
Ricettore C (fronte lato sud – ovest dell'Azienda FondalPress),
Fabbricato caratterizzato da n. 2 piani f.t.,
Quota ultimo piano pari a circa +6 metri,
- Residenze con accesso da via Noveiva,
Ricettore D (fronte lato ovest dell'Azienda FondalPress),
Residenze caratterizzate da n. 1 ÷ 2 piani f.t.,
- Fabbricato a destinazione produttiva (accesso dalla S.P. n. 457),
Ricettore E (fronte lato nord dell'Azienda Fondalpress),
Fabbricato caratterizzato da n. 1 e 2 piani f.t.,
Quota ultimo piano pari a circa +6 metri,
- Fabbricato a destinazione produttivo/commerciale (accesso da strada secondaria nei pressi S.P. n. 457),
Ricettore F (fronte lato nord dell'Azienda Fondalpress),
Fabbricato caratterizzato da n. 1 e 2 piani f.t.,
Quota ultimo piano pari a circa +6 metri,

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26 Revisione: 00 Data: 31.08.26
--------------------	--	---

Si precisa che negli immediati dintorni dell'area oggetto d'indagine non sono presenti ricettori sensibili destinatari di particolari norme di tutela (scuole, ospedali, aree di particolare interesse urbanistico o comunque zone che richiedano la quiete come elemento base per la loro utilizzazione); la struttura socio assistenziale con accesso da via Statale si trova a circa 150 metri dallo stabilimento in oggetto e risulta comunque acusticamente schermato dai fabbricati relativi alle altre aziende presenti.

Le fotografie n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 sotto riportate illustrano la posizione dei ricettori sensibili di cui sopra.

Fotografia n. 1



RESIDENZA CONNESSA ALL'ATTIVITA'
 PRODUTTIVA/COMMERCIALE
 PROSPICIENTE LA S.P. N. 457
 RICETTORE SENSIBILE A

Fotografia n. 2



ATTIVITA' COMMERCIALE ARTIGIANALE
 PRODUTTIVA PROSPICIENTE LA S.P. N. 457
 RICETTORE SENSIBILE B

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Fotografia n. 3



INSEDIAMENTO PRODUTTIVO CON
ACCESSO DALLA S.P. N. 457
RICETTORE SENSIBILE C

Fotografia n. 4



RESIDENZE CON ACCESSO DA VIA
NOVEIVA
RICETTORE SENSIBILE D

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Fotografia n. 5



INSEDIAMENTO PRODUTTIVO CON ACCESSO
DAL FRONTE S.P. N. 457

RICETTORE SENSIBILE E

Fotografia n. 6



INSEDIAMENTO PRODUTTIVO CON ACCESSO
DA STRADA INTERNA NEI PRESSI DELLA S.P.
N. 457

RICETTORE SENSIBILE F

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nella figura n. 2 si rappresenta planimetricamente (non in scala) la localizzazione dell'insediamento produttivo e dei ricettori sensibili in oggetto.

Figura n. 2 - Localizzazione insediamento produttivo e ricettori sensibili in oggetto (Fonte Google Earth)



FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

5 INDIVIDUAZIONE DELLE CLASSI ACUSTICHE RELATIVE ALL'AREA IN OGGETTO E DEI LIMITI APPLICABILI

Per determinare i valori limite di riferimento è stato preso in considerazione il Piano di classificazione acustico definitivo del comune di Castell'Alfero (Delibera C.C. n. 45/2015 del 26/11/2015) secondo i disposti della Legge quadro n° 447 del 26/10/95 e successivi decreti attuativi e leggi regionali (Pubblicazione sul BUR n. 51 del 24/12/2015).

Figura n. 3 Comune di Castell'Alfero (AT) – Piano di classificazione acustico relativo alla zona interessata dall'insediamento industriale in oggetto

LEGENDA		
Col.	Classe	Definizione
	I	Area Parzialmente Protetta
	II	Area ad Uso Prevalentemente Residenziale
	III	Area di Tipo Misto
	IV	Area di Interesse Ambientale
	V	Area Prevalentemente Industriale
	VI	Area Qualificata Industriali

AREA OCCUPATA DALLO
STABILIMENTO FONDALPRESS



FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Con riferimento ai ricettori sensibili A, B, C, D ed E individuati e descritti al paragrafo 4 e riportati sul disegno n. 1 in allegato I, le classi acustiche di riferimento per le zone oggetto di questo studio risulterebbero quindi le seguenti:

- Area in cui è localizzato lo stabilimento in oggetto: classe acustica VI (**Aree esclusivamente industriali**),
- Aree su cui sorgono gli insediamenti produttivi confinanti con l'Azienda in oggetto - Ricettori B e C (rispettivamente a sud, sud – ovest dell'Azienda FondalPress): classe acustica VI (**Aree esclusivamente industriali**),
- Aree su cui sorgono gli insediamenti produttivi confinanti con l'Azienda in oggetto - Ricettori E ed F (a nord dell'Azienda FondalPress): classe acustica V (**Aree prevalentemente industriali**),
- Area su cui sorge la residenza connessa all'attività produttiva prospiciente la S.S. N. 457 - Ricettore A (fronte lato est dell'Azienda): classe acustica V (**Aree prevalentemente industriali**),
- Area su cui sorgono le residenze con accesso da via Noveiva – Ricettore D (a sud ovest dell'Azienda): classe acustica II (**Aree prevalentemente residenziali**).

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Con riferimento al D.P.C.M. 14 novembre 1997 sono quindi in vigore i seguenti limiti di livello sonoro:

VALORI LIMITE DI EMISSIONE – Leq in dB(A)			
CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO	NOTTURNO
Aree prevalentemente residenziali	Classe II	50.0	40.0
Aree prevalentemente industriali	Classe V	65.0	55.0
Aree prevalentemente industriali	Classe VI	65.0	65.0

VALORI LIMITE DI IMMISSIONE – Leq in dB(A)			
CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO		TEMPI DI RIFERIMENTO	
		DIURNO	NOTTURNO
Aree prevalentemente residenziali	Classe II	55.0	45.0
Aree prevalentemente industriali	Classe V	70.0	60.0
Aree prevalentemente industriali	Classe VI	70.0	70.0

Per quanto riguarda il disturbo all'interno delle abitazioni, come precisato precedentemente (rif. paragrafo 2), la massima differenza fra il rumore ambientale (con sorgente sonora in funzione) e rumore residuo (con sorgente sonora ferma) non deve superare i 5 dB(A) in periodo diurno e 3 dB(A) in periodo notturno con il principio della non applicabilità qualora il livello sonoro ambientale risulti: inferiore a 50 dB(A) a finestre aperte ed inferiore a 35 dB(A) a finestre chiuse in periodo diurno e inferiore a 40 dB(A) a finestre aperte ed inferiore a 25 dB(A) a finestre chiuse in periodo notturno, dal momento che, in questi casi, ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile (rif. art. 4 c. 2 DPCM 14/11/97); per le aree classificate in classe acustica VI (associate ai ricettori B e C) non risulta applicabile il criterio differenziale con i relativi limiti di immissione differenziali.

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017	RT 5484/26 Revisione: 00 Data: 31.08.26
--------------------	--	---

6 SCELTA DEI PUNTI DI MISURA, ORGANIZZAZIONE DEI RILIEVI FONOMETRICI E VALUTAZIONE DEL RUMORE RESIDUO

Le misurazioni sono state eseguite nelle giornate del 28 e 29 luglio e 05 agosto 2026 in periodo di riferimento diurno e notturno, in postazioni (indicate sulla planimetria riportata sul disegno n. 1 allegato I) ritenute significative in relazione alla valutazione dei livelli sonori di emissione ed immissione assoluta e differenziale riferiti ai ricettori sensibili individuati al paragrafo 4.

Come dichiarato dai tecnici responsabili della società FondalPress S.p.A. e dal Legale rappresentante, lo stabilimento, durante i rilievi, risultava in condizioni di normal funzionamento, in particolare erano in funzione:

- S1: Reparto Officina manutenzione stampi ed impianti,
- S2: Cabina elettrica (trasformatori), adiacente al Reparto Officina manutenzione stampi ed impianti,
- S3: Reparto forni fusori (n. 1 forno in funzione),
- S4: Reparto presso-fusione (lato nord) (n. 6 presse in funzione su 13),
- S5: Impianto trattamento fumi,
- S6: n. 3 torri evaporative retrostanti locali tecnici sul lato nord, esternamente al reparto presso-fusione (n. 1 / 2 torri in funzione su 3)
- S7: Cabina elettrica (trasformatori), adiacente al magazzino,
- S8: Reparto Presso-Fusione (n. 5 presse in funzione sul lato sud),
- S9: Carico e scarico del materiale dai mezzi esterni presso l'area fronte Reparto magazzino con l'utilizzo di carrelli elevatori elettrici – Transito degli autocarri a ridotta velocità lungo il percorso loro dedicato (lato sud dello stabilimento).
- S10: Camini espulsione fumi presse presenti nel reparto Presso-Fusione (n. 6 camini in funzione)
- S11: n. 4 Torrini di estrazione aria a servizio del reparto Presso-Fusione sottostante.

Si precisa che le rilevazioni sono state effettuate sia nella condizione acusticamente peggiore, con portoni e finestre superiori aperte, sia con portoni chiusi, come prescritto nelle normali condizioni di attività; per motivi logistici / produttivi non è stato possibile effettuare misurazioni con anche le finestre superiori chiuse.

Con riferimento ai contenuti e definizioni del DM 16 marzo 1998 - Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico, i livelli sonori misurati sono stati riferiti al tempo di misura (**T_M**) scelto in funzione della variabilità del rumore. Nel caso specifico in esame, la

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

durata dei rilievi è stata tale da caratterizzare in modo significativo la rumorosità ambientale in funzione dell'attività in esame.

Nell'ambito dei tempi di riferimento diurno e notturno (T_R) sono stati scelti i seguenti tempi di osservazione (T_o):

06.00 - 13.00,

13.00 - 17.00,

17.00 – 22.00,

22.00 – 06.00.

In particolare, i rilievi sono stati eseguiti nelle postazioni 1, 3, 4, 5 e 6 sul confine dell'insediamento produttivo e 2 presso il ricettore sensibile D.

Per la caratterizzazione del rumore residuo in periodo di riferimento diurno e notturno sono stati effettuati rilievi fonometrici negli stessi punti di misura sopraindicati nella giornata del 5 agosto 2026, con lo stabilimento in assenza di produzione.

Nelle tabelle n. 1 e n. 2 che seguono vengono indicati i livelli di rumore residuo misurati.

Tab. n. 1 – Rilievi fonometrici del 05/08/2026 – Rumore residuo - Periodo diurno (T_o :06.00 - 22.00)

Punto di misura	N. certificato	L_R	K	L_c	L_C (valore medio)
1	145	66.5	-	66.5	-
2	150	41.2	-	41.2	42.4*
2	151	43.8	-	43.8	
2	152	41.7	-	41.7	
3	146	56.3	-	56.3	-
4	147	50.9	-	50.9	-
5	149	50.9	-	50.9	-

NOTE

* nella presente postazione di misura sono state effettuate n. 3 misurazioni, con la relativa media logaritmica risultante, in quanto tale postazione si trova in zona caratterizzata da destinazione urbanistica e relativa classe acustica prevalentemente residenziale (classe acustica II – aree prevalentemente residenziali).

Si precisa che non è stato possibile effettuare la misurazione del rumore residuo presso il punto n. 6 in quanto, per motivi tecnici, non è possibile spegnere i trasformatori (cabina di trasformazione da alta a media tensione); a tal riguardo, è stato verificato che tale sorgente non influenzasse acusticamente le altre postazioni di misura.

STUDIO DI INGEGNERIA ASSOCIATO - VIA CAVOUR, 122 - 14100 ASTI	pag. 20/35
--	------------

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Tab. n. 2 – Rilievi fonometrici del 05/08/2026 – Rumore residuo - Periodo notturno (T₀:22.00 - 06.00)

Punto di misura	N. certificato	L _R	K	L _c	L _c
2	153	40.0**	T.P.	40.0	42.2 */**
2	154	42.6**	T.P.	42.6	
2	155	43.3**	T.P.	43.3	

NOTE

* nella presente postazione di misura sono state effettuate n. 3 misurazioni, con la relativa media logaritmica risultante, in quanto tale postazione si trova in zona caratterizzata da destinazione urbanistica e relativa classe acustica prevalentemente residenziale (classe acustica II – aree prevalentemente residenziali).

** misura caratterizzata dal contributo sonoro dominante del frinio riconducibile ad una massiccia presenza di cicale in tutta la zona.

Si precisa che, poiché non è stato possibile effettuare misurazioni per caratterizzare il rumore residuo in periodo di riferimento notturno presso i punti di misura n. 1, 3, 4, 5 e 6 è stato utilizzato il livello sonoro misurato in occasione di un monitoraggio acustico in continuo sulle 24 ore nelle giornate del 6 – 7 ottobre 2012 (rif. RT n. 1436/12).

Nella tabella n. 3 seguente viene indicato il livello di rumore residuo sopra richiamato.

Tab. n. 3 – Rilievi fonometrici – Rumore residuo - Periodo notturno (T₀:22.00 - 06.00)

Punto di misura	N. certificato	L _R	K	L _c
3	2	56.5	-	56.5

Come già indicato in premessa, si ribadisce che tutti i dati di funzionamento delle macchine, impianti, ecc., indicati nella presente relazione, sono stati comunicati dai tecnici responsabili della società FondalPress S.p.A.

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

7 STRUMENTAZIONE UTILIZZATA E METODOLOGIE DI MISURA

Le rilevazioni fonometriche e le successive elaborazioni sono state eseguite utilizzando la seguente strumentazione:

- Fonometro integratore analizzatore Larson Davis tipo 831C S/N 12718, preamplificatore Larson Davis tipo PRM 831 matr. n. 077759, capsula microfononica Larson Davis tipo 377B02 da ½" S/N 359191 (certificati di calibrazione n. 2024012146 del 20/08/2024, n. 2024013124 del 09/09/2024 e n. 2024013137 del 10/09/2024);
- Calibratore Larson Davis mod. Cal200 matr. n. 3998 (certificato di taratura n. 00047LAT 2026/264/C del 22/07/2026).

La taratura del fonometro è stata controllata all'inizio ed alla fine delle misurazioni utilizzando il calibratore sopra riportato.

Il fonometro è stato provvisto di cuffia antivento ed impostato in modo da presentare i livelli sonori equivalenti ponderati "A" in banda di terze d'ottava.

Tali strumentazioni sono conformi alle specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/94, e risultano regolarmente tarati presso laboratori autorizzati come sopra indicato.

Le rilevazioni sono state eseguite secondo i criteri e le modalità indicati nell'allegato B del D.M. 16/3/98.

I rilievi sono stati eseguiti con condizioni meteorologiche normali ed in assenza di vento, precipitazioni atmosferiche, di nebbia e/o neve, posizionando il microfono nelle postazioni descritte nel paragrafo precedente, ad una distanza superiore ad 1 metro da eventuali superfici riflettenti e ad una quota dal piano campagna pari a 1.6 m per il punto 2 e a circa 3 m per i punti 1, 3, 4, 5 e 6.

I certificati di taratura sono riportati nell'allegato III alla presente relazione.

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

8 RISULTATI FONOMETRICI E CONFRONTO CON I LIMITI VIGENTI

I risultati dell'indagine fonometrica, espressi in dB(A), (comprensivi di eventuali correzioni apportate in caso siano state identificate componenti impulsive, tonali o in bassa frequenza) sono riassunti nelle tabelle n. 4, 5, 6 e 7 sotto riportate con indicati i livelli di rumore ambientale L_A , secondo le definizioni del D.M. 10/03/98; i relativi certificati sono riportati in allegato II.

Tutti i valori, in accordo con i contenuti dell'allegato B del D.M. 16/03/98, sono stati arrotondati a 0,5 dB(A).

Tab. n. 4 – Rilievi fonometrici – Livelli di rumore ambientale da confrontare con i limiti di Immissione sonora - Periodo diurno (T_0 :06.00 - 13.00)

Punto misura	N. certificato	L_A	K	L_c	Condizioni misura
1	111	67.2*	-	67.2*	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni + Finestre superiori aperte
2	108	43.7	-	43.7	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni + Finestre superiori aperte
3	112	64.1	-	64.1	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni + Finestre superiori aperte
4	114	63.8	-	63.8	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni + Finestre superiori aperte
5	116	64.6*	-	64.6*	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni + Finestre superiori aperte
6	115	64.1	T.P.	67.1	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni + Finestre superiori aperte - Elevato contributo sonoro + T.P. da Gruppo trasformazione

NOTE

* misura influenzata principalmente dal traffico veicolare della S.P. 457, caratterizzato dal passaggio in media di 15 mezzi leggeri/min e 4 mezzi pesanti/min

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Tab. n. 5 – Rilievi fonometrici – Livelli di rumore ambientale da confrontare con i limiti di Immissione sonora - Periodo diurno (To:13.00 - 17.00)

Punto misura	N. certificato	LA	K	Lc	Condizioni misura
1	120	65.6*	-	65.6*	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni + Finestre superiori aperte
2	119	43.9	-	43.9	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni + Finestre superiori aperte
3	121	66.1	-	66.1	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni + Finestre superiori aperte
4	122	67.0	-	67.0	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni + Finestre superiori aperte
5	125	65.7*	-	65.7*	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni + Finestre superiori aperte
6	123	64.7	T.P.	67.7	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni + Finestre superiori aperte - Elevato contributo sonoro + T.P. da Gruppo trasformazione

NOTE

* misura influenzata principalmente dal traffico veicolare della S.P. 457, caratterizzato dal passaggio in media di 10 mezzi leggeri/min e 2 mezzi pesanti/min

Tab. n. 6 – Rilievi fonometrici – Livelli di rumore ambientale da confrontare con i limiti di Immissione sonora - Periodo diurno (To:17.00 - 22.00)

Punto misura	N. certificato	LA	K	Lc	Condizioni misura
1	127	65.8*	-	65.8*	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni chiusi + Finestre superiori aperte
2	126	47.8	-	47.8	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni chiusi + Finestre superiori aperte Elevato contributo sonoro da frinio cicale
3	128	61.6	-	61.6	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni chiusi + Finestre superiori aperte Apprezzabile contributo sonoro da frinio cicale
4	129	59.2	-	59.2	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni chiusi + Finestre superiori aperte
5	131	64.0*	-	64.0*	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni chiusi + Finestre superiori aperte
6	130	63.6	T.P.	66.6	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni chiusi + Finestre superiori aperte - Elevato contributo sonoro + T.P. da Gruppo trasformazione

NOTE

* misura influenzata principalmente dal traffico veicolare della S.P. 457, caratterizzato dal passaggio in media di 19 mezzi leggeri/min e 0 mezzi pesanti/min

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Tab. n. 7 – Rilievi fonometrici – Livelli di rumore ambientale da confrontare con i limiti di Immissione sonora - Periodo notturno (T₀:22.00 - 06.00)

Punto misura	N. certificato	L _A	K	L _c	Condizioni misura
1	132	58.4*	-	58.4*	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni chiusi + Finestre superiori aperte
2	135	43.8	-	43.8	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni chiusi + Finestre superiori aperte Elevato contributo sonoro da frinio cicale (T.P. 4000 Hz)
3	133	55.9	-	55.9	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni chiusi + Finestre superiori aperte
4	134	59.0	-	59.0	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni chiusi + Finestre superiori aperte
5	138	62.0*	-	62.0*	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni chiusi + Finestre superiori aperte
6	137	60.3	-	60.3	Stabilimento in attività (rif. par. n. 6) Portoni chiusi + Finestre superiori aperte

NOTE

* misura influenzata principalmente dal traffico veicolare della S.P. 457, caratterizzato dal passaggio in media di 2 mezzi leggeri/min e 0 mezzi pesanti/min

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Seguono nelle tabelle n. 8, n. 9, n. 10 e n. 11 i livelli di emissione sonora, calcolati per differenza logaritmica tra i livelli di immissione sonora e quelli di rumore residuo di cui alle tabelle n. 1, n. 2 e n. 3.

Tab. n. 8 – Rilievi fonometrici - Emissione Periodo diurno (To:06.00 - 13.00)

Punto di misura	N. Certificato	L _A dB(A)	L _R dB(A)	Emissione sonora dB(A)	K	L _c
1	111	67.2	66.5	58.9	-	58.9
2	108	43.7	42.4	37.8	-	37.8
3	112	64.1	56.3	63.3	-	63.3
4	114	63.8	50.9	63.6	-	63.6
5	116	64.6	50.9	64.4	-	64.4
6	115	67.1	50.9	67.0	K _T	67.0

Tab. n. 9 – Rilievi fonometrici – Emissione Periodo diurno (To:13.00 – 17.00)

Punto di misura	N. Certificato	L _A dB(A)	L _R dB(A)	Emissione sonora dB(A)	K	L _c
1	120	65.6	66.5	NC *	-	NC *
2	119	43.9	42.4	38.6	-	38.6
3	121	66.1	56.3	65.6	-	65.6
4	122	67.0	50.9	66.9	-	66.9
5	125	65.7	50.9	65.6	-	65.6
6	123	67.7	50.9	67.6	K _T	67.6

Tab. n. 10 – Rilievi fonometrici – Emissione Periodo diurno (To:17.00 – 22.00)

Punto di misura	N. Certificato	L _A dB(A)	L _R dB(A)	Emissione sonora dB(A)	K	L _c
1	127	65.8	66.5	NC *	-	NC *
2	126	47.8	42.4	46.3	-	46.3
3	128	61.6	56.3	60.1	-	60.1
4	129	59.2	50.9	58.5	-	58.5
5	131	64.0	50.9	63.8	-	63.8
6	130	66.6	50.9	66.5	K _T	66.5

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Tab. n. 11 – Rilievi fonometrici – Emissione Periodo notturno (To:22.00 – 06.00)

Punto di misura	N. Certificato	L _A dB(A)	L _R dB(A)	Emissione sonora dB(A)	K	L _c
1	132	58.4	56.5	53.9	-	53.9
2	135	43.8	42.2	38.7 **	-	38.7
3	133	55.9	56.5	N.C. *	-	N.C. *
4	134	59.0	56.5	55.4	-	55.4
5	138	62.0	56.5	60.6	-	60.6
6	137	60.3	56.5	58.0	-	58.0

NOTE

* N.C.: Livello di rumore residuo L_R maggiore del Livello di ambientale L_A

** Si osserva che tale risultato deriva dalla differenza logaritmica di due misurazioni effettuate nella stessa fascia oraria, in cui erano presenti, in entrambe le misure, contributi sonori paragonabili tra loro.

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nelle tabelle n. 12, n. 13, n. 14, n. 15, n. 16, n. 17, n. 18 e n. 19 che seguono vengono confrontati i risultati dell'indagine fonometrica in periodo diurno e notturno di cui alle tabelle sopra riportate con i limiti applicabili espressi al paragrafo 5:

Tab. n. 12 – Confronto Livelli di rumore ambientale – Limiti di immissione assoluti
Periodo diurno (To: 06.00 - 13.00)

Punto di misura	Lc	Ricettore	Limite di Immissione assoluto diurno – dB(A)	Superamento
1	(67.2) 67.0	A	70.0	NO
2	(43.7) 43.5	D	55.0	NO
3	(64.1) 64.0	B	70.0	NO
4	(63.8) 64.0	C	70.0	NO
5	(64.6) 64.5	E	70.0	NO
6	(67.1) 67.0	F	70.0	NO

Tab. n. 13 – Confronto Livelli di rumore ambientale – Limiti di immissione assoluti
Periodo diurno (To: 13.00 - 17.00)

Punto di misura	Lc	Ricettore	Limite di Immissione assoluto diurno – dB(A)	Superamento
1	(65.6) 65.5	A	70.0	NO
2	(43.9) 44.0	D	55.0	NO
3	(66.1) 66.0	B	70.0	NO
4	(67.0) 67.0	C	70.0	NO
5	(65.7) 65.5	E	70.0	NO
6	(67.7) 67.5	F	70.0	NO

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Tab. n. 14 – Confronto Livelli di rumore ambientale – Limiti di immissione assoluti
Periodo diurno (T₀: 17.00 - 22.00)

Punto di misura	L _c	Ricettore	Limite di Immissione assoluto diurno – dB(A)	Superamento
1	(65.8) 66.0	A	70.0	NO
2	(47.8) 48.0	D	55.0	NO
3	(61.6) 61.5	B	70.0	NO
4	(59.2) 59.0	C	70.0	NO
5	(64.0) 64.0	E	70.0	NO
6	(66.6) 66.5	F	70.0	NO

Tab. n. 15 – Confronto Livelli di rumore ambientale – Limiti di immissione assoluti
Periodo notturno (T₀: 22.00 - 06.00)

Punto di misura	L _c	Ricettore	Limite di Immissione assoluto notturno – dB(A)	Superamento
1	(58.4) 58.5	A	60.0	NO
2	(43.8) 44.0	D	45.0	NO
3	(55.9) 56.0	B	70.0	NO
4	(59.0) 59.0	C	70.0	NO
5	(62.0) 62.0	E	60.0	SI
6	(60.3) 60.5	F	60.0	SI

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Tab. n. 16 – Confronto Livelli di emissione sonora – Limiti di emissione sonora
Periodo diurno (T₀: 06.00 - 13.00)

Punto di misura	L _c	Ricettore	Limite di emissione sonora diurno – dB(A)	Superamento
1	(58.9) 59.0	A	65.0	NO
2	(37.8) 38.0	D	50.0	NO
3	(63.3) 63.5	B	65.0	NO
4	(63.6) 63.5	C	65.0	NO
5	(64.4) 64.5	E	65.0	NO
6	(67.0) 67.0	F	65.0	SI

Tab. n. 17 – Confronto Livelli di emissione sonora – Limiti di emissione sonora
Periodo diurno (T₀: 13.00 - 17.00)

Punto di misura	L _c	Ricettore	Limite di emissione sonora diurno – dB(A)	Superamento
1	N.C.	A	65.0	NO
2	(38.6) 38.5	D	50.0	NO
3	(65.6) 65.5	B	65.0	SI
4	(66.9) 67.0	C	65.0	SI
5	(65.6) 65.5	E	65.0	SI
6	(67.6) 67.5	F	65.0	SI

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Tab. n. 18 – Confronto Livelli di emissione sonora – Limiti di emissione sonora
Periodo diurno (T₀: 17.00 - 22.00)

Punto di misura	L _c	Ricettore	Limite di emissione sonora diurno – dB(A)	Superamento
1	NC*	A	65.0	NO
2	(46.3) 46.5	D	50.0	NO
3	(60.1) 60.0	B	65.0	NO
4	(58.5) 58.5	C	65.0	NO
5	(63.8) 64.0	E	65.0	NO
6	(66.5) 66.5	F	65.0	SI

Tab. n. 19 – Confronto Livelli di emissione sonora – Limiti di emissione sonora
Periodo notturno (T₀: 22.00 - 06.00)

Punto di misura	L _c	Ricettore	Limite di emissione sonora notturno – dB(A)	Superamento
1	(53.9) 54.0	A	55.0	NO
2	(38.7) 38.5	D	40.0	NO
3	NC*	B	65.0	NO
4	(55.4) 55.5	C	65.0	NO
5	(60.6) 60.5	E	55.0	SI
6	(58.0) 58.0	F	55.0	SI

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Il criterio differenziale, verificata la sua applicabilità, è stato valutato per ciascun ricettore in termini di differenza tra il livello di rumore ambientale ed il livello di rumore residuo (L_R) di cui al paragrafo 8 precedente, attraverso il calcolo: $L_A - L_R$. Seguono i risultati di tali calcoli:

- Ricettore A: $L_A - L_R = 0.7 \div 0 < 5$ (periodo di riferimento diurno)
 $L_A - L_R = 1.9 < 3$ (periodo di riferimento notturno)
- Ricettore D: $L_A - L_R = 5.4 \div 1.3 > \div < 5$ (periodo di riferimento diurno)
 $L_A - L_R = 1.6 < 3$ (periodo di riferimento notturno)
- Ricettore E: $L_A - L_R = 14.8 \div 13.1 > 5$ (periodo di riferimento diurno)
 $L_A - L_R = 5.1 > 3$ (periodo di riferimento notturno)
- Ricettore F: $L_A - L_R = 15.7 \div 16.8 > 5$ (periodo di riferimento diurno)
 $L_A - L_R = 3.4 > 3$ (periodo di riferimento notturno)

Si precisa che per le aree classificate in classe acustica VI (associate ai ricettori B e C) non risulta applicabile il criterio differenziale con i relativi limiti di immissione differenziali.

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017	RT 5484/26 Revisione: 00 Data: 31.08.26
--------------------	--	---

9 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE – ANALISI CONTRIBUTI SONORI

In funzione di quanto è stato rilevato, calcolato e delle condizioni di funzionamento dichiarate dai tecnici aziendali e dal legale rappresentante si riportano di seguito le considerazioni conclusive a seguito delle analisi ed elenco dei contributi sonori associati alle sorgenti prese in considerazione, in ordine di rilevanza, e rappresentative della normale attività svolta dall'azienda con particolare riferimento alle modifiche strutturali ed impiantistiche ad oggi introdotte. In particolare, per ogni ricettore sensibile preso in considerazione sono state analizzate le varie componenti sonore di disturbo da parte dell'attività aziendale.

RICETTORE A (fabbricato a destinazione produttivo/commerciale con annessa residenza lato est del sito aziendale)

con riferimento al ricettore A è stato rilevato:

- il rispetto dei limiti di immissione sonora assoluti sia per il periodo di riferimento diurno che per quello notturno;
- il rispetto dei limiti di emissione sonora per i periodi di riferimento diurno e notturno;
- il rispetto del criterio differenziale per i periodi di riferimento diurno e notturno;

RICETTORE B (fabbricato a destinazione produttiva lato sud del sito aziendale)

con riferimento al ricettore B è stato rilevato:

- il rispetto dei limiti di immissione sonora assoluti sia per il periodo di riferimento diurno che per quello notturno;
- il rispetto parziale dei limiti di emissione sonora assoluti per il periodo di riferimento diurno, con esclusione della fascia oraria 13.00 – 17.00 (**si precisa che tale misurazione è stata effettuata con portoni aperti; in caso di misure effettuate con portoni chiusi, nelle altre fasce orarie, i limiti di emissione sonora assoluti sono rispettati**);
- il rispetto dei limiti di emissione sonora per il periodo di riferimento notturno;

RICETTORE C (fabbricato a destinazione produttiva lato sud del sito aziendale)

con riferimento al ricettore C è stato rilevato:

- il rispetto dei limiti di immissione sonora assoluti sia per il periodo di riferimento diurno che per quello notturno;
- il rispetto parziale dei limiti di emissione sonora assoluti per il periodo di riferimento diurno, con esclusione della fascia oraria 13.00 – 17.00 (**si precisa che tale**

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26 Revisione: 00 Data: 31.08.26
--------------------	--	---

misurazione è stata effettuata con portoni aperti; in caso di misure effettuate con portoni chiusi, nelle altre fasce orarie, i limiti di emissione sonora assoluti sono rispettati);

- il rispetto dei limiti di emissione sonora assoluti per il periodo di riferimento notturno;

RICETTORE D (fabbricati a destinazione residenziale / villette direzione sud-sud/ovest dal sito aziendale)

con riferimento al ricettore D considerato il più critico, in termini di caratteristiche morfologiche e classificazione acustica (classe II), è stato rilevato:

- il rispetto dei limiti di immissione sonora assoluti sia per il periodo di riferimento diurno che per quello notturno;
- il rispetto dei limiti di emissione sonora per i periodi di riferimento diurno e notturno;
- il rispetto parziale del criterio differenziale per il periodo di riferimento diurno, con esclusione della fascia oraria 17.00 – 22.00 (il superamento rilevato è in misura limitata);
- il rispetto del criterio differenziale per il periodo di riferimento notturno;

RICETTORE E (fabbricato a destinazione produttiva lato nord del sito aziendale)

con riferimento al ricettore E è stato rilevato:

- il rispetto dei limiti di immissione sonora assoluti per il periodo di riferimento diurno;
- il rispetto dei limiti di emissione sonora assoluti per il periodo di riferimento diurno, con esclusione della fascia oraria 13.00 – 17.00 (**si precisa che tale misurazione è stata effettuata con portoni aperti; in caso di misure effettuate con portoni chiusi, nelle altre fasce orarie, i limiti di emissione sonora assoluti sono rispettati**);
- il non rispetto, in misura limitata, dei limiti di immissione ed emissione sonora assoluti per il periodo di riferimento notturno;
- il non rispetto del criterio differenziale per i periodi di riferimento diurno e notturno;

RICETTORE F (fabbricato a destinazione produttiva/commerciale lato nord del sito aziendale)

con riferimento al ricettore F è stato rilevato:

- il rispetto dei limiti di immissione sonora assoluti per il periodo di riferimento diurno;

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i>	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

- il non rispetto, in misura limitata, dei limiti di immissione sonora assoluti per il periodo di riferimento notturno;
- il non rispetto, in misura limitata, dei limiti di emissione sonora assoluti per i periodi di riferimento diurno e notturno;
- il non rispetto del criterio differenziale per i periodi di riferimento diurno e notturno.

FONDALPRESS S.p.a.

Via Statale, 27 – Castell'Alfero (AT)

**PROVINCIA DI ASTI
COMUNE DI CASTELL'ALFERO**

**VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE
ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA'
PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT)**

*Rif. LEGGE QUADRO N. 447/95 - D.P.C.M. 14/11/97 - D.M. 16/03/98 - L.R. N. 52/2000 –
D.Lgs. n. 42/2017*

ALLEGATI

Relazione Tecnica n.	Data	Rev.	<i>Allegati costituiti da: n.43 pagine e da n. 1 Tavola planimetrica</i>
5484/26	00	31.08.2026	

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R.</i> <i>52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i> ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

PROVINCIA DI ASTI **COMUNE DI CASTELL'ALFERO**

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE **ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA'** **PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT)**

*Rif. LEGGE QUADRO N. 447/95 - D.P.C.M. 14/11/97 - D.M. 16/03/98 - L.R. N. 52/2000 –
D.Lgs. n. 42/2017*

ALLEGATO I **PLANIMETRIA**

COMMITTENTE: **FONDALPRESS Spa**
Via Statale n. 27 - Castell'Alfero (AT)

OGGETTO: **PROVINCIA DI ASTI - COMIUNE DI CASTELL'ALFERO**

Valutazione di impatto acustico connesso alle attività industriali svolte presso l'unità produttiva di Castell'Alfero (AT)
Rif. L.Q. N. 447/95 - D.P.C.M. 14/11/97 - D.M. 16/03/98 - L.R. 52/2000 - D. Lgs. n. 42/2017

ALLEGATO AL PROGETTO:

N.	5484-26	REV.:	00	DATA:	31/08/2026
----	---------	-------	----	-------	------------

TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE:

SCALA:
DATA: 31/08/2026
REV.: 00
DIS. S.B.

DISEGNO N°
1

STUDIO DI INGEGNERIA ASSOCIATO
SANTERO Ing. Renato - CORBELLINI Geom. Vittorio
Via Cavour, 122 - 14100 Asti - tel. 0141 324631

LEGENDA



PERIMETRO PROPRIETÀ



PUNTO DI MISURA



RICETTORE SENSIBILE



SORGENTE SONORA

The map shows an industrial site layout with several buildings and surrounding areas. A green line outlines the property perimeter. Key features include:

- Buildings:** MAGAZZINO, REPARTO PRESSO FUSIONE, and various smaller structures labeled with letters A, B, C, D, E, F.
- Noise Sources (S):**
 - S1: Uffici
 - S2: Canbina elettrica
 - S3: Rep. Forni fusori
 - S4: Rep. Pressofusione (Lato nord)
 - S5: Impianto trattamento fumi
 - S6: Torri Evaporative
 - S8: Rep. Pressofusione (Lato sud)
 - S9: Carico-scarico mezzi
- Noise Receptors (A):** Indicated by pink 'A' symbols at various locations, including one near the bottom center labeled 'A'.
- Measurement Points:** Indicated by red circles with numbers 1 through 6.
- Infrastructure:** Statale road, Ferrovia (railway), and Asti city area are shown at the bottom.
- Compass Rose:** Located in the top right corner, showing North (N), South (S), East (E), and West (Z).

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R.</i> <i>52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i> ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

PROVINCIA DI ASTI **COMUNE DI CASTELL'ALFERO**

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE **ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA'** **PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT)**

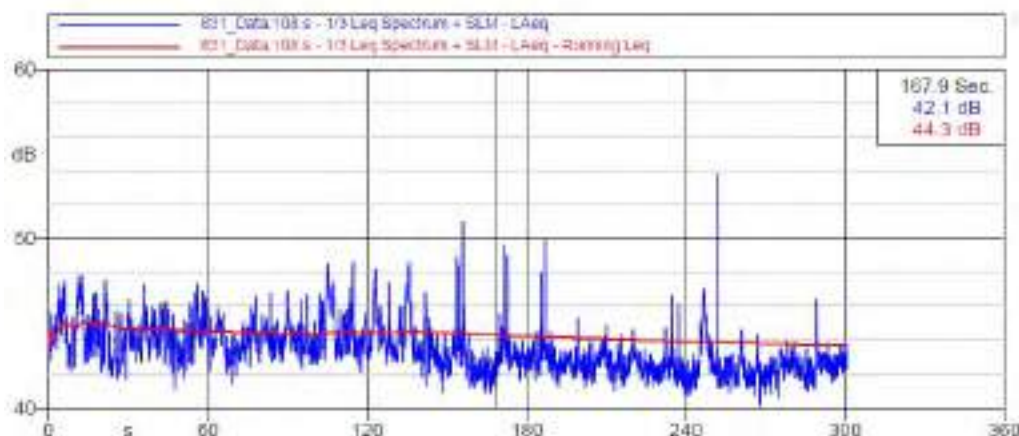
*Rif. LEGGE QUADRO N. 447/95 - D.P.C.M. 14/11/97 - D.M. 16/03/98 - L.R. N. 52/2000 –
D.Lgs. n. 42/2017*

ALLEGATO II **CERTIFICATI DI MISURA**

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.108.s
Data: 28/07/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 300.7



Leq: 43.7 dBA

LN1: 47.5 dBA

LN90: 41.9 dBA

LFmax: 52.2 dBA

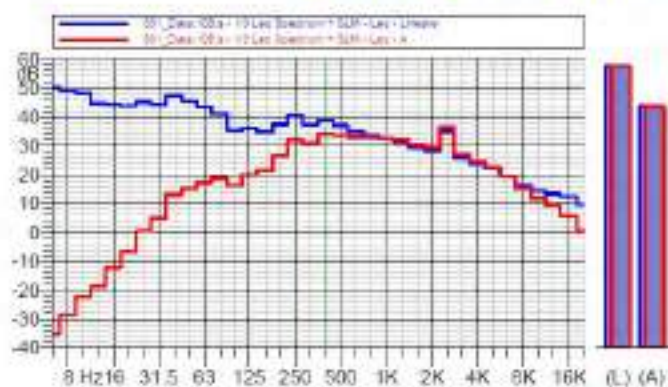
LN10: 45.4 dBA

LN95: 41.6 dBA

LFmin: 40.1 dBA

LN50: 43.2 dBA

LN99: 41.2 dBA

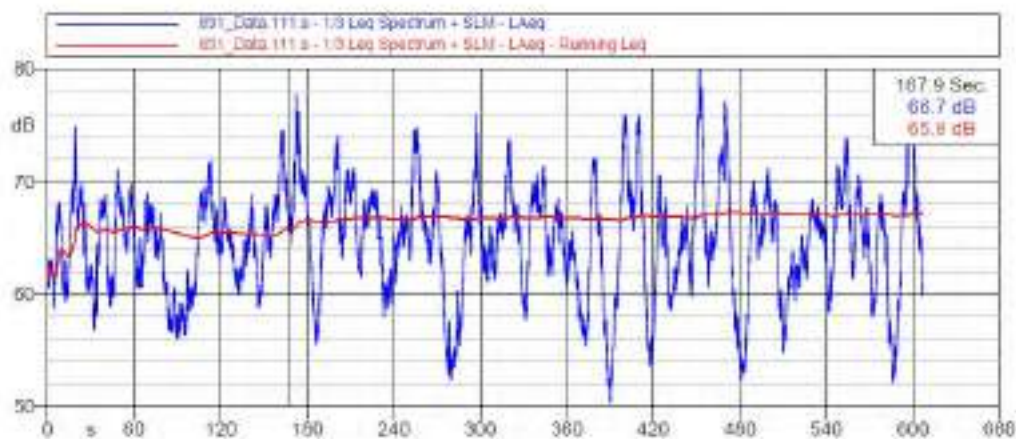


001_Geos_046.s			
10 Line Spectrum = S046 - L046			
A			
Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	35.2 dB	8 Hz	35.2 dB
16 Hz	22.2 dB	16 Hz	22.2 dB
31.5 Hz	12.2 dB	31.5 Hz	12.2 dB
63 Hz	11.5 dB	63 Hz	11.5 dB
125 Hz	11.5 dB	125 Hz	11.5 dB
250 Hz	11.5 dB	250 Hz	11.5 dB
500 Hz	11.5 dB	500 Hz	11.5 dB
1000 Hz	11.5 dB	1000 Hz	11.5 dB
2000 Hz	11.5 dB	2000 Hz	11.5 dB
4000 Hz	11.5 dB	4000 Hz	11.5 dB
8000 Hz	11.5 dB	8000 Hz	11.5 dB
16000 Hz	11.5 dB	16000 Hz	11.5 dB
32000 Hz	11.5 dB	32000 Hz	11.5 dB
64000 Hz	11.5 dB	64000 Hz	11.5 dB
128000 Hz	11.5 dB	128000 Hz	11.5 dB
256000 Hz	11.5 dB	256000 Hz	11.5 dB
512000 Hz	11.5 dB	512000 Hz	11.5 dB
1024000 Hz	11.5 dB	1024000 Hz	11.5 dB
2048000 Hz	11.5 dB	2048000 Hz	11.5 dB
4096000 Hz	11.5 dB	4096000 Hz	11.5 dB
8192000 Hz	11.5 dB	8192000 Hz	11.5 dB
16384000 Hz	11.5 dB	16384000 Hz	11.5 dB
32768000 Hz	11.5 dB	32768000 Hz	11.5 dB
65536000 Hz	11.5 dB	65536000 Hz	11.5 dB
131072000 Hz	11.5 dB	131072000 Hz	11.5 dB
262144000 Hz	11.5 dB	262144000 Hz	11.5 dB
524288000 Hz	11.5 dB	524288000 Hz	11.5 dB
1048576000 Hz	11.5 dB	1048576000 Hz	11.5 dB
2097152000 Hz	11.5 dB	2097152000 Hz	11.5 dB
4194304000 Hz	11.5 dB	4194304000 Hz	11.5 dB
8388608000 Hz	11.5 dB	8388608000 Hz	11.5 dB
16777216000 Hz	11.5 dB	16777216000 Hz	11.5 dB
33554432000 Hz	11.5 dB	33554432000 Hz	11.5 dB
67108864000 Hz	11.5 dB	67108864000 Hz	11.5 dB
134217728000 Hz	11.5 dB	134217728000 Hz	11.5 dB
268435456000 Hz	11.5 dB	268435456000 Hz	11.5 dB
536870912000 Hz	11.5 dB	536870912000 Hz	11.5 dB
1073741824000 Hz	11.5 dB	1073741824000 Hz	11.5 dB
2147483648000 Hz	11.5 dB	2147483648000 Hz	11.5 dB
4294967296000 Hz	11.5 dB	4294967296000 Hz	11.5 dB
8589934592000 Hz	11.5 dB	8589934592000 Hz	11.5 dB
17179869184000 Hz	11.5 dB	17179869184000 Hz	11.5 dB
34359738368000 Hz	11.5 dB	34359738368000 Hz	11.5 dB
68719476736000 Hz	11.5 dB	68719476736000 Hz	11.5 dB
137438953472000 Hz	11.5 dB	137438953472000 Hz	11.5 dB
274877906944000 Hz	11.5 dB	274877906944000 Hz	11.5 dB
549755813888000 Hz	11.5 dB	549755813888000 Hz	11.5 dB
1099511627776000 Hz	11.5 dB	1099511627776000 Hz	11.5 dB
2199023255552000 Hz	11.5 dB	2199023255552000 Hz	11.5 dB
4398046511104000 Hz	11.5 dB	4398046511104000 Hz	11.5 dB
8796093022208000 Hz	11.5 dB	8796093022208000 Hz	11.5 dB
17592186044416000 Hz	11.5 dB	17592186044416000 Hz	11.5 dB
35184372088832000 Hz	11.5 dB	35184372088832000 Hz	11.5 dB
70368744177664000 Hz	11.5 dB	70368744177664000 Hz	11.5 dB
140737488355328000 Hz	11.5 dB	140737488355328000 Hz	11.5 dB
281474976710656000 Hz	11.5 dB	281474976710656000 Hz	11.5 dB
562949953421312000 Hz	11.5 dB	562949953421312000 Hz	11.5 dB
1125899906842624000 Hz	11.5 dB	1125899906842624000 Hz	11.5 dB
2251799813685248000 Hz	11.5 dB	2251799813685248000 Hz	11.5 dB
4503599627370496000 Hz	11.5 dB	4503599627370496000 Hz	11.5 dB
9007199254740992000 Hz	11.5 dB	9007199254740992000 Hz	11.5 dB
18014398509481984000 Hz	11.5 dB	18014398509481984000 Hz	11.5 dB
36028797018963968000 Hz	11.5 dB	36028797018963968000 Hz	11.5 dB
72057594037927936000 Hz	11.5 dB	72057594037927936000 Hz	11.5 dB
144115188075855872000 Hz	11.5 dB	144115188075855872000 Hz	11.5 dB
288230376151711744000 Hz	11.5 dB	288230376151711744000 Hz	11.5 dB
576460752303423488000 Hz	11.5 dB	576460752303423488000 Hz	11.5 dB
1152921504606846976000 Hz	11.5 dB	1152921504606846976000 Hz	11.5 dB
2305843009213693952000 Hz	11.5 dB	2305843009213693952000 Hz	11.5 dB
4611686018427387904000 Hz	11.5 dB	4611686018427387904000 Hz	11.5 dB
9223372036854775808000 Hz	11.5 dB	9223372036854775808000 Hz	11.5 dB
18446744073709551616000 Hz	11.5 dB	18446744073709551616000 Hz	11.5 dB
36893488147419103232000 Hz	11.5 dB	36893488147419103232000 Hz	11.5 dB
73786976294838206464000 Hz	11.5 dB	73786976294838206464000 Hz	11.5 dB
147573952589676412928000 Hz	11.5 dB	147573952589676412928000 Hz	11.5 dB
295147905179352825856000 Hz	11.5 dB	295147905179352825856000 Hz	11.5 dB
590295810358705651712000 Hz	11.5 dB	590295810358705651712000 Hz	11.5 dB
1180591620717411303424000 Hz	11.5 dB	1180591620717411303424000 Hz	11.5 dB
2361183241434822606848000 Hz	11.5 dB	2361183241434822606848000 Hz	11.5 dB
4722366482869645213696000 Hz	11.5 dB	4722366482869645213696000 Hz	11.5 dB
9444732965739290427392000 Hz	11.5 dB	9444732965739290427392000 Hz	11.5 dB
18889465931478580854784000 Hz	11.5 dB	18889465931478580854784000 Hz	11.5 dB
37778931862957161709568000 Hz	11.5 dB	37778931862957161709568000 Hz	11.5 dB
75557863725914323419136000 Hz	11.5 dB	75557863725914323419136000 Hz	11.5 dB
151115727451828646838272000 Hz	11.5 dB	151115727451828646838272000 Hz	11.5 dB
302231454903657293676544000 Hz	11.5 dB	302231454903657293676544000 Hz	11.5 dB
604462909807314587353088000 Hz	11.5 dB	604462909807314587353088000 Hz	11.5 dB
1208925819614629174706176000 Hz	11.5 dB	1208925819614629174706176000 Hz	11.5 dB
2417851639229258349412352000 Hz	11.5 dB	2417851639229258349412352000 Hz	11.5 dB
4835703278458516698824704000 Hz	11.5 dB	4835703278458516698824704000 Hz	11.5 dB
9671406556917033397649408000 Hz	11.5 dB	9671406556917033397649408000 Hz	11.5 dB
19342813113834066795298816000 Hz	11.5 dB	19342813113834066795298816000 Hz	11.5 dB
38685626227668133590597632000 Hz	11.5 dB	38685626227668133590597632000 Hz	11.5 dB
77371252455336267181195264000 Hz	11.5 dB	77371252455336267181195264000 Hz	11.5 dB
154742504910672534362390528000 Hz	11.5 dB	154742504910672534362390528000 Hz	11.5 dB
309485009821345068724781056000 Hz	11.5 dB	309485009821345068724781056000 Hz	11.5 dB
618970019642690137449562112000 Hz	11.5 dB	618970019642690137449562112000 Hz	11.5 dB
1237940039285380274899124224000 Hz	11.5 dB	1237940039285380274899124224000 Hz	11.5 dB
2475880078570760549798248448000 Hz	11.5 dB	2475880078570760549798248448000 Hz	11.5 dB
4951760157141521099596496896000 Hz	11.5 dB	4951760157141521099596496896000 Hz	11.5 dB
9903520314283042199192993792000 Hz	11.5 dB	9903520314283042199192993792000 Hz	11.5 dB
19807040628566084398385987584000 Hz	11.5 dB	19807040628566084398385987584000 Hz	11.5 dB
39614081257132168796771975168000 Hz	11.5 dB	39614081257132168796771975168000 Hz	11.5 dB
79228162514264337593543950336000 Hz	11.5 dB	79228162514264337593543950336000 Hz	11.5 dB
158456325028528675187087900672000 Hz	11.5 dB	158456325028528675187087900672000 Hz	11.5 dB
316912650057057350374175801344000 Hz	11.5 dB	316912650057057350374175801344000 Hz	11.5 dB
633825300114114700748351602688000 Hz	11.5 dB	633825300114114700748351602688000 Hz	11.5 dB
1267650600228229401496703205376000 Hz	11.5 dB	1267650600228229401496703205376000 Hz	11.5 dB
2535301200456458802993406410752000 Hz	11.5 dB	2535301200456458802993406410752000 Hz	11.5 dB
5070602400912917605986812821504000 Hz	11.5 dB	5070602400912917605986812821504000 Hz	11.5 dB
10141204801825835211973625643008000 Hz	11.5 dB	10141204801825835211973625643008000 Hz	11.5 dB
20282409603651670423947251286016000 Hz	11.5 dB	20282409603651670423947251286016000 Hz	11.5 dB
40564819207303340847894502572032000 Hz	11.5 dB	40564819207303340847894502572032000 Hz	11.5 dB
81129638414606681695789005144064000 Hz	11.5 dB	81129638414606681695789005144064000 Hz	11.5 dB
162259276829213363391578010288128000 Hz	11.5 dB	162259276829213363391578010288128000 Hz	11.5 dB
324518553658426726783156020576256000 Hz	11.5 dB	324518553658426726783156020576256000 Hz	11.5 dB
649037107316853453566312041152512000 Hz	11.5 dB	649037107316853453566312041152512000 Hz	11.5 dB
1298074214633706907132624082305024000 Hz	11.5 dB	1298074214633706907132624082305024000 Hz	11.5 dB
2596148429267413814265248164610048000 Hz	11.5 dB	2596148429267413814265248164610048000 Hz	11.5 dB
5192296858534827628530496329220096000 Hz	11.5 dB	5192296858534827628530496329220096000 Hz	11.5 dB
10384593717069655257060992658440192000 Hz	11.5 dB	10384593717069655257060992658440192000 Hz	11.5 dB
20769187434139310514121985316880384000 Hz	11.5 dB	20769187434139310514121985316880384000 Hz	11.5 dB
41538374868278621028243970633760768000 Hz	11.5 dB	41538374868278621028243970633760768000 Hz	11.5 dB
83076749736557242056487941267521536000 Hz	11.5 dB	83076749736557242056487941267521536000 Hz	11.5 dB
166153499473114484112975882535043072000 Hz	11.5 dB	166153499473114484112975882535043072000 Hz	11.5 dB
332306998946228968225951765070086144000 Hz	11.5 dB	332306998946228968225951765070086144000 Hz	11.5 dB
664613997892457936451903530140172288000 Hz	11.5 dB	664613997892457936451903530140172288000 Hz	11.5 dB
1329227995784915872903807060280344576000 Hz	11.5 dB	1329227995784915872903807060280344576000 Hz	11.5 dB
2658455991569831745807614120560689152000 Hz	11.5 dB	2658455991569831745807614120560689152000 Hz	11.5 dB
5316911983139663491615228241121378304000 Hz	11.5 dB	5316911983139663491615228241121378304000 Hz	11.5 dB
10633823966279326983230456482242756608000 Hz	11.5 dB	10633823966279326983230456482242756608000 Hz	11.5 dB
21267647932558653966460912964485513216000 Hz	11.5 dB	21267647932558653966460912964485513216000 Hz	11.5 dB
42535295865117307932921825928971026432000 Hz	11.5 dB	42535295865117307932921825928971026432000 Hz	11.5 dB
85070591730234615865843651857942052864000 Hz	11.5 dB	85070591730234615865843651857942052864000 Hz	11.5 dB
170141183460469231731687303715884105728000 Hz	11.5 dB	170141183460469231731687303715884105728000 Hz	11.5 dB
340282366920938463463374607431768211456000 Hz	11.5 dB	340282366920938463463374607431768211456000 Hz	11.5 dB
680564733841876926926749214863536422912000 Hz	11.5 dB	6805647338418769	

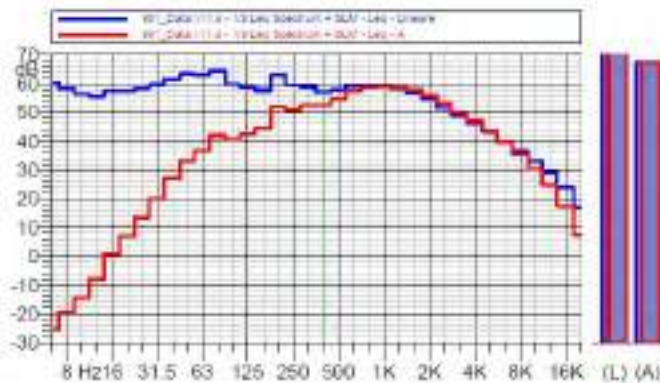
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.111.s
Data: 28/07/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

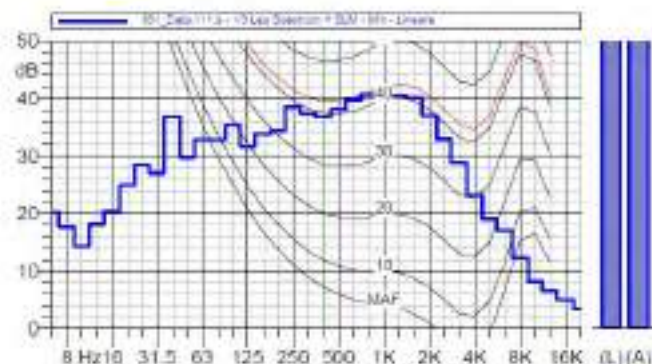
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 606.8



Leq: 67.2 dBA **LN1: 75.6 dBA** **LN90: 58.2 dBA** **LFmax: 79.0 dBA**
LN10: 70.3 dBA **LN95: 56.2 dBA** **LFmin: 50.4 dBA**
LN50: 65.1 dBA **LN99: 53.4 dBA**



Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	25.2 dB	8 Hz	25.2 dB
16 Hz	26.1 dB	16 Hz	26.1 dB
31.5 Hz	27.1 dB	31.5 Hz	27.1 dB
63 Hz	27.1 dB	63 Hz	27.1 dB
125 Hz	27.1 dB	125 Hz	27.1 dB
250 Hz	27.1 dB	250 Hz	27.1 dB
500 Hz	27.1 dB	500 Hz	27.1 dB
1K Hz	27.1 dB	1K Hz	27.1 dB
2K Hz	27.1 dB	2K Hz	27.1 dB
4K Hz	27.1 dB	4K Hz	27.1 dB
8K Hz	27.1 dB	8K Hz	27.1 dB
16K Hz	27.1 dB	16K Hz	27.1 dB

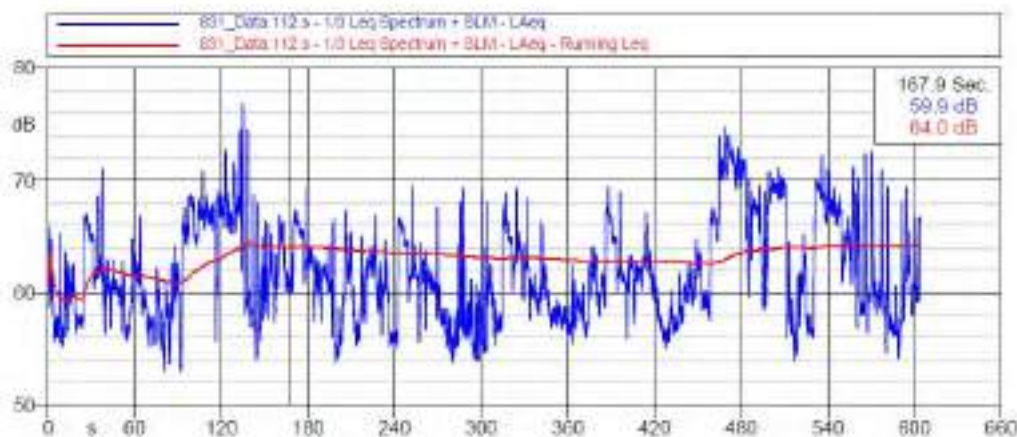


Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	25.2 dB	8 Hz	25.2 dB
16 Hz	26.1 dB	16 Hz	26.1 dB
31.5 Hz	27.1 dB	31.5 Hz	27.1 dB
63 Hz	27.1 dB	63 Hz	27.1 dB
125 Hz	27.1 dB	125 Hz	27.1 dB
250 Hz	27.1 dB	250 Hz	27.1 dB
500 Hz	27.1 dB	500 Hz	27.1 dB
1K Hz	27.1 dB	1K Hz	27.1 dB
2K Hz	27.1 dB	2K Hz	27.1 dB
4K Hz	27.1 dB	4K Hz	27.1 dB
8K Hz	27.1 dB	8K Hz	27.1 dB
16K Hz	27.1 dB	16K Hz	27.1 dB

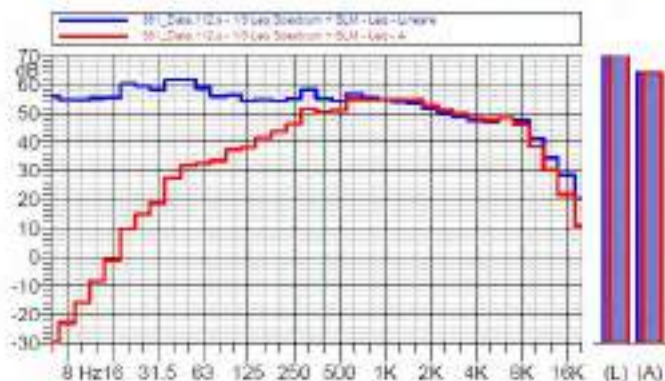
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.112.s
Data: 28/07/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

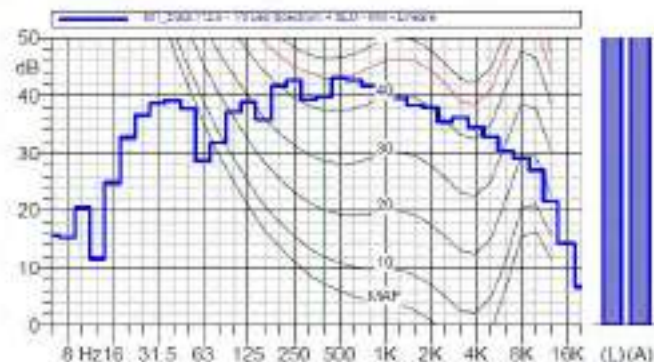
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 603.8



Leq: 64.1 dBA **LN1: 72.1 dBA** **LN90: 56.6 dBA** **LFmax: 76.2 dBA**
LN10: 68.0 dBA **LN95: 55.9 dBA** **LFmin: 53.0 dBA**
LN50: 61.0 dBA **LN99: 54.6 dBA**



Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	20.8 dB	5 Hz	22.8 dB
10 Hz	15.7 dB	12.5 Hz	21.8 dB
12.5 Hz	15.8 dB	16 Hz	19.8 dB
16 Hz	14.8 dB	20 Hz	19.8 dB
20 Hz	27.8 dB	25 Hz	17.7 dB
25 Hz	28.8 dB	31.5 Hz	13.8 dB
31.5 Hz	27.2 dB	40 Hz	20.3 dB
40 Hz	45.5 dB	50 Hz	43.9 dB
50 Hz	43.5 dB	63 Hz	21.5 dB
63 Hz	38.4 dB	80 Hz	21.7 dB
80 Hz	54.8 dB	100 Hz	54.7 dB
100 Hz	54.8 dB	125 Hz	52.8 dB
125 Hz	55.3 dB	160 Hz	31.6 dB
160 Hz	49.5 dB	200 Hz	47.8 dB
200 Hz	48.4 dB	250 Hz	44.2 dB
250 Hz	38.7 dB	315 Hz	31.3 dB
315 Hz	25.8 dB	400 Hz	11.8 dB

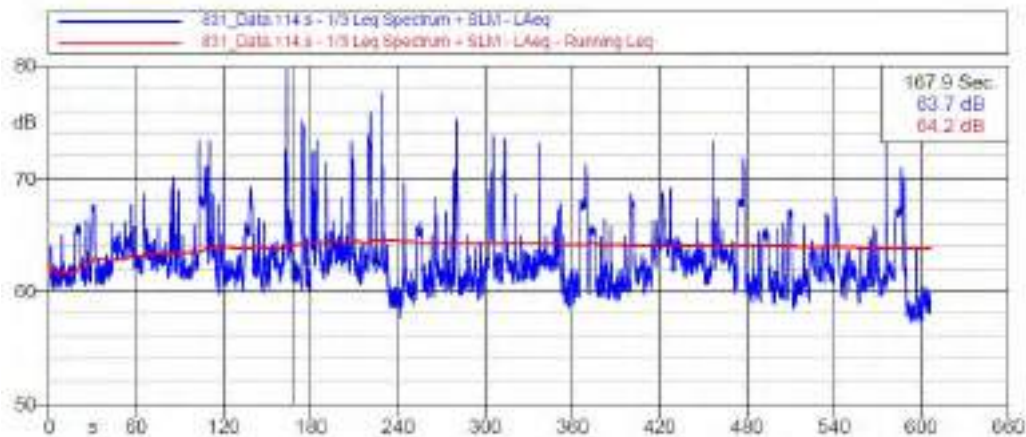


Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	15.7 dB	5 Hz	15.3 dB
10 Hz	28.5 dB	12.5 Hz	15.8 dB
12.5 Hz	28.8 dB	16 Hz	19.7 dB
16 Hz	28.8 dB	20 Hz	19.7 dB
20 Hz	28.8 dB	25 Hz	15.8 dB
25 Hz	28.8 dB	31.5 Hz	15.8 dB
31.5 Hz	28.8 dB	40 Hz	15.8 dB
40 Hz	28.8 dB	50 Hz	15.8 dB
50 Hz	28.8 dB	63 Hz	15.8 dB
63 Hz	28.8 dB	80 Hz	15.8 dB
80 Hz	28.8 dB	100 Hz	15.8 dB
100 Hz	28.8 dB	125 Hz	15.8 dB
125 Hz	28.8 dB	160 Hz	15.8 dB
160 Hz	28.8 dB	200 Hz	15.8 dB
200 Hz	28.8 dB	250 Hz	15.8 dB
250 Hz	28.8 dB	315 Hz	15.8 dB
315 Hz	28.8 dB	400 Hz	15.8 dB
400 Hz	28.8 dB	500 Hz	15.8 dB
500 Hz	28.8 dB	630 Hz	15.8 dB
630 Hz	28.8 dB	800 Hz	15.8 dB
800 Hz	28.8 dB	1000 Hz	15.8 dB
1000 Hz	28.8 dB	1250 Hz	15.8 dB
1250 Hz	28.8 dB	1600 Hz	15.8 dB

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.114.s
Data: 28/07/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

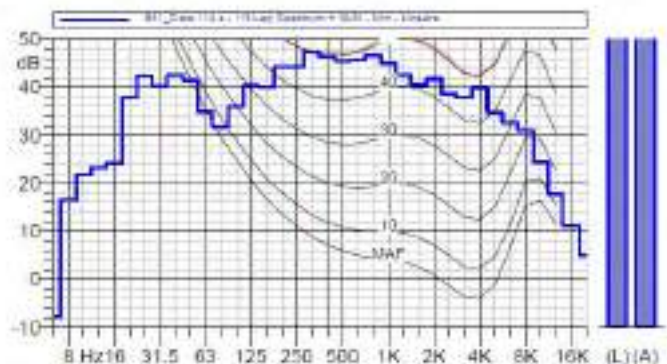
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 606.3



Leq: 63.8 dBA **LN1: 71.3 dBA** **LN90: 60.1 dBA** **LFmax: 78.5 dBA**
LN10: 66.2 dBA **LN95: 59.6 dBA** **LFmin: 57.1 dBA**
LN50: 62.2 dBA **LN99: 58.3 dBA**



Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	21.5 dB	8 Hz	21.5 dB
10 Hz	18.2 dB	10 Hz	18.2 dB
15 Hz	18.2 dB	15 Hz	18.2 dB
25 Hz	19.3 dB	25 Hz	19.3 dB
40 Hz	20.3 dB	40 Hz	20.3 dB
63 Hz	20.7 dB	63 Hz	20.7 dB
100 Hz	23.0 dB	100 Hz	23.0 dB
150 Hz	41.0 dB	150 Hz	41.0 dB
250 Hz	47.0 dB	250 Hz	47.0 dB
400 Hz	52.3 dB	400 Hz	52.3 dB
630 Hz	51.7 dB	630 Hz	51.7 dB
1000 Hz	51.4 dB	1000 Hz	51.4 dB
1500 Hz	51.1 dB	1500 Hz	51.1 dB
2500 Hz	52.8 dB	2500 Hz	52.8 dB
4000 Hz	50.9 dB	4000 Hz	50.9 dB
6300 Hz	49.0 dB	6300 Hz	49.0 dB
10000 Hz	41.5 dB	10000 Hz	41.5 dB
16000 Hz	21.1 dB	16000 Hz	21.1 dB

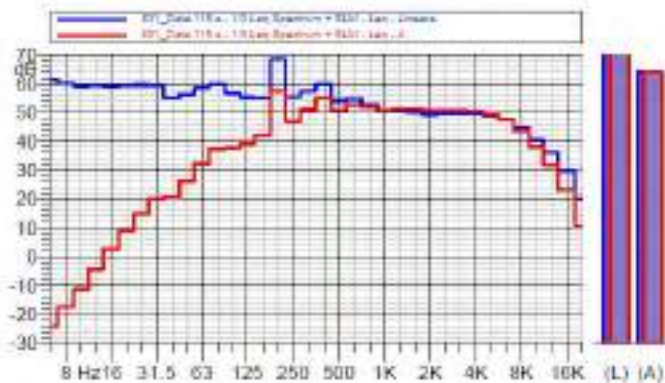
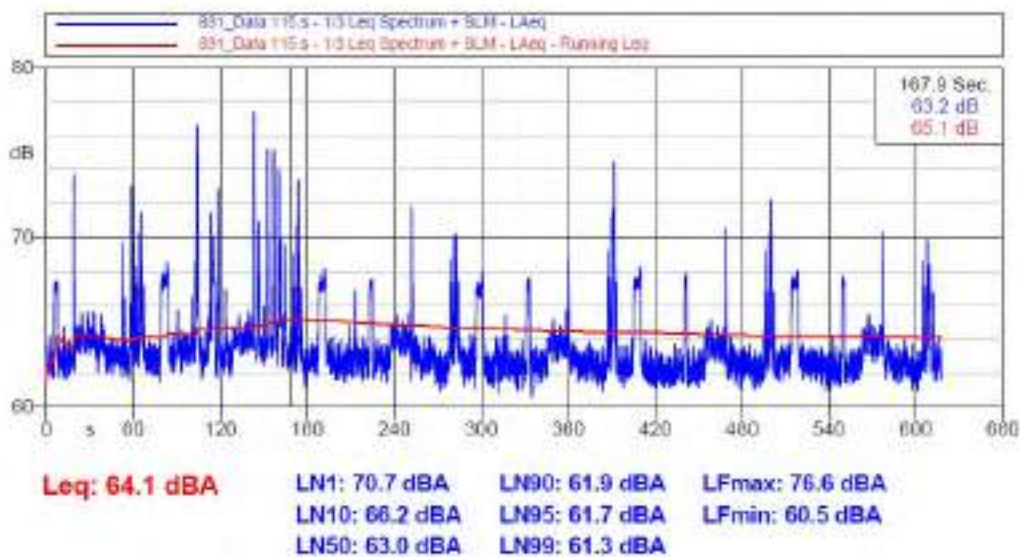


Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	17.7 dB	8 Hz	17.7 dB
10 Hz	21.8 dB	10 Hz	21.8 dB
15 Hz	26.1 dB	15 Hz	26.1 dB
25 Hz	42.4 dB	25 Hz	42.4 dB
40 Hz	49.0 dB	40 Hz	49.0 dB
63 Hz	54.9 dB	63 Hz	54.9 dB
100 Hz	59.0 dB	100 Hz	59.0 dB
150 Hz	49.1 dB	150 Hz	49.1 dB
250 Hz	44.2 dB	250 Hz	44.2 dB
400 Hz	46.3 dB	400 Hz	46.3 dB
630 Hz	45.0 dB	630 Hz	45.0 dB
1000 Hz	44.0 dB	1000 Hz	44.0 dB
1500 Hz	40.5 dB	1500 Hz	40.5 dB
2500 Hz	38.0 dB	2500 Hz	38.0 dB
4000 Hz	39.0 dB	4000 Hz	39.0 dB
6300 Hz	37.7 dB	6300 Hz	37.7 dB
10000 Hz	25.3 dB	10000 Hz	25.3 dB
16000 Hz	11.1 dB	16000 Hz	11.1 dB

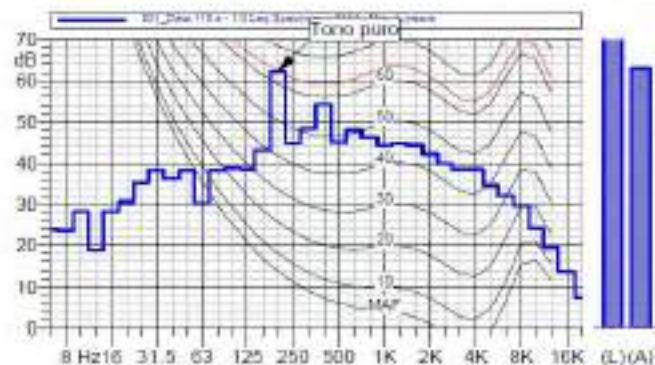
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.115.s
Data: 28/07/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

Sfrumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 617.3



Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	24.8 dB	8 Hz	27.4 dB
10 Hz	21.3 dB	12.5 Hz	4.5 dB
15 Hz	27.7 dB	20 Hz	8.1 dB
25 Hz	14.8 dB	31.5 Hz	26.1 dB
40 Hz	26.8 dB	50 Hz	25.2 dB
63 Hz	32.4 dB	80 Hz	37.5 dB
100 Hz	37.7 dB	125 Hz	36.2 dB
160 Hz	42.8 dB	200 Hz	37.5 dB
250 Hz	46.7 dB	315 Hz	51.6 dB
400 Hz	55.8 dB	500 Hz	50.8 dB
630 Hz	52.7 dB	800 Hz	51.8 dB
1000 Hz	56.8 dB	1250 Hz	51.2 dB
1600 Hz	51.1 dB	2000 Hz	50.6 dB
2500 Hz	46.8 dB	3150 Hz	45.7 dB
4000 Hz	50.2 dB	5000 Hz	46.4 dB
6300 Hz	47.5 dB	8000 Hz	45.8 dB
10000 Hz	38.5 dB	12500 Hz	31.8 dB
16000 Hz	23.9 dB	20000 Hz	16.6 dB

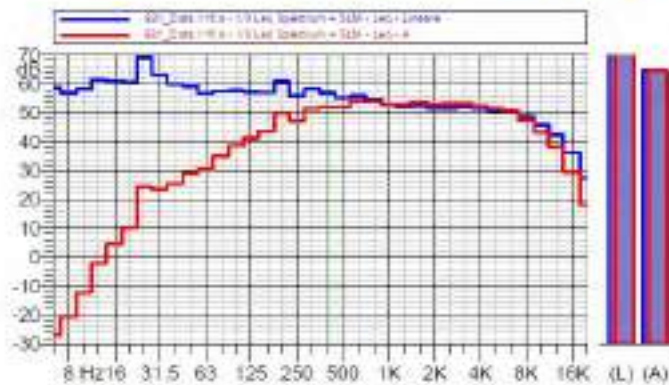
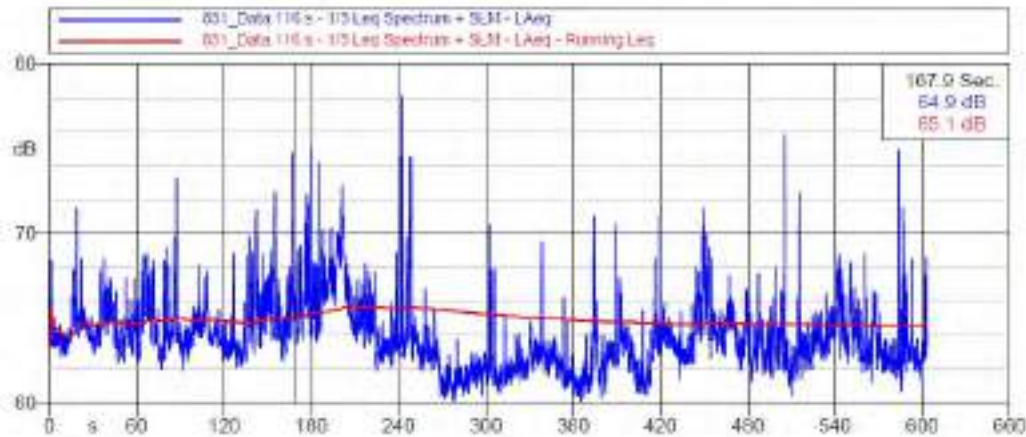


Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	23.8 dB	8 Hz	23.5 dB
10 Hz	26.2 dB	12.5 Hz	16.0 dB
15 Hz	26.5 dB	20 Hz	30.6 dB
25 Hz	36.2 dB	31.5 Hz	36.3 dB
40 Hz	36.2 dB	50 Hz	36.2 dB
63 Hz	36.2 dB	80 Hz	36.3 dB
100 Hz	36.8 dB	125 Hz	36.5 dB
160 Hz	42.2 dB	200 Hz	42.3 dB
250 Hz	46.8 dB	315 Hz	46.4 dB
400 Hz	54.1 dB	500 Hz	46.2 dB
630 Hz	48.8 dB	800 Hz	46.5 dB
1000 Hz	44.3 dB	1250 Hz	44.8 dB
1600 Hz	44.4 dB	2000 Hz	42.2 dB
2500 Hz	36.8 dB	3150 Hz	39.4 dB
4000 Hz	36.4 dB	5000 Hz	34.5 dB
6300 Hz	32.8 dB	8000 Hz	29.6 dB
10000 Hz	24.2 dB	12500 Hz	19.5 dB
16000 Hz	13.0 dB	20000 Hz	7.4 dB

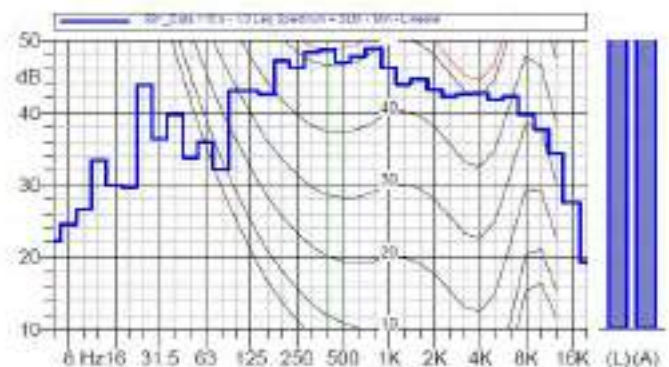
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.116.s
Data: 28/07/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 603.1



Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	25.8 dB	8 Hz	25.8 dB
16 Hz	22.3 dB	16 Hz	22.3 dB
31.5 Hz	20.0 dB	31.5 Hz	20.0 dB
63 Hz	18.3 dB	63 Hz	18.3 dB
125 Hz	16.3 dB	125 Hz	16.3 dB
250 Hz	14.3 dB	250 Hz	14.3 dB
500 Hz	12.3 dB	500 Hz	12.3 dB
1000 Hz	10.7 dB	1000 Hz	10.7 dB
2000 Hz	9.3 dB	2000 Hz	9.3 dB
4000 Hz	8.1 dB	4000 Hz	8.1 dB
8000 Hz	7.0 dB	8000 Hz	7.0 dB
16000 Hz	5.9 dB	16000 Hz	5.9 dB
31.5 Hz	20.0 dB	31.5 Hz	20.0 dB
63 Hz	18.3 dB	63 Hz	18.3 dB
125 Hz	16.3 dB	125 Hz	16.3 dB
250 Hz	14.3 dB	250 Hz	14.3 dB
500 Hz	12.3 dB	500 Hz	12.3 dB
1000 Hz	10.7 dB	1000 Hz	10.7 dB
2000 Hz	9.3 dB	2000 Hz	9.3 dB
4000 Hz	8.1 dB	4000 Hz	8.1 dB
8000 Hz	7.0 dB	8000 Hz	7.0 dB
16000 Hz	5.9 dB	16000 Hz	5.9 dB

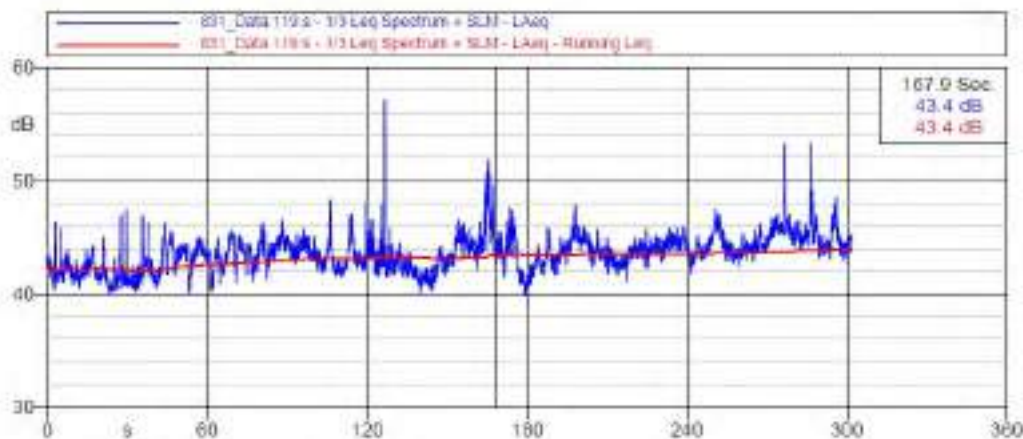


Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	22.2 dB	8 Hz	22.2 dB
16 Hz	20.0 dB	16 Hz	20.0 dB
31.5 Hz	18.3 dB	31.5 Hz	18.3 dB
63 Hz	16.3 dB	63 Hz	16.3 dB
125 Hz	14.3 dB	125 Hz	14.3 dB
250 Hz	12.3 dB	250 Hz	12.3 dB
500 Hz	10.7 dB	500 Hz	10.7 dB
1000 Hz	9.3 dB	1000 Hz	9.3 dB
2000 Hz	8.1 dB	2000 Hz	8.1 dB
4000 Hz	7.0 dB	4000 Hz	7.0 dB
8000 Hz	5.9 dB	8000 Hz	5.9 dB
16000 Hz	4.8 dB	16000 Hz	4.8 dB
31.5 Hz	20.0 dB	31.5 Hz	20.0 dB
63 Hz	18.3 dB	63 Hz	18.3 dB
125 Hz	16.3 dB	125 Hz	16.3 dB
250 Hz	14.3 dB	250 Hz	14.3 dB
500 Hz	12.3 dB	500 Hz	12.3 dB
1000 Hz	10.7 dB	1000 Hz	10.7 dB
2000 Hz	9.3 dB	2000 Hz	9.3 dB
4000 Hz	8.1 dB	4000 Hz	8.1 dB
8000 Hz	7.0 dB	8000 Hz	7.0 dB
16000 Hz	5.9 dB	16000 Hz	5.9 dB

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.119.s
Data: 28/07/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

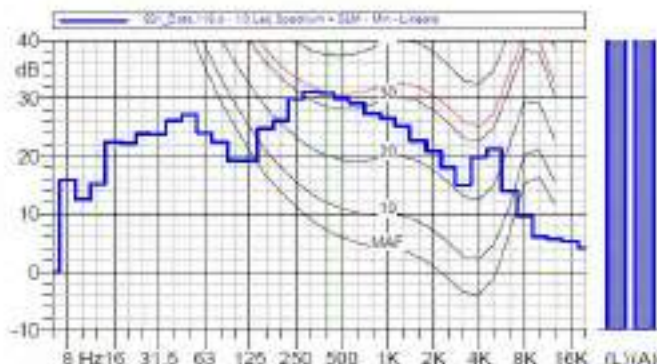
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 301.9



Leq: 43.9 dBA **LN1: 47.9 dBA** **LN90: 41.5 dBA** **LFmax: 55.9 dBA**
LN10: 45.5 dBA **LN95: 41.1 dBA** **LFmin: 39.8 dBA**
LN50: 43.6 dBA **LN99: 40.4 dBA**



Hz	dB	Hz	dB
8.0 Hz	-20.0 dB	8.0 Hz	-20.0 dB
10.0 Hz	-20.0 dB	10.0 Hz	-20.0 dB
12.5 Hz	-20.0 dB	12.5 Hz	-20.0 dB
16.0 Hz	-20.0 dB	16.0 Hz	-20.0 dB
20.0 Hz	-20.0 dB	20.0 Hz	-20.0 dB
25.0 Hz	-20.0 dB	25.0 Hz	-20.0 dB
31.5 Hz	-20.0 dB	31.5 Hz	-20.0 dB
40.0 Hz	-20.0 dB	40.0 Hz	-20.0 dB
50.0 Hz	-20.0 dB	50.0 Hz	-20.0 dB
63.0 Hz	-20.0 dB	63.0 Hz	-20.0 dB
80.0 Hz	-20.0 dB	80.0 Hz	-20.0 dB
100.0 Hz	-20.0 dB	100.0 Hz	-20.0 dB
125.0 Hz	-20.0 dB	125.0 Hz	-20.0 dB
160.0 Hz	-20.0 dB	160.0 Hz	-20.0 dB
200.0 Hz	-20.0 dB	200.0 Hz	-20.0 dB
250.0 Hz	-20.0 dB	250.0 Hz	-20.0 dB
315.0 Hz	-20.0 dB	315.0 Hz	-20.0 dB
400.0 Hz	-20.0 dB	400.0 Hz	-20.0 dB
500.0 Hz	-20.0 dB	500.0 Hz	-20.0 dB
630.0 Hz	-20.0 dB	630.0 Hz	-20.0 dB
800.0 Hz	-20.0 dB	800.0 Hz	-20.0 dB
1000.0 Hz	-20.0 dB	1000.0 Hz	-20.0 dB
1250.0 Hz	-20.0 dB	1250.0 Hz	-20.0 dB
1600.0 Hz	-20.0 dB	1600.0 Hz	-20.0 dB
2000.0 Hz	-20.0 dB	2000.0 Hz	-20.0 dB

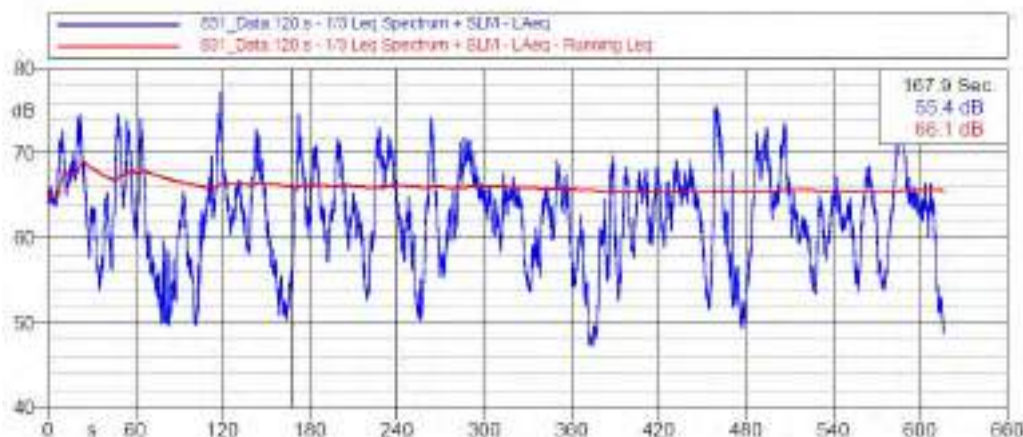


Hz	dB	Hz	dB
8.0 Hz	-20.0 dB	8.0 Hz	-20.0 dB
10.0 Hz	-20.0 dB	10.0 Hz	-20.0 dB
12.5 Hz	-20.0 dB	12.5 Hz	-20.0 dB
16.0 Hz	-20.0 dB	16.0 Hz	-20.0 dB
20.0 Hz	-20.0 dB	20.0 Hz	-20.0 dB
25.0 Hz	-20.0 dB	25.0 Hz	-20.0 dB
31.5 Hz	-20.0 dB	31.5 Hz	-20.0 dB
40.0 Hz	-20.0 dB	40.0 Hz	-20.0 dB
50.0 Hz	-20.0 dB	50.0 Hz	-20.0 dB
63.0 Hz	-20.0 dB	63.0 Hz	-20.0 dB
80.0 Hz	-20.0 dB	80.0 Hz	-20.0 dB
100.0 Hz	-20.0 dB	100.0 Hz	-20.0 dB
125.0 Hz	-20.0 dB	125.0 Hz	-20.0 dB
160.0 Hz	-20.0 dB	160.0 Hz	-20.0 dB
200.0 Hz	-20.0 dB	200.0 Hz	-20.0 dB
250.0 Hz	-20.0 dB	250.0 Hz	-20.0 dB
315.0 Hz	-20.0 dB	315.0 Hz	-20.0 dB
400.0 Hz	-20.0 dB	400.0 Hz	-20.0 dB
500.0 Hz	-20.0 dB	500.0 Hz	-20.0 dB
630.0 Hz	-20.0 dB	630.0 Hz	-20.0 dB
800.0 Hz	-20.0 dB	800.0 Hz	-20.0 dB
1000.0 Hz	-20.0 dB	1000.0 Hz	-20.0 dB
1250.0 Hz	-20.0 dB	1250.0 Hz	-20.0 dB
1600.0 Hz	-20.0 dB	1600.0 Hz	-20.0 dB
2000.0 Hz	-20.0 dB	2000.0 Hz	-20.0 dB

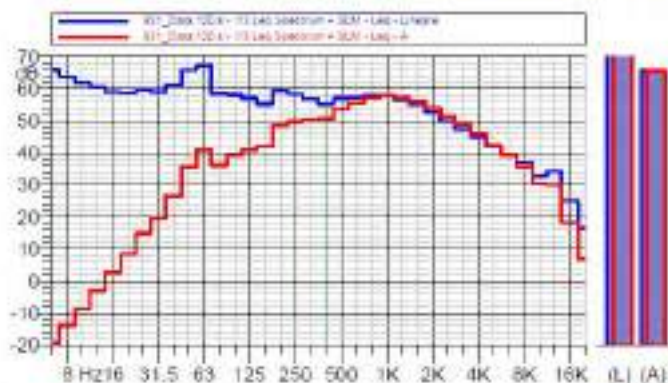
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.120.s
Data: 28/07/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

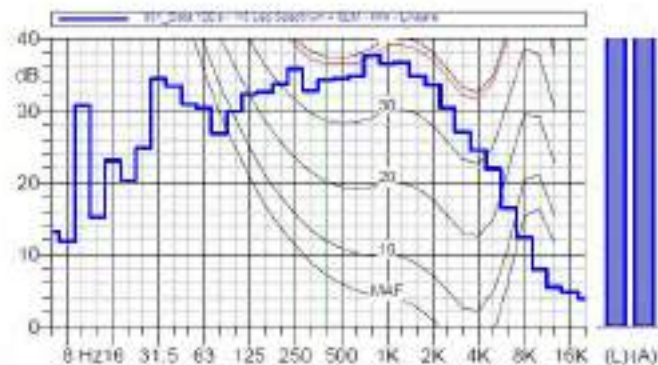
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 616.4



Leq: 65.6 dBA **LN1: 73.7 dBA** **LN90: 54.3 dBA** **LFmax: 78.1 dBA**
LN10: 69.6 dBA **LN95: 52.2 dBA** **LFmin: 47.3 dBA**
LN50: 63.1 dBA **LN99: 49.3 dBA**



Hz	dB	Hz	dB
3.15 Hz	19.5 dB	8 Hz	13.8 dB
5 Hz	18.9 dB	12.5 Hz	13.8 dB
6.3 Hz	18.9 dB	20 Hz	13.8 dB
8 Hz	18.9 dB	31.5 Hz	13.8 dB
10 Hz	18.9 dB	50 Hz	13.8 dB
12.5 Hz	18.9 dB	80 Hz	13.8 dB
16 Hz	18.9 dB	125 Hz	13.8 dB
20 Hz	18.9 dB	200 Hz	13.8 dB
25 Hz	18.9 dB	315 Hz	13.8 dB
31.5 Hz	18.9 dB	500 Hz	13.8 dB
40 Hz	18.9 dB	800 Hz	13.8 dB
50 Hz	18.9 dB	1250 Hz	13.8 dB
63 Hz	18.9 dB	2000 Hz	13.8 dB
80 Hz	18.9 dB	3150 Hz	13.8 dB
100 Hz	18.9 dB	5000 Hz	13.8 dB
125 Hz	18.9 dB	8000 Hz	13.8 dB
160 Hz	18.9 dB	12500 Hz	13.8 dB
200 Hz	18.9 dB	20000 Hz	13.8 dB
250 Hz	18.9 dB		
315 Hz	18.9 dB		
400 Hz	18.9 dB		
500 Hz	18.9 dB		
630 Hz	18.9 dB		
800 Hz	18.9 dB		
1000 Hz	18.9 dB		
1250 Hz	18.9 dB		
1600 Hz	18.9 dB		
2000 Hz	18.9 dB		
2500 Hz	18.9 dB		
3150 Hz	18.9 dB		
4000 Hz	18.9 dB		
5000 Hz	18.9 dB		
6300 Hz	18.9 dB		
8000 Hz	18.9 dB		
10000 Hz	18.9 dB		
12500 Hz	18.9 dB		
16000 Hz	18.9 dB		
20000 Hz	18.9 dB		

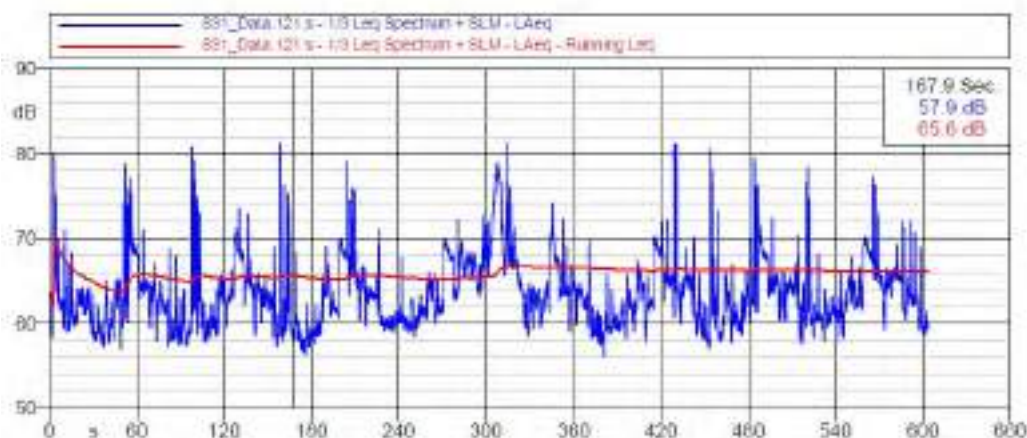


Hz	dB	Hz	dB
3.15 Hz	13.2 dB	8 Hz	13.8 dB
5 Hz	13.2 dB	12.5 Hz	13.8 dB
6.3 Hz	13.2 dB	20 Hz	13.8 dB
8 Hz	13.2 dB	31.5 Hz	13.8 dB
10 Hz	13.2 dB	50 Hz	13.8 dB
12.5 Hz	13.2 dB	80 Hz	13.8 dB
16 Hz	13.2 dB	125 Hz	13.8 dB
20 Hz	13.2 dB	200 Hz	13.8 dB
25 Hz	13.2 dB	315 Hz	13.8 dB
31.5 Hz	13.2 dB	500 Hz	13.8 dB
40 Hz	13.2 dB	800 Hz	13.8 dB
50 Hz	13.2 dB	1250 Hz	13.8 dB
63 Hz	13.2 dB	2000 Hz	13.8 dB
80 Hz	13.2 dB	3150 Hz	13.8 dB
100 Hz	13.2 dB	5000 Hz	13.8 dB
125 Hz	13.2 dB	8000 Hz	13.8 dB
160 Hz	13.2 dB	12500 Hz	13.8 dB
200 Hz	13.2 dB	20000 Hz	13.8 dB
250 Hz	13.2 dB		
315 Hz	13.2 dB		
400 Hz	13.2 dB		
500 Hz	13.2 dB		
630 Hz	13.2 dB		
800 Hz	13.2 dB		
1000 Hz	13.2 dB		
1250 Hz	13.2 dB		
1600 Hz	13.2 dB		
2000 Hz	13.2 dB		
2500 Hz	13.2 dB		
3150 Hz	13.2 dB		
4000 Hz	13.2 dB		
5000 Hz	13.2 dB		
6300 Hz	13.2 dB		
8000 Hz	13.2 dB		
10000 Hz	13.2 dB		
12500 Hz	13.2 dB		
16000 Hz	13.2 dB		
20000 Hz	13.2 dB		

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.121.s
Date: 28/07/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

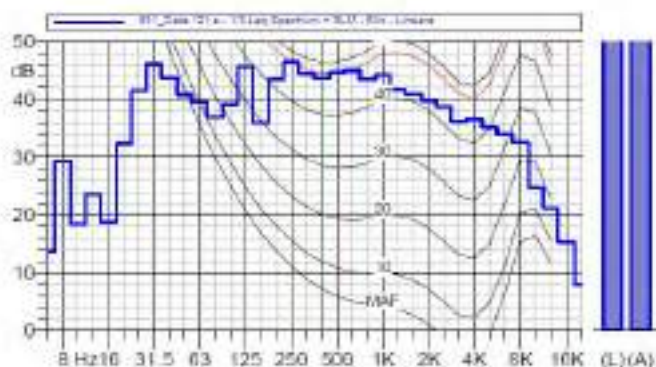
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 603.5



Leq: 66.1 dBA **LN1: 76.7 dBA** **LN90: 59.1 dBA** **LFmax: 79.5 dBA**
LN10: 68.9 dBA **LN95: 58.5 dBA** **LFmin: 56.1 dBA**
LN50: 63.0 dBA **LN99: 57.6 dBA**



Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	-25.9 dB	8 Hz	-25.9 dB
10 Hz	-25.9 dB	10 Hz	-25.9 dB
12.5 Hz	-25.9 dB	12.5 Hz	-25.9 dB
16 Hz	-25.9 dB	16 Hz	-25.9 dB
20 Hz	-25.9 dB	20 Hz	-25.9 dB
25 Hz	-25.9 dB	25 Hz	-25.9 dB
31.5 Hz	-25.9 dB	31.5 Hz	-25.9 dB
40 Hz	-25.9 dB	40 Hz	-25.9 dB
50 Hz	-25.9 dB	50 Hz	-25.9 dB
63 Hz	-25.9 dB	63 Hz	-25.9 dB
80 Hz	-25.9 dB	80 Hz	-25.9 dB
100 Hz	-25.9 dB	100 Hz	-25.9 dB
125 Hz	-25.9 dB	125 Hz	-25.9 dB
160 Hz	-25.9 dB	160 Hz	-25.9 dB
200 Hz	-25.9 dB	200 Hz	-25.9 dB
250 Hz	-25.9 dB	250 Hz	-25.9 dB
315 Hz	-25.9 dB	315 Hz	-25.9 dB
400 Hz	-25.9 dB	400 Hz	-25.9 dB
500 Hz	-25.9 dB	500 Hz	-25.9 dB
630 Hz	-25.9 dB	630 Hz	-25.9 dB
800 Hz	-25.9 dB	800 Hz	-25.9 dB
1000 Hz	-25.9 dB	1000 Hz	-25.9 dB
1250 Hz	-25.9 dB	1250 Hz	-25.9 dB
1600 Hz	-25.9 dB	1600 Hz	-25.9 dB
2000 Hz	-25.9 dB	2000 Hz	-25.9 dB
2500 Hz	-25.9 dB	2500 Hz	-25.9 dB
3150 Hz	-25.9 dB	3150 Hz	-25.9 dB
4000 Hz	-25.9 dB	4000 Hz	-25.9 dB
5000 Hz	-25.9 dB	5000 Hz	-25.9 dB
6300 Hz	-25.9 dB	6300 Hz	-25.9 dB
8000 Hz	-25.9 dB	8000 Hz	-25.9 dB
10000 Hz	-25.9 dB	10000 Hz	-25.9 dB

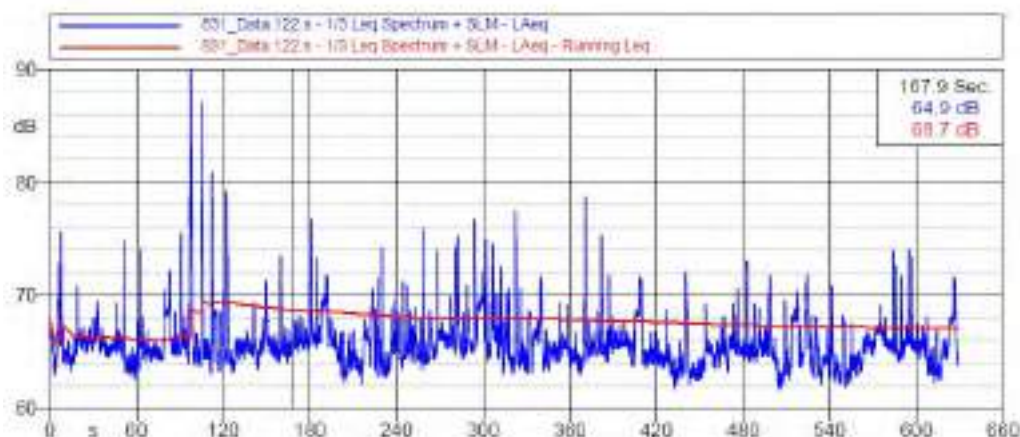


Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	33.7 dB	8 Hz	33.7 dB
10 Hz	33.7 dB	10 Hz	33.7 dB
12.5 Hz	33.7 dB	12.5 Hz	33.7 dB
16 Hz	33.7 dB	16 Hz	33.7 dB
20 Hz	33.7 dB	20 Hz	33.7 dB
25 Hz	33.7 dB	25 Hz	33.7 dB
31.5 Hz	33.7 dB	31.5 Hz	33.7 dB
40 Hz	33.7 dB	40 Hz	33.7 dB
50 Hz	33.7 dB	50 Hz	33.7 dB
63 Hz	33.7 dB	63 Hz	33.7 dB
80 Hz	33.7 dB	80 Hz	33.7 dB
100 Hz	33.7 dB	100 Hz	33.7 dB
125 Hz	33.7 dB	125 Hz	33.7 dB
160 Hz	33.7 dB	160 Hz	33.7 dB
200 Hz	33.7 dB	200 Hz	33.7 dB
250 Hz	33.7 dB	250 Hz	33.7 dB
315 Hz	33.7 dB	315 Hz	33.7 dB
400 Hz	33.7 dB	400 Hz	33.7 dB
500 Hz	33.7 dB	500 Hz	33.7 dB
630 Hz	33.7 dB	630 Hz	33.7 dB
800 Hz	33.7 dB	800 Hz	33.7 dB
1000 Hz	33.7 dB	1000 Hz	33.7 dB
1250 Hz	33.7 dB	1250 Hz	33.7 dB
1600 Hz	33.7 dB	1600 Hz	33.7 dB
2000 Hz	33.7 dB	2000 Hz	33.7 dB
2500 Hz	33.7 dB	2500 Hz	33.7 dB
3150 Hz	33.7 dB	3150 Hz	33.7 dB
4000 Hz	33.7 dB	4000 Hz	33.7 dB
5000 Hz	33.7 dB	5000 Hz	33.7 dB
6300 Hz	33.7 dB	6300 Hz	33.7 dB
8000 Hz	33.7 dB	8000 Hz	33.7 dB
10000 Hz	33.7 dB	10000 Hz	33.7 dB

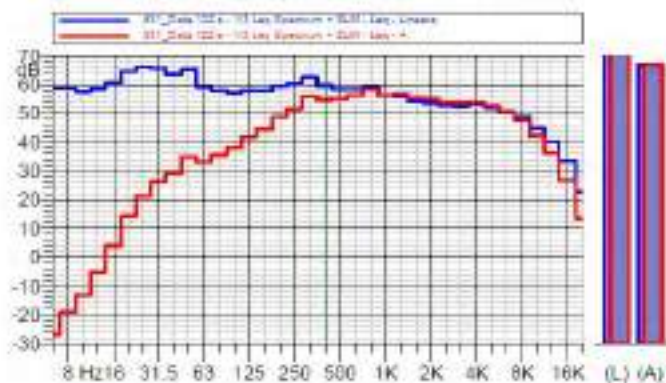
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.122.s
Data: 28/07/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

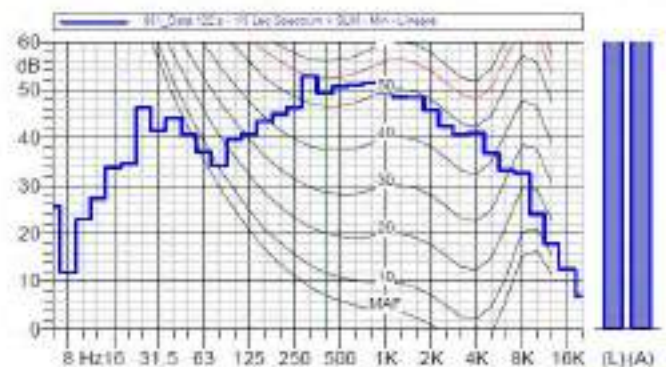
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 628.4



Leq: 67.0 dBA **LN1: 74.5 dBA** **LN90: 63.6 dBA** **LFmax: 88.0 dBA**
LN10: 68.4 dBA **LN95: 63.1 dBA** **LFmin: 61.6 dBA**
LN50: 65.3 dBA **LN99: 62.5 dBA**



Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	25.1 dB	8 Hz	25.1 dB
16 Hz	25.1 dB	16 Hz	25.1 dB
31.5 Hz	25.1 dB	31.5 Hz	25.1 dB
63 Hz	25.1 dB	63 Hz	25.1 dB
125 Hz	25.1 dB	125 Hz	25.1 dB
250 Hz	25.1 dB	250 Hz	25.1 dB
500 Hz	25.1 dB	500 Hz	25.1 dB
1000 Hz	25.1 dB	1000 Hz	25.1 dB
2000 Hz	25.1 dB	2000 Hz	25.1 dB
4000 Hz	25.1 dB	4000 Hz	25.1 dB
8000 Hz	25.1 dB	8000 Hz	25.1 dB
16000 Hz	25.1 dB	16000 Hz	25.1 dB

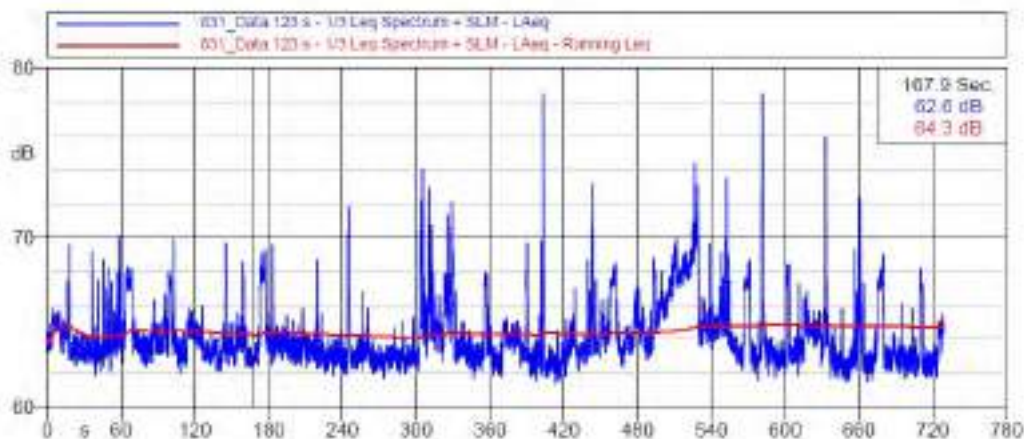


Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	25.1 dB	8 Hz	25.1 dB
16 Hz	25.1 dB	16 Hz	25.1 dB
31.5 Hz	25.1 dB	31.5 Hz	25.1 dB
63 Hz	25.1 dB	63 Hz	25.1 dB
125 Hz	25.1 dB	125 Hz	25.1 dB
250 Hz	25.1 dB	250 Hz	25.1 dB
500 Hz	25.1 dB	500 Hz	25.1 dB
1000 Hz	25.1 dB	1000 Hz	25.1 dB
2000 Hz	25.1 dB	2000 Hz	25.1 dB
4000 Hz	25.1 dB	4000 Hz	25.1 dB
8000 Hz	25.1 dB	8000 Hz	25.1 dB
16000 Hz	25.1 dB	16000 Hz	25.1 dB

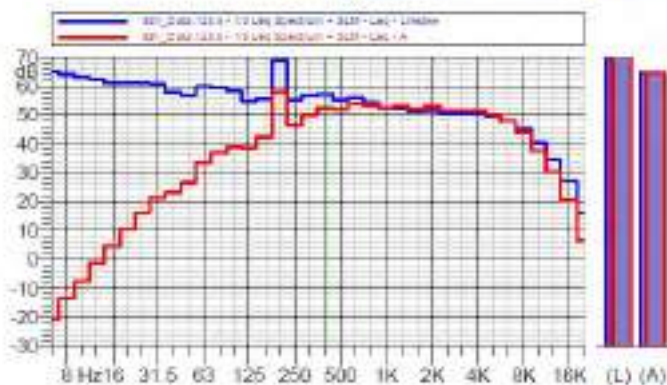
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.123.s
Data: 28/07/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

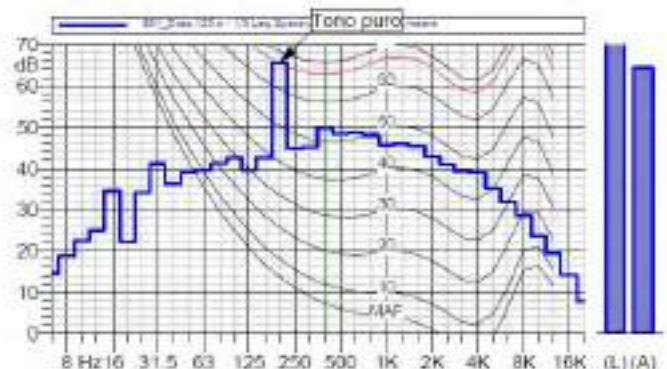
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 728.9



Leq: 64.7 dBA **LN1: 70.3 dBA** **LN90: 62.6 dBA** **LFmax: 78.1 dBA**
LN10: 67.1 dBA **LN95: 62.4 dBA** **LFmin: 61.4 dBA**
LN50: 63.6 dBA **LN99: 62.0 dBA**



Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	-26.5 dB	8 Hz	-26.5 dB
16 Hz	-26.5 dB	16 Hz	-26.5 dB
31.5 Hz	-26.5 dB	31.5 Hz	-26.5 dB
63 Hz	-26.5 dB	63 Hz	-26.5 dB
125 Hz	-26.5 dB	125 Hz	-26.5 dB
250 Hz	-26.5 dB	250 Hz	-26.5 dB
500 Hz	-26.5 dB	500 Hz	-26.5 dB
1000 Hz	-26.5 dB	1000 Hz	-26.5 dB
2000 Hz	-26.5 dB	2000 Hz	-26.5 dB
4000 Hz	-26.5 dB	4000 Hz	-26.5 dB
8000 Hz	-26.5 dB	8000 Hz	-26.5 dB
16000 Hz	-26.5 dB	16000 Hz	-26.5 dB

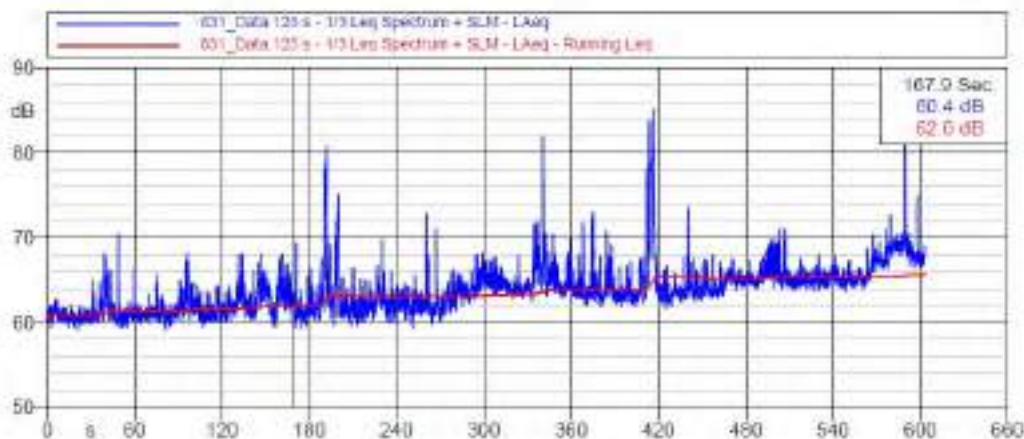


Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	-26.5 dB	8 Hz	-26.5 dB
16 Hz	-26.5 dB	16 Hz	-26.5 dB
31.5 Hz	-26.5 dB	31.5 Hz	-26.5 dB
63 Hz	-26.5 dB	63 Hz	-26.5 dB
125 Hz	-26.5 dB	125 Hz	-26.5 dB
250 Hz	-26.5 dB	250 Hz	-26.5 dB
500 Hz	-26.5 dB	500 Hz	-26.5 dB
1000 Hz	-26.5 dB	1000 Hz	-26.5 dB
2000 Hz	-26.5 dB	2000 Hz	-26.5 dB
4000 Hz	-26.5 dB	4000 Hz	-26.5 dB
8000 Hz	-26.5 dB	8000 Hz	-26.5 dB
16000 Hz	-26.5 dB	16000 Hz	-26.5 dB

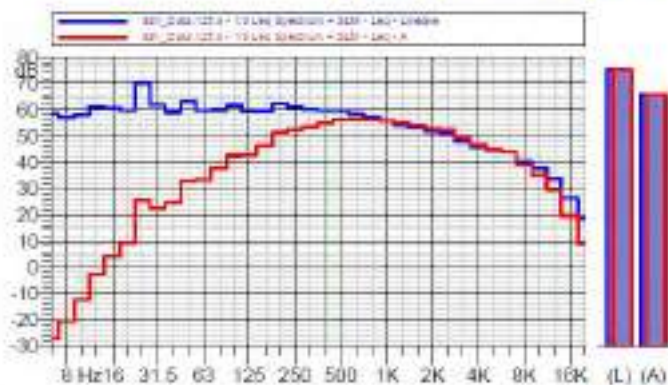
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.125.s
Data: 28/07/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

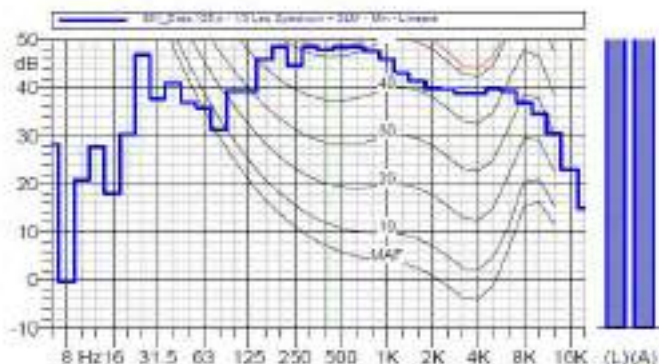
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 602.9



Leq: 65.7 dBA **LN1: 73.5 dBA** **LN90: 60.7 dBA** **LFmax: 84.3 dBA**
LN10: 67.1 dBA **LN95: 60.4 dBA** **LFmin: 59.0 dBA**
LN50: 63.6 dBA **LN99: 59.9 dBA**



Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	-27.0 dB	8 Hz	-29.4 dB
10 Hz	-32.4 dB	12.5 Hz	-25.2 dB
16 Hz	-4.1 dB	20 Hz	-3.4 dB
25 Hz	-25.4 dB	25 Hz	-23.4 dB
40 Hz	-30.8 dB	40 Hz	-30.3 dB
63 Hz	-35.4 dB	63 Hz	-37.5 dB
100 Hz	-40.5 dB	100 Hz	-40.9 dB
160 Hz	-46.2 dB	160 Hz	-50.3 dB
250 Hz	-52.6 dB	250 Hz	-63.3 dB
400 Hz	-54.9 dB	400 Hz	-66.4 dB
630 Hz	-56.5 dB	630 Hz	-68.2 dB
1000 Hz	-55.7 dB	1000 Hz	-64.9 dB
1600 Hz	-54.1 dB	1600 Hz	-52.9 dB
2500 Hz	-52.3 dB	2500 Hz	-49.2 dB
4000 Hz	-46.9 dB	4000 Hz	-44.2 dB
6300 Hz	-44.0 dB	6300 Hz	-38.9 dB
10000 Hz	-35.0 dB	10000 Hz	-29.5 dB
10000 Hz	-28.0 dB	20000 Hz	-9.3 dB

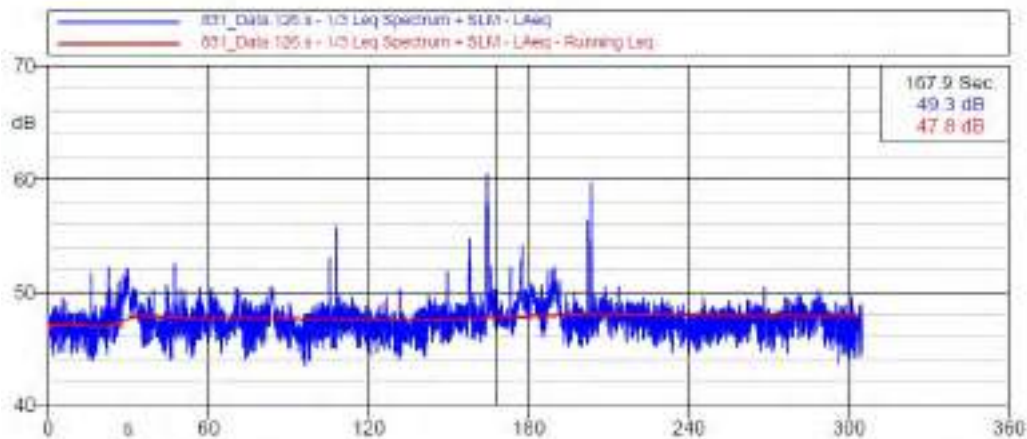


Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	-29.2 dB	8 Hz	-31.4 dB
10 Hz	-30.9 dB	12.5 Hz	-27.7 dB
16 Hz	-38.1 dB	20 Hz	-36.8 dB
25 Hz	-45.9 dB	25 Hz	-37.7 dB
40 Hz	-49.9 dB	40 Hz	-37.0 dB
63 Hz	-53.8 dB	63 Hz	-52.2 dB
100 Hz	-59.3 dB	100 Hz	-59.2 dB
160 Hz	-66.0 dB	160 Hz	-68.8 dB
250 Hz	-66.0 dB	250 Hz	-68.5 dB
400 Hz	-67.9 dB	400 Hz	-68.4 dB
630 Hz	-65.5 dB	630 Hz	-67.5 dB
1000 Hz	-65.9 dB	1000 Hz	-63.0 dB
1600 Hz	-61.5 dB	1600 Hz	-59.3 dB
2500 Hz	-59.0 dB	2500 Hz	-58.9 dB
4000 Hz	-58.0 dB	4000 Hz	-58.9 dB
6300 Hz	-50.3 dB	6300 Hz	-50.8 dB
10000 Hz	-35.0 dB	10000 Hz	-31.5 dB
10000 Hz	-23.0 dB	20000 Hz	-14.9 dB

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.126.s
Data: 28/07/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

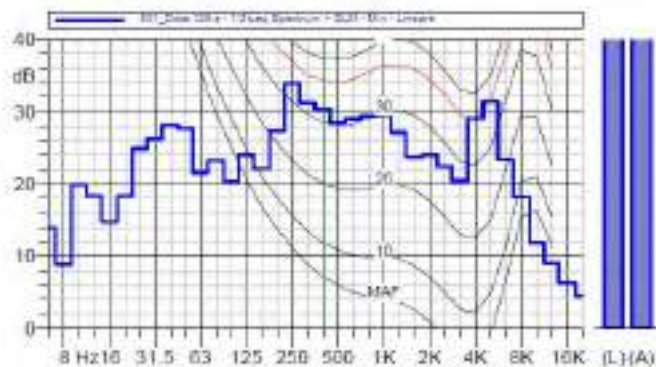
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 304.8



Leq: 47.8 dBA **LN1: 51.9 dBA** **LN90: 45.7 dBA** **LFmax: 58.9 dBA**
LN10: 49.1 dBA **LN95: 45.2 dBA** **LFmin: 43.5 dBA**
LN50: 47.6 dBA **LN99: 44.4 dBA**



Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	-29.4 dB	81 Hz	-25.8 dB
10 Hz	-19.4 dB	125 Hz	-12.4 dB
16 Hz	-5.8 dB	250 Hz	-1.5 dB
20 Hz	5.3 dB	315 Hz	14.1 dB
25 Hz	19.2 dB	400 Hz	18.2 dB
32 Hz	19.6 dB	500 Hz	16.1 dB
40 Hz	21.3 dB	630 Hz	22.9 dB
50 Hz	25.4 dB	800 Hz	26.1 dB
63 Hz	28.8 dB	1000 Hz	33.6 dB
80 Hz	34.7 dB	1250 Hz	34.4 dB
100 Hz	35.3 dB	1600 Hz	35.5 dB
125 Hz	38.4 dB	2000 Hz	34.2 dB
160 Hz	32.4 dB	2500 Hz	32.7 dB
200 Hz	31.8 dB	3150 Hz	30.4 dB
250 Hz	37.8 dB	4000 Hz	-42.2 dB
315 Hz	39.5 dB	5000 Hz	28.6 dB
400 Hz	18.6 dB	6300 Hz	15.6 dB
500 Hz	7.2 dB	8000 Hz	1.1 dB

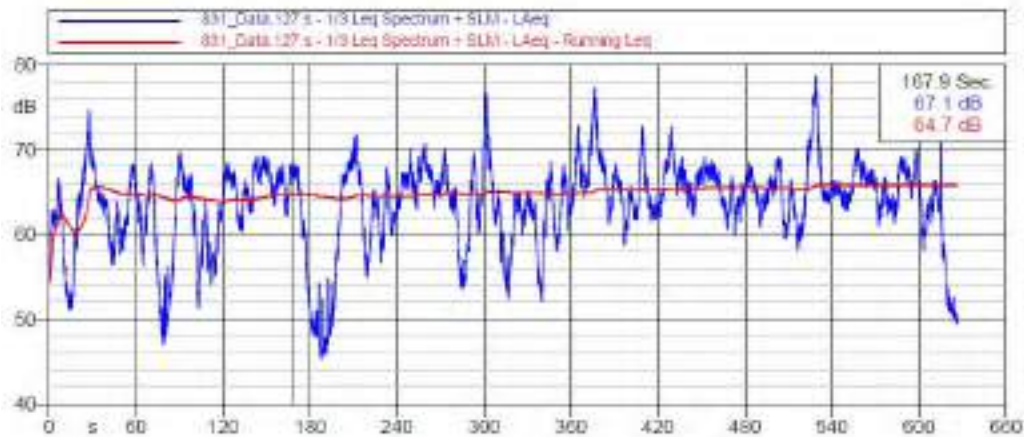


Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	13.8 dB	81 Hz	6.0 dB
10 Hz	18.8 dB	125 Hz	18.3 dB
16 Hz	18.8 dB	250 Hz	16.3 dB
20 Hz	28.8 dB	315 Hz	26.3 dB
25 Hz	28.3 dB	400 Hz	27.7 dB
32 Hz	21.8 dB	500 Hz	23.5 dB
40 Hz	29.4 dB	630 Hz	24.1 dB
50 Hz	22.1 dB	800 Hz	27.4 dB
63 Hz	34.8 dB	1000 Hz	31.2 dB
80 Hz	38.4 dB	1250 Hz	26.4 dB
100 Hz	29.5 dB	1600 Hz	26.4 dB
125 Hz	25.6 dB	2000 Hz	27.1 dB
160 Hz	22.7 dB	2500 Hz	24.0 dB
200 Hz	22.5 dB	3150 Hz	20.5 dB
250 Hz	28.1 dB	4000 Hz	11.5 dB
315 Hz	21.4 dB	5000 Hz	18.2 dB
400 Hz	11.8 dB	6300 Hz	9.0 dB
500 Hz	6.3 dB	8000 Hz	4.5 dB

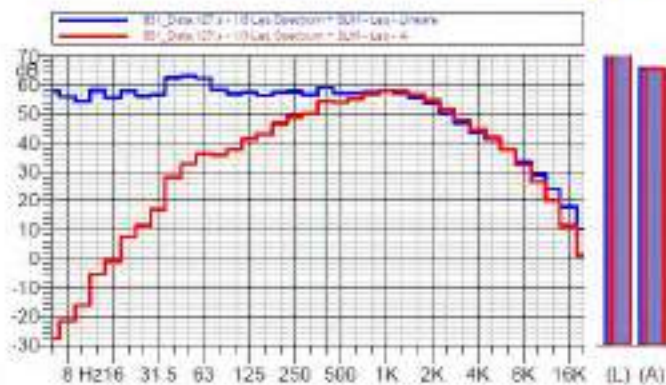
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.127.s
Data: 28/07/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

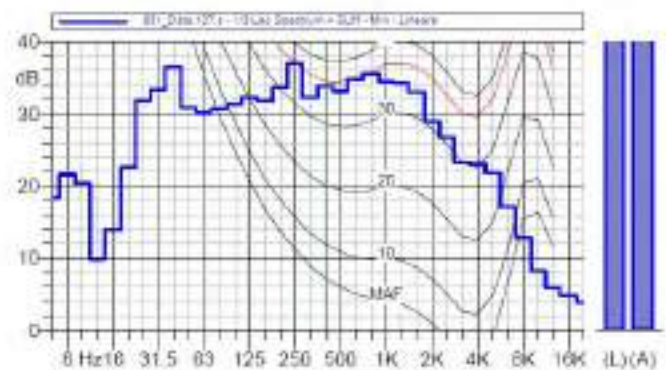
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 626.2



Leq: 65.8 dBA **LN1: 73.7 dBA** **LN90: 56.1 dBA** **LFmax: 78.5 dBA**
LN10: 68.4 dBA **LN95: 52.1 dBA** **LFmin: 45.4 dBA**
LN50: 64.5 dBA **LN99: 47.9 dBA**



Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	27.8 dB	8 Hz	27.8 dB
10 Hz	29.3 dB	10 Hz	29.3 dB
16 Hz	1.1 dB	16 Hz	1.1 dB
20 Hz	31.3 dB	20 Hz	31.3 dB
25 Hz	27.0 dB	25 Hz	27.0 dB
31.5 Hz	36.1 dB	31.5 Hz	36.1 dB
40 Hz	37.8 dB	40 Hz	37.8 dB
50 Hz	43.0 dB	50 Hz	43.0 dB
63 Hz	49.0 dB	63 Hz	49.0 dB
80 Hz	56.3 dB	80 Hz	56.3 dB
100 Hz	55.1 dB	100 Hz	55.1 dB
125 Hz	57.9 dB	125 Hz	57.9 dB
160 Hz	56.7 dB	160 Hz	56.7 dB
200 Hz	51.8 dB	200 Hz	51.8 dB
250 Hz	44.9 dB	250 Hz	44.9 dB
315 Hz	37.1 dB	315 Hz	37.1 dB
400 Hz	28.4 dB	400 Hz	28.4 dB
500 Hz	11.2 dB	500 Hz	11.2 dB



Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	15.4 dB	8 Hz	15.4 dB
10 Hz	20.4 dB	10 Hz	20.4 dB
16 Hz	13.0 dB	16 Hz	13.0 dB
20 Hz	21.8 dB	20 Hz	21.8 dB
25 Hz	30.5 dB	25 Hz	30.5 dB
31.5 Hz	30.1 dB	31.5 Hz	30.1 dB
40 Hz	31.8 dB	40 Hz	31.8 dB
50 Hz	25.9 dB	50 Hz	25.9 dB
63 Hz	23.8 dB	63 Hz	23.8 dB
80 Hz	25.2 dB	80 Hz	25.2 dB
100 Hz	23.3 dB	100 Hz	23.3 dB
125 Hz	26.7 dB	125 Hz	26.7 dB
160 Hz	23.0 dB	160 Hz	23.0 dB
200 Hz	17.1 dB	200 Hz	17.1 dB
250 Hz	8.3 dB	250 Hz	8.3 dB
315 Hz	6.4 dB	315 Hz	6.4 dB

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

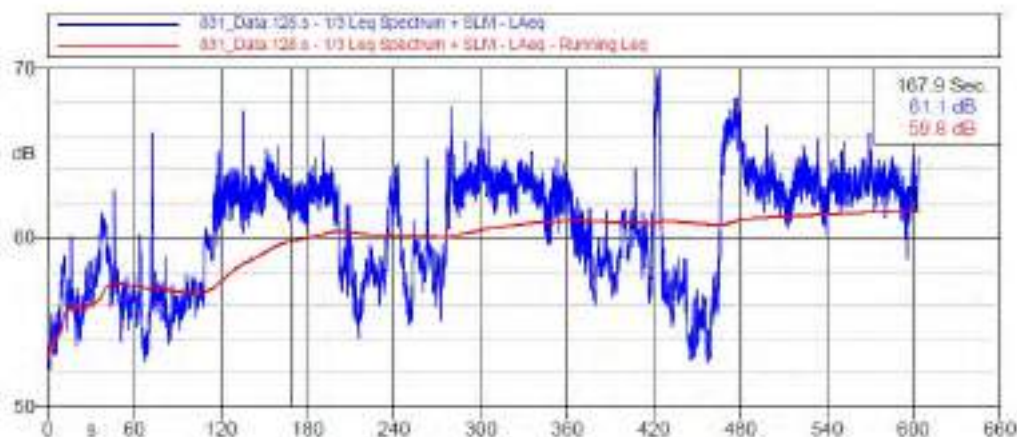
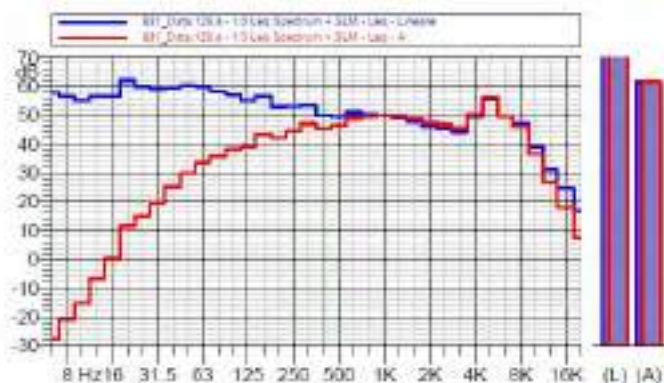
Nome: 831_Data.128.s

Data: 28/07/2026

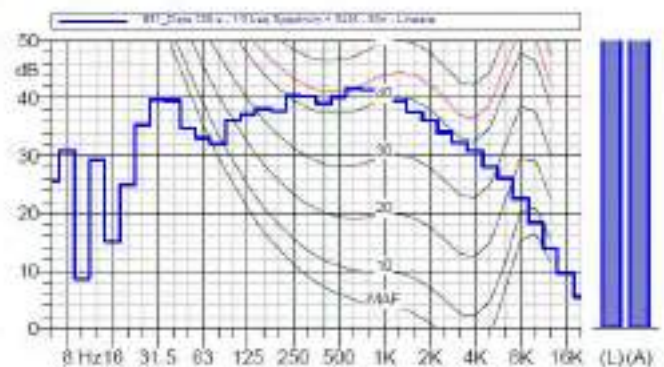
Località: Castell'Alfero (AT)

Strumentazione: 831C 12718

Durata Misura: 603.2

**Leq: 61.6 dBA****LN1: 67.0 dBA****LN90: 55.8 dBA****LFmax: 69.7 dBA****LN10: 63.9 dBA****LN95: 54.9 dBA****LFmin: 52.2 dBA****LN50: 61.6 dBA****LN99: 53.4 dBA**

Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	24.8 dB	8 Hz	24.8 dB
10 Hz	25.5 dB	10 Hz	25.5 dB
12 Hz	26.1 dB	12 Hz	26.1 dB
15 Hz	26.8 dB	15 Hz	26.8 dB
20 Hz	27.5 dB	20 Hz	27.5 dB
25 Hz	28.2 dB	25 Hz	28.2 dB
31.5 Hz	28.9 dB	31.5 Hz	28.9 dB
40 Hz	29.6 dB	40 Hz	29.6 dB
50 Hz	30.3 dB	50 Hz	30.3 dB
63 Hz	31.0 dB	63 Hz	31.0 dB
80 Hz	31.7 dB	80 Hz	31.7 dB
100 Hz	32.4 dB	100 Hz	32.4 dB
125 Hz	33.1 dB	125 Hz	33.1 dB
160 Hz	33.8 dB	160 Hz	33.8 dB
200 Hz	34.5 dB	200 Hz	34.5 dB
250 Hz	35.2 dB	250 Hz	35.2 dB
315 Hz	35.9 dB	315 Hz	35.9 dB
400 Hz	36.6 dB	400 Hz	36.6 dB
500 Hz	37.3 dB	500 Hz	37.3 dB
630 Hz	38.0 dB	630 Hz	38.0 dB
800 Hz	38.7 dB	800 Hz	38.7 dB
1000 Hz	39.4 dB	1000 Hz	39.4 dB
1250 Hz	40.1 dB	1250 Hz	40.1 dB
1600 Hz	40.8 dB	1600 Hz	40.8 dB
2000 Hz	41.5 dB	2000 Hz	41.5 dB
2500 Hz	42.2 dB	2500 Hz	42.2 dB
3150 Hz	42.9 dB	3150 Hz	42.9 dB
4000 Hz	43.6 dB	4000 Hz	43.6 dB
5000 Hz	44.3 dB	5000 Hz	44.3 dB
6300 Hz	45.0 dB	6300 Hz	45.0 dB
8000 Hz	45.7 dB	8000 Hz	45.7 dB
10000 Hz	46.4 dB	10000 Hz	46.4 dB
12500 Hz	47.1 dB	12500 Hz	47.1 dB
16000 Hz	47.8 dB	16000 Hz	47.8 dB



Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	25.8 dB	8 Hz	25.8 dB
10 Hz	26.5 dB	10 Hz	26.5 dB
12 Hz	27.2 dB	12 Hz	27.2 dB
15 Hz	27.9 dB	15 Hz	27.9 dB
20 Hz	28.6 dB	20 Hz	28.6 dB
25 Hz	29.3 dB	25 Hz	29.3 dB
31.5 Hz	30.0 dB	31.5 Hz	30.0 dB
40 Hz	30.7 dB	40 Hz	30.7 dB
50 Hz	31.4 dB	50 Hz	31.4 dB
63 Hz	32.1 dB	63 Hz	32.1 dB
80 Hz	32.8 dB	80 Hz	32.8 dB
100 Hz	33.5 dB	100 Hz	33.5 dB
125 Hz	34.2 dB	125 Hz	34.2 dB
160 Hz	34.9 dB	160 Hz	34.9 dB
200 Hz	35.6 dB	200 Hz	35.6 dB
250 Hz	36.3 dB	250 Hz	36.3 dB
315 Hz	37.0 dB	315 Hz	37.0 dB
400 Hz	37.7 dB	400 Hz	37.7 dB
500 Hz	38.4 dB	500 Hz	38.4 dB
630 Hz	39.1 dB	630 Hz	39.1 dB
800 Hz	39.8 dB	800 Hz	39.8 dB
1000 Hz	40.5 dB	1000 Hz	40.5 dB
1250 Hz	41.2 dB	1250 Hz	41.2 dB
1600 Hz	41.9 dB	1600 Hz	41.9 dB
2000 Hz	42.6 dB	2000 Hz	42.6 dB
2500 Hz	43.3 dB	2500 Hz	43.3 dB
3150 Hz	44.0 dB	3150 Hz	44.0 dB
4000 Hz	44.7 dB	4000 Hz	44.7 dB
5000 Hz	45.4 dB	5000 Hz	45.4 dB
6300 Hz	46.1 dB	6300 Hz	46.1 dB
8000 Hz	46.8 dB	8000 Hz	46.8 dB
10000 Hz	47.5 dB	10000 Hz	47.5 dB
12500 Hz	48.2 dB	12500 Hz	48.2 dB
16000 Hz	48.9 dB	16000 Hz	48.9 dB

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.129.s

Data: 28/07/2026

Località: Castell'Alfero (AT)

Strumentazione: 831C 12718

Durata Misura: 602.8



Leq: 59.2 dBA

LN1: 62.6 dBA

LN90: 57.6 dBA

LFmax: 75.0 dBA

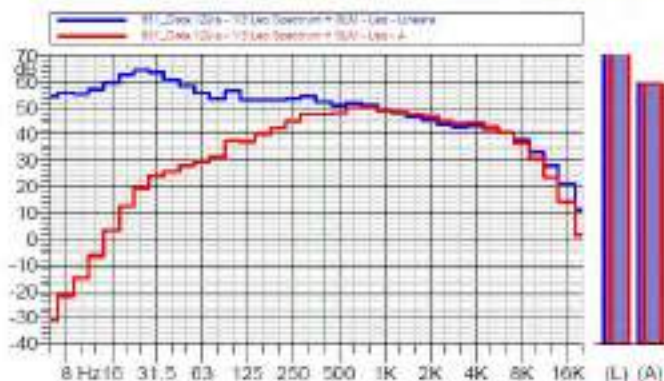
LN10: 60.3 dBA

LN95: 57.3 dBA

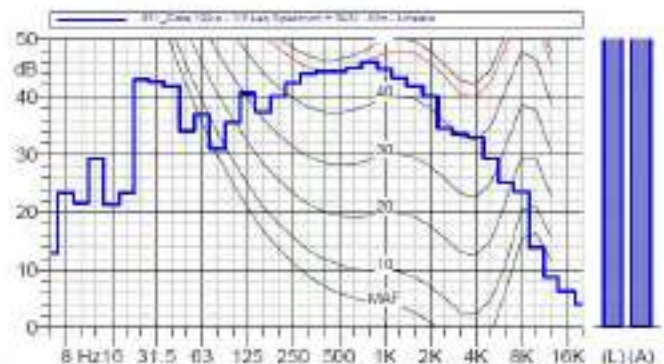
LFmin: 56.1 dBA

LN50: 58.7 dBA

LN99: 56.9 dBA



Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	30.8 dB	8 Hz	21.6 dB
10 Hz	33.0 dB	12.5 Hz	24.4 dB
16 Hz	32.2 dB	20 Hz	22.4 dB
25 Hz	39.6 dB	31.5 Hz	24.2 dB
40 Hz	25.0 dB	50 Hz	29.2 dB
63 Hz	29.6 dB	80 Hz	21.3 dB
100 Hz	27.6 dB	125 Hz	27.1 dB
160 Hz	40.0 dB	200 Hz	42.4 dB
250 Hz	45.0 dB	315 Hz	47.7 dB
400 Hz	47.7 dB	500 Hz	47.0 dB
630 Hz	50.1 dB	800 Hz	50.2 dB
1000 Hz	48.0 dB	1250 Hz	48.6 dB
1600 Hz	47.0 dB	2000 Hz	48.5 dB
2500 Hz	48.1 dB	3150 Hz	48.2 dB
4000 Hz	49.4 dB	5000 Hz	42.6 dB
6300 Hz	45.8 dB	8000 Hz	39.3 dB
10000 Hz	44.8 dB	12500 Hz	43.8 dB
16000 Hz	38.3 dB	20000 Hz	31.7 dB

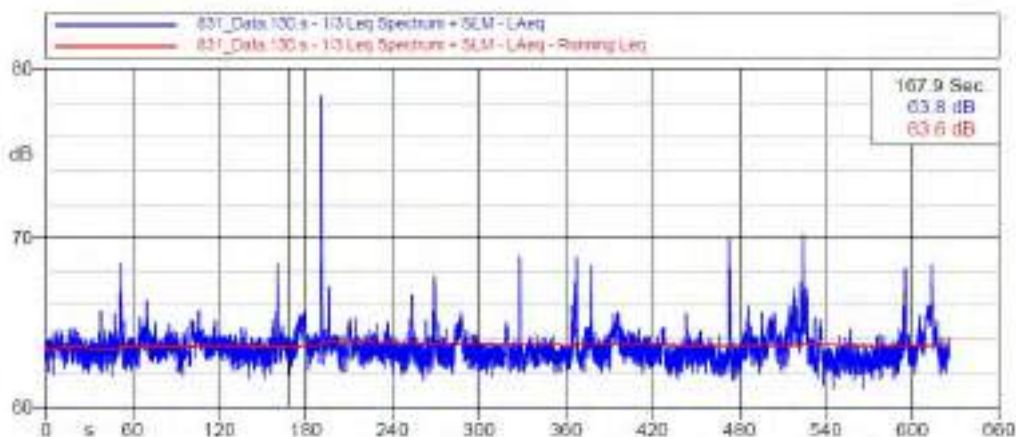


Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	32.9 dB	8 Hz	23.4 dB
10 Hz	21.6 dB	12.5 Hz	29.1 dB
16 Hz	21.3 dB	20 Hz	23.1 dB
25 Hz	43.0 dB	31.5 Hz	42.7 dB
40 Hz	41.8 dB	50 Hz	34.1 dB
63 Hz	37.0 dB	80 Hz	25.8 dB
100 Hz	35.5 dB	125 Hz	40.1 dB
160 Hz	37.4 dB	200 Hz	43.1 dB
250 Hz	42.4 dB	315 Hz	44.1 dB
400 Hz	44.4 dB	500 Hz	44.5 dB
630 Hz	45.0 dB	800 Hz	45.0 dB
1000 Hz	44.9 dB	1250 Hz	43.1 dB
1600 Hz	41.9 dB	2000 Hz	40.1 dB
2500 Hz	34.5 dB	3150 Hz	33.8 dB
4000 Hz	33.0 dB	5000 Hz	25.1 dB
6300 Hz	25.1 dB	8000 Hz	23.4 dB
10000 Hz	15.0 dB	12500 Hz	9.8 dB
16000 Hz	6.3 dB	20000 Hz	4.1 dB

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.130.s
Data: 28/07/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 625.4



Leq: 63.6 dBA **LN1: 66.7 dBA** **LN90: 62.6 dBA** **LFmax: 77.3 dBA**
LN10: 64.5 dBA **LN95: 62.4 dBA** **LFmin: 61.1 dBA**
LN50: 63.4 dBA **LN99: 62.0 dBA**



Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	20.7 dB	8 Hz	17.3 dB
10 Hz	11.1 dB	10 Hz	4.4 dB
16 Hz	2.6 dB	16 Hz	8.4 dB
25 Hz	15.1 dB	25 Hz	20.3 dB
40 Hz	26.8 dB	40 Hz	26.4 dB
63 Hz	31.3 dB	63 Hz	36.7 dB
100 Hz	36.4 dB	100 Hz	38.3 dB
160 Hz	41.3 dB	160 Hz	52.4 dB
250 Hz	46.8 dB	250 Hz	51.4 dB
400 Hz	56.4 dB	400 Hz	51.7 dB
630 Hz	51.7 dB	630 Hz	51.3 dB
1000 Hz	49.1 dB	1000 Hz	48.5 dB
1600 Hz	48.8 dB	1600 Hz	47.9 dB
2500 Hz	48.8 dB	2500 Hz	48.9 dB
4000 Hz	46.8 dB	4000 Hz	44.3 dB
6300 Hz	41.3 dB	6300 Hz	32.8 dB
10000 Hz	30.4 dB	10000 Hz	29.9 dB
16000 Hz	19.4 dB	16000 Hz	9.9 dB

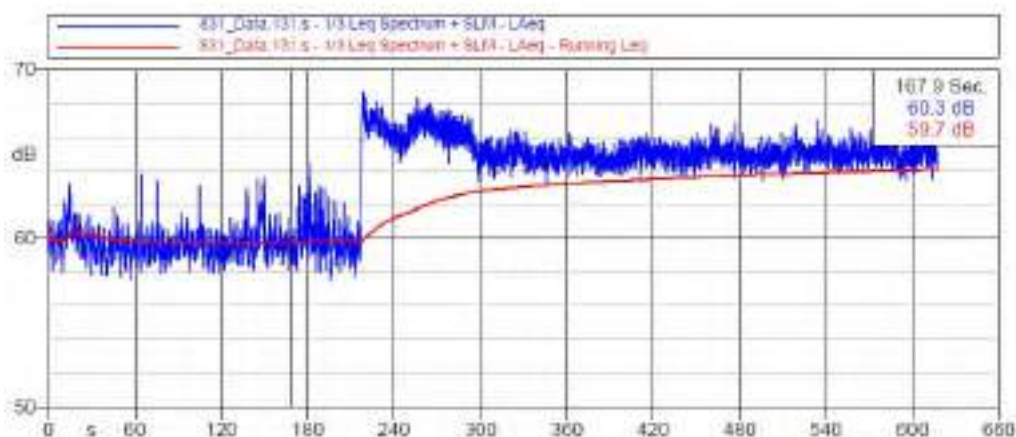


Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	12.7 dB	6.3 Hz	21.0 dB
10 Hz	24.1 dB	10 Hz	21.4 dB
16 Hz	11.1 dB	16 Hz	20.4 dB
25 Hz	25.8 dB	25 Hz	27.6 dB
40 Hz	28.8 dB	40 Hz	28.8 dB
63 Hz	31.3 dB	63 Hz	36.1 dB
100 Hz	42.2 dB	100 Hz	46.4 dB
160 Hz	46.8 dB	160 Hz	55.5 dB
250 Hz	45.8 dB	250 Hz	48.4 dB
400 Hz	56.5 dB	400 Hz	47.7 dB
630 Hz	46.4 dB	630 Hz	47.3 dB
1000 Hz	43.7 dB	1000 Hz	44.9 dB
1600 Hz	41.3 dB	1600 Hz	41.8 dB
2500 Hz	36.3 dB	2500 Hz	37.1 dB
4000 Hz	37.7 dB	4000 Hz	39.7 dB
6300 Hz	28.2 dB	6300 Hz	26.8 dB
10000 Hz	21.6 dB	10000 Hz	16.5 dB
16000 Hz	11.3 dB	16000 Hz	5.2 dB

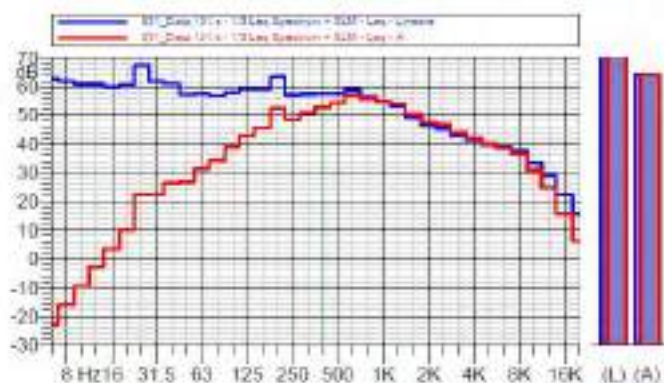
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.131.s
Data: 28/07/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

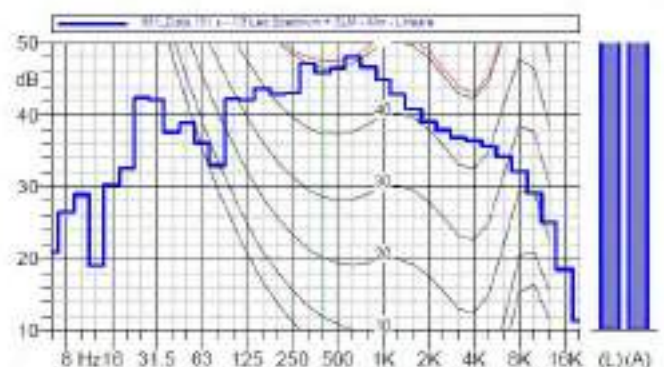
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 617.4



Leq: 64.0 dBA **LN1: 67.4 dBA** **LN90: 59.1 dBA** **LFmax: 68.5 dBA**
LN10: 66.0 dBA **LN95: 58.8 dBA** **LFmin: 57.4 dBA**
LN50: 64.7 dBA **LN99: 58.3 dBA**



Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	22.1 dB	5 Hz	15.8 dB
10 Hz	21.0 dB	12.5 Hz	21.0 dB
16 Hz	21.0 dB	20 Hz	20.3 dB
25 Hz	22.5 dB	31.5 Hz	22.1 dB
31.5 Hz	22.4 dB	50 Hz	24.1 dB
50 Hz	21.3 dB	63 Hz	24.3 dB
63 Hz	24.0 dB	125 Hz	22.5 dB
125 Hz	25.7 dB	250 Hz	22.4 dB
250 Hz	25.0 dB	315 Hz	25.0 dB
315 Hz	25.0 dB	500 Hz	24.2 dB
500 Hz	25.0 dB	630 Hz	25.0 dB
630 Hz	24.7 dB	1250 Hz	23.8 dB
1250 Hz	24.4 dB	2000 Hz	22.7 dB
2000 Hz	24.0 dB	3150 Hz	24.2 dB
3150 Hz	22.2 dB	5000 Hz	24.1 dB
5000 Hz	24.0 dB	6300 Hz	24.0 dB
6300 Hz	24.0 dB	12500 Hz	24.8 dB
12500 Hz	24.7 dB	20000 Hz	23.1 dB

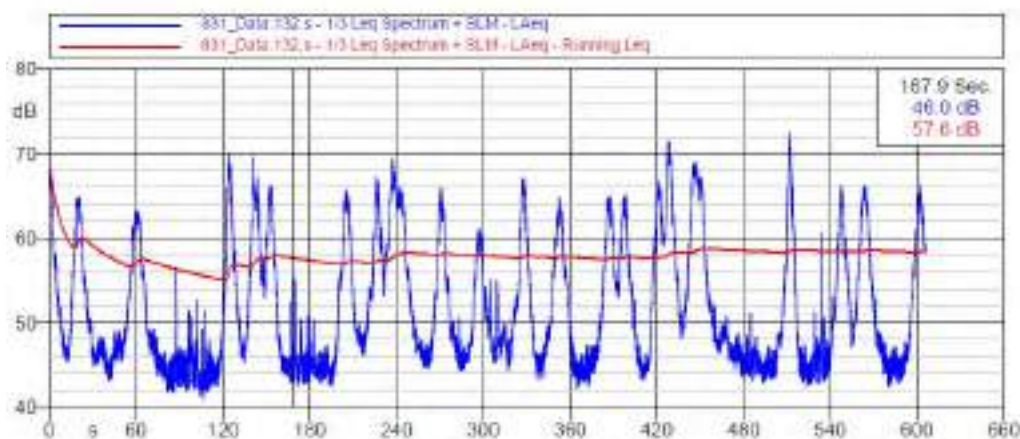


Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	21.0 dB	5 Hz	20.5 dB
10 Hz	20.9 dB	12.5 Hz	19.8 dB
16 Hz	20.3 dB	20 Hz	22.6 dB
25 Hz	22.6 dB	31.5 Hz	22.1 dB
31.5 Hz	21.6 dB	50 Hz	24.3 dB
50 Hz	24.1 dB	63 Hz	24.3 dB
63 Hz	24.2 dB	125 Hz	22.5 dB
125 Hz	25.7 dB	250 Hz	22.4 dB
250 Hz	25.0 dB	315 Hz	25.0 dB
315 Hz	25.0 dB	500 Hz	24.2 dB
500 Hz	25.0 dB	630 Hz	25.0 dB
630 Hz	24.7 dB	1250 Hz	23.8 dB
1250 Hz	24.4 dB	2000 Hz	22.7 dB
2000 Hz	24.0 dB	3150 Hz	24.2 dB
3150 Hz	22.2 dB	5000 Hz	24.1 dB
5000 Hz	24.0 dB	6300 Hz	24.0 dB
6300 Hz	24.0 dB	12500 Hz	24.8 dB
12500 Hz	24.7 dB	20000 Hz	23.1 dB

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.132.s
Data: 28/07/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 605.5



Leq: 58.4 dBA

LN1: 68.5 dBA

LN90: 44.3 dBA

LFmax: 72.1 dBA

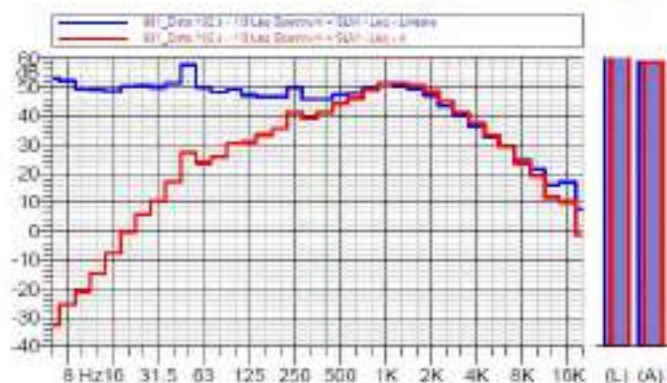
LN10: 63.8 dBA

LN95: 43.6 dBA

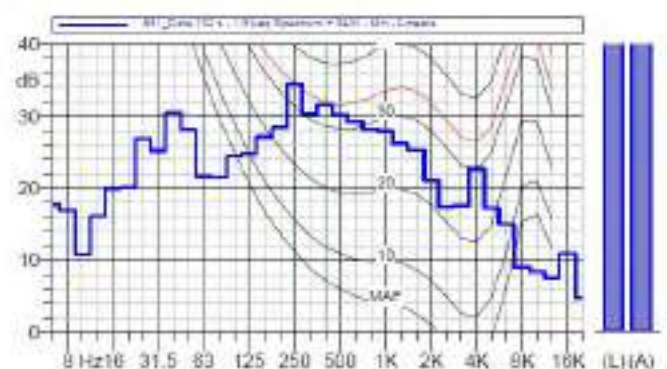
LFmin: 41.0 dBA

LN50: 49.8 dBA

LN99: 42.7 dBA



Hz	dB	Hz	dB
8.3 Hz	36.8 dB	8 Hz	36.5 dB
10 Hz	39.0 dB	12.5 Hz	34.7 dB
12.5 Hz	37.7 dB	20 Hz	31.3 dB
16 Hz	36.0 dB	25 Hz	28.6 dB
20 Hz	37.0 dB	31.5 Hz	27.4 dB
25 Hz	35.6 dB	40 Hz	26.0 dB
31.5 Hz	33.6 dB	50 Hz	27.1 dB
40 Hz	35.5 dB	63 Hz	26.6 dB
50 Hz	41.3 dB	80 Hz	26.2 dB
63 Hz	41.0 dB	100 Hz	31.5 dB
80 Hz	44.1 dB	125 Hz	30.1 dB
100 Hz	37.3 dB	160 Hz	28.3 dB
125 Hz	40.0 dB	200 Hz	31.2 dB
160 Hz	37.5 dB	250 Hz	35.2 dB
200 Hz	39.8 dB	315 Hz	27.5 dB
250 Hz	39.1 dB	400 Hz	27.0 dB
315 Hz	37.1 dB	500 Hz	26.4 dB
400 Hz	36.0 dB	630 Hz	26.2 dB
500 Hz	35.0 dB	800 Hz	26.2 dB
630 Hz	27.1 dB	1000 Hz	26.2 dB
800 Hz	25.3 dB	1250 Hz	21.0 dB
1000 Hz	27.4 dB	1500 Hz	17.5 dB
1250 Hz	22.7 dB	2000 Hz	17.3 dB
1500 Hz	15.0 dB	3000 Hz	9.0 dB
2000 Hz	8.4 dB	4000 Hz	7.5 dB
3000 Hz	9.9 dB	5000 Hz	4.8 dB



Hz	dB	Hz	dB
8.3 Hz	37.7 dB	8 Hz	37.0 dB
10 Hz	39.8 dB	12.5 Hz	36.1 dB
12.5 Hz	38.0 dB	20 Hz	32.7 dB
16 Hz	36.3 dB	25 Hz	29.2 dB
20 Hz	37.3 dB	31.5 Hz	28.1 dB
25 Hz	35.9 dB	40 Hz	27.3 dB
31.5 Hz	33.9 dB	50 Hz	28.2 dB
40 Hz	35.8 dB	63 Hz	26.8 dB
50 Hz	41.6 dB	80 Hz	26.4 dB
63 Hz	41.3 dB	100 Hz	31.7 dB
80 Hz	44.4 dB	125 Hz	30.3 dB
100 Hz	37.6 dB	160 Hz	28.5 dB
125 Hz	40.3 dB	200 Hz	31.4 dB
160 Hz	37.8 dB	250 Hz	35.4 dB
200 Hz	39.9 dB	315 Hz	27.7 dB
250 Hz	39.2 dB	400 Hz	27.2 dB
315 Hz	37.2 dB	500 Hz	26.6 dB
400 Hz	36.1 dB	630 Hz	26.4 dB
500 Hz	35.1 dB	800 Hz	26.4 dB
630 Hz	27.2 dB	1000 Hz	26.4 dB
800 Hz	25.4 dB	1250 Hz	21.2 dB
1000 Hz	27.5 dB	1500 Hz	17.7 dB
1250 Hz	22.8 dB	2000 Hz	17.5 dB
1500 Hz	15.1 dB	3000 Hz	9.2 dB
2000 Hz	8.5 dB	4000 Hz	7.7 dB
3000 Hz	10.0 dB	5000 Hz	5.0 dB

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

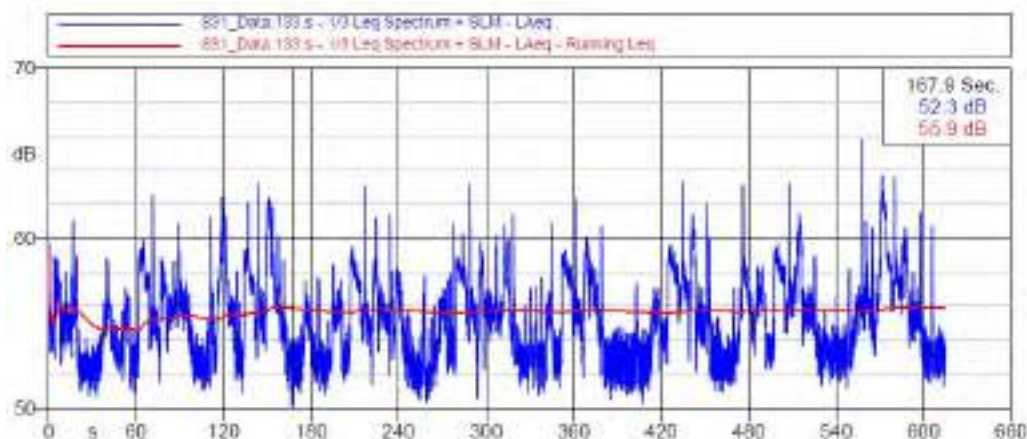
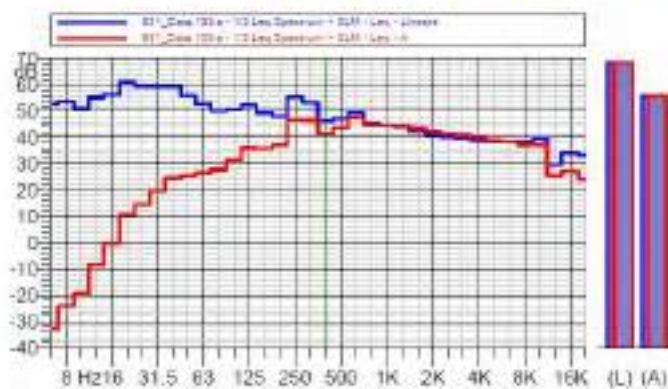
Nome: 831_Data.133.s

Data: 28/07/2026

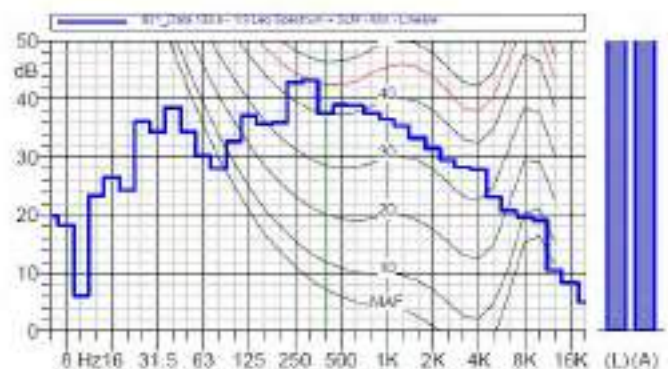
Località: Castell'Alfero (AT)

Strumentazione: 831C 12718

Durata Misura: 614,9

**Leq: 55.9 dBA****LN1: 61.7 dBA****LN90: 52.2 dBA****LFmax: 63.6 dBA****LN10: 58.5 dBA****LN95: 51.8 dBA****LFmin: 50.2 dBA****LN50: 55.0 dBA****LN99: 51.2 dBA**

Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	-52.8 dB	8 Hz	-24.1 dB
10 Hz	-49.3 dB	10 Hz	-24.5 dB
12.5 Hz	-45.8 dB	12.5 Hz	-24.9 dB
16 Hz	-42.3 dB	16 Hz	-25.3 dB
20 Hz	-38.8 dB	20 Hz	-25.7 dB
25 Hz	-35.3 dB	25 Hz	-26.1 dB
31.5 Hz	-31.8 dB	31.5 Hz	-26.5 dB
40 Hz	-28.3 dB	40 Hz	-26.9 dB
50 Hz	-24.8 dB	50 Hz	-27.3 dB
63 Hz	-21.3 dB	63 Hz	-27.7 dB
80 Hz	-17.8 dB	80 Hz	-28.1 dB
100 Hz	-14.3 dB	100 Hz	-28.5 dB
125 Hz	-10.8 dB	125 Hz	-28.9 dB
160 Hz	-7.3 dB	160 Hz	-29.3 dB
200 Hz	-3.8 dB	200 Hz	-29.7 dB
250 Hz	0.7 dB	250 Hz	-30.1 dB
315 Hz	4.2 dB	315 Hz	-30.5 dB
400 Hz	7.7 dB	400 Hz	-30.9 dB
500 Hz	11.2 dB	500 Hz	-31.3 dB
630 Hz	14.7 dB	630 Hz	-31.7 dB
800 Hz	18.2 dB	800 Hz	-32.1 dB
1000 Hz	21.7 dB	1000 Hz	-32.5 dB
1250 Hz	25.2 dB	1250 Hz	-32.9 dB
1600 Hz	28.7 dB	1600 Hz	-33.3 dB
2000 Hz	32.2 dB	2000 Hz	-33.7 dB
2500 Hz	35.7 dB	2500 Hz	-34.1 dB
3150 Hz	39.2 dB	3150 Hz	-34.5 dB
4000 Hz	42.7 dB	4000 Hz	-34.9 dB
5000 Hz	46.2 dB	5000 Hz	-35.3 dB
6300 Hz	49.7 dB	6300 Hz	-35.7 dB
8000 Hz	53.2 dB	8000 Hz	-36.1 dB
10000 Hz	56.7 dB	10000 Hz	-36.5 dB
12500 Hz	60.2 dB	12500 Hz	-36.9 dB
16000 Hz	63.7 dB	16000 Hz	-37.3 dB
20000 Hz	67.2 dB	20000 Hz	-37.7 dB

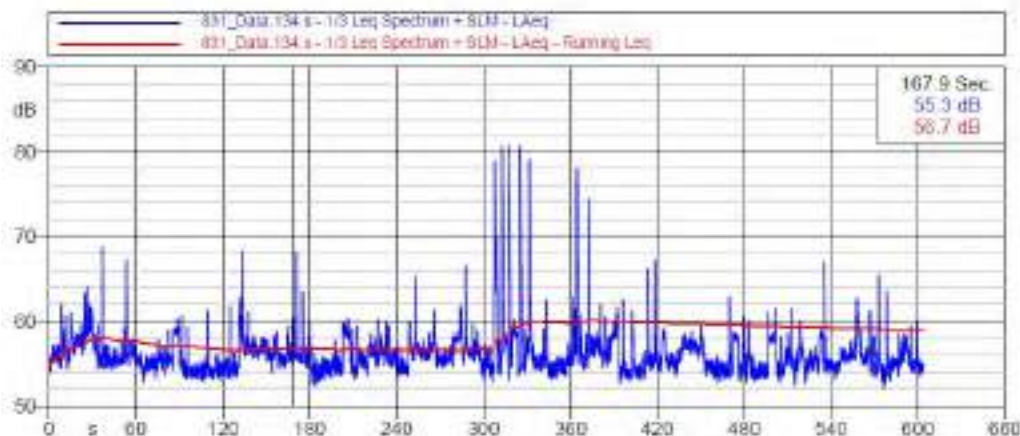


Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	18.8 dB	8 Hz	18.2 dB
10 Hz	19.3 dB	10 Hz	18.7 dB
12.5 Hz	19.8 dB	12.5 Hz	19.2 dB
16 Hz	20.3 dB	16 Hz	19.7 dB
20 Hz	20.8 dB	20 Hz	20.2 dB
25 Hz	21.3 dB	25 Hz	20.7 dB
31.5 Hz	21.8 dB	31.5 Hz	21.2 dB
40 Hz	22.3 dB	40 Hz	21.7 dB
50 Hz	22.8 dB	50 Hz	22.2 dB
63 Hz	23.3 dB	63 Hz	22.7 dB
80 Hz	23.8 dB	80 Hz	23.2 dB
100 Hz	24.3 dB	100 Hz	23.7 dB
125 Hz	24.8 dB	125 Hz	24.2 dB
160 Hz	25.3 dB	160 Hz	24.7 dB
200 Hz	25.8 dB	200 Hz	25.2 dB
250 Hz	26.3 dB	250 Hz	25.7 dB
315 Hz	26.8 dB	315 Hz	26.2 dB
400 Hz	27.3 dB	400 Hz	26.7 dB
500 Hz	27.8 dB	500 Hz	27.2 dB
630 Hz	28.3 dB	630 Hz	27.7 dB
800 Hz	28.8 dB	800 Hz	28.2 dB
1000 Hz	29.3 dB	1000 Hz	28.7 dB
1250 Hz	29.8 dB	1250 Hz	29.2 dB
1600 Hz	30.3 dB	1600 Hz	29.7 dB
2000 Hz	30.8 dB	2000 Hz	30.2 dB
2500 Hz	31.3 dB	2500 Hz	30.7 dB
3150 Hz	31.8 dB	3150 Hz	31.2 dB
4000 Hz	32.3 dB	4000 Hz	31.7 dB
5000 Hz	32.8 dB	5000 Hz	32.2 dB
6300 Hz	33.3 dB	6300 Hz	32.7 dB
8000 Hz	33.8 dB	8000 Hz	33.2 dB
10000 Hz	34.3 dB	10000 Hz	33.7 dB
12500 Hz	34.8 dB	12500 Hz	34.2 dB
16000 Hz	35.3 dB	16000 Hz	34.7 dB
20000 Hz	35.8 dB	20000 Hz	35.2 dB

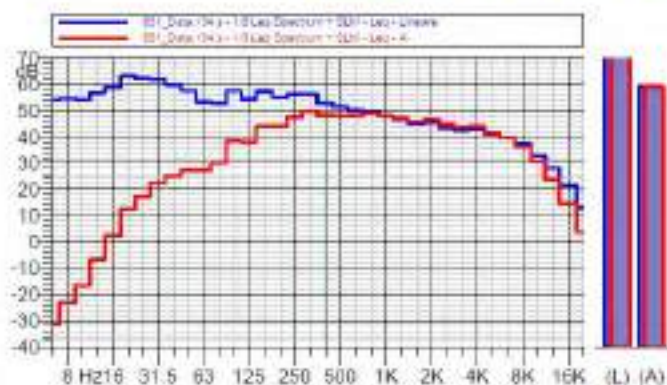
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.134.s
Data: 28/07/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

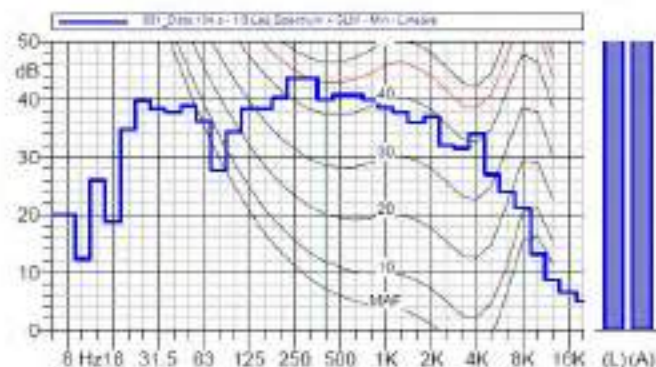
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 603.3



Leq: 59.0 dBA **LN1: 67.8 dBA** **LN90: 54.0 dBA** **LFmax: 79.9 dBA**
LN10: 58.6 dBA **LN95: 53.7 dBA** **LFmin: 52.1 dBA**
LN50: 55.6 dBA **LN99: 53.2 dBA**



Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	20.4 dB	8 Hz	20.4 dB
10 Hz	18.8 dB	10 Hz	18.8 dB
12.5 Hz	17.3 dB	12.5 Hz	17.3 dB
16 Hz	15.8 dB	16 Hz	15.8 dB
20 Hz	14.3 dB	20 Hz	14.3 dB
25 Hz	12.8 dB	25 Hz	12.8 dB
31.5 Hz	11.3 dB	31.5 Hz	11.3 dB
40 Hz	9.8 dB	40 Hz	9.8 dB
50 Hz	8.3 dB	50 Hz	8.3 dB
63 Hz	6.8 dB	63 Hz	6.8 dB
80 Hz	5.3 dB	80 Hz	5.3 dB
100 Hz	3.8 dB	100 Hz	3.8 dB
125 Hz	2.3 dB	125 Hz	2.3 dB
160 Hz	0.8 dB	160 Hz	0.8 dB
200 Hz	-0.7 dB	200 Hz	-0.7 dB
250 Hz	-2.2 dB	250 Hz	-2.2 dB
315 Hz	-3.7 dB	315 Hz	-3.7 dB
400 Hz	-5.2 dB	400 Hz	-5.2 dB
500 Hz	-6.7 dB	500 Hz	-6.7 dB
630 Hz	-8.2 dB	630 Hz	-8.2 dB
800 Hz	-9.7 dB	800 Hz	-9.7 dB
1000 Hz	-11.2 dB	1000 Hz	-11.2 dB
1250 Hz	-12.7 dB	1250 Hz	-12.7 dB
1600 Hz	-14.2 dB	1600 Hz	-14.2 dB
2000 Hz	-15.7 dB	2000 Hz	-15.7 dB
2500 Hz	-17.2 dB	2500 Hz	-17.2 dB
3150 Hz	-18.7 dB	3150 Hz	-18.7 dB
4000 Hz	-20.2 dB	4000 Hz	-20.2 dB
5000 Hz	-21.7 dB	5000 Hz	-21.7 dB
6300 Hz	-23.2 dB	6300 Hz	-23.2 dB
8000 Hz	-24.7 dB	8000 Hz	-24.7 dB
10000 Hz	-26.2 dB	10000 Hz	-26.2 dB
12500 Hz	-27.7 dB	12500 Hz	-27.7 dB
16000 Hz	-29.2 dB	16000 Hz	-29.2 dB
20000 Hz	-30.7 dB	20000 Hz	-30.7 dB



Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	20.4 dB	8 Hz	20.4 dB
10 Hz	18.8 dB	10 Hz	18.8 dB
12.5 Hz	17.3 dB	12.5 Hz	17.3 dB
16 Hz	15.8 dB	16 Hz	15.8 dB
20 Hz	14.3 dB	20 Hz	14.3 dB
25 Hz	12.8 dB	25 Hz	12.8 dB
31.5 Hz	11.3 dB	31.5 Hz	11.3 dB
40 Hz	9.8 dB	40 Hz	9.8 dB
50 Hz	8.3 dB	50 Hz	8.3 dB
63 Hz	6.8 dB	63 Hz	6.8 dB
80 Hz	5.3 dB	80 Hz	5.3 dB
100 Hz	3.8 dB	100 Hz	3.8 dB
125 Hz	2.3 dB	125 Hz	2.3 dB
160 Hz	0.8 dB	160 Hz	0.8 dB
200 Hz	-0.7 dB	200 Hz	-0.7 dB
250 Hz	-2.2 dB	250 Hz	-2.2 dB
315 Hz	-3.7 dB	315 Hz	-3.7 dB
400 Hz	-5.2 dB	400 Hz	-5.2 dB
500 Hz	-6.7 dB	500 Hz	-6.7 dB
630 Hz	-8.2 dB	630 Hz	-8.2 dB
800 Hz	-9.7 dB	800 Hz	-9.7 dB
1000 Hz	-11.2 dB	1000 Hz	-11.2 dB
1250 Hz	-12.7 dB	1250 Hz	-12.7 dB
1600 Hz	-14.2 dB	1600 Hz	-14.2 dB
2000 Hz	-15.7 dB	2000 Hz	-15.7 dB
2500 Hz	-17.2 dB	2500 Hz	-17.2 dB
3150 Hz	-18.7 dB	3150 Hz	-18.7 dB
4000 Hz	-20.2 dB	4000 Hz	-20.2 dB
5000 Hz	-21.7 dB	5000 Hz	-21.7 dB
6300 Hz	-23.2 dB	6300 Hz	-23.2 dB
8000 Hz	-24.7 dB	8000 Hz	-24.7 dB
10000 Hz	-26.2 dB	10000 Hz	-26.2 dB
12500 Hz	-27.7 dB	12500 Hz	-27.7 dB
16000 Hz	-29.2 dB	16000 Hz	-29.2 dB
20000 Hz	-30.7 dB	20000 Hz	-30.7 dB

FONDALPRESS S.p.A.

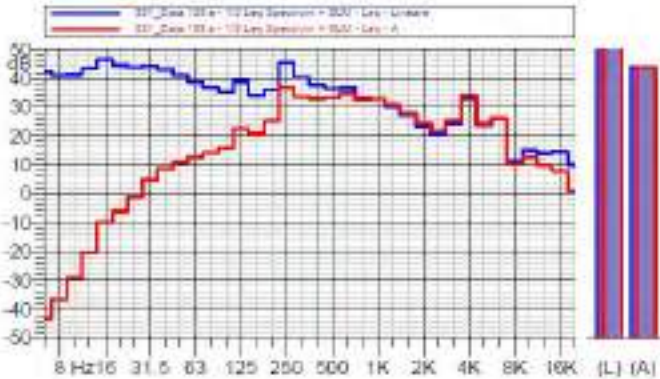
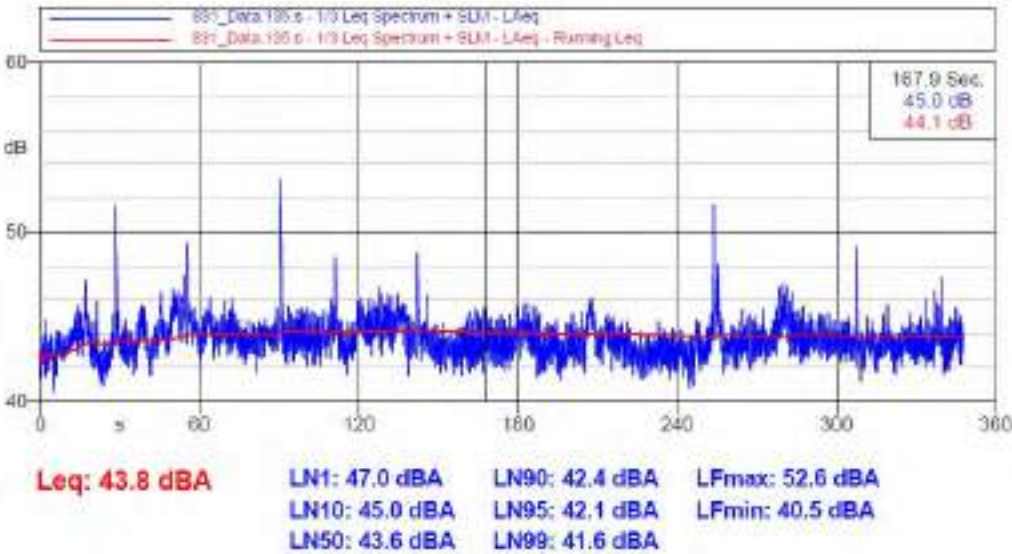
PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO
VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA'
INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO
(AT)
Rif. LEGGE QUADRO 447/95 - D.P.C.M. 14/11/97 - D.P.C.M. 16/03/98 - L.R.
52/2000 - D.Lgs. n. 42/2017
ALLEGATI

RT 5484/26

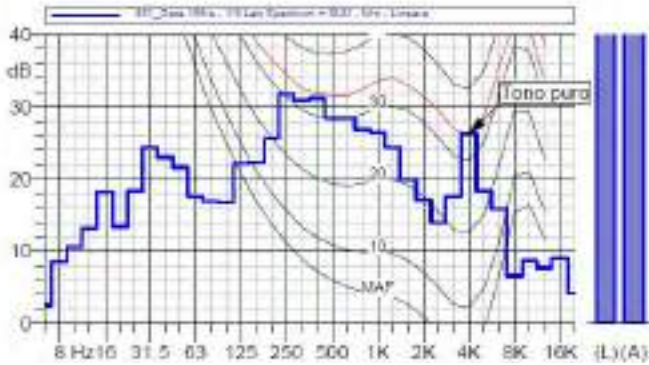
Revisione: 00
Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.135.s
Data: 28/07/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 347.5



Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	43.1 dB	8 Hz	36.5 dB
10 Hz	29.3 dB	12.5 Hz	26.3 dB
16 Hz	30.0 dB	20 Hz	26.1 dB
25 Hz	1.2 dB	31.5 Hz	4.8 dB
40 Hz	8.6 dB	50 Hz	10.0 dB
63 Hz	52.6 dB	80 Hz	14.2 dB
100 Hz	35.0 dB	125 Hz	22.6 dB
160 Hz	25.1 dB	200 Hz	25.1 dB
250 Hz	36.6 dB	315 Hz	31.7 dB
400 Hz	32.0 dB	500 Hz	31.1 dB
630 Hz	34.6 dB	800 Hz	32.5 dB
1000 Hz	32.6 dB	1250 Hz	36.6 dB
1600 Hz	28.1 dB	2000 Hz	24.6 dB
2500 Hz	21.8 dB	3150 Hz	26.3 dB
4000 Hz	33.0 dB	5000 Hz	24.3 dB
6300 Hz	25.6 dB	8000 Hz	16.3 dB
10000 Hz	12.5 dB	12500 Hz	9.7 dB
16000 Hz	8.9 dB	20000 Hz	6.9 dB

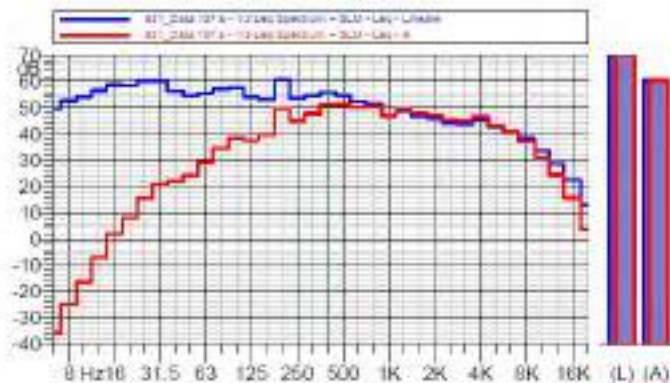
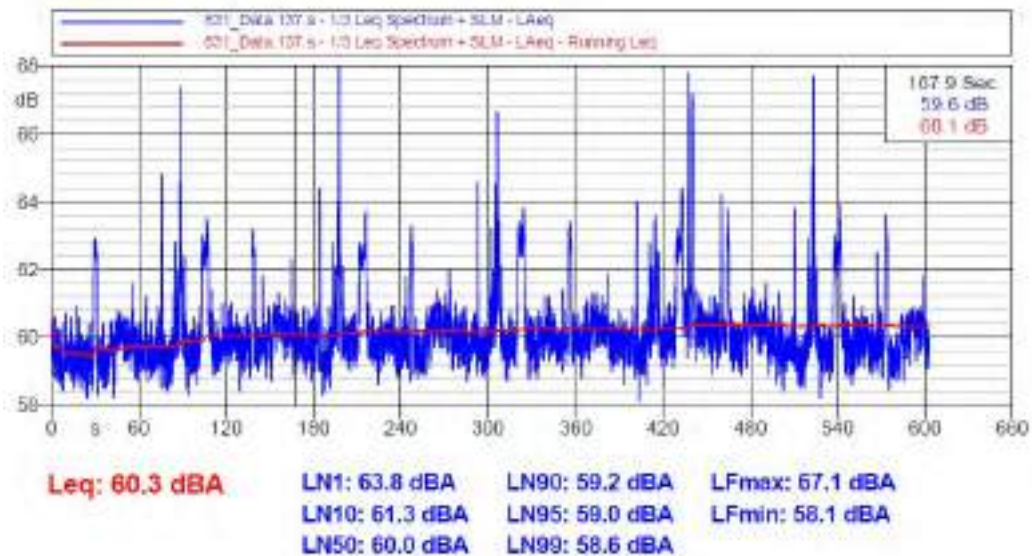


Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	2.5 dB	8 Hz	9.6 dB
10 Hz	33.1 dB	12.5 Hz	15.2 dB
16 Hz	35.2 dB	20 Hz	15.4 dB
25 Hz	36.3 dB	31.5 Hz	24.4 dB
40 Hz	23.0 dB	50 Hz	21.6 dB
63 Hz	17.6 dB	80 Hz	17.0 dB
100 Hz	10.8 dB	125 Hz	22.1 dB
160 Hz	22.3 dB	200 Hz	25.0 dB
250 Hz	31.6 dB	315 Hz	30.9 dB
400 Hz	31.2 dB	500 Hz	26.5 dB
630 Hz	25.5 dB	800 Hz	26.8 dB
1000 Hz	24.4 dB	1250 Hz	14.4 dB
1600 Hz	22.0 dB	2000 Hz	17.1 dB
2500 Hz	14.0 dB	3150 Hz	17.5 dB
4000 Hz	25.2 dB	5000 Hz	18.4 dB
6300 Hz	15.0 dB	8000 Hz	6.2 dB
10000 Hz	9.7 dB	12500 Hz	7.7 dB
16000 Hz	9.0 dB	20000 Hz	4.1 dB

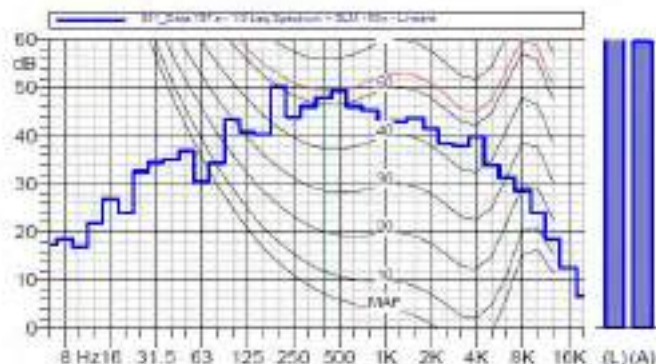
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.137.s
Data: 28/07/2026
Località: Castelli'Alfero (AT)

Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 603.0



Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	55.1 dB	8 Hz	55.0 dB
10 Hz	55.4 dB	12.5 Hz	53.5 dB
16 Hz	52.2 dB	20 Hz	51.1 dB
25 Hz	55.3 dB	31.5 Hz	50.7 dB
40 Hz	51.0 dB	50 Hz	49.7 dB
63 Hz	50.1 dB	80 Hz	48.6 dB
100 Hz	48.4 dB	125 Hz	47.7 dB
160 Hz	46.9 dB	200 Hz	46.5 dB
250 Hz	46.8 dB	315 Hz	47.8 dB
400 Hz	49.0 dB	500 Hz	48.2 dB
630 Hz	50.5 dB	800 Hz	50.5 dB
1000 Hz	46.0 dB	1250 Hz	49.5 dB
1600 Hz	47.0 dB	2000 Hz	47.0 dB
2500 Hz	47.0 dB	3150 Hz	46.5 dB
4000 Hz	46.0 dB	5000 Hz	43.2 dB
6300 Hz	40.0 dB	8000 Hz	37.2 dB
10000 Hz	31.5 dB	12500 Hz	28.1 dB
16000 Hz	25.0 dB	20000 Hz	9.7 dB

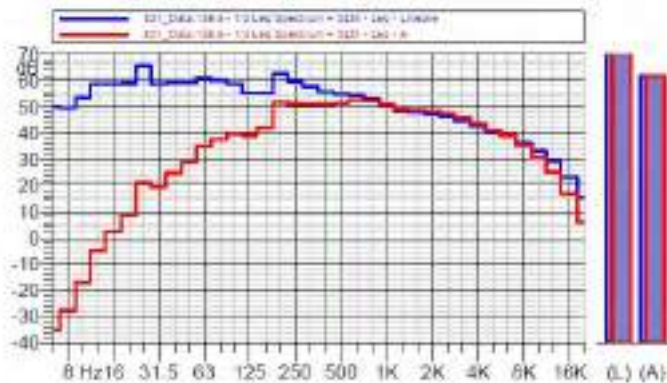
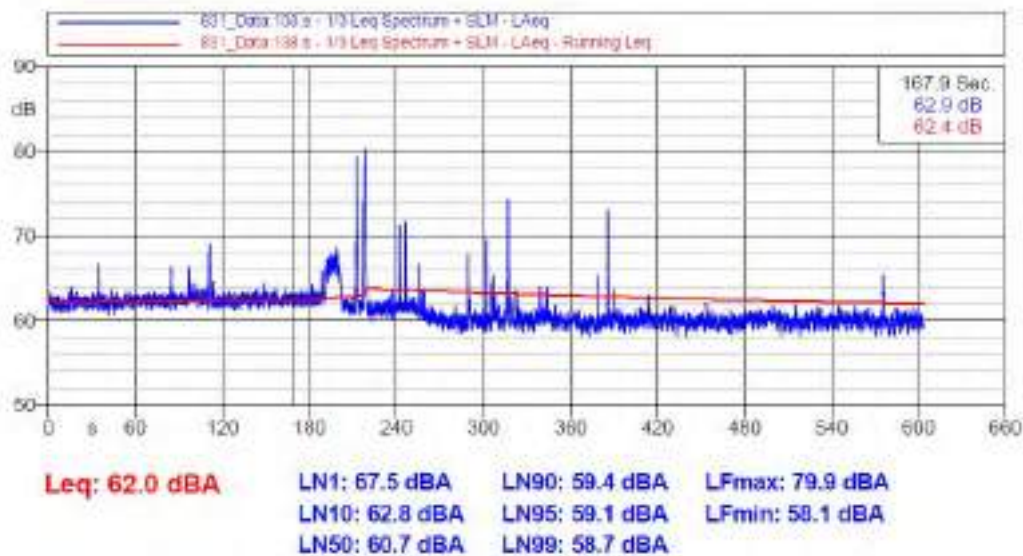


Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	57.4 dB	8 Hz	56.8 dB
10 Hz	58.8 dB	12.5 Hz	55.9 dB
16 Hz	55.9 dB	20 Hz	53.9 dB
25 Hz	52.6 dB	31.5 Hz	54.5 dB
40 Hz	55.1 dB	50 Hz	50.9 dB
63 Hz	50.6 dB	80 Hz	54.8 dB
100 Hz	49.3 dB	125 Hz	49.8 dB
160 Hz	49.3 dB	200 Hz	50.2 dB
250 Hz	47.8 dB	315 Hz	48.4 dB
400 Hz	47.8 dB	500 Hz	48.4 dB
630 Hz	46.1 dB	800 Hz	45.3 dB
1000 Hz	41.8 dB	1250 Hz	43.0 dB
1600 Hz	43.7 dB	2000 Hz	45.5 dB
2500 Hz	38.4 dB	3150 Hz	37.9 dB
4000 Hz	38.8 dB	5000 Hz	34.9 dB
6300 Hz	31.4 dB	8000 Hz	28.5 dB
10000 Hz	25.0 dB	12500 Hz	19.6 dB
16000 Hz	19.0 dB	20000 Hz	9.7 dB

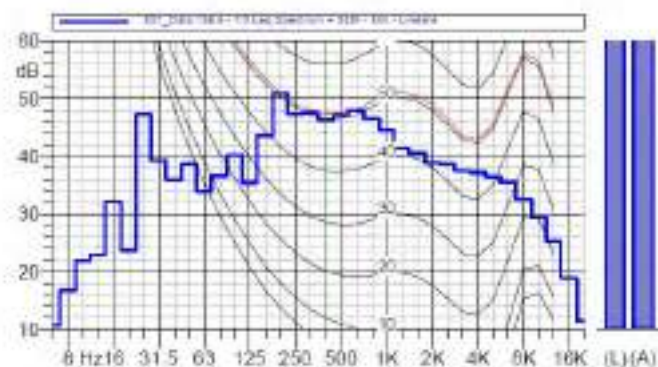
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.138.s
Data: 28/07/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 603.0



Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	35.2 dB	8 Hz	27.7 dB
10 Hz	17.8 dB	12.5 Hz	4.8 dB
16 Hz	2.5 dB	20 Hz	8.8 dB
25 Hz	20.5 dB	25 Hz	15.2 dB
32 Hz	24.8 dB	32 Hz	20.9 dB
40 Hz	24.8 dB	40 Hz	27.8 dB
50 Hz	20.7 dB	50 Hz	20.5 dB
63 Hz	20.5 dB	63 Hz	20.5 dB
80 Hz	20.5 dB	80 Hz	20.5 dB
100 Hz	20.5 dB	100 Hz	20.5 dB
125 Hz	20.5 dB	125 Hz	20.5 dB
160 Hz	20.5 dB	160 Hz	20.5 dB
200 Hz	20.5 dB	200 Hz	20.5 dB
250 Hz	20.5 dB	250 Hz	20.5 dB
315 Hz	20.5 dB	315 Hz	20.5 dB
400 Hz	20.5 dB	400 Hz	20.5 dB
500 Hz	20.5 dB	500 Hz	20.5 dB
630 Hz	20.5 dB	630 Hz	20.5 dB
800 Hz	20.5 dB	800 Hz	20.5 dB
1000 Hz	20.5 dB	1000 Hz	20.5 dB
1250 Hz	20.5 dB	1250 Hz	20.5 dB
1600 Hz	20.5 dB	1600 Hz	20.5 dB
2000 Hz	20.5 dB	2000 Hz	20.5 dB
2500 Hz	20.5 dB	2500 Hz	20.5 dB
3150 Hz	20.5 dB	3150 Hz	20.5 dB
4000 Hz	20.5 dB	4000 Hz	20.5 dB
5000 Hz	20.5 dB	5000 Hz	20.5 dB
6300 Hz	20.5 dB	6300 Hz	20.5 dB
8000 Hz	20.5 dB	8000 Hz	20.5 dB
10000 Hz	20.5 dB	10000 Hz	20.5 dB
12500 Hz	20.5 dB	12500 Hz	20.5 dB
16000 Hz	20.5 dB	16000 Hz	20.5 dB
20000 Hz	20.5 dB	20000 Hz	20.5 dB



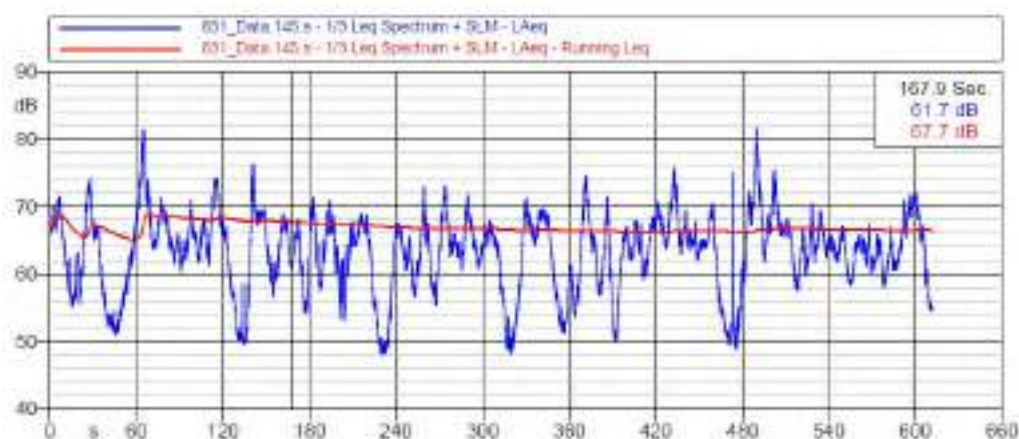
Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	35.2 dB	8 Hz	15.8 dB
10 Hz	25.8 dB	12.5 Hz	22.9 dB
16 Hz	28.1 dB	20 Hz	20.5 dB
25 Hz	47.3 dB	25 Hz	20.2 dB
32 Hz	26.8 dB	32 Hz	28.8 dB
40 Hz	24.8 dB	40 Hz	28.8 dB
50 Hz	43.2 dB	50 Hz	25.4 dB
63 Hz	43.4 dB	63 Hz	25.4 dB
80 Hz	27.3 dB	80 Hz	27.5 dB
100 Hz	46.4 dB	100 Hz	47.1 dB
125 Hz	48.8 dB	125 Hz	48.8 dB
160 Hz	24.8 dB	160 Hz	47.4 dB
200 Hz	40.8 dB	200 Hz	38.8 dB
250 Hz	38.7 dB	250 Hz	37.5 dB
315 Hz	37.2 dB	315 Hz	36.4 dB
400 Hz	35.5 dB	400 Hz	32.5 dB
500 Hz	20.4 dB	500 Hz	25.1 dB
630 Hz	18.4 dB	630 Hz	15.8 dB

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R.</i> <i>52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i> ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Date: 05/08/2026

Durata Misura: 611,4

Durata Misura: 611,4



LN1: 75.0 dBA

LN1: 75.0 dBA

ABP 54.5 dBA

LFmax: 81.2 dBA

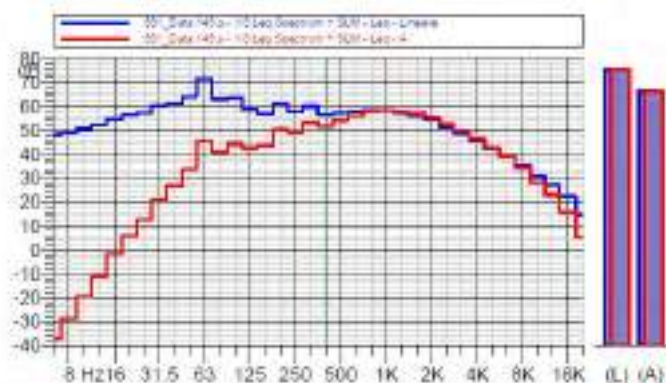
LN10: 69.4 dBA

LN95: 51.6 dBA

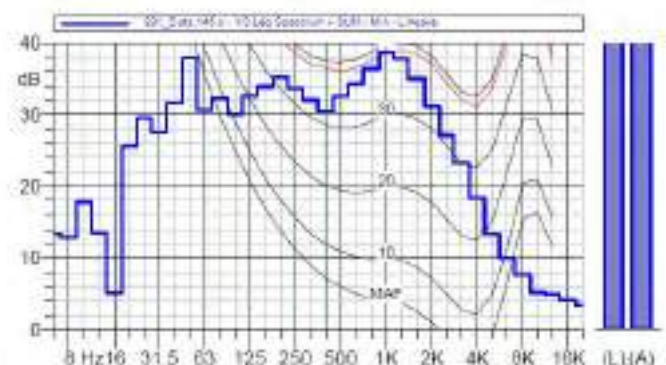
LFmin: 48.0 dBA

LN50: 64.2 dBA

LN99: 49.3 dBA



B2_200_5452			
10 (400) 5452000 + 50.00 + 1400			
A			
Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	32.2 dB	6.3 Hz	28.5 dB
10 Hz	28.8 dB	12.5 Hz	31.3 dB
16 Hz	3.8 dB	20 Hz	3.8 dB
25 Hz	28.5 dB	31.5 Hz	28.3 dB
40 Hz	28.5 dB	50 Hz	33.8 dB
63 Hz	40.5 dB	80 Hz	28.7 dB
100 Hz	44.4 dB	125 Hz	43.3 dB
160 Hz	45.8 dB	200 Hz	38.3 dB
250 Hz	46.1 dB	315 Hz	53.8 dB
400 Hz	51.6 dB	500 Hz	54.2 dB
630 Hz	56.8 dB	800 Hz	57.7 dB
1000 Hz	56.4 dB	1250 Hz	55.8 dB
1600 Hz	53.3 dB	2000 Hz	56.8 dB
2500 Hz	50.3 dB	3150 Hz	58.8 dB
4000 Hz	49.7 dB	5000 Hz	61.8 dB
6300 Hz	48.7 dB	8000 Hz	54.8 dB
10000 Hz	46.7 dB	12500 Hz	47.8 dB
16000 Hz	45.3 dB	20000 Hz	43.3 dB

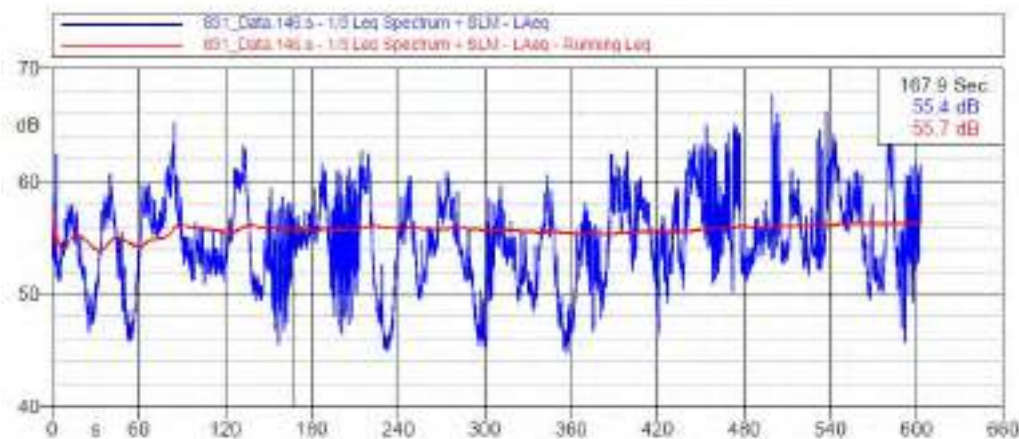


RTX 2000 1200			
100 Hz Spectral (dB) - (dB) - (dB)			
120000			
Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	33.3 dB	8 Hz	32.8 dB
10 Hz	37.4 dB	12.5 Hz	33.3 dB
16 Hz	38.1 dB	20 Hz	34.8 dB
25 Hz	36.5 dB	31.5 Hz	37.5 dB
40 Hz	34.6 dB	50 Hz	37.8 dB
63 Hz	36.7 dB	75 Hz	39.2 dB
100 Hz	36.8 dB	112.5 Hz	39.8 dB
160 Hz	35.8 dB	200 Hz	38.2 dB
250 Hz	35.7 dB	315 Hz	38.8 dB
400 Hz	36.5 dB	500 Hz	39.5 dB
630 Hz	36.1 dB	800 Hz	38.4 dB
1000 Hz	36.2 dB	1250 Hz	37.4 dB
1600 Hz	35.8 dB	2000 Hz	36.1 dB
2500 Hz	37.1 dB	3150 Hz	37.9 dB
4000 Hz	38.0 dB	5000 Hz	37.1 dB
6300 Hz	38.8 dB	8000 Hz	37.5 dB
10000 Hz	38.2 dB	12500 Hz	40.2 dB
16000 Hz	41.1 dB	20000 Hz	37.1 dB

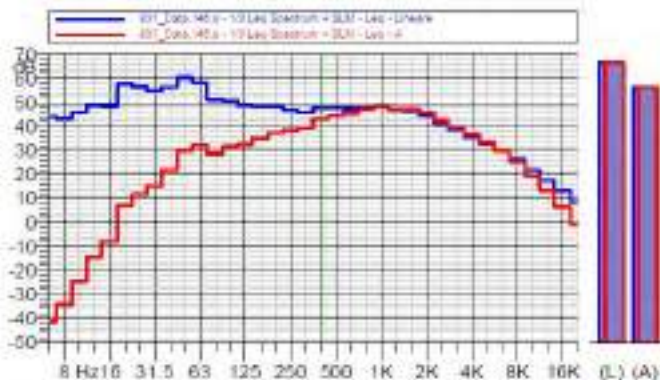
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.146.s
Data: 05/08/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

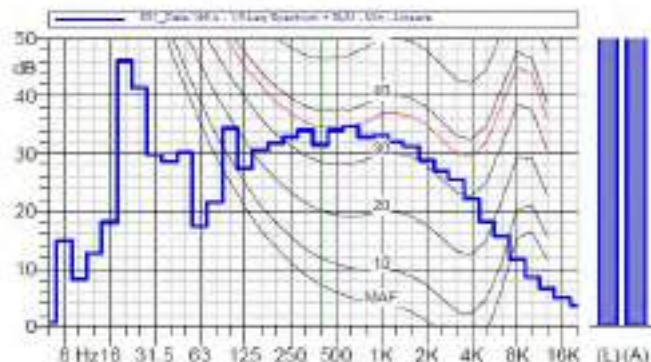
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 602.2



Leq: 56.3 dBA **LN1: 63.1 dBA** **LN90: 49.5 dBA** **LFmax: 65.8 dBA**
LN10: 59.6 dBA **LN95: 47.5 dBA** **LFmin: 44.8 dBA**
LN50: 54.7 dBA **LN99: 45.7 dBA**



Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	41.3 dB	512 Hz	24.2 dB
10 Hz	44.4 dB	1250 Hz	14.5 dB
16 Hz	2.8 dB	2500 Hz	7.3 dB
31.5 Hz	11.8 dB	5120 Hz	15.1 dB
63 Hz	22.6 dB	10240 Hz	18.1 dB
125 Hz	32.2 dB	20480 Hz	28.7 dB
250 Hz	31.1 dB	40960 Hz	32.5 dB
500 Hz	35.2 dB	81920 Hz	37.4 dB
1000 Hz	36.3 dB	163840 Hz	38.2 dB
2000 Hz	35.4 dB	327680 Hz	34.8 dB
4000 Hz	36.1 dB	655360 Hz	27.3 dB
8000 Hz	48.3 dB	1310720 Hz	27.4 dB
16000 Hz	47.5 dB	2621440 Hz	25.3 dB
32000 Hz	42.4 dB	5242880 Hz	18.3 dB
64000 Hz	36.1 dB	10485760 Hz	17.5 dB
128000 Hz	36.8 dB	20971520 Hz	15.2 dB
256000 Hz	19.5 dB	41943040 Hz	13.4 dB
512000 Hz	8.9 dB	83886080 Hz	8.8 dB



Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	61.0 dB	512 Hz	14.3 dB
10 Hz	62.0 dB	1250 Hz	12.7 dB
16 Hz	58.1 dB	2500 Hz	18.1 dB
31.5 Hz	41.4 dB	5120 Hz	28.3 dB
63 Hz	28.1 dB	10240 Hz	38.2 dB
125 Hz	37.2 dB	20480 Hz	21.8 dB
250 Hz	24.5 dB	40960 Hz	22.3 dB
500 Hz	30.1 dB	81920 Hz	21.8 dB
1000 Hz	24.8 dB	163840 Hz	25.1 dB
2000 Hz	21.5 dB	327680 Hz	32.8 dB
4000 Hz	27.8 dB	655360 Hz	25.5 dB
8000 Hz	22.2 dB	1310720 Hz	18.2 dB
16000 Hz	18.6 dB	2621440 Hz	11.7 dB
32000 Hz	8.9 dB	5242880 Hz	8.8 dB
64000 Hz	8.9 dB	10485760 Hz	7.8 dB

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

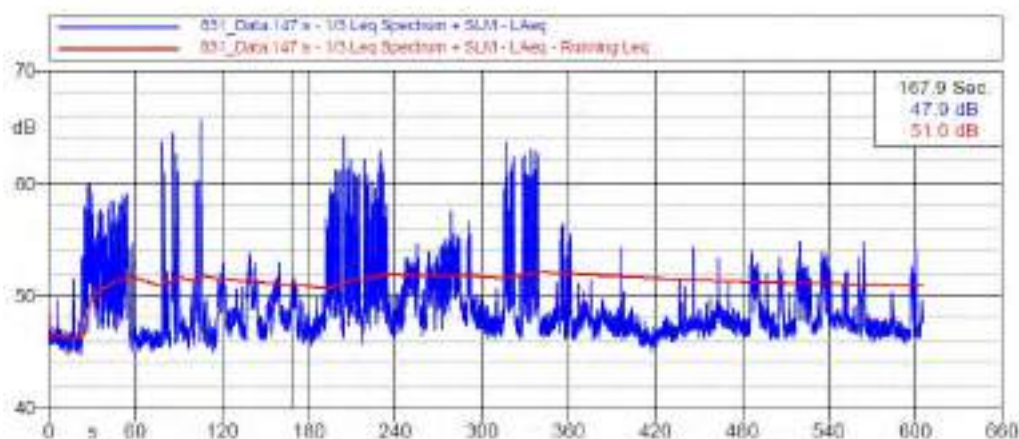
Nome: 831_Data.147.s

Data: 05/08/2026

Località: Castell'Alfero (AT)

Strumentazione: 831C 12718

Durata Misura: 605.0



Leq: 50.9 dBA

LN1: 60.7 dBA

LN90: 46.4 dBA

LFmax: 64.3 dBA

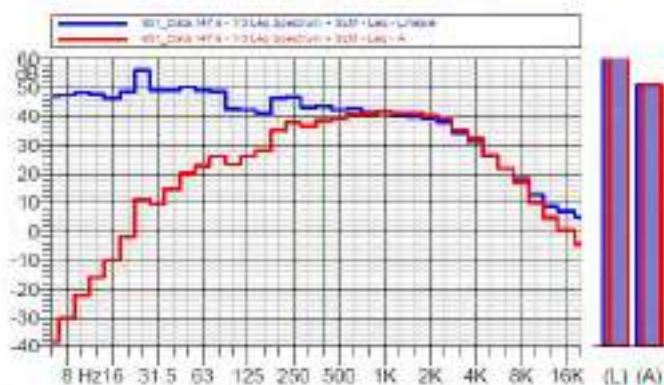
LN10: 53.1 dBA

LN95: 46.0 dBA

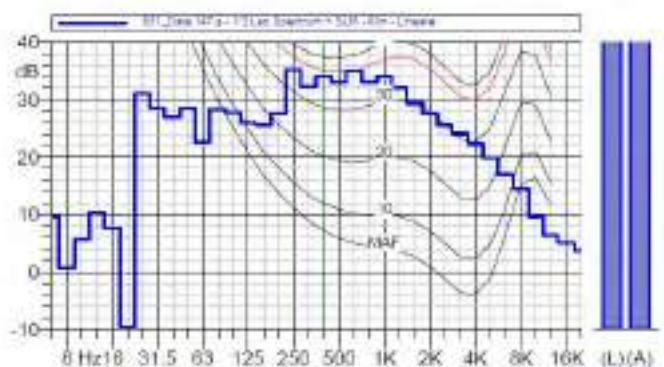
LFmin: 44.7 dBA

LN50: 47.9 dBA

LN99: 45.5 dBA



Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	-38.3 dB	5 Hz	-39.2 dB
10 Hz	-32.3 dB	12.5 Hz	-15.9 dB
16 Hz	-18.2 dB	20 Hz	-3.8 dB
25 Hz	-11.3 dB	31.5 Hz	-3.8 dB
40 Hz	-14.6 dB	50 Hz	-28.3 dB
63 Hz	-22.8 dB	63 Hz	-28.2 dB
100 Hz	-23.5 dB	125 Hz	-28.3 dB
160 Hz	-26.0 dB	200 Hz	-26.3 dB
250 Hz	-27.9 dB	315 Hz	-26.8 dB
400 Hz	-36.8 dB	500 Hz	-29.2 dB
630 Hz	-48.7 dB	800 Hz	-46.8 dB
1000 Hz	-41.8 dB	1250 Hz	-41.2 dB
1600 Hz	-40.2 dB	2000 Hz	-46.3 dB
2500 Hz	-38.4 dB	3150 Hz	-36.2 dB
4000 Hz	-32.3 dB	5000 Hz	-26.7 dB
6300 Hz	-25.8 dB	8000 Hz	-17.3 dB
10000 Hz	-18.2 dB	12500 Hz	-4.7 dB
16000 Hz	-8.4 dB	20000 Hz	-4.4 dB

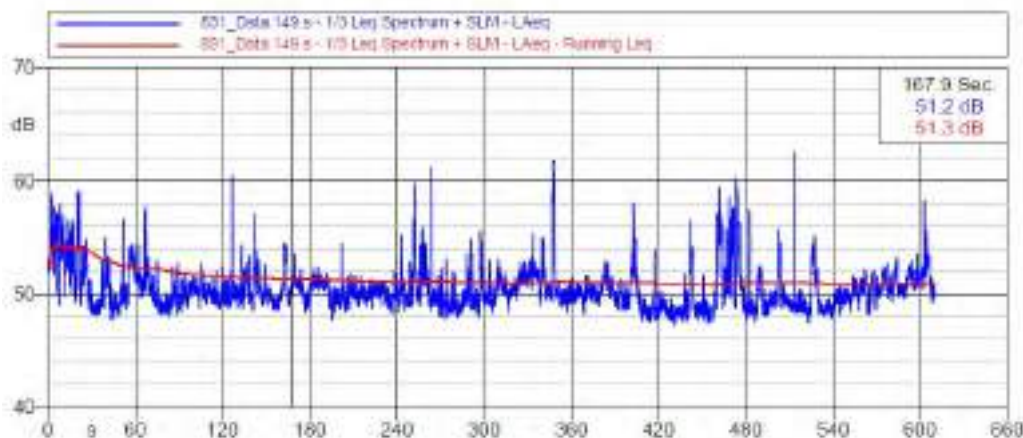


Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	8.7 dB	5 Hz	8.8 dB
10 Hz	9.8 dB	12.5 Hz	19.4 dB
16 Hz	7.7 dB	20 Hz	8.5 dB
25 Hz	30.6 dB	31.5 Hz	28.8 dB
40 Hz	27.8 dB	50 Hz	28.4 dB
63 Hz	24.5 dB	63 Hz	28.8 dB
100 Hz	27.2 dB	125 Hz	28.8 dB
160 Hz	26.8 dB	200 Hz	27.8 dB
250 Hz	26.3 dB	315 Hz	30.2 dB
400 Hz	34.3 dB	500 Hz	33.8 dB
630 Hz	26.1 dB	800 Hz	33.9 dB
1000 Hz	38.8 dB	1250 Hz	39.3 dB
1600 Hz	29.4 dB	2000 Hz	37.5 dB
2500 Hz	26.8 dB	3150 Hz	28.1 dB
4000 Hz	22.3 dB	5000 Hz	18.9 dB
6300 Hz	17.8 dB	8000 Hz	14.8 dB
10000 Hz	8.7 dB	12500 Hz	8.4 dB
16000 Hz	5.1 dB	20000 Hz	1.2 dB

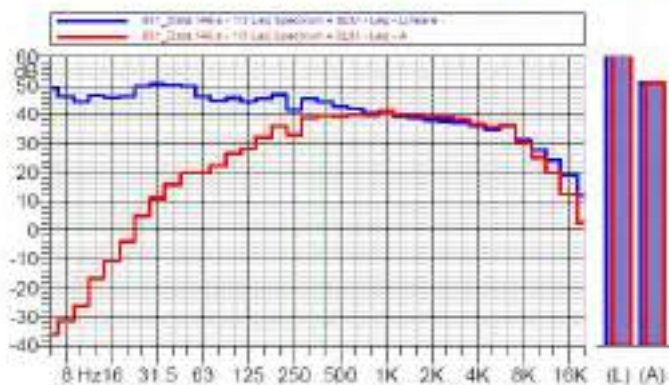
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.149.s
Data: 05/08/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

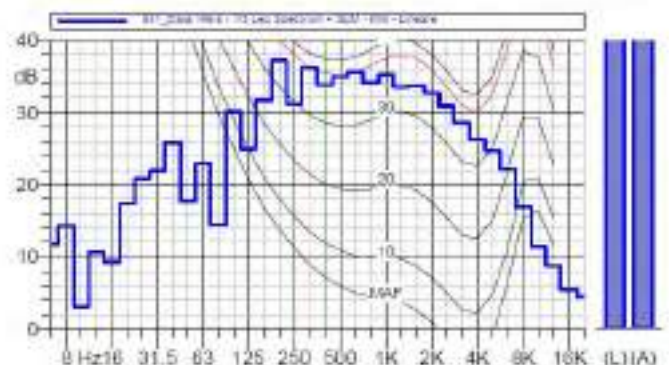
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 610.1



Leq: 50.9 dBA **LN1: 57.0 dBA** **LN90: 48.6 dBA** **LFmax: 61.5 dBA**
LN10: 52.6 dBA **LN95: 48.3 dBA** **LFmin: 47.2 dBA**
LN50: 50.0 dBA **LN99: 47.9 dBA**



Hz	dB	Hz	dB
3.1 Hz	30.7 dB	8 Hz	31.4 dB
50 Hz	25.1 dB	12.5 Hz	18.3 dB
56 Hz	15.4 dB	20 Hz	-4.3 dB
63 Hz	5.9 dB	25 Hz	11.3 dB
80 Hz	15.8 dB	31.5 Hz	12.7 dB
100 Hz	20.0 dB	40 Hz	22.3 dB
125 Hz	25.5 dB	50 Hz	28.3 dB
160 Hz	34.1 dB	63 Hz	28.3 dB
200 Hz	33.0 dB	80 Hz	28.8 dB
250 Hz	30.7 dB	100 Hz	28.4 dB
315 Hz	30.2 dB	125 Hz	28.7 dB
400 Hz	41.2 dB	160 Hz	48.9 dB
500 Hz	40.8 dB	200 Hz	39.4 dB
630 Hz	38.9 dB	250 Hz	38.1 dB
800 Hz	38.9 dB	315 Hz	35.5 dB
1000 Hz	36.2 dB	400 Hz	36.1 dB
1250 Hz	25.2 dB	500 Hz	28.8 dB
1600 Hz	12.3 dB	630 Hz	3.6 dB

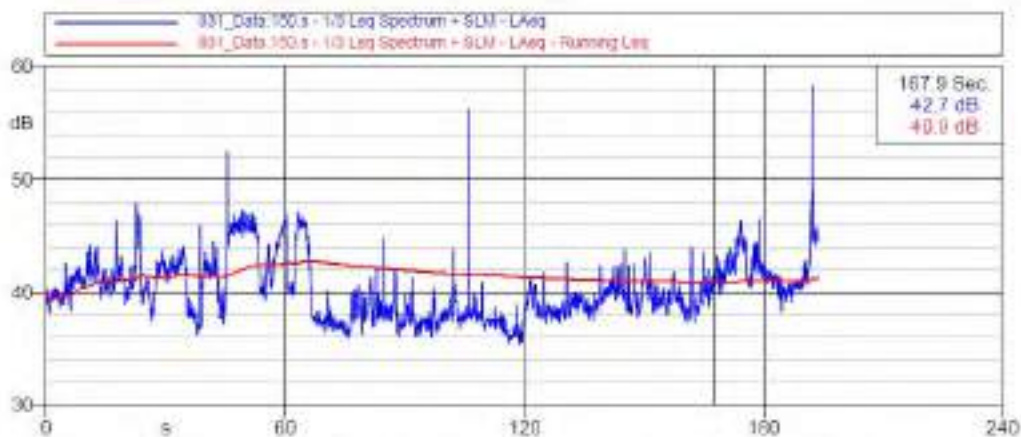


Hz	dB	Hz	dB
3.1 Hz	15.7 dB	8 Hz	14.3 dB
50 Hz	3.1 dB	12.5 Hz	18.7 dB
56 Hz	3.1 dB	20 Hz	17.4 dB
63 Hz	20.3 dB	25 Hz	21.3 dB
80 Hz	24.8 dB	31.5 Hz	17.7 dB
100 Hz	20.0 dB	40 Hz	14.4 dB
125 Hz	20.0 dB	50 Hz	24.8 dB
160 Hz	30.7 dB	63 Hz	31.2 dB
200 Hz	30.7 dB	80 Hz	34.8 dB
250 Hz	30.7 dB	100 Hz	34.1 dB
315 Hz	30.2 dB	125 Hz	31.3 dB
400 Hz	30.8 dB	160 Hz	32.7 dB
500 Hz	30.9 dB	200 Hz	28.9 dB
630 Hz	28.3 dB	250 Hz	28.7 dB
800 Hz	22.2 dB	315 Hz	18.8 dB
1000 Hz	11.4 dB	400 Hz	8.7 dB
1250 Hz	5.5 dB	500 Hz	4.5 dB

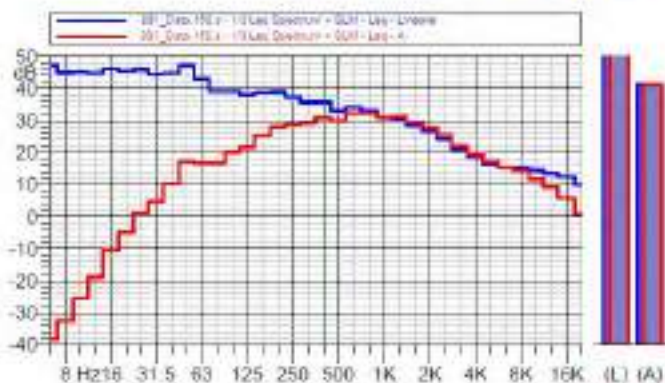
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.150.s
Data: 05/08/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

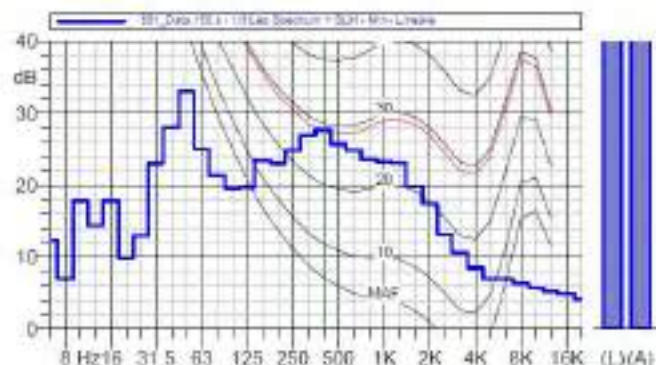
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 193.6



Leq: 41.2 dBA **LN1: 46.8 dBA** **LN90: 37.3 dBA** **LFmax: 56.5 dBA**
LN10: 44.1 dBA **LN95: 36.8 dBA** **LFmin: 35.4 dBA**
LN50: 39.8 dBA **LN99: 36.1 dBA**



Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	36.1 dB	8 Hz	36.1 dB
10 Hz	35.5 dB	10 Hz	35.5 dB
16 Hz	36.3 dB	16 Hz	36.3 dB
20 Hz	37.3 dB	20 Hz	37.3 dB
31.5 Hz	37.3 dB	31.5 Hz	37.3 dB
40 Hz	37.3 dB	40 Hz	37.3 dB
63 Hz	37.3 dB	63 Hz	37.3 dB
100 Hz	37.3 dB	100 Hz	37.3 dB
160 Hz	37.3 dB	160 Hz	37.3 dB
250 Hz	37.3 dB	250 Hz	37.3 dB
400 Hz	37.3 dB	400 Hz	37.3 dB
630 Hz	37.3 dB	630 Hz	37.3 dB
1000 Hz	37.3 dB	1000 Hz	37.3 dB
1600 Hz	37.3 dB	1600 Hz	37.3 dB
2500 Hz	37.3 dB	2500 Hz	37.3 dB
4000 Hz	37.3 dB	4000 Hz	37.3 dB
6300 Hz	37.3 dB	6300 Hz	37.3 dB
10000 Hz	37.3 dB	10000 Hz	37.3 dB
16000 Hz	37.3 dB	16000 Hz	37.3 dB

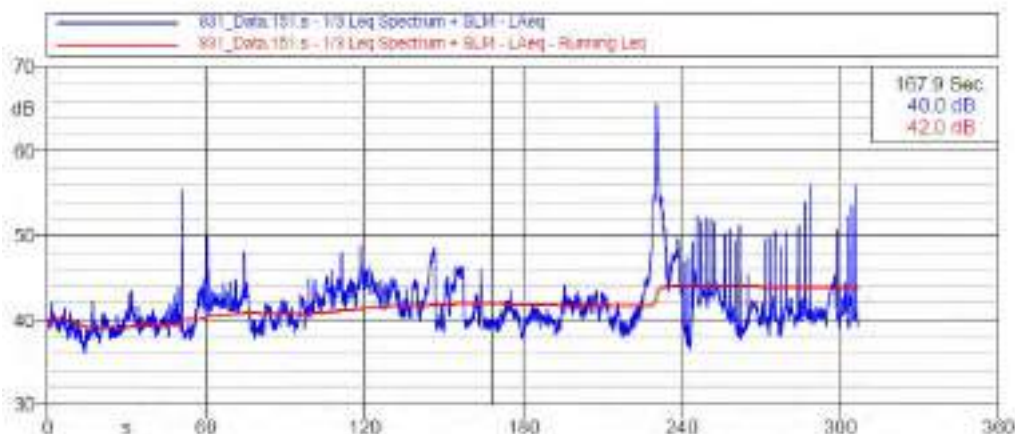


Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	36.1 dB	8 Hz	36.1 dB
10 Hz	35.5 dB	10 Hz	35.5 dB
16 Hz	36.3 dB	16 Hz	36.3 dB
20 Hz	37.3 dB	20 Hz	37.3 dB
31.5 Hz	37.3 dB	31.5 Hz	37.3 dB
40 Hz	37.3 dB	40 Hz	37.3 dB
63 Hz	37.3 dB	63 Hz	37.3 dB
100 Hz	37.3 dB	100 Hz	37.3 dB
160 Hz	37.3 dB	160 Hz	37.3 dB
250 Hz	37.3 dB	250 Hz	37.3 dB
400 Hz	37.3 dB	400 Hz	37.3 dB
630 Hz	37.3 dB	630 Hz	37.3 dB
1000 Hz	37.3 dB	1000 Hz	37.3 dB
1600 Hz	37.3 dB	1600 Hz	37.3 dB
2500 Hz	37.3 dB	2500 Hz	37.3 dB
4000 Hz	37.3 dB	4000 Hz	37.3 dB
6300 Hz	37.3 dB	6300 Hz	37.3 dB
10000 Hz	37.3 dB	10000 Hz	37.3 dB
16000 Hz	37.3 dB	16000 Hz	37.3 dB

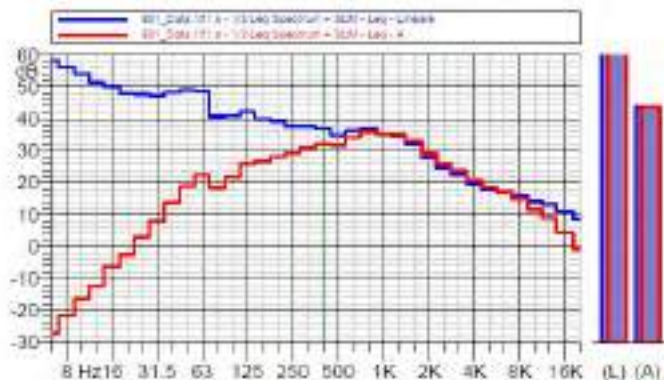
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.151.s
Data: 05/08/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

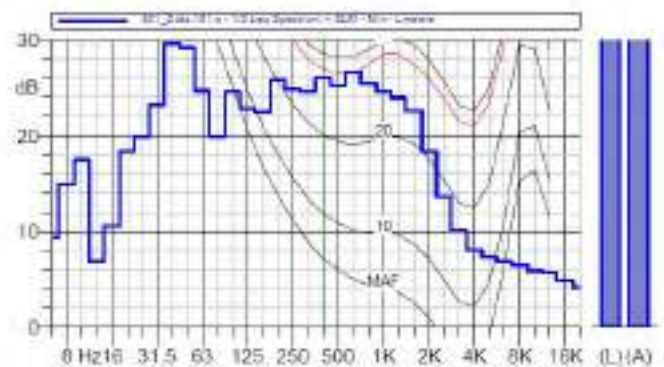
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 306.6



Leq: 43.8 dBA **LN1: 53.9 dBA** **LN90: 38.9 dBA** **LFmax: 63.8 dBA**
LN10: 44.6 dBA **LN95: 38.4 dBA** **LFmin: 36.1 dBA**
LN50: 41.0 dBA **LN99: 37.7 dBA**



831_Data.151.s 1/3 Oct Spectrum + SLM - Leq - A			
Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	27.4 dB	8 Hz	21.4 dB
10 Hz	25.4 dB	12.5 Hz	22.2 dB
16 Hz	23.8 dB	20 Hz	23.8 dB
25 Hz	23.8 dB	31.5 Hz	23.8 dB
40 Hz	23.8 dB	50 Hz	23.8 dB
63 Hz	23.8 dB	80 Hz	23.8 dB
100 Hz	23.8 dB	125 Hz	23.8 dB
160 Hz	23.8 dB	200 Hz	23.8 dB
250 Hz	23.8 dB	315 Hz	23.8 dB
400 Hz	23.8 dB	500 Hz	23.8 dB
630 Hz	23.8 dB	800 Hz	23.8 dB
1000 Hz	23.8 dB	1250 Hz	23.8 dB
1600 Hz	23.8 dB	2000 Hz	23.8 dB
2500 Hz	23.8 dB	3150 Hz	23.8 dB
4000 Hz	23.8 dB	5000 Hz	23.8 dB
6300 Hz	23.8 dB	8000 Hz	23.8 dB
10000 Hz	23.8 dB	12500 Hz	23.8 dB
16000 Hz	23.8 dB	20000 Hz	23.8 dB

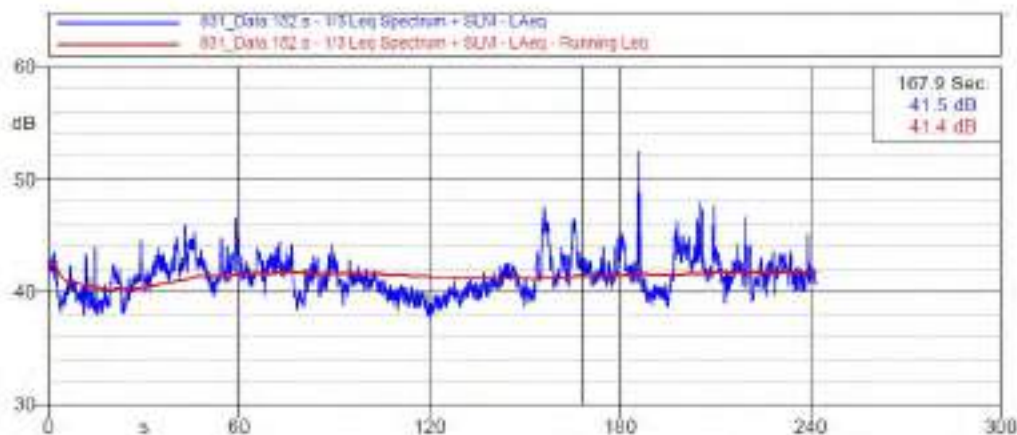


831_Data.151.s 1/3 Oct Spectrum + SLM - Min - C-weight			
Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	14.0 dB	8 Hz	15.0 dB
10 Hz	17.0 dB	12.5 Hz	15.0 dB
16 Hz	18.0 dB	20 Hz	15.0 dB
25 Hz	18.0 dB	31.5 Hz	15.0 dB
40 Hz	18.0 dB	50 Hz	15.0 dB
63 Hz	18.0 dB	80 Hz	15.0 dB
100 Hz	18.0 dB	125 Hz	15.0 dB
160 Hz	18.0 dB	200 Hz	15.0 dB
250 Hz	18.0 dB	315 Hz	15.0 dB
400 Hz	18.0 dB	500 Hz	15.0 dB
630 Hz	18.0 dB	800 Hz	15.0 dB
1000 Hz	18.0 dB	1250 Hz	15.0 dB
1600 Hz	18.0 dB	2000 Hz	15.0 dB
2500 Hz	18.0 dB	3150 Hz	15.0 dB
4000 Hz	18.0 dB	5000 Hz	15.0 dB
6300 Hz	18.0 dB	8000 Hz	15.0 dB
10000 Hz	18.0 dB	12500 Hz	15.0 dB
16000 Hz	18.0 dB	20000 Hz	15.0 dB

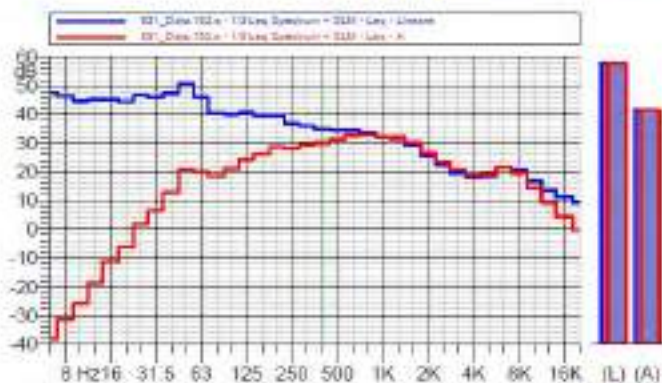
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.152.s
Data: 05/08/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

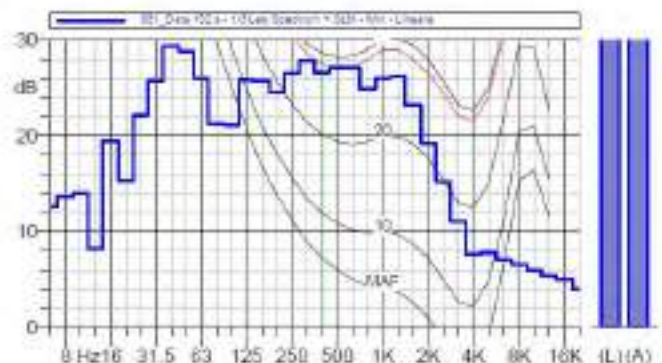
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 241.7



Leq: 41.7 dBA **LN1: 46.1 dBA** **LN90: 39.3 dBA** **LFmax: 52.3 dBA**
LN10: 43.4 dBA **LN95: 38.9 dBA** **LFmin: 37.5 dBA**
LN50: 41.3 dBA **LN99: 38.4 dBA**



Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	-28.1 dB	512 Hz	-27.2 dB
10 Hz	-28.3 dB	1250 Hz	-28.3 dB
15 Hz	-31.2 dB	2500 Hz	-32.2 dB
20 Hz	-1.8 dB	5120 Hz	-3.4 dB
25 Hz	-19.3 dB	10240 Hz	-26.5 dB
31.5 Hz	-19.8 dB	20480 Hz	-18.1 dB
39.8 Hz	-21.8 dB	40960 Hz	-24.3 dB
50.1 Hz	-26.2 dB	81920 Hz	-28.3 dB
63 Hz	-28.1 dB	163840 Hz	-29.3 dB
79.5 Hz	-29.9 dB	327680 Hz	-21.1 dB
100 Hz	-29.2 dB	655360 Hz	-24.8 dB
125 Hz	-33.8 dB	1310720 Hz	-20.3 dB
159 Hz	-36.2 dB	2621440 Hz	-26.7 dB
200 Hz	-28.1 dB	5242880 Hz	-28.5 dB
251 Hz	-28.8 dB	10485760 Hz	-19.4 dB
315 Hz	-21.3 dB	20971520 Hz	-3.4 dB
398 Hz	-14.3 dB	41943040 Hz	-6.2 dB

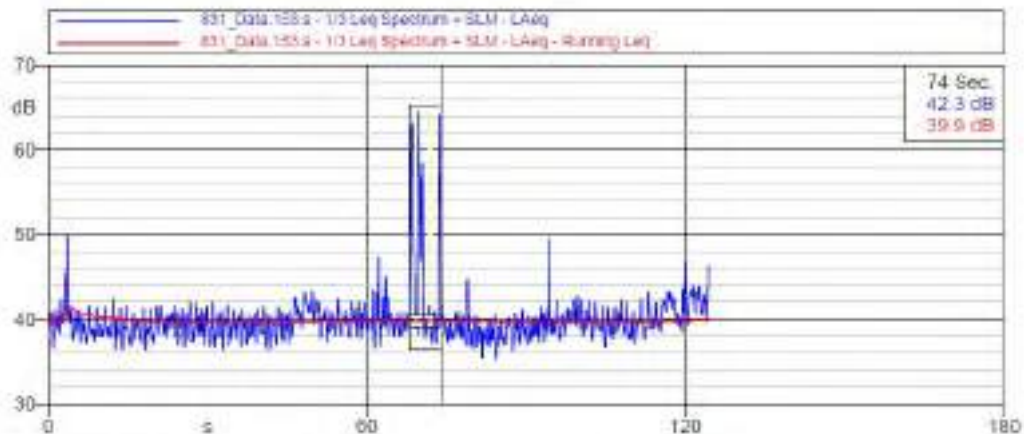


Hz	dB	Hz	dB
6.3 Hz	-10.6 dB	512 Hz	-15.8 dB
10 Hz	-14.8 dB	1250 Hz	-8.2 dB
15 Hz	-18.5 dB	2500 Hz	-15.3 dB
20 Hz	-22.1 dB	5120 Hz	-26.7 dB
25 Hz	-26.4 dB	10240 Hz	-28.8 dB
31.5 Hz	-20.8 dB	20480 Hz	-21.2 dB
39.8 Hz	-21.1 dB	40960 Hz	-25.8 dB
50.1 Hz	-25.7 dB	81920 Hz	-24.5 dB
63 Hz	-26.5 dB	163840 Hz	-27.1 dB
79.5 Hz	-27.1 dB	327680 Hz	-28.9 dB
100 Hz	-28.0 dB	655360 Hz	-28.2 dB
125 Hz	-23.2 dB	1310720 Hz	-18.2 dB
159 Hz	-18.2 dB	2621440 Hz	-11.1 dB
200 Hz	-7.8 dB	5242880 Hz	-7.8 dB
251 Hz	-7.8 dB	10485760 Hz	-6.8 dB
315 Hz	-8.8 dB	20971520 Hz	-5.4 dB
398 Hz	-5.8 dB	41943040 Hz	-4.8 dB

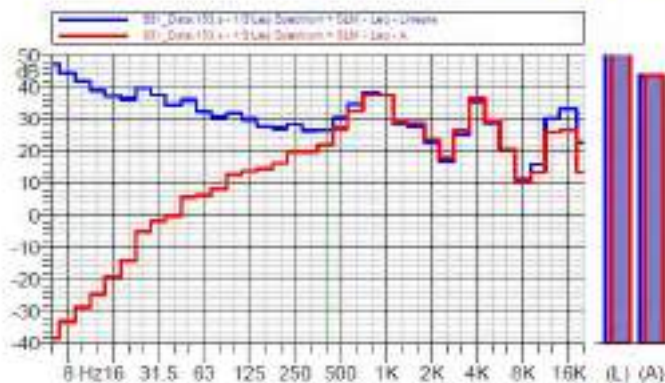
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.153.s
Data: 05/08/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

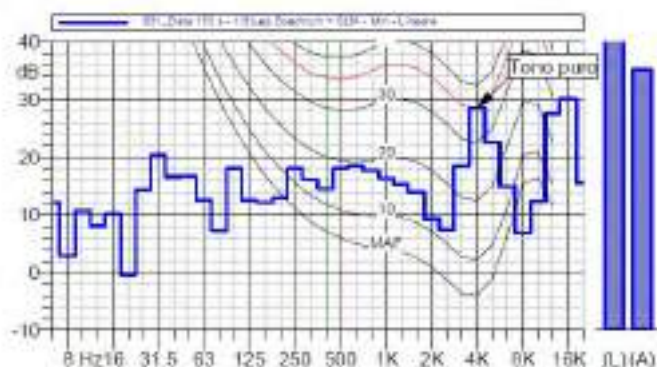
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 124.3



Leq: 40.0 dBA **LN1: 43.9 dBA** **LN90: 37.6 dBA** **LFmax: 62.7 dBA**
LN10: 41.7 dBA **LN95: 37.3 dBA** **LFmin: 35.2 dBA**
LN50: 39.5 dBA **LN99: 36.6 dBA**



Hz	dB	Hz	dB
8.0 Hz	30.2 dB	8.0 Hz	35.1 dB
10.0 Hz	28.1 dB	12.5 Hz	34.6 dB
12.5 Hz	29.2 dB	20.0 Hz	34.0 dB
16.0 Hz	30.0 dB	31.5 Hz	33.3 dB
20.0 Hz	31.1 dB	50.0 Hz	32.8 dB
25.0 Hz	31.0 dB	63.0 Hz	31.4 dB
31.5 Hz	32.7 dB	100.0 Hz	33.0 dB
40.0 Hz	34.5 dB	125.0 Hz	36.3 dB
50.0 Hz	38.0 dB	160.0 Hz	39.0 dB
63.0 Hz	42.0 dB	200.0 Hz	41.3 dB
80.0 Hz	42.8 dB	250.0 Hz	41.8 dB
100.0 Hz	41.8 dB	315.0 Hz	40.0 dB
125.0 Hz	40.1 dB	400.0 Hz	38.0 dB
160.0 Hz	38.5 dB	500.0 Hz	36.5 dB
200.0 Hz	36.5 dB	630.0 Hz	35.4 dB
250.0 Hz	35.5 dB	800.0 Hz	34.3 dB
315.0 Hz	33.5 dB	1000.0 Hz	33.0 dB
400.0 Hz	31.5 dB	1250.0 Hz	30.0 dB
500.0 Hz	29.0 dB	1600.0 Hz	25.5 dB



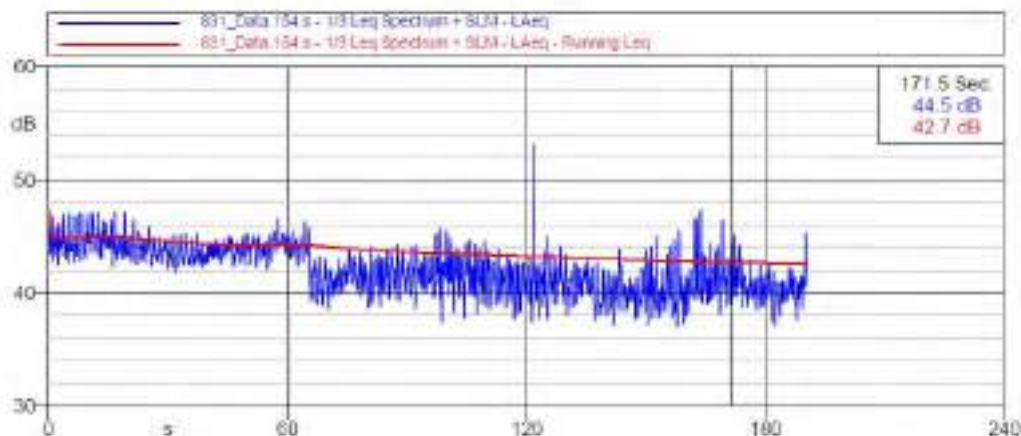
Hz	dB	Hz	dB
8.0 Hz	32.1 dB	8.0 Hz	2.6 dB
10.0 Hz	30.0 dB	12.5 Hz	8.1 dB
12.5 Hz	30.2 dB	20.0 Hz	15.4 dB
16.0 Hz	34.4 dB	31.5 Hz	20.4 dB
20.0 Hz	32.0 dB	50.0 Hz	23.3 dB
25.0 Hz	32.5 dB	63.0 Hz	23.0 dB
31.5 Hz	30.1 dB	100.0 Hz	22.5 dB
40.0 Hz	29.4 dB	125.0 Hz	22.0 dB
50.0 Hz	28.1 dB	160.0 Hz	16.1 dB
63.0 Hz	28.0 dB	200.0 Hz	18.0 dB
80.0 Hz	30.5 dB	250.0 Hz	17.0 dB
100.0 Hz	26.3 dB	315.0 Hz	15.5 dB
125.0 Hz	26.0 dB	400.0 Hz	9.5 dB
160.0 Hz	26.0 dB	500.0 Hz	8.5 dB
200.0 Hz	7.4 dB	630.0 Hz	10.5 dB
250.0 Hz	20.5 dB	800.0 Hz	22.6 dB
315.0 Hz	25.0 dB	1000.0 Hz	19.0 dB
400.0 Hz	30.1 dB	1250.0 Hz	27.5 dB
500.0 Hz	30.1 dB	1600.0 Hz	15.5 dB

NOTA: Quadro acustico influenzato dall'abbaiare cani (mascherati con colore giallo).

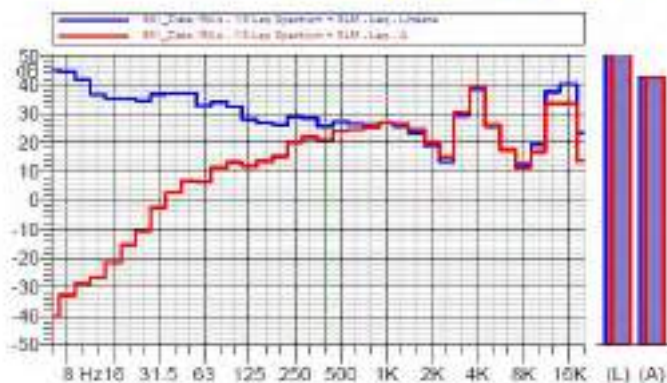
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALL'ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.154.s
Data: 05/08/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

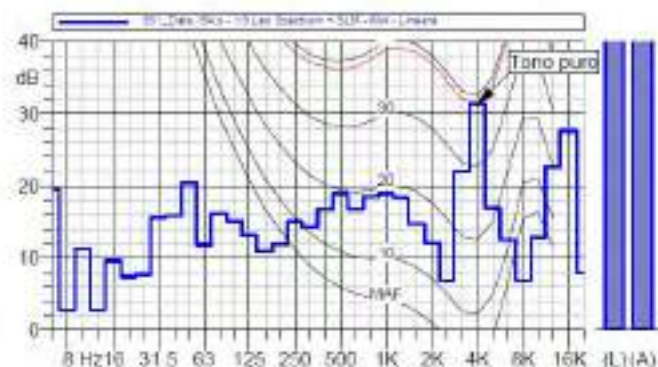
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 190.3



Leq: 42.6 dBA **LN1: 46.7 dBA** **LN90: 39.4 dBA** **LFmax: 53.3 dBA**
LN10: 44.7 dBA **LN95: 38.8 dBA** **LFmin: 37.1 dBA**
LN50: 42.1 dBA **LN99: 37.8 dBA**



Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	-40.3 dB	8 Hz	-37.9 dB
10 Hz	-28.1 dB	10 Hz	-26.6 dB
12.5 Hz	-21.5 dB	12.5 Hz	-19.4 dB
16 Hz	-10.5 dB	16 Hz	-7.0 dB
20 Hz	2.7 dB	20 Hz	6.8 dB
25 Hz	0.6 dB	25 Hz	11.5 dB
31.5 Hz	13.2 dB	31.5 Hz	11.0 dB
40 Hz	13.7 dB	40 Hz	15.2 dB
50 Hz	20.1 dB	50 Hz	21.9 dB
63 Hz	20.8 dB	63 Hz	24.0 dB
80 Hz	24.4 dB	80 Hz	25.3 dB
100 Hz	25.6 dB	100 Hz	25.4 dB
125 Hz	24.4 dB	125 Hz	26.3 dB
160 Hz	24.9 dB	160 Hz	26.5 dB
200 Hz	27.5 dB	200 Hz	27.5 dB
250 Hz	25.8 dB	250 Hz	27.8 dB
315 Hz	27.5 dB	315 Hz	27.8 dB
400 Hz	25.8 dB	400 Hz	27.8 dB
500 Hz	27.5 dB	500 Hz	27.8 dB
630 Hz	25.8 dB	630 Hz	27.8 dB
800 Hz	27.5 dB	800 Hz	27.8 dB
1000 Hz	25.8 dB	1000 Hz	27.8 dB
1250 Hz	27.5 dB	1250 Hz	27.8 dB
1600 Hz	25.8 dB	1600 Hz	27.8 dB
2000 Hz	27.5 dB	2000 Hz	27.8 dB
2500 Hz	25.8 dB	2500 Hz	27.8 dB
3150 Hz	27.5 dB	3150 Hz	27.8 dB
4000 Hz	25.8 dB	4000 Hz	27.8 dB
5000 Hz	27.5 dB	5000 Hz	27.8 dB
6300 Hz	25.8 dB	6300 Hz	27.8 dB
8000 Hz	27.5 dB	8000 Hz	27.8 dB
10000 Hz	25.8 dB	10000 Hz	27.8 dB
12500 Hz	27.5 dB	12500 Hz	27.8 dB
16000 Hz	25.8 dB	16000 Hz	27.8 dB
20000 Hz	27.5 dB	20000 Hz	27.8 dB

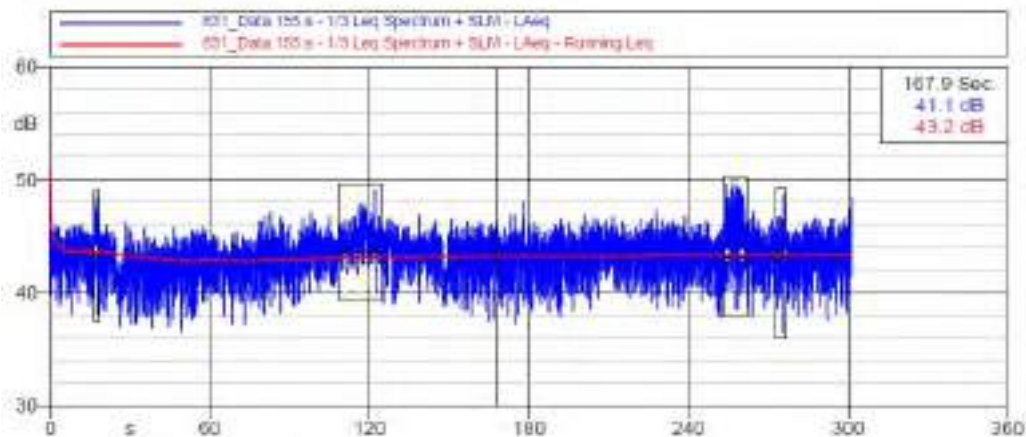


Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	19.4 dB	8 Hz	2.8 dB
10 Hz	11.3 dB	10 Hz	2.8 dB
12.5 Hz	6.6 dB	12.5 Hz	1.4 dB
16 Hz	3.7 dB	16 Hz	25.0 dB
20 Hz	19.8 dB	20 Hz	20.4 dB
25 Hz	11.8 dB	25 Hz	16.2 dB
31.5 Hz	25.1 dB	31.5 Hz	15.1 dB
40 Hz	19.0 dB	40 Hz	11.0 dB
50 Hz	15.0 dB	50 Hz	14.2 dB
63 Hz	19.0 dB	63 Hz	16.0 dB
80 Hz	19.0 dB	80 Hz	10.5 dB
100 Hz	19.0 dB	100 Hz	18.4 dB
125 Hz	16.7 dB	125 Hz	12.0 dB
160 Hz	16.0 dB	160 Hz	20.0 dB
200 Hz	11.3 dB	200 Hz	11.0 dB
250 Hz	12.5 dB	250 Hz	6.9 dB
315 Hz	12.0 dB	315 Hz	22.5 dB
400 Hz	27.8 dB	400 Hz	8.0 dB

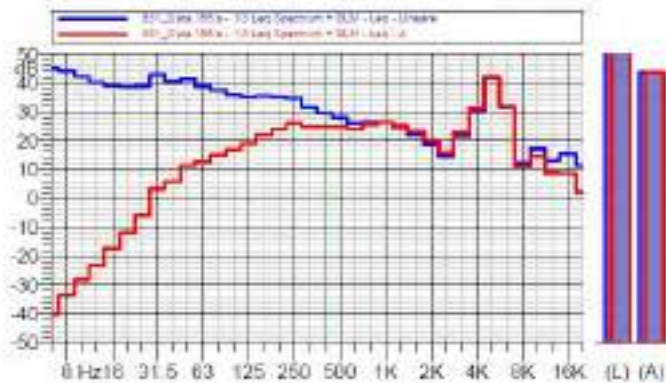
FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Nome: 831_Data.155.s
Data: 05/08/2026
Località: Castell'Alfero (AT)

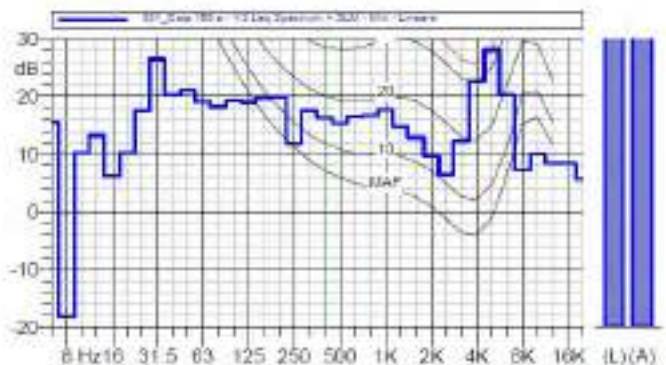
Strumentazione: 831C 12718
Durata Misura: 301,1



Leq: 43.3 dBA **LN1: 46.5 dBA** **LN90: 39.9 dBA** **LFmax: 49.2 dBA**
LN10: 45.4 dBA **LN95: 39.2 dBA** **LFmin: 36.5 dBA**
LN50: 43.1 dBA **LN99: 37.9 dBA**



831_Data.155.s 1/3 Oct Leq Spectrum + SUM + Leq			
Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	-40.3 dB	8 Hz	-31.4 dB
10 Hz	-26.2 dB	12.5 Hz	-25.4 dB
12.5 Hz	-27.2 dB	16 Hz	-21.8 dB
16 Hz	-5.0 dB	20 Hz	-5.4 dB
20 Hz	0.0 dB	25 Hz	11.3 dB
25 Hz	12.7 dB	31.5 Hz	15.0 dB
31.5 Hz	15.0 dB	40 Hz	15.0 dB
40 Hz	22.1 dB	50 Hz	24.1 dB
50 Hz	25.0 dB	63 Hz	24.0 dB
63 Hz	24.5 dB	80 Hz	24.0 dB
80 Hz	24.0 dB	100 Hz	25.0 dB
100 Hz	25.8 dB	125 Hz	25.1 dB
125 Hz	23.2 dB	160 Hz	20.0 dB
160 Hz	15.0 dB	200 Hz	22.8 dB
200 Hz	21.2 dB	250 Hz	19.2 dB
250 Hz	21.1 dB	315 Hz	11.0 dB
315 Hz	14.1 dB	400 Hz	6.9 dB
400 Hz	8.8 dB	500 Hz	2.2 dB



831_Data.155.s 1/3 Oct Leq Spectrum + SUM + dB			
Hz	dB	Hz	dB
8 Hz	15.0 dB	8 Hz	-15.2 dB
10 Hz	15.0 dB	12.5 Hz	15.3 dB
12.5 Hz	15.0 dB	16 Hz	15.3 dB
16 Hz	17.5 dB	20 Hz	26.5 dB
20 Hz	20.5 dB	25 Hz	21.0 dB
25 Hz	10.1 dB	31.5 Hz	15.2 dB
31.5 Hz	10.2 dB	40 Hz	15.0 dB
40 Hz	19.1 dB	50 Hz	19.0 dB
50 Hz	11.0 dB	63 Hz	17.0 dB
63 Hz	10.5 dB	80 Hz	15.5 dB
80 Hz	16.9 dB	100 Hz	16.7 dB
100 Hz	11.1 dB	125 Hz	14.0 dB
125 Hz	12.0 dB	160 Hz	6.7 dB
160 Hz	15.5 dB	200 Hz	12.3 dB
200 Hz	22.1 dB	250 Hz	20.1 dB
250 Hz	20.5 dB	315 Hz	7.3 dB
315 Hz	10.1 dB	400 Hz	8.4 dB
400 Hz	15.4 dB	500 Hz	5.7 dB

NOTA: Quadro acustico influenzato dal passaggio di aerei (mascherati con colore giallo).

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) <i>Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R.</i> <i>52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017</i> ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

PROVINCIA DI ASTI **COMUNE DI CASTELL'ALFERO**

VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE **ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA'** **PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT)**

*Rif. LEGGE QUADRO N. 447/95 - D.P.C.M. 14/11/97 - D.M. 16/03/98 - L.R. N. 52/2000 –
D.Lgs. n. 42/2017*

ALLEGATO III **CERTIFICATI DI TARATURA**

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Calibration Certificate

Certificate Number 2024012146
Customer:
Spectra
Via J.F. Kennedy,19
Vimercate,MB 20871 Italy

Model Number	PRM831	Procedure Number	D0001.8383
Serial Number	077759	Technician	Ashley Anderson
Test Results	Pass	Calibration Date	2024-08-20
Initial Condition	As Manufactured	Calibration Due	
Description	Larson Davis 1/2" Preamplifier for Model 831 Type 1	Temperature	23.73 °C ± 0.01 °C
		Humidity	53.5 %RH ± 0.5 %RH
		Static Pressure	86.3 kPa ± 0.03 kPa
Evaluation Method	Tested electrically using a 12.0 pF capacitor to simulate microphone capacitance. Data reported in dB re 20 µPa assuming a microphone sensitivity of 50.0 mV/Pa.		
Compliance Standards	Compliant to Manufacturer Specifications		

Issuing lab certifies that the instrument described above meets or exceeds all specifications as stated in the referenced procedure (unless otherwise noted). The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. It has been calibrated using measurement standards traceable to the B) through the National Institute of Standards and Technology (NIST), or other national measurement institutes, and meets the requirements of ISO/IEC 17025:2017.
Test points marked with a ‡ in the uncertainties column do not fall within this laboratory's scope of accreditation.

The quality system is registered to ISO 9001:2015.

This calibration is a direct comparison of the unit under test to the listed reference standards and did not involve any sampling plans to complete. No allowance has been made for the instability of the test device due to use, time, etc. Such allowances would be made by the customer as needed.

The uncertainties were computed in accordance with the ISO Guide to the Expression of Uncertainty in Measurement (GUM). A coverage factor of approximately 2 sigma (k=2) has been applied to the standard uncertainty to express the expanded uncertainty at approximately 95% confidence level. Tests are considered to pass when the measured value is within the acceptance limits, which are derived from industry standards.

Simple acceptance criteria is used with an expanded uncertainty not to exceed 0.20 dB for all measurements below 100 kHz and 0.50 dB for measurements above 100 kHz.

This report may not be reproduced, except in full, unless permission for the publication of an approved abstract is obtained in writing from the organization issuing this report.

Standards Used			
Description	Cal Date	Cal Due	Cal Standard
Larson Davis Model 2900 Real Time Analyzer	2024-02-12	2025-02-12	001447
Hart Scientific 2626-S Humidity/Temperature Sensor	2024-05-07	2025-11-07	006943
SRS DS360 Ultra Low Distortion Generator	2024-04-03	2025-04-03	007174

LARSON DAVIS – A PCB DIVISION
1681 West 820 North
Provo, UT 84601 United States
716-684-0001

2024-08-09T17:08:52



Page 1 of 5

LARSON DAVIS
A PCB DIVISION

D6901.8412 Rev I

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Calibration Certificate

Certificate Number 2024013124

Customer:
Spectra
Via J.F. Kennedy, 19
Vimercate, MB 20871 Italy

Model Number 831C
Serial Number 12718
Test Results **Pass**
Initial Condition As Manufactured
Description Larson Davis Model 831C
Class 1 Sound Level Meter
Firmware Revision: 5.1.2R16

Procedure Number D0001.8378
Technician Jacob Cannon
Calibration Date 2024-08-09
Calibration Due
Temperature 23.83 °C ± 0.25 °C
Humidity 52.5 %RH ± 2.0 %RH
Static Pressure 86.18 kPa ± 0.13 kPa

Evaluation Method Tested electrically using Larson Davis PRM831 S/N 077759 and a 12.0 pF capacitor to simulate microphone capacitance. Data reported in dB re 20 µPa assuming a microphone sensitivity of 50.0 mV/Pa.

Compliance Standards Compliant to Manufacturer Specifications and the following standards when combined with Calibration Certificate from procedure D0001.8384:

IEC 60651:2001 Type 1	ANSI S1.4-2014 Class 1
IEC 60804:2000 Type 1	ANSI S1.1 (R2006) Type 1
IEC 61672:2013 Class 1	ANSI S1.43 (R2007) Type 1
IEC 61260:2014 Class 1	ANSI S1.11-2014 Class 1

Issuing lab certifies that the instrument described above meets or exceeds all specifications as stated in the referenced procedure (unless otherwise noted). The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. It has been calibrated using measurement standards traceable to the International System of Units (SI) through the National Institute of Standards and Technology (NIST), or other national measurement institutes, and meets the requirements of ISO/IEC 17025:2017. Test points marked with a ‡ in the uncertainties column do not fall within this laboratory's scope of accreditation.

The quality system is registered to ISO 9001:2015.

This calibration is a direct comparison of the unit under test to the listed reference standards and did not involve any sampling plans to complete. No allowance has been made for the instability of the test device due to use, time, etc. Such allowances would be made by the customer as needed.

The uncertainties were computed in accordance with the ISO Guide to the Expression of Uncertainty in Measurement (GUM). A coverage factor of approximately 2 sigma (k=2) has been applied to the standard uncertainty to express the expanded uncertainty at approximately 95% confidence level.

This report may not be reproduced, except in full, unless permission for the publication of an approved abstract is obtained in writing from the organization issuing this report.

Correction data from Larson Davis SoundAdvisor Model 831C Reference Manual, 1831C.01 Rev M, 2019-08-10

Calibration Check Frequency: 1000 Hz; Reference Sound Pressure Level: 114 dB re 20 µPa; Reference Range: 0 dB gain

LARSON DAVIS – A PCB DIVISION
1681 West 820 North
Provo, UT 84601, United States
T(866)44-0091

2024-08-09T17:55:33



Page 1 of 10

LARSON DAVIS
A PCB DIVISION

D0001.8487 Rev 18

FONDALPRESS S.p.A.	PROVINCIA DI ASTI - COMUNE DI CASTELL'ALFERO VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO CONNESSO ALLE ATTIVITA' INDUSTRIALI SVOLTE PRESSO L'UNITA' PRODUTTIVA DI CASTELL'ALFERO (AT) Rif. LEGGE QUADRO 447/95 – D.P.C.M. 14/11/97 – D.P.C.M. 16/03/98 – L.R. 52/2000 – D.Lgs. n. 42/2017 ALLEGATI	RT 5484/26
		Revisione: 00 Data: 31.08.26

Calibration Certificate

Certificate Number 2024013137

Customer:
Spectra
Via J.F. Kennedy, 19
Vercelli, MB 20871 Italy

Model Number 831C
Serial Number 12718
Test Results Pass
Initial Condition As Manufactured
Description Larson Davis Model 831C
Class 1 Sound Level Meter
Firmware Revision: 5.1.2R16

Procedure Number D0001.8384
Technician Jacob Cannon
Calibration Date 2024-09-10
Calibration Due
Temperature 23.58 °C ± 0.25 °C
Humidity 51 %RH ± 2.0 %RH
Static Pressure 86.2 kPa ± 0.13 kPa

Evaluation Method	Tested with:	Data reported in dB re 20 µPa.
	Larson Davis CAL291, S/N 0108	
	Larson Davis CAL200, S/N 8079	
	PCB 377B02, S/N 369191	
	Larson Davis PRM831, S/N 077759	
Compliance Standards	Compliant to Manufacturer Specifications and the following standards when combined with Calibration Certificate from procedure D0001.8378:	
	IEC 60651:2001 Type 1	ANSI S1.4-2014 Class 1
	IEC 60804:2000 Type 1	ANSI S1.4 (R2006) Type 1
	IEC 61260:2014 Class 1	ANSI S1.11-2014 Class 1
	IEC 61672:2013 Class 1	ANSI S1.43 (R2007) Type 1

Issuing lab certifies that the instrument described above meets or exceeds all specifications as stated in the referenced procedure (unless otherwise noted). The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. It has been calibrated using measurement standards traceable to the International System of Units (SI) through the National Institute of Standards and Technology (NIST), or other national measurement institutes, and meets the requirements of ISO/IEC 17025:2017. Test points marked with a ‡ in the uncertainties column do not fall within this laboratory's scope of accreditation.

The quality system is registered to ISO 9001:2015.

This calibration is a direct comparison of the unit under test to the listed reference standards and did not involve any sampling plans to complete. No allowance has been made for the instability of the test device due to use, time, etc. Such allowances would be made by the customer as needed.

The uncertainties were computed in accordance with the ISO Guide to the Expression of Uncertainty in Measurement (GUM). A coverage factor of approximately 2 sigma (k=2) has been applied to the standard uncertainty to express the expanded uncertainty at approximately 95% confidence level.

This report may not be reproduced, except in full, unless permission for the publication of an approved abstract is obtained in writing from the organization issuing this report.

Correction data from Larson Davis SoundAdvisor Model 831C Reference Manual, 1831C.01, Rev M, 2019-06-10

For 1/4" microphones, the Larson Davis ADP024 1/4" to 1/2" adaptor is used with the calibrators and the Larson Davis ADP043 1/4" to 1/2" adaptor is used with the preamplifier.

LARSON DAVIS – A PCB DIVISION
1681 West 820 North
Provo, UT 84601 United States
716-684-0001



20240910R13134

Page 1 of 3

D0001.8486 Rev H

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 60 di 65
------------------------------	--	-----------------

Anno di riferimento		2024
	Quantità (MWh)	Tipo di fornitura
Energia elettrica	5.031	PDO IT001E00100827 – Fornitore Piemonte Energy – Distributore E-Distribuzione; Tensione di fornitura 15.000 V, Potenza disponibile 1.545 kW
Energia termica	17.350	PDR 02160007000339 - Codice REMI 34289501 - Fornitore Somet Energia - Distributore Somet Tipologia d'uso Uso tecnologico + riscaldamento - PCS 39,2451 MJ/Smc

TABELLA **14.3** – UNITÀ DI CONSUMO

- La presente scheda ha l'obiettivo di acquisire le informazioni necessarie alla valutazione dei consumi energetici associati a fasi specifiche del processo produttivo
- Distinguere il più possibile le singole unità di consumo, in particolare quelli maggiormente significativi, indicando per ogni voce il metodo di valutazione (Calcolato / Stimato / Misurato)

Anno di riferimento	2024			
Codice macchinario o descrizione attività/reparto	Energia termica consumata (MWh)	Metodo di valutazione	Energia elettrica consumata (MWh)	Metodo di valutazione
Attività principali	16.602		2.574,582	Rapporto di diagnosi energetica del 07/08/2025
Servizi ausiliari	0		1.944,227	Rapporto di diagnosi energetica del 07/08/2025
Servizi generali	637		473,892	Rapporto di diagnosi energetica del 07/08/2025

TABELLA **14.4** – STIMA DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA – EMISSIONE DIRETTE

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 61 di 65
------------------------------	---	-----------------

- La presente tabella permette di valutare le emissioni di gas serra dovute al consumo di combustibili
- Per i principali combustibili possono essere utilizzati i valori di potere calorifico inferiore e i fattori di emissioni seguenti. Nel caso di utilizzo di dati relativi al potere calorifico ed ai fattori di emissione diversi da quelli indicati, occorre indicarne il valore e la fonte

	Potere calorifico	Fattore di emissione
Gas naturale (Nm ³)	0,01008 MWh/Nm ³	200 kg CO ₂ / MWh,
Olio combustibile (t)	11,51 MWh/t	275 kg CO ₂ / MWh
Gasolio (t)	12,01 MWh/t	261 kg CO ₂ / MWh
G.P.L. (t)	12,60 MWh/t	232 kg CO ₂ / MWh

Anno di riferimento	2024				
Combustibile	Quantità consumata annua	Potere calorifico inferiore	Energia (calcolata moltiplicando la quantità annua consumata per il potere calorifico inferiore) (MWh)	Bilancio gas serra	
				Fattore di emissione (Kg CO ₂ / MWh)	Emissione complessiva, calcolata moltiplicando i valori presenti nella colonna Energia per i fattori di emissione (t CO ₂)
Gas naturale	1.721.270 smc	0,01008MWh/Nmc	17.350	200	3.470

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.	Sito di: Via Statale, 27 - 14033 - Castell'Alfero (AT)	Pagina 62 di 65
------------------------------	--	-----------------

TABELLA 14.5 – STIMA DELLE EMISIONI DI GAS SERRA – EMISSIONE INDIRETTE

- I dati forniti in questa scheda consentono di stimare gli impatti indiretti connessi all'attività lavorativa, fornendo valori indicativi e non di bilancio.
- A scopo esemplificativo si riportano i fattori medi di emissione per i diversi livelli di tensione del parco produttivo nazionale (Fonte ENEL):

	Fattore di emissione
Alta Tensione	717 kgCO ₂ / MWh _e
Media tensione	737 kgCO ₂ / MWh _e
Bassa tensione	749 kgCO ₂ / MWh _e

Anno di riferimento	2024		
Quantità di energia elettrica acquisita dall'esterno (MWh _e)	Bilancio gas serra		
	Livello di tensione	Fattore di emissione (kgCO ₂ / MWh _e)	Emissione complessiva, calcolata moltiplicando i valori presenti nella colonna Energia per i fattori di emissione (t CO ₂)
5.031	Media	737	3.708

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI

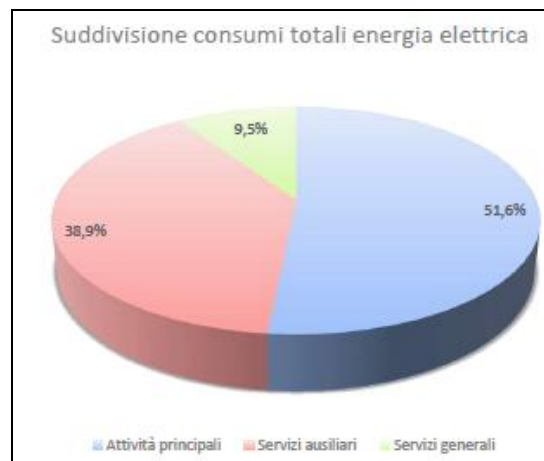
- Fornire un breve bilancio energetico di sintesi, segnalando i processi produttivi maggiormente energivori e le tecniche adottate per ridurre i consumi

Nome Allegato	Descrizione

Impianto: FONDALPRESS S.p.A.

Sito di: Via Statale, 27 - 14033 -
Castell'Alfero (AT)

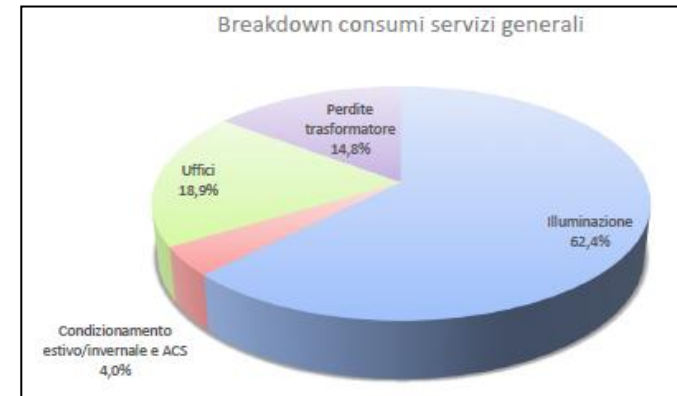
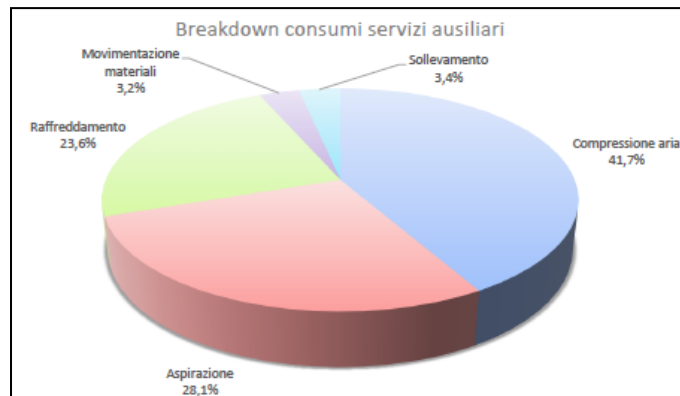
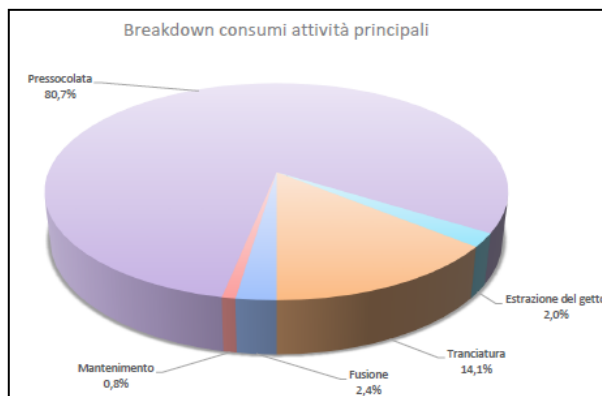
Pagina 63 di 65



Una buona parte dei consumi relativi alle attività principali è legata al processo di presso colatura dell'alluminio (80,7%), seguito dai processi di tranciatura e di fusione che occupano rispettivamente il 14,1% e il 2,4%. La rimanente parte è utilizzata l'estrazione del getto e il mantenimento dell'alluminio fuso (effettuato attraverso l'utilizzo di gas naturale).

Analogamente per i servizi ausiliari il consumo maggiore è dovuto alla compressione aria (41,7%), seguito dall'aspirazione (28,1%) e il raffreddamento (23,6%).

Per i servizi generali, il consumo è dovuto principalmente all'illuminazione (62,4%), seguita dagli uffici e dalle perdite di trasformazione MT/BT rispettivamente al 18,9% e 14,8%; in ultimo il condizionamento/ACS al 4,0%.



Impianto: FONDALPRESS S.p.A.

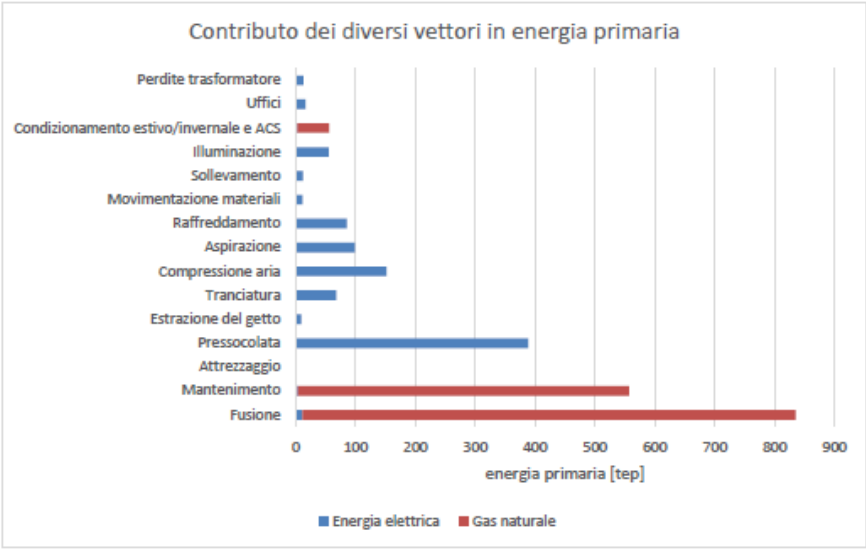
Sito di: Via Statale, 27 - 14033 -
Castell'Alfero (AT)

Pagina 64 di 65

Il modello energetico gas può essere riassunto come da tabella seguente.

Tabella 40: modello elettrico totale

macro area	AREE FUNZIONALI	Sm3	% su macroarea	% su totale
ATTIVITA' PRINCIPALI	Fusione	985.283	59,8%	57,6%
	Mantenimento	661.759	40,2%	38,7%
	Attrezzaggio	0		
	Pressocolata	0		
	Estrazione del getto	0		
	Finitura	0		
SERVIZI AUSILIARI	Compressione aria	0		
	Aspirazione	0		
	Raffreddamento	0		
	Movimentazione materiali	0		
	Sollevamento	0		
	Illuminazione	0		
SERVIZI GENERALI	Condizionamento estivo/invernale e ACS	55.254	100,0%	3,7%
	Uffici	0		
	Perdite trasformatore	0		
TOTALE MACRO AREE	Attività principali	1.647.042		96,3%
	Servizi ausiliari	0		0,0%
	Servizi generali	63.162		3,7%



Impianto: FONDALPRESS S.p.A.

Sito di: Via Statale, 27 - 14033 -
Castell'Alfero (AT)

Pagina 65 di 65

SCHEDA 15**SISTEMI DI ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI**

Da presentare in caso di modifiche sui sistemi di abbattimento delle emissioni in aria e in acqua, le variazioni della qualità o quantità dei flussi trattati; variazione nei reagenti utilizzati. La scheda va compilata in forma completa comprensiva dei dati relativi a tutto lo stabilimento, e non solo delle parti modificate.

NOTE PER I SISTEMI DI ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.

- Descrivere i sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera, specificando: carico inquinante in ingresso e in uscita, efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione dei reagenti

NOTE PER I SISTEMI DI ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI IN ACQUA.

- Descrivere i sistemi di depurazione delle acque reflue, specificando la potenzialità dell'impianto di trattamento, la portata e il carico inquinante mediamente trattati (m³/h, kg/g), le quantità di reagenti impiegati, i tempi di reazione e i tempi di rigenerazione/sostituzione di filtri, resine e colonne di adsorbimento. Riportare i parametri utilizzati per il dimensionamento delle varie componenti dell'impianto di trattamento (in scheda apposita)
- Allegare lo schema impiantistico del sistema di depurazione e la planimetria con indicati i diversi componenti dell'impianto (vasche, reattori, filtri, strumentazione per il monitoraggio e la regolazione del processo di abbattimento)

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA ED EVENTUALI COMMENTI

- Allegare la descrizione dei sistemi di abbattimento seguendo le indicazioni e le specifiche delle note

Nome Allegato	Descrizione
	L'unico punto emissivo dotato di sistema di abbattimento è E1: l'impianto di abbattimento è costituito da un depolveratore a secco in tessuto (a maniche) Allegato: Scheda Tecnica Filtro E1



Filtrotecnica Italiana

Componenti ed impianti per la filtrazione industriale
Filtering components and equipment for industry

FT-FM 11/04



**Depolveratori a maniche
a tasche, a cartucce**

***Hoses, bags and cartridges
dust collectors***



Cert. UNI EN ISO 9001:2000



N° IT - 7934





Filtrotecnica Italiana

Componenti ed impianti per la filtrazione industriale
Filtering components and equipment for industry

Depolveratori a maniche / Hoses dust collectors

La **Filtrotecnica Italiana** produce tre tipologie fondamentali di depolveratori: a maniche, a tasche, a cartucce, per risolvere nel modo più soddisfacente e più economico qualsiasi problema di abbattimento polveri. I depolveratori **Filtrotecnica** sono filtri ad alta efficienza con pulizia automatica ad aria compressa senza parti mobili all'interno.

Depolveratori a maniche tipo FM-FT

In questi depolveratori gli elementi filtranti sono costituiti da maniche in tessuto infilate su gabbie di filo di acciaio zincato, verniciato o inox e fissate ai tubi venturi, posti sulla piastra tubiera, a mezzo fascette di serraggio.

L'aria polverosa entra attraverso il bocchello di ingresso situato nella tramoggia del filtro, sotto le maniche filtranti.

La polvere più grossolana cade direttamente nella tramoggia mentre le particelle più fini restano sulla superficie esterna delle maniche.

L'aria pulita passando attraverso le maniche raggiunge il "Plenum" superiore e fuoriesce attraverso il bocchello di uscita.

La pulizia delle maniche avviene in sequenza mediante getti di aria compressa proveniente dai tubi di soffiaggio posizionati sopra i tubi venturi. Secondo il principio dell'iniettore, l'aria compressa soffiata nei tubi venturi richiama altra aria della zona circostante. L'espansione prodotta dall'aria di lavaggio si propaga con un'onda di pressione lungo tutte le maniche provocando uno scuotimento delle stesse. La polvere trattenuta sulle maniche viene così rimossa cadendo liberamente nella tramoggia sottostante per la relativa semplice rimozione.

La sequenza degli impulsi di pulizia viene comandata automaticamente da un temporizzatore elettronico o da un pressostato e da valvole elettromagnetiche. La durata dei getti di aria compressa e i relativi intervalli possono essere facilmente regolati, nel caso sia previsto un temporizzatore, in modo da adattarsi alle condizioni di impiego.

Three basic type of dust collectors are produced by **Filtrotecnica Italiana**: with hoses, with bags and with cartridges to solve any problem of dust exhaustion in the most satisfactory and economical way. The **Filtrotecnica** dust collectors are high - efficiency filters with a completely automatic compressed air cleaning without any mobile part inside.

Hoses filter type FM-FT

In these dust collectors the filter elements are fabric hoses inserted on cylindrical cages made of galvanized or painted steel wire and fastened to the venturi tubes, placed on a tube head, by means of hose clamps. The dusty air comes in under the filtering hoses, passing through the air inlet connection placed on the filter hopper.

The Coarse dust falls directly into the hopper. The fine dust remains on the external hoses surfaces.

The clean air, passing through the hoses fabric, reaches the top "Plenum" and leaves the filter through the outlet connection.

The sequence hoses cleaning is carried out by means of compressed air jets coming from the blow tubes nozzles placed over the venturi.

According to the injector principle, blowing the compressed air into the

venturi, more air is intaken from the surrounding area.

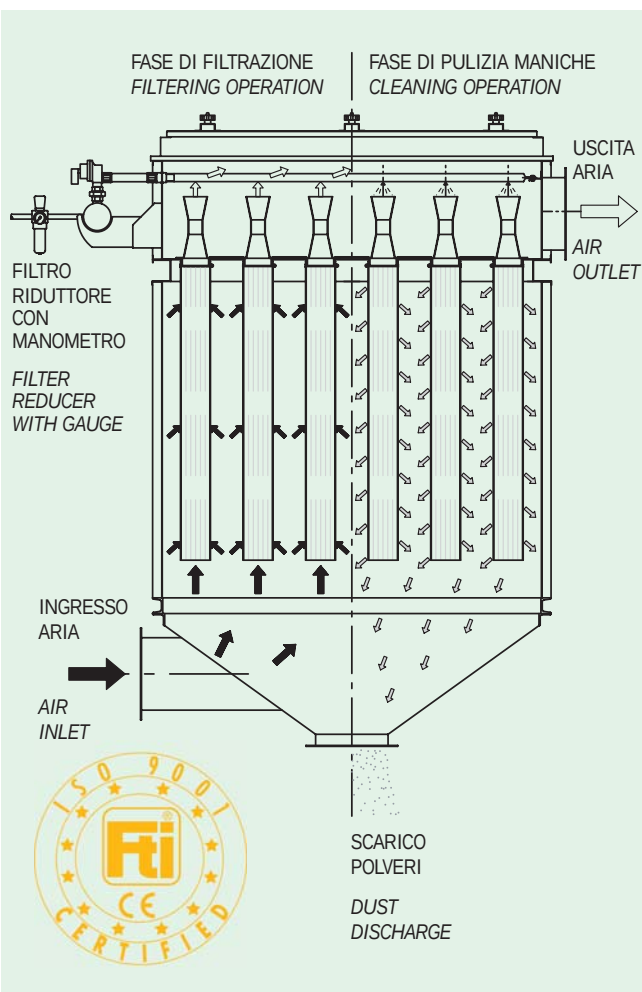
The expansion caused by the cleaning air produces a pressure waves which being propogated all the hoses long makes them shake.

The dust previously remained on the filtering hoses, falls into the hopper and hence can be removed.

The sequence of the cleaning impulses is automatically controlled by an electronic timer or a pressure switch and electromagnetic valves.

The lenght of the impulses as well as the pauses of the compressed air jets can be easily adjusted if a timer is installed so as to be suitable for the working conditions.

Principio di funzionamento di un filtro a maniche Working principle of a hoses filter



Cert. UNI EN ISO 9001:2000



N° IT - 7934



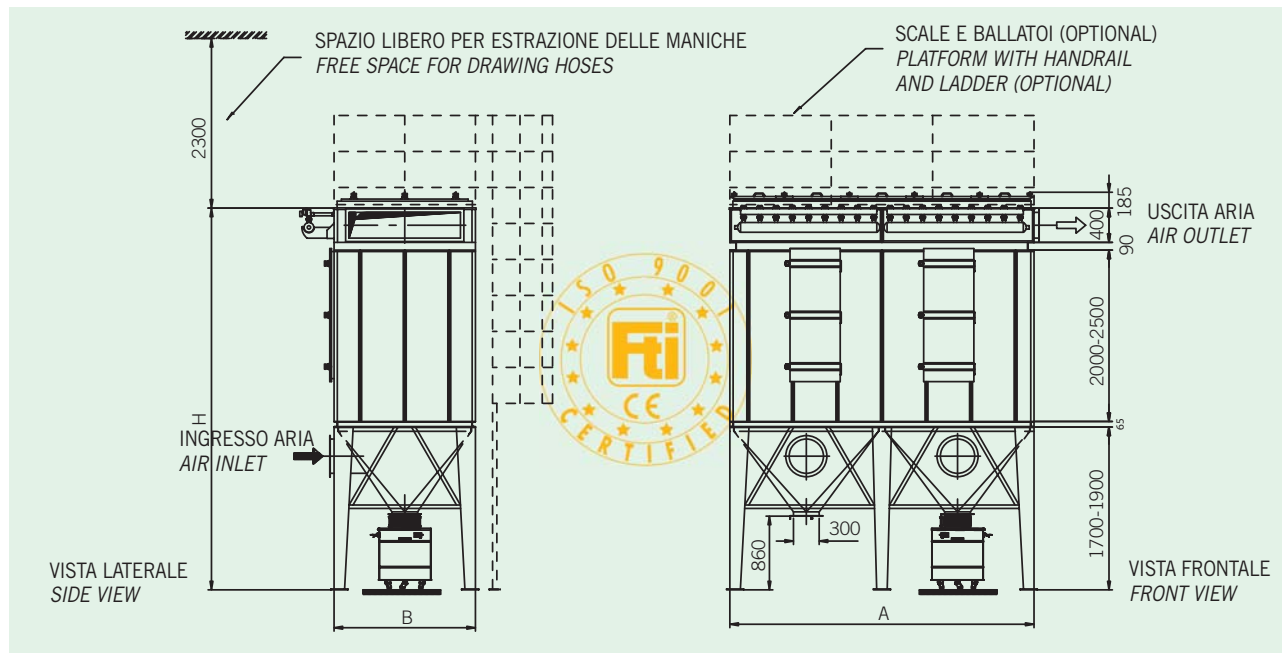


Filtrotecnica Italiana

Componenti ed impianti per la filtrazione industriale
Filtering components and equipment for industry

Depolveratori a maniche / Hoses dust collectors

Depolveratore a maniche FM-FT - Hoses filter FM-FT



Dimensioni e caratteristiche tecniche depolveratori a maniche FM-FT - Dimensions and technical data hoses filters FM-FT

MODELLO MODEL	SUPERFICIE m ² FILTER AREA m ²			N° di maniche Hose N°	N° elettrovalvole N° of solenoid valves	Dimensioni (mm) Dimensions (mm)			Cons. aria compressa Comp. air consumption Nmc /h (6-7 bar)
	h 2050	h 2350	h 2550			A	B	H	
FT 15	12	14	15	15	3	700	1080	*	3,5
FT 24	19	22	24	24	4	890	1270	*	5
FT 32	26	29	32	32	4	890	1650	*	6,5
FT 40	32	37	40	40	5	1080	1650	*	8
FT 48	38	44	48	48	6	1270	1650	*	9,5
FT 56	45	52	56	56	7	1460	1650	*	11
FT 64	51	59	64	64	8	1650	1650	*	12,5
FT 72	58	66	72	72	9	1840	1650	*	14
FT 80	64	74	80	80	10	2030	1650	*	16,5
FT 88	70	81	88	88	11	2220	1650	*	18
FT 96	77	88	96	96	12	2410	1650	*	19,5
FT 104	83	96	104	104	13	2600	1650	*	21
FT 112	90	103	112	112	14	2790	1650	*	22,5
FT 120	96	110	120	120	15	2980	1650	*	24
FT 128	102	118	128	128	16	3170	1650	*	25,5
FT 136	109	125	135	136	17	3360	1650	*	28
FT 144	115	132	144	144	18	3550	1650	*	29,5
FT 152	122	140	152	152	19	3740	1650	*	37
FT 160	128	147	160	160	20	3930	1650	*	39
FT 168	134	155	168	168	21	4120	1650	*	40,5
FT 176	141	162	176	176	22	4310	1650	*	42,5
FT 184	147	169	184	184	23	4500	1650	*	44,5
FT 192	154	177	192	192	24	4690	1650	*	46,5
FT 200	160	184	200	200	25	4880	1650	*	48,5

FT ... Per modelli superiori consultare l'ufficio tecnico For bigger units contact our technical office

* H: per maniche h 2050 H=4640 for hoses h 2050 H=4640 per maniche h 2350 H=4940 for hoses h 2350 H=4940 per maniche h 2550 H=5140 for hoses h 2550 H=5140

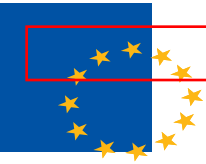


Cert. UNI EN ISO 9001:2000



N° IT - 7934





Filtrotecnica Italiana

Componenti ed impianti per la filtrazione industriale
Filtering components and equipment for industry

Depolveratori a maniche / Hoses dust collectors

Depolveratore a maniche mod. FM-FT 32 senza tramoggia con camera di calma
Hose filter mod. FM-FT 32 without hopper with plenum chamber



Depolveratori a tasche tipo T0

Sono depolveratori nei quali l'elemento filtrante è costituito da tasche montate su gabbie, in robusto filo di acciaio zincato o verniciato, fissate alla piastra frontale con un sistema a tenuta. La modularità e la compattezza sono i pregi di questo filtro. La pulizia delle tasche avviene in sequenza in modo simile ai filtri a maniche con aria compressa. Sono previste 3 serie di questo filtro in funzione della lunghezza delle tasche:

Serie 80 lunghezza 800 mm

Serie 100 lunghezza 1000 mm

Serie 150 lunghezza 1500 mm

Una versione completamente autonoma e compatta è rappresentata dal tipo FT - TV che prevede un ventilatore centrifugo di aspirazione ad alto rendimento montato sul depolveratore. Le dimensioni ridotte che ne conseguono consentono l'installazione in ambiente. Le superfici filtranti previste per questa tipologia vanno da 8 a 60 m². Le caratteristiche generali di funzionamento e di pulizia sono identiche al modello base. Su questo filtro può essere installato un silenziatore sul lato uscita aria oppure può essere fornito privo della sezione ventilante. Una versione speciale inseribile tipo TIV, priva del cassone di contenimento delle tasche e della tramoggia, è stata progettata per l'impiego sullo sfiato di silos e serbatoi oppure per la captazione di polveri su unità di trasporto pneumatico o nastri trasportatori, sia con impianti in pressione (privi del ventilatore) o in depressione (con ventilatori).

Le struttura particolare permette l'inserimento delle tasche direttamente nei silos, scaricando durante la fase di pulizia, la polvere filtrata all'interno evitando così ulteriori sistemi di recupero.

Bags filter type T0

In these dust collector the filter elements are fabric bags inserted on special cages made of strong galvanized or painted steel, fixed on a frontal plate with a tight system.

The modularity and the compactedness are the qualities of this filter. The sequence bags cleaning is similar to the hoses with compressed air.

Three series of this filter are scheduled depending on the length of the bags:

Series 80 length 800 mm

Series 100 length 1000 mm

Series 150 length 1500 mm

A completely self-contained and compact version is represented by the type FT - TV that is complete with an high efficiency centrifugal intake fan installed on the filter itself. The dimension of the unit is so reduced that the indoor installation is allowed. The filter areas for these types of dust collectors are from 8 to 60 m². The general operating and cleaning characteristics are identical to the standard model.

This type of filter can be supplied with a silencer on the air outlet side or without ventilating section.

A special execution insertable type TIV without bags housing and hopper has been designed for the silos or tanks vent installation or to remove dust on pneumatic or belts transport units both with pressurized plant (without fan) or under pressure (with fan).

The special construction allows the installation with the bags directly into the silos so that the dust during the cleaning cycle falls inside avoiding additional removing system.



Cert. UNI EN ISO 9001:2000



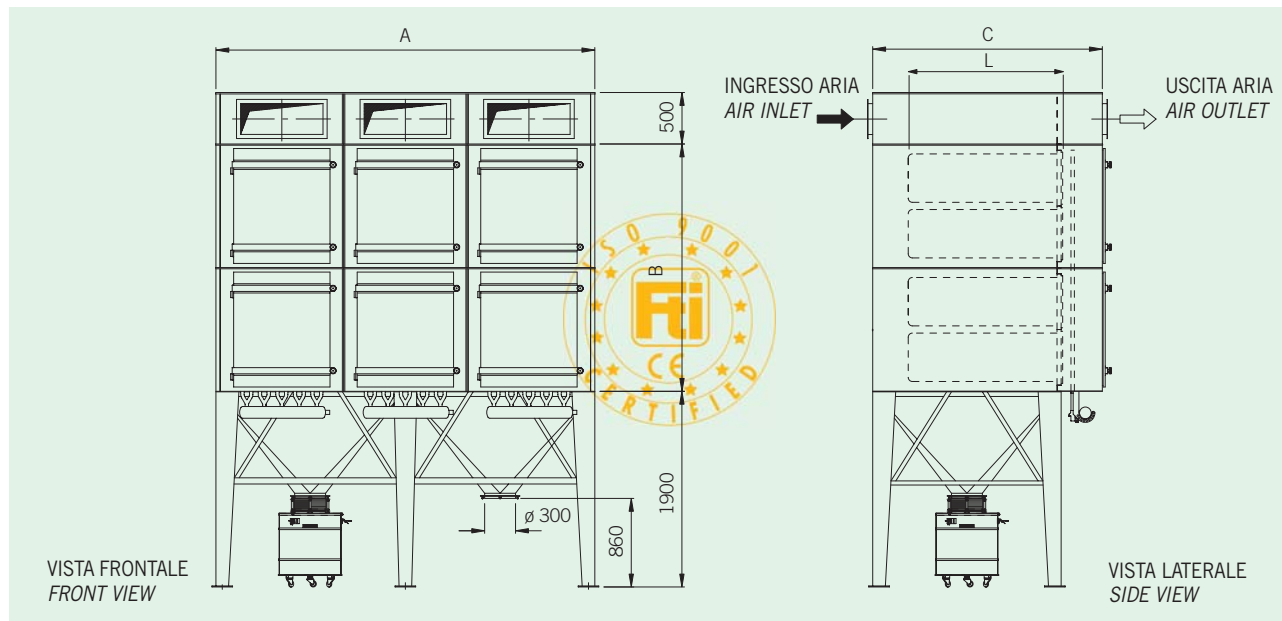


Filtrotecnica Italiana

Componenti ed impianti per la filtrazione industriale
Filtering components and equipment for industry

Depolveratori a tasche / Bags dust collectors

Depolveratore a tasche T0 - Bags filter T0



Dimensioni e caratteristiche tecniche depolveratori a tasche tipo T0 Dimensions and technical data bags filters filter T0

MODELLO MODEL	N° Colonne N° Units	N° Moduli N° of moduls	N° Elementi N° of elements	Superficie m² Filter area m²			Dimensioni (mm) Dimensions (mm)	
				L= 800	L= 1000	L=1500	A	B
FT - TO 1/2/*	1	2	20	16	20	30	1180	1200
FT - TO 1/3/*	1	3	30	24	30	45	1180	1860
FT - TO 1/4/*	1	4	40	32	40	60	1180	2400
FT - TO 1/6/*	1	6	60	48	60	90	1180	3600
FT - TO 2/2/*	2	2	40	32	40	60	2280	1200
FT - TO 2/3/*	2	3	60	48	60	90	2280	1860
FT - TO 2/4/*	2	4	80	64	80	120	2280	2400
FT - TO 2/6/*	2	6	120	96	120	180	2280	3600
FT - TO 3/2/*	3	2	60	48	60	90	3380	1200
FT - TO 3/3/*	3	3	90	72	90	135	3380	1860
FT - TO 3/4/*	3	4	120	96	120	180	3380	2400
FT - TO 3/6/*	3	6	180	144	180	270	3380	3600
FT - TO 4/2/*	4	2	80	64	80	120	4480	1200
FT - TO 4/3/*	4	3	120	96	120	180	4480	1860
FT - TO 4/4/*	4	4	180	128	160	240	4480	2400
FT - TO 4/6/*	4	6	240	192	240	360	4480	3600
DIMENSIONI "C" DIMENSIONS "C":				SERIE 800	1530 mm	*80		
				SERIE 1000	1730 mm	*100		
				SERIE 1500	2230 mm	*150		

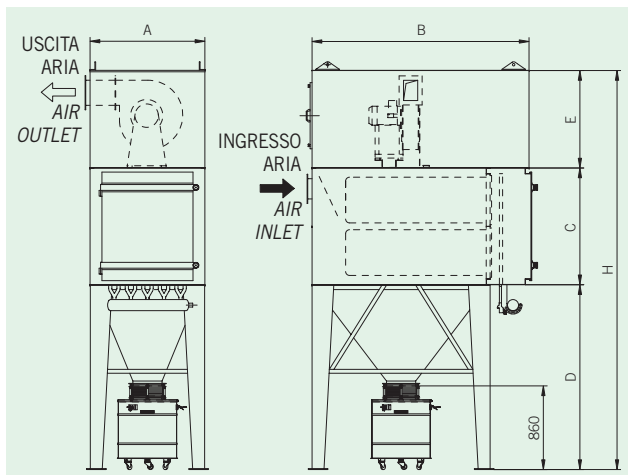


Filtrotecnica Italiana

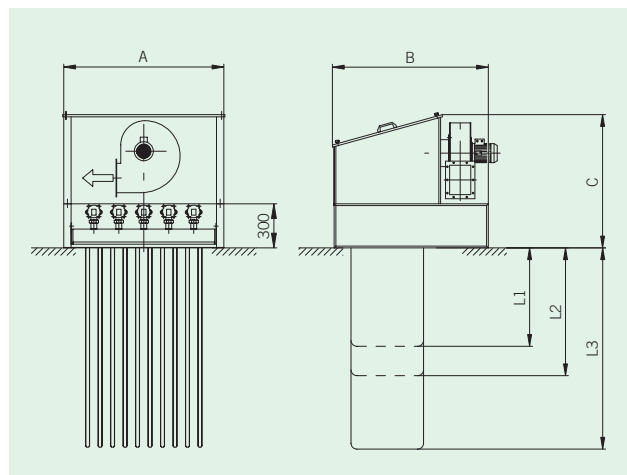
Componenti ed impianti per la filtrazione industriale
Filtering components and equipment for industry

Depolveratori a tasche / Bags dust collectors

Depolveratore a tasche tipo FT-TV - Bags filter FT-TV



Depolveratore a tasche tipo TIV - Bags filter TIV



Dimensioni e caratteristiche tecniche depolveratori a tasche tipo FT-TV - Dimensions and technical data bags filters FT-TV

MODELLO MODEL	Superficie Filter area m ²	N° Elementi N° of elements	Dimensioni (mm) Dimensions (mm)						KW inst. KW inst.
			A	B	C	D	E	H	
8 / 1 / 80	8	10	1180	1530	660	1900	700	3260	1,1
10 / 1 / 100	10	10	1180	1730	660	1900	800	3360	1,5
15 / 1 / 150	15	10	1180	2230	660	1900	800	3360	2,2
16 / 2 / 80	16	20	1180	1530	1200	1900	800	3900	2,2
20 / 2 / 100	20	20	1180	1730	1200	1900	1000	4100	3
30 / 2 / 150	30	20	1180	2230	1200	1900	1000	4100	4
32 / 4 / 80	32	40	2280	1530	1200	1900	1000	4100	4
40 / 4 / 100	40	40	2280	1730	1200	1900	1100	4200	5,5
60 / 4 / 150	60	40	2280	2230	1200	1900	1100	4200	7,5

Dimensioni e caratteristiche tecniche depolveratori a tasche tipo TIV - Dimensions and technical data bags filters TIV

MODELLO MODEL	Superficie m ² Filter area m ²	Dimensioni (mm) Dimensions (mm)					
		A	B	C	L1	L2	L3
06 / 08 / 1	4,8	750	1000	910	800		
06 / 10 / 1	6	750	1000	910		1000	
06 / 15 / 1	9	750	1000	910			1500
10 / 08 / 1	8	1090	1000	910	800		
10 / 10 / 1	10	1090	1000	910		1000	
10 / 15 / 1	15	1090	1000	910			1500
10 / 08 / 2	16	1090	1620	910	800		
10 / 10 / 2	20	1090	1620	910		1000	
10 / 15 / 2	30	1090	1620	910			1500



Cert. UNI EN ISO 9001:2000



N° IT - 7934





Filtrotecnica Italiana

Componenti ed impianti per la filtrazione industriale
Filtering components and equipment for industry

Depolveratori a cartucce / Cartridges filters

Depolveratori a cartucce tipo FT 4C & 15C

Questi materiali offrono una estrema robustezza e un'ottima resistenza agli agenti chimici. L'ufficio tecnico **Filtrotecnica** suggerirà il materiale più idoneo in funzione delle reali condizioni di impiego.

La resistenza alle temperature è di circa 120° C per i non tessuti in poliestere, 90° C per i non tessuti in polipropilene 200° C per il Nomex con membrana in PTFE. L'efficienza di separazione delle particelle di 1 µm dopo 20 interventi di pulizia pneumatica è maggiore del 99%.

I filtri a cartucce si sono dimostrati idonei nel trattare:

Polveri plastiche, epossidiche, silicee e metalliche
Farinacei e composti vegetali anche umidi
Ceramiche, talco e composti minerali
Polveri cosmetiche, farmaceutiche e chimiche
Sabbie e cementi
Fumo da taglio laser e/o saldatura.

La manutenzione è pratica e veloce assicurata dalla particolare soluzione di attacco delle cartucce e dalla facilità di accesso al corpo filtro.

Cartridges filter type FT 4C and 15C

The above materials offer a very high tensile strength and a good chemical resistance.

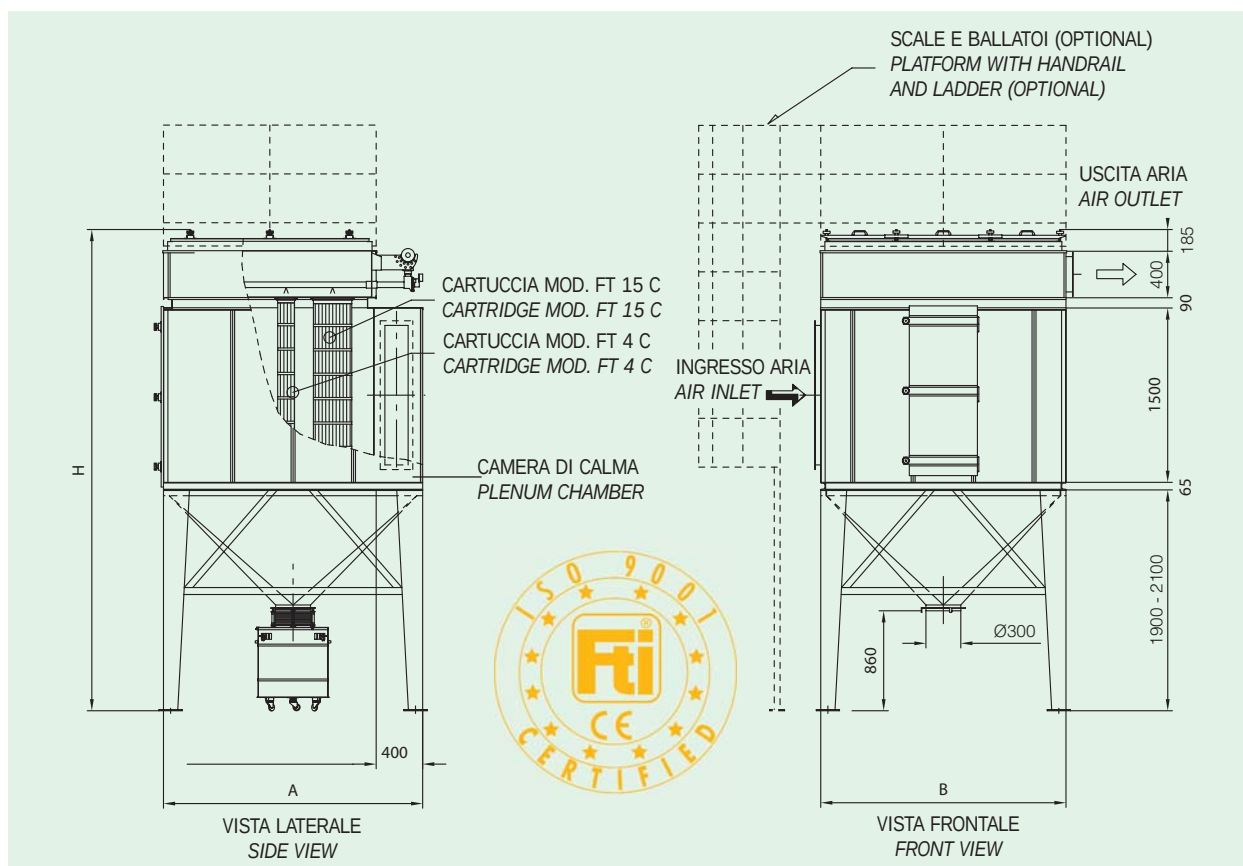
The **Filtrotecnica** technical office can suggest the most suitable material for each specific application. The max. operating temperature is about 120° C for polyester, 90° C for polypropylene 200° C for Nomex PTFE membrane laminate. The removal efficiency on 1 µm particles after about 20 pneumatic cleaning operating times is higher than 99%.

The cartridges filters are ideal for applications on:

Plastic, epoxy, siliceous and metallic dusts
Starches and vegetal compounds, also wet
Ceramic and talcum powders, mineral compounds
Cosmetic, pharmaceutical and chemical dust
Sands and cement
Laser cutting and/or welding fumes

The maintenance is practical and fast due to the special cartridges fastening and to the easy access to the filter housing.

Depolveratore a cartucce tipo FT 4/15 C - Cartridges filter type FT 4/15 C

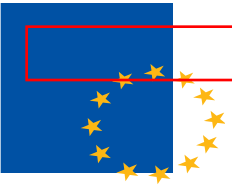


Cert. UNI EN ISO 9001:2000



N° IT - 7934





Filtrotecnica Italiana

Componenti ed impianti per la filtrazione industriale
Filtering components and equipment for industry

Depolveratori a cartucce / Cartridges filters

MODELLO MODEL	Superficie Filter area m ²	N° di cartucce N° of cartridges	N° elettrovalvole N° of solenoid valves	Dimensioni (mm) Dimensions (mm)		
				A	B	H
FT4C9	60	9	3	1390	990	3940
FT4C18	120	18	3	2230	990	3940
FT4C30	228	30	5	2230	1550	3940
FT4C42	320	42	7	2230	2110	4140
FT4C54	411	54	9	2230	2670	4140
FT4C66	502	66	11	2230	3230	4140
FT4C78	593	78	13	2230	3790	4140
FT4C90	684	90	15	2230	4350	4140
FT4C102	775	102	17	2230	4910	4340
FT4C114	866	114	19	2230	5470	4340
FT15C8	160	8	4	2500	1200	4140
FT15C16	320	16	8	2500	2100	4140
FT15C20	400	20	10	2500	2550	4140
FT15C24	480	24	12	2500	3000	4140
FT15C28	560	28	14	2500	3450	4140
FT15C32	640	32	16	2500	3900	4140
FT15C36	720	36	18	2500	4350	4140
FT15C40	800	40	20	2500	4800	4140
FT15C44	880	44	22	2500	5250	4340
FT15C48	960	48	24	2500	5700	4340
FT15C56	1120	56	28	2500	6600	4340
FT15C64	1280	64	32	2500	7500	4340
FT15C72	1440	72	36	2500	8400	4340
FT15C80	1600	80	40	2500	9300	4340

Dispositivo di pulizia

Il dispositivo di pulizia dei filtri a maniche, a tasche e a cartucce è costituito da una serie di valvole a membrana con pilota incorporato che, prelevando aria con valori di pressione da 4 a 7 BAR da un robusto collettore comune, alimentano i tubi venturi che distribuiscono ciclicamente i getti d'aria alle file di maniche o direttamente alle tasche o alle cartucce attraverso i diffusori venturi. Per evitare nel collettore d'aria compressa la formazione di condensa che potrebbe inumidire le maniche, le tasche o le cartucce, rendendo più difficile la loro pulizia, è indispensabile installare a monte del collettore un riduttore con manometro e relativo filtro con scarico di condensa.

Cleaning device

The cleaning device of hoses filter, bags filter and cartridges filters consists of a membrane valve series with a built – in pilot that drawing air from a strong manifold, with a pressure from 4 to 7 BAR, feed the different nozzles that inject the air to the rows of hoses or cartridges through the venturi tubes or directly to the bags.

To prevent the condensate from forming in the manifold, which could wet the filtering elements, making their cleaning ineffective, it is recommended to install upstream of the manifold a pressure regulator with a gauge and a filter with a drain plug.

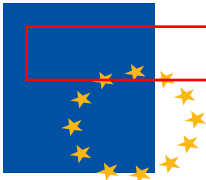


Cert. UNI EN ISO 9001:2000



N° IT - 7934





Filtrotecnica Italiana

Componenti ed impianti per la filtrazione industriale
Filtering components and equipment for industry

Depolveratori a cartucce / Cartridges filters

Costruzione

La costruzione dei depolveratori **Filtrotecnica** avviene mediante assiemaggio a tenuta di pannelli modulari in lamiera pressopiegata e verniciata. Ciò consente, nel caso di filtri di una certa dimensione, un facile assiemaggio in cantiere. La costruzione standard è idonea a funzionare sino a ± 3000 Pa, per esigenze diverse e condizioni più gravose si possono realizzare filtri con spessori adeguati in esecuzione saldata o corpi cilindrici e membrane antiscoppio secondo normativa ATEX.

Tutti i depolveratori completi sono dotati di tramogge per lo scarico delle polveri predisposte per l'inserimento di secchi di raccolta o di sistemi di trasporto con rotocelle e/o coclee di scarico.

I depolveratori possono essere equipaggiati con gruppi motoventilanti adatti alle varie esigenze, scale e piattaforme di ispezione e/o manutenzione, silenziatori, manometri e altri accessori a richiesta.

Quadri di comando

I quadri elettrici di comando possono essere di tipo sequenziale a tempo o a misuratore di pressione differenziale per il controllo dell' intasamento del filtro. I circuiti a mezzo di impulsi attivano una dopo l'altra le elettrovalvole di soffiaggio permettendo la pulizia ciclica degli elementi filtranti. La variazione del tempo di pausa e del tempo di lavoro sono impostabili nel tipo a tempo tramite manopole con scale graduate fra 2 & 60 sec. di pausa e 0,02 & 1 sec. di lavoro. Nel tipo a misuratore di pressione differenziale l'intervallo di pausa è determinato dal tempo che impiega il filtro a intasarsi e raggiungere quindi il valore di taratura del pressostato mentre l'intervallo di lavoro è determinato dal tempo necessario a scendere sotto il suddetto valore di taratura.

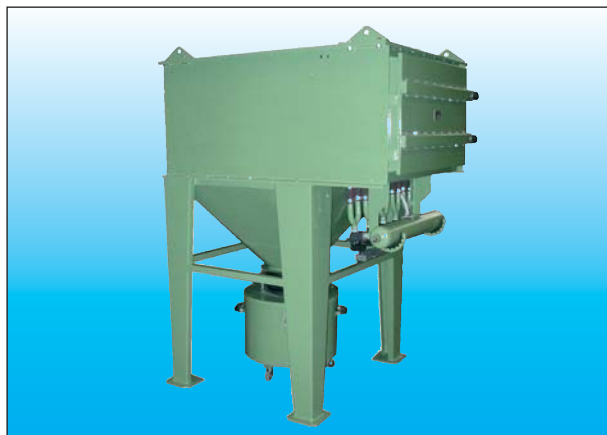
Campo di regolazione da 0 a 9990 Pa.

Le custodie dei quadri sono normalmente realizzate in materiale plastico con grado di protezione IP 65.

L'alimentazione elettrica può essere:

110 V	a.c.	50 Hz
220 V	a.c.	50 Hz
24 V	a.c.	50 Hz

Temperature ambiente fra -10 e $+60^{\circ}\text{C}$



Depolveratore a tasche - Bags filter

Construction

The construction of **Filtrotecnica** dust collectors consists of modular assembled panels water tight made of pressed and bent steel sheet perfectly painted.

This permits an easy assembly on site in case of large units. The standard construction can stand up to ± 3000 Pa, for higher values or more severe working conditions heavy duty welded construction or cylindrical configuration with explosion release panels, according to ATEX Norm, can be manufactured.

All complete dust collectors are supplied with discharge hopper and bins or collector drawers to receive the collected dust.

The dust collectors can be equipped with suitable fan exhausters, ladders and service platforms, silencers, gauges and other accessories on demand.

Control boards

Each dust collector can be precisely controller by an electronic sequential timer or by a differential pressure controller to produce maximum filter cleaning efficiency.

The circuits through sequence impulses activate the blowing electrovalves one after the other and that permits changes in the pause and working time. The time change can be set by means of knobs with graduated scale between 2 and 60 seconds of pause and 0,002 and 1 second of working time. In the pressure differential type the pause time is determined by the time interval in which the dust build up on the filter element since to reach the set value of the pressure switch while the working time is determined by the time interval necessary to clean the filter going down below the above mentioned set value.

Adjustment range from 0 to 9990 Pa. The control board boxes are normally made in plastic material with IP 65 protection.

The power supply can be:

110 V	a.c.	50 Hz
220 V	a.c.	50 Hz
24 V	a.c.	50 Hz

Ambient temperature -10 ÷ $+60^{\circ}\text{C}$



Depolveratore cilindrico a cartucce - Cylindrical cartridges filter

Filtrotecnica Italiana s.r.l.



Uffici e Stabilimento - Headquarter and offices:

Zona Artigianale
29025 Sariano di Gropparello (Pc)
Tel.: +39 0523 858241 - 858227 r.a.
Fax.: +39 0523 858344

Web site:

www.filtrotecnica.com

E-mail:

tecnico@filtrotecnica.com
direzione@filtrotecnica.com

Uffici di Milano - Milan trade offices:

Via E. De Martino, 1 - 20162 Milano

Tel.: +39 02 6473272 - 66102338

Fax: +39 02 66101393

E-mail: commerciale@filtrotecnica.com